Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 15 febbraio 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8637 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/3393): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.300, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

IL GOVERNO NE DISCUTERA' A GIORNI?

Benzina: possibile un ritocco di 10 lire

I petrolieri insistono per 25 lire in più Altri argomenti al consiglio dei ministri

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14

Il governo terrà, a breve scadenza, una serie di riunioni per dare concreta forma legislativa a molti dei provvedimenti da tempo allo studio. La prima seduta del consiglio dei ministri, in programma per martedì o mercoledì, riguarderà l'ordine pubblico, il salario garantito, i consumi energetici, l'agricoltura e così via; la seconda, che si terrà a distanza ravvicinata, sarà dedicata ai problemi relativi all'edilizia abitativa e scolastica. L'annuncio è stato dato da una nota ufficiosa di Palazzo Chigi, nella quale si sottolinea appunto che la prossima riunione del governo «sarà» dedicata all'esame di una serie di provvedimenti, che per la loro complessità, hanno richiesto un certo periodo di elaborazione». Essi riguardano:

Ordine pubblico — Il ministro Gui completerà la relazione iniziata a suo tempo e presenterà i provvedimenti che istituiscono, per gli agenti di P.S., un premio che sarà concesso tre volte (al momento dell'arruolamento, della ferma e della rafferma) e, per tutte le forze dell'ordine, due indennità: di «impegno» e di «ordine pubblico». Il ministro solleciterà anche stanziamenti per il miglioramento dei servizi logistici, di casermaggio, di mensa e per le attrezzature delle forze di polizia.

Salario garantito e indennità di contingenza — Il ministro Toros presenterà due disegni di legge: con il primo si darà efficacia «erga omnes» all'accordo intervenuto tra la Confindustria e le confederazioni sindacali sulla cassa integrazione, accordo che porta dal 60 all'80 per cento dello stipendio le indennizzi dati ai lavoratori a causa della sospensione o della riduzione del lavoro. L'intesa raggiunta tra la Confindustria, la Cgil, la Cisl e la Uil, per avere efficacia anche per le parti che non hanno partecipato all'accordo (e cioè per i lavoratori autonomi e per i lavoratori addetti ai servizi), deve essere recepita in un provvedimento di legge che modifica la legge sulla cassa integrazione, che risale al 1947.

Il secondo provvedimento stabilisce l'aumento degli assegni familiari nella misura del 20 per cento: questo aumento comporterà una spesa di 300 miliardi e sarà esteso a tutte le categorie dei lavoratori. Non comporterà nuovi oneri per i datori di lavoro perché c'è una disponibilità finanziaria adeguata. L'aumento degli assegni familiari è una conseguenza dell'accordo sull'indennità di contingenza.

Restrizioni dei consumi energetici — Sarà fissato un orario di inizio e di chiusura per il riscaldamento delle abitazioni private: l'Italia sarà divisa in cinque zone, e gli orari saranno differenti da zona a zona; è evidente che gli orari della Lombardia o del Trentino-Alto Adige saranno molto più lunghi di quelli della Sicilia o della Calabria. Il provvedimento avrà efficacia a partire dal prossimo anno.

Si parlerà anche dell'aumento del limite di velocità sulle autostrade, da 120 a 140 chilometri, con disposizioni rigorose per il rispetto di questa norma, e della trasformazione di talune centrali elettriche

R. P.

Continua in 2.a pagina

La situazione

Il governo procederà a breve scadenza alla messa a punto legislativa dei numerosi provvedimenti già da tempo allo studio. Una riunione del Consiglio dei ministri è in programma per i primi giorni della prossima settimana, per varare — secondo precisazioni ufficiose fatte a Palazzo Chigi — provvedimenti a favore delle forze dell'ordine, nel quadro dell'approntamento di migliori mezzi per la lotta alla criminalità, le decisioni in materia energetica da predisporre dal ministro dell'industria (non si esclude un aumento di 10 lire per la benzina), le disposizioni legislative circa il salario garantito e l'indennità di contingenza.

L'apposita commissione dell'Istat ha ieri accertato un aumento di sei punti «pesanti» della contingenza, secondo il calcolo effettuato in base all'accordo già raggiunto dai sindacati con la Confindustria, l'Intersind e, proprio ieri, con la Confcommercio. Lo scatto sarà di 14 punti per le altre categorie di lavoratori (agricoltori, eccetera), per i quali non è stato ancora perfezionato il nuovo meccanismo di calcolo.

Ha avuto solo esito parziale l'incontro svoltosi ieri pomeriggio tra il ministro del lavoro e i sindacati per il miglioramento dei minimi pensionistici. Una intesa è stata raggiunta sull'entità (13 mila lire mensili, comprensive della somma già percepita da gennaio a seguito dello scatto della scala mobile) del miglioramento per tutti i minimi pensionistici al di sotto delle centomila lire mensili. Ma il governo ha dichiarato solo una disponibilità ad affrontare, nei tempi dovuti, il problema dell'agganciamento delle pensioni alla dinamica salariale, giudicata dai sindacati elemento indispensabile per considerare chiusa la vertenza.

I SINDACATI ACCETTANO L'OFFERTA «DEFINITIVA E IMMODIFICABILE»

NON OLTRE LE 13 MILA LIRE GLI AUMENTI PENSIONISTICI

Tale cifra comprende i miglioramenti ottenuti (5600 lire) con la scala mobile Ora resta il nodo dell'aggancio ai salari: se ne riparlerà fra una settimana

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14

Ha avuto solo esito parziale l'incontro svoltosi oggi tra il ministro del lavoro Toros e i tre sindacati nel quadro della trattativa sui problemi delle pensioni. Il negoziato continuerà nella prossima settimana. La delegazione sindacale, composta dai segretari generali Lama, Storti e Vanni, e dai segretari confederali Verzeli, Crea, Marcone e Berteletti, non ha infatti accettato di chiudere la vertenza con una intesa sulla sola parte della piattaforma relativa agli aumenti immediati, richiesti per le pensioni al di sotto delle 100 mila lire mensili. I sindacati considerano essenziale portare avanti contemporaneamente la richiesta di aggancio delle pensioni alla dinamica salariale e gli altri aspetti riformatori del sistema pensionistico.

Al termine della riunione, durata circa tre ore, la federazione Cgil-Cisl-Uil ha diramato un comunicato, nel quale si precisa che la vertenza generale per le pensioni «rimane aperta e mantiene intera la sua gravità»; infatti — informa sempre il comunicato — «per quanto concerne i miglioramenti immediati, il ministro ha indicato in un aumento di 13 mila lire, comprensivo dell'adeguamento di scala mobile già percepito, la definitiva disponibilità del governo. Il ministro ha assicurato l'impegno del governo di reperire le necessarie risorse finanziarie nell'ambito delle diverse gestioni dell'Inps. La federazione ha dato atto dell'impegno del ministro in ordine a quest'aspetto della vertenza, apprezzandone i risultati». In sostanza, i sindacati accettano l'offerta del governo.

Tuttavia, per quanto riguarda l'aggancio di tutte le pensioni alla dinamica salariale, i sindacati riferiscono che «il ministro ha dichiarato soltanto che esiste la volontà politica di affrontare la questione, senza offrire concrete garanzie di soluzione. Su questo punto le trattative continueranno nei prossimi giorni, considerato il valore essenziale dell'aggancio delle pensioni alla dinamica salariale, per pervenire ad una effettiva e durevole riforma del sistema previdenziale».

Nel comunicato diramato dal ministero del lavoro si parla di un «punto di incontro» che è stato possibile raggiungere relativamente al miglioramento dei trattamenti pensionistici più bassi, in base alla proposta «definitiva e non modificabile» di 13 mila lire mensili, comprensive della scala mobile maturata dal 1.o gennaio scorso. In pratica, l'aumento nuovo sarà di 13 mila lire meno le 5.600 già percepite dai pensionati ex dipendenti, per l'applicazione dello scatto della scala mobile a decorrere dal 1.o gennaio scorso.

Il ministro Toros, conversando con i giornalisti, ha dichiarato che «c'è la volontà di affrontare anche le altre questioni. Non si può risolvere tutto contemporaneamente — ha aggiunto —; noi non siamo contrari all'introduzione del principio dell'aggancio delle pensioni alla dinamica salariale, ma bisogna trovare un meccanismo studiato bene, con garanzie di copertura finanziaria; i sindacati ci presenteranno sin dalla prossima settimana un loro progetto di meccanismo. La trattativa, quindi, continua». Toros ha anche annunciato che presenterà al prossimo consiglio dei ministri gli schemi dei provvedimenti legislativi riguardanti l'aumento del 20 per cento degli assegni familiari, la garanzia del salario, nonché le provvidenze in favore dei lavoratori emigrati che rimpatriano dall'estero.

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

IN SECONDA PAGINA

DURI COLPI ai «brigatisti»

Trovata la «prigione» di Sossi - Tre arresti in Svizzera e a Milano

L'ODISSEA DEGLI ITALIANI COSTRETTI A LASCIARE L'ERITREA

A ROMA I PRIMI PROFUGHI: 144 TRA DONNE E BAMBINI





Telefoto Ansa

Roma — Un'anziana signora viene aiutata a scendere dall'aereo che l'ha riportata in patria dall'Etiopia. Nella foto in alto, Gerlanda Cordaro, madre dell'unico italiano rimasto ucciso all'Asmara, riabbraccia l'altro figlio dopo l'arrivo all'aeroporto

Altri arrivi previsti per oggi

Roma, 14

Sono 144 gli italiani rimpatriati finora dall'Etiopia, dopo essere riparati, nei giorni scorsi, dall'Asmara ad Addis Abeba: sono giunti stamane all'aeroporto romano di Ciampino, a bordo di un «C-130» e di un «DC-6» dell'aviazione militare, dopo un faticoso viaggio di oltre dieci ore. Sui due apparecchi c'erano soltanto donne e bambini: altri profughi dovrebbero giungere domattina a Roma, con altri due «C-130»; complessivamente, come si sa, sono meno di un migliaio gli italiani che — dopo aver lasciato l'Asmara, dove continuano a infuriare i combattimenti tra forze etiopiche e secessionisti eritrei — hanno chiesto di essere rimpatriati. Spesso i capifamiglia hanno preferito far rientrare mogli e figli in Italia e rimanere ad Addis Abeba, in attesa di un chiarimento della situazione.

Stamane, a Ciampino, le operazioni di assistenza sono state organizzate dal ministero dell'interno, in collaboraetone con il ministero degli esteri, la Croce Rossa e la direzione della sanità aerea: i profughi sono stati subito assistiti, e le pratiche burocratiche sono state ridotte al minimo. Per tre persone si è reso necessario il ricovero in ospedale; degli altri profughi, una parte è stata ospitata in un albergo di Grottaferrata, e un'altra è stata avviata all'aeroporto di Fiumicino o alla stazione Termini per la prosecuzione del viaggio verso diverse località della Penisola. Comunque, molti dei profughi hanno trovato ad attenderli i parenti che risiedono in Italia, assieme ai quali hanno poi lasciato Roma: dei 144 arrivati, 12 hanno proseguito per Milano, dieci per Genova, e altri per Venezia, Vicenza, Pisa e Brescia.

Numerose, all'arrivo dei due aerei, le scene di commozione: in particolare, patetico è stato l'abbraccio tra la signora Gerlanda Cordaro e il figlio Corrado, che era venuto ad attenderla da Ancona. L'anziana donna è la madre di Carmelo Cordaro, l'unico italiano ucciso negli scontri scoppiati all'Asmara: due settimane fa, l'uomo, proprietario di un panificio al centro della città eritrea, è stato falciato da una raffica di mitra che lo ha raggiunto al petto mentre si trovava sulla porta di casa.

«Sono straziata e non riesco a farmi una ragione della morte di mio figlio — ha detto tra le lacrime la signora Cordaro, che un mese fa era già stata colpita dal lutto per la morte del marito —: questi che ho vissuto sono stati i giorni più drammatici della mia vita. Ora, tutto quello che mi resta è mio figlio Corrado, che fortunatamente aveva deciso di rientrare in Italia tre mesi fa. Anch'io non tornerò in Etiopia: voglio trascorrere gli anni che mi restano nel mio paese, lontana da guerre e da morti.

«Spero — ha continuato la donna — che la salma di mio figlio possa essere trasportata al più presto in Italia: per dieci giorni il suo corpo è rimasto sul marmo di un obitorio, senza che nessuno di noi potesse far nulla per lui». All'Asmara sono invece rimasti i tre nipoti di Gerlanda Cordaro, Giuseppe di 20 anni, Sandra di 16 e Carlo di 14: «Loro sono giovani — ha detto la donna — e hanno preferito rimanere ancora nella città dove sono nati».

Nessuna delle persone giunte stamane ha voluto parlare della situazione in Eritrea e soprattutto della drammatica esperienza vissuta, nel timore di pregiudicare la situazione dei familiari e di tutta la colonia italiana che si trova ancora in Etiopia: «Non so niente», «Non possiamo parlare», «Lasciateci stare», hanno ripetuto a più riprese tutte le signore che sono state avvicinate. Anche i bambini rispettavano la consegna: sorridenti per la «novità» del viaggio, spesso non hanno voluto dire neppure il proprio nome. (Ansa)

PRIMA ATTUAZIONE DELLA RECENTE INTESA FRA CONFINDUSTRIA E SINDACATI

Scatta di sei punti pesanti l'indennità di contingenza

Gli aumenti mensili vanno da 7800 lire a 14.334 - Per le aziende l'onere è di 990 miliardi E' stato raggiunto l'accordo sulla rivalutazione del «punto» anche nel settore del commercio

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14

L'indennità di contingenza è scattata di sei punti pesanti, pari a 14 vecchi punti. Lo ha stabilito l'apposita commissione che si è riunita stamane all'Istat. Il relativo comunicato dell'Istituto di statistica afferma che, «in base ai calcoli effettuati dalla commissione nazionale per gli indici del costo della vita, l'indice derivante dalle rilevazioni effettuate nel trimestre novembre 1974 - gennaio 1975 e valevole ai fini dell'applicazione della scala mobile delle retribuzioni nei settori dell'industria, del commercio e del credito (calcolato con base trimestre agosto-ottobre 1974=100, secondo gli accordi recentemente stipulati) è risultato pari a 105,52». Pertanto il predetto indice, arrotondato a 106, comporta l'aumento di sei punti dell'indennità di contingenza per i lavoratori dell'industria, del commercio e del credito, a decorrere dal 1.o febbraio e per il trimestre febbraio-aprile 1975».

La commissione suddetta ha anche proceduto al calcolo dell'indice del costo della vita con riferimento alla base maggio-giugno 1956=100, valevole ai fini dell'applicazione della scala mobile delle retribuzioni nel settore dell'agricoltura e negli altri settori nei quali non sono stati ancora modificati gli accordi. Quest'ultimo indice è risultato pari a 266,08, con un aumento del 5,50 per cento rispetto al trimestre precedente, l'indice del quale risultò pari a 252,20, arrotondato a 252. A norma, quindi, dei vigenti accordi sulla scala mobile per i predetti settori, detto indice, arrotondato a 266, comporta l'aumento di 14 punti «leggeri» dell'indennità di contingenza, a partire dal 1.o febbraio e per il trimestre febbraio-aprile 1975.

L'aumento di sei punti «pesanti» della contingenza costerà al settore industriale — secondo dati della Confindustria — 990 miliardi di lire su base annua, essendo il costo di ogni punto per il settore, in base ai recenti accordi tra Confindustria e sindacati, pari a circa 165 miliardi di lire. L'industria avrà quindi un onere superiore di 248 miliardi di lire rispetto a quello che avrebbe dovuto sostenere se fosse restata inalterata la normativa preesistente. Uno scatto di 14 punti «leggeri», sarebbe infatti costato 742 miliardi di lire, sulla base degli stessi dati confindustriali che assegnavano ad ogni punto un costo di 53 miliardi di lire.

Per gli addetti al settore industriale gli scatti «pesanti» decisi oggi si tradurranno nei seguenti aumenti mensili sugli stipendi e sui salari: 14.334 lire per gli impiegati di prima categoria; 11.534 per quelli di seconda; 9570 per quelli di terza; 8398 per quelli di quarta e 8556 per quelli di quinta. Gli «intermedi» avranno un aumento di 11.592 lire se di prima categoria, e di 9486 lire se di seconda. Gli operai, infine, avranno i seguenti aumenti: prima categoria 9150 lire; seconda 8556, terza 8262, quarta 8076, quinta 7800.

All'accordo per la nuova indennità di contingenza non ha aderito, come è noto, la Confapi (la Confederazione delle piccole e medie industrie), per la quale quindi valgono ancora le vecchie norme in materia di scala mobile. Tuttavia, le trattative con i sindacati sono tuttora in corso, ed un nuovo incontro è previsto per il 21 febbraio.

Questa mattina, intanto, oltre dieci ore ininterrotte di trattative, la Confcommercio e la Federazione Cgil-Cisl-Uil hanno raggiunto l'accordo per la rivalutazione del «punto» e per il «salario garantito»; ne beneficeranno oltre un milione di lavoratori nei comparti del commercio e del turismo. L'accordo, il terzo della serie, ricalca sostanzialmente quello già raggiunto tra le organizzazioni sindacali, la Confindustria e l'Intersind; essa, infatti, prevede, come quello, l'elevazione del valore del punto a lire 948. Il recupero salariale mensile nella misura mensile di lire 12 mila per i punti pregressi, con decorrenza dal 1.o febbraio di questo anno, l'estensione della cassa integrazione guadagni (20 per cento) e il miglioramento del regime degli assegni familiari.

L'accordo si differenzia però nei tempi, in quanto mentre l'intesa con la Confindustria stabilisce che l'unificazione del punto deve avvenire entro tre anni (novembre 1977), l'accordo firmato questa mattina prevede tempi più lunghi, esattamente tre anni e tre mesi (febbraio '78). Questa diversità si spiega in quanto nel settore commercio e turismo il valore del punto massimo era 890 anziché 948. L'agganciamento al livello massimo scatterà quindi nel febbraio del 1978.

Per il settore commerciale lo scatto odierno della contingenza comporterà un onere che si può approssimativamente valutare in circa 110 miliardi di lire su base annua, con un'incidenza di quasi 20 miliardi in più rispetto alla cifra che sarebbe risultata con i vecchi conteggi. Per il lavoratore medio del commercio l'aumento mensile sarà, con lo scatto di sei punti «pesanti», di 9072 lire; con la vecchia contingenza sarebbe stato il 7560 lire.

R. R.

PRONTA REPLICA ALL'ULTIMA GRAVE ACCUSA

«È tutto tre volte falso» dice Saragat all'«Avanti!»

Secondo il giornale egli sarebbe stato la causa della trombosi che a suo tempo colpì l'on. Segni

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14

Continuano a svilupparsi a ritmo serrato le polemiche sul «caso Mancini», cioè sulle accuse di «deviazioni costituzionali» che l'esponente socialista ha recentemente rivolto ai massimi vertici dello stato. L'ex presidente Saragat è nuovamente intervenuto sull'argomento, per replicare alle pesanti accuse rivoltegli stamattina dall'«Avanti!», che si è schierato ovviamente in difesa dell'ex segretario del PSI.

«La difesa di ufficio del giornale "Avanti!" a favore dell'on. Mancini si conclude — ha affermato oggi Saragat — con la seguente frase: "Dopo tutto, quello che ha detto Mancini non ha provocato tracolli psicofisici in nessuno, come invece si disse sia accaduto una decina di anni fa, quando dello stesso argomento fu Saragat a parlare". L'„Avanti!" si riferisce con parole oscure — ha aggiunto l'ex presidente della Repubblica — alle voci fatte circolare che la trombosi da cui fu colpito il compianto presidente della Repubblica Antonio Segni fosse stata provocata da un alterco con me, durante un colloquio al Quirinale.

«La "voce" era falsa, tre volte falsa. Il colloquio, che ebbe unicamente per oggetto problemi di politica estera (allora io era ministro degli esteri), ebbe luogo alla presenza del presidente del consiglio di allora, on. Aldo Moro, il quale può testimoniare con quanta doverosa deferenza da parte dell'on. Moro e mia esso si svolse. Difendere un'insinuazione con una voce falsa non mi pare il metodo migliore per tutelare la verità».

In effetti, l'accusa era molto grave e la reazione era prevedibile, ma da più parti si cerca di gettare acqua sul fuoco di una polemica che appare squalificante, non solo perché è sorta sulla base di imprecisate per quanto gravi accuse nei confronti dei massimi vertici dello stato, ma anche perché rischia di coinvolgere il prestigio di chi ricopre o ha ricoperto la massima carica dello stato in una disputa tra fazioni politiche.

D'altra parte, lo stesso Quirinale, nei giorni scorsi, invitò opportunamente Mancini a precisare nelle sedi opportune, cioè il Parlamento, la fondatezza delle sue allusioni. Ma l'esponente socialista sembra intenzionato a non calcare la mano e a non ritornare sull'argomento, evitando quella che per molti aspetti appare come una «gaffe» politica. Mancini parlerà domenica in un comune della Calabria. Egli ha fatto sapere che non intende raccogliere le «ingiurie», che non intende scendere sul piano delle polemiche personali, proponendosi di fare un discorso politico, che poi è lo stesso discorso che va facendo da alcuni mesi e che verte sulla crisi delle istituzioni.

R. P.

QUANTO MAI PRECARIA LA SITUAZIONE DELLA MAGGIORANZA DI CENTROSINISTRA

Una gran confusione di idee domina nel campo dei partiti

La DC si oppone recisamente ai «minicompromessi» con il PCI, i socialisti li difendono Il PSDI si batte per il quadripartito organico e respinge l'asse DC-PSI e il fronte laico

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14

Il dibattito protrattosi per tutta la giornata al comitato centrale socialdemocratico sulla relazione svolta ieri da Orlandi, l'ampia esposizione con la quale il segretario liberale Bignardi ha aperto oggi i lavori del consiglio nazionale del suo partito, le polemiche che continuano a svilupparsi sul «caso Venezia» e sugli altri «minicompromessi» DC-PCI realizzati in sede locale, offrono un quadro ampiamente indicativo del contrasto di strategie o, meglio, della vera e propria confusione di idee che caratterizza l'attuale momento politico.

I socialdemocratici continuano ad insistere sull'esigenza di rimettere in piedi il centrosinistra organico che i socialisti ormai rifiutano. Anche per questo motivo il PSDI si dice contrario all'ipotesi di un «fronte laico» PSDI-PRI-PLI prospettata dai liberali, che cercano così un rilancio che consenta di determinare una inversione di tendenza nel progressivo sfaldamento registrato negli ultimi anni dal partito.

I socialisti, a loro volta, nel rifiutare tanto il centrosinistra organico, quanto l'ipotesi del compromesso storico DC-PCI che finirebbe per schiacciarli, insistono per il cosiddetto «asse preferenziale» con la DC, ma il partito di maggioranza relativa continua a replicare con un netto «no» ad ogni ipotesi di raddoppio preferenziale, che renderebbe impossibile la riedizione del centrosinistra organico.

Altrettanto deciso è il «no» della maggioranza democristiana ad ogni accordo, sia sul piano nazionale, sia su quello locale, con i comunisti, mentre i socialisti non esitano a difendere le intese locali (come avviene, appunto, per Venezia) allargate ai comunisti. A rendere il quadro ancor più confuso contribuiscono le polemiche sempre più serrate tra democristiani e socialisti, tra questi ultimi e i socialdemocratici, tra socialdemocratici e democristiani, in un clima di crescente tensione, che risente già dell'approssimarsi del turno elettorale di giugno.

Gli interventi di maggior rilievo al comitato centrale socialdemocratico che concluderà i lavori domani sono stati quelli del capogruppo Cariglia e di Preti. Cariglia ha affermato che l'obiettivo del PSDI è di rendere impossibile il disegno socialista del rapporto preferenziale DC-PSI. «Stabilire che la sorte di questo governo — ha detto Cariglia — dipende dall'esito delle elezioni regionali, non solo significa tenere un discorso scorretto rispetto alle nostre istituzioni, ma significa indebolire ulteriormente questo governo, che invece, per le tremende difficoltà che deve affrontare, avrebbe bisogno di essere più forte».

Preti si è ampiamente soffermato sulla gravità della crisi istituzionale. «I sindacati — ha rilevato — hanno esautorato i partiti e il parlamento, i grandi centri economici pubblici sono più potenti del governo, l'indipendenza della magistratura si è trasformata nell'autonomia assoluta e spesso nell'arbitrio di magistrati singoli, il governo ha perso autorità, la DC è debole. I socialisti — ha concluso Preti — scherzano col fuoco e si sono messi in testa di emarginare il PSDI; se si attuasse l'emarginazione del PSDI e del PLI, il governo DC-PSI avrebbe bisogno del sostegno comunista e precipiterebbe nel compromesso storico che annullerebbe i socialisti». Romita, della corrente di Saragat, ha criticato la relazione di Orlandi, ma ha sottolineato l'esigenza di un «impegno unitario» del partito in vista delle elezioni, confermando così la manovra di avvicinamento della minoranza saragattiana alla maggioranza Orlandi - Tanassi.

La netta divergenza tra le posizioni socialdemocratiche e quelle socialiste è stata ampiamente confermata dalle critiche mosse da Querci e da altri esponenti del PSI alla relazione svolta ieri da Orlandi. A giudizio dell'«Avanti!» la «inconcludente» esposizione del segretario del PSDI dimostra solo la volontà

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

NESSUN SINTOMO DI INTESA FRA ISRAELE ED EGITTO SUL PROBLEMA DEL SINAI

KISSINGER RIPARTE, TUTTO COME PRIMA

Unico fatto positivo: il già previsto ritorno del segretario di stato americano nel Medio Oriente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tel Aviv, 14

Quattro giorni di colloqui a Gerusalemme, al Cairo e a Damasco non sono stati sufficienti a Henry Kissinger per superare i contrasti che dividono Israele e l'Egitto circa i termini di un nuovo accordo territoriale per il Sinai. Il segretario di stato americano è ripartito oggi, nel primo pomeriggio, da Israele, ripetendo generiche professioni di ottimismo, ma confermando taicitamente che le posizioni delle due parti non sono mutate in seguito al suo personale intervento di questa settimana. L'unico fatto positivo sembra essere la conferma che egli tornerà ancora una volta nel Medio Oriente, verso la metà di marzo.

«Il negoziato vero e proprio comincerà solo allora» ha affermato un'alta personalità israeliana, al termine dei colloqui; ma questa stessa personalità (la quale ha chiesto che il suo nome non venga rivelato) ha anche aggiunto che, al suo ritorno ieri sera dal Cairo e da Damasco, Kissinger «non ha praticamente riferito nulla di nuovo che possa far avanzare il negoziato». Come avevano già fatto ieri sera autorevoli fonti americane (la valutazione è stata anzi attribuita allo stesso segretario di stato), anche gli israeliani giudicano oggi non superiori al cinquanta per cento le probabilità che un accordo sul Sinai venga raggiunto.

Da Tel Aviv (dove, prima di partire, si era incontrato anche con l'ex primo ministro, signora Golda Meir), Henry Kissinger si è recato ad Aqaba, in Giordania, dove è ospite questa sera di Re Hussein e dove la moglie Nancy, rimasta al Cairo, era già arrivata questa mattina ad attenderlo; domani, da Aqaba, proseguirà per l'Arabia Saudita, e domenica sarà a Ginevra, per incontrarsi con il ministro degli esteri sovietico Gromiko.

E' vero — come Kissinger ha ripetuto oggi all'aeroporto di Tel Aviv e come egli stesso aveva tenuto a sottolineare già prima di lasciare gli Stati Uniti — che questa sua missione era stata programmata in chiave unicamente «esplorativa» e che non c'era quindi da attendersi alcun accordo: il fatto però che tanto gli americani quanto gli israeliani abbiano dovuto ammettere di non aver conseguito alcun progresso non induce certo a un grande ottimismo per il futuro.

Nel corso dei suoi intensi colloqui al Cairo e a Gerusalemme — tra la prima e la seconda volta si calcola che abbia trascorso più di sedici ore assieme ai massimi dirigenti israeliani — Kissinger aveva cercato di spianare il terreno per l'inizio di una vera e propria trattativa per il Sinai ma, a quanto sembra, non c'è riuscito. Egitto e Israele non hanno raggiunto un accordo né sull'ipotesi «minima» (un ritiro israeliano di soli trenta-cinquanta chilometri, escludente i passi strategici di Mitla e Gidi e i giacimenti petroliferi di Abu Rodeis, in cambio di qualche concessione politica egiziana, anche di non primaria importanza) né, a maggior ragione, sull'ipotesi «massima» (la cessione da parte di Israele sia dei passi sia dei pozzi petroliferi, in cambio di un formale impegno egiziano alla non-belligeranza anche nel caso di un conflitto tra Israele e altri paesi arabi).

Sadat, in altre parole, sarebbe rimasto fermo, almeno per il momento, sulla sua richiesta di ample concessioni territoriali, ma avrebbe escluso di poter sottoscrivere im-

Fabio Cannillo

Continua in 2.a pagina

'ANCORA' IN GESTAZIONE LE NUOVE TARIFFE

NON SONO PROSSIMI GLI AUMENTI POSTALI

Il francobollo per lettere da 50 a 100 lire - Impennata per raccomandate e pacchi - Il caro-telefono alle porte

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14

Mentre per l'aumento delle tariffe telefoniche una decisione sembra imminente (il Cipe convocato per giovedì 20 febbraio esaminerà la problematica del settore delle telecomunicazioni), tempi più lunghi sono, invece, previsti per l'aumento delle tariffe postali. Sul problema del «ritocco» delle tariffe postali, che è ormai più che scontato, si deve, infatti, ancora pronunciare il consiglio di amministrazione delle Poste, al quale finora non è giunta alcuna relazione in proposito. Gli aumenti postali verranno perciò, con molta probabilità, discussi in una delle prossime tornate del consiglio, che si riunisce una volta la settimana.

Negli ambienti dell'amministrazione postale si sostiene che l'entità degli aumenti — che dopo il «via» del consiglio di amministrazione formeranno oggetto di un decreto presidenziale che andrà al Consiglio dei ministri — non è stata ancora decisa dal ministro Orlando. L'orientamento prevalente sembra, comunque, quello di portare subito a 100 lire l'affrancatura ordinaria delle lettere (oggi il francobollo per lettera, come è noto, costa 50 lire) senza procedere allo «scaglionamento» previsto dal «piano quinquennale 1974-78 per il potenziamento e l'ammodernamento dei servizi postali e di telecomunicazione» (il piano verrà esaminato, a quanto sembra, dal Cipe sempre nella riunione del 20 febbraio prossimo) che, come si ricorderà prevede il passaggio da 50 a 70 lire entro quest'anno, a 80 nel 1976, a 90 nel 1977 ed a 100 lire nel 1978.

Ma non sarà solo la lettera ad aumentare: quasi tutte le tariffe postali subiranno una impennata. In primo luogo, le «raccomandate» che dalle attuali 180 passeranno — è questo l'orientamento prevalente — a 250 lire, se non a 300; raddoppierà, inoltre, la tassa (da 50 a 100 lire) per i versamenti in conto corrente postale; le tariffe dei pacchi postali subirà, infine, un ritocco del 60-70 per cento. Sugli «espressi» — che attualmente costano 300 lire — non sembra, invece, che verranno attuati aumenti.

Per quanto riguarda le tariffe telefoniche, la decisione, come si è detto, è ormai imminente: se ne occuperà il 20 prossimo il Cipe nel contesto più generale riguardante il settore delle telecomunicazioni, poi la parte strettamente tariffaria andrà all'approvazione del Cip. Il continuo susseguirsi di notizie in contrasto tra loro sull'entità dei «ritocchi» telefonici che si è registrato in questi ultimi tempi, dimostra — a parere degli esperti — che nulla ancora è stato deciso, negli ambienti della Sip e della Stet (la finanziaria a partecipazione statale da cui la prima dipende). D'altra parte — si sostiene — Sip e Stet non hanno mai quantificato le richieste d'aumento, essendosi limitate nelle documentazioni presentate per competenza al ministero delle Poste. A segnalare la grave situazione del settore è l'esigenza di reperire almeno 300 miliardi per nuovi investimenti.

L'orientamento prevalente sembra, comunque, sia quello di portare dalle attuali 30 ad 80 mila lire (in un primo tempo, si era parlato di 50 mila) il costo per l'installazione di un telefono singolo nelle abitazioni private, rateizzando una parte del nuovo contributo (forse 30 mila lire) in più anni; di portare lo «scatto» telefonico da 25 a 40-50 lire; di aumentare del 30-40 per cento il canone trimestrale (da 4 a 6 mila lire). Inoltre, dovrebbero raddoppiare i cosiddetti servizi sussidiari (filodiffusione, segreteria telefonica, secondo apparecchio in casa); dovrebbe scattare del 20 per cento in più il costo della teleselezione, con in particolare un aumento più rilevante (25 per cento) per le telefonate nelle ore considerate di «punta», cioè al mattino dalle 9.30 alle 12.30.

Infine, specie per la «seconda casa» dovrebbe scattare un nuovo istituto, quello del «minimo garantito»: anche se non si usa il telefono, si dovrà pagare, a trimestre, una quota fissa, una sorta cioè di canone, che sembra sia dalle 7 alle 8 mila lire. Sul gettone telefonico non sembra, invece, che verranno applicati ritocchi.

R. R.

«Ordine Nuovo» sotto accusa

RICORSO IN CASSAZIONE per il processo sospeso

Roma, 14

Il processo contro i 114 esponenti del movimento «Ordine Nuovo», accusati d'aver ricostituito il disciolto partito fascista, fu illegittimamente sospeso il 27 gennaio scorso dai giudici della terza sezione penale del tribunale di Roma. Infatti il collegio, emanando l'ordinanza con la quale scioglieva numerose riserve, «ha male interpretato il significato della «legge Scelba» del 20 giugno 1952. E' perciò compito della suprema corte di cassazione provvedere non solo ad annullare tale ordinanza, ma a disporre la ripresa dell'istruttoria dibattimentale, revocando il provvedimento con il quale è stata concessa la libertà provvisoria a cinque imputati detenuti.

Nella sostanza è questo il contenuto del ricorso con il quale il pubblico ministero d'udienza dottor Vittorio Occorsio ha impugnato per cassazione la decisione dei giudici, nell'estremo tentativo di riuscire a condurre in porto il secondo processo contro il movimento extraparlamentare già dichiarato fuori legge al termine del primo dibattimento e ricostituitosi nonostante il divieto di legge.

SPAGHETTI INGLESI per l'Italia

Imperia, 14

«Siamo rimasti veramente sorpresi per l'iniziativa del "Pastificio Food", inglese, che ha inviato in questi giorni 17 tonnellate di spaghetti per lo smercio in Italia». Lo ha dichiarato l'ing Vincenzo Agnesi, titolare dell'omonimo pastificio di Imperia. All'Agnesi si manifesta perplessità e si osserva che «tentativi analoghi si erano già avuti in passato da parte di ditte spagnole e greche, ma senza fortuna». *(Italia)*

VENDITE SOSPESE

Una settimana senza francobolli

Roma, 14

Niente francobolli per otto giorni: da domenica 16 a domenica 23 febbraio (compresa). La Federazione italiana tabaccai (Fit) ha deciso di sospendere la vendita di francobolli «per sollecitare il governo ad aumentare l'aggio ai rivenditori dal 2,50 per cento al 4 per cento». Tale sospensione delle vendite — precisa un comunicato della Fit — rientra nell'azione della categoria iniziata con due giorni di sciopero totale.

«La situazione delle tabaccherie relativamente alla distribuzione al dettaglio dei francobolli è quanto mai precaria — sostiene la Fit — se si pensa che su un francobollo da lire 50 il guadagno del tabaccaio è di una lira e 25 centesimi, al lordo delle spese che questi deve sostenere per l'acquisto e quindi il pagamento anticipato dei valori postali». La Federazione italiana tabaccai (Fit) ha precisato inoltre che «la sospensione della vendita dei francobolli sarà probabilmente seguita, a breve termine, dalla sospensione della vendita dei valori bollati».

I TITOLI AZIONARI CONTINUANO A SALIRE

Precipitoso ritorno dei capitali in Borsa

Sta riprendendo quota anche il mercato dell'oro

Roma, 14

Ancora una giornata di vivaci scambi e di prezzi in rialzo per entrambi i comparti dei mercati azionari italiani: sia le azioni sia le obbligazioni hanno messo a segno sensibili rivalutazioni, provocate dall'oramai precipitoso spostamento di ingenti somme di denaro dai depositi bancari (la cui redditività è diminuita in seguito ai provvedimenti dei giorni scorsi) al mercato mobiliare.

A Milano, su 168 titoli azionari quotati, ben 127 sono stati in rialzo contro 32 in ribasso e 9 invariati. A Roma, sui 93 valori iscritti al listino, 75 sono stati in progresso, 4 in perdita e 14 invariati. L'indice azionario Mediobanca ha messo a segno un progresso dell'1,43 per cento.

Contemporaneamente si è registrata oggi un'improvvisa animazione sui mercati internazionali dei metalli preziosi: dopo alcune settimane di scambi estremamente fiacchi, l'oro ha messo a segno ovunque cospicue rivalutazioni, giungendo a registrare oscillazioni di due dollari per oncia in dieci minuti.

A Londra, dopo essere stato trattato ad oltre 187 dollari per oncia, l'oro è ridisceso a 184 dollari, registrando però un progresso di ben 5,40 dollari sul «fixing» pomeridiano di ieri. Analogo l'andamento sulle altre piazze, mentre a Parigi sono stati raggiunti e superati i 190 dollari per oncia. In Italia l'oro fino ha raggiunto le 3.840 lire al grammo contro le 3.710 di ieri. *(Italia)*

Benzina: possibile ritocco

Dalla prima pagina

per l'utilizzo del carbone anziché dell'olio combustibile.

Non è escluso che il ministro Donat Cattin, nel prospettare questi provvedimenti, ponga all'attenzione del governo il problema dell'aumento del prezzo della benzina, sollecitato dalle industrie petrolifere: la richiesta è di lire 25 lire. Il governo, in linea di massima, è contrario, ma non è escluso che si arrivi a un compromesso sulle 10 lire.

Credito agrario — Il consiglio dei ministri approverà un provvedimento per la concessione del credito agrario a tasso agevolato. Si tenga presente che, nell'autunno scorso, gli agricoltori hanno effettuato investimenti colturali a tassi ordinari e quindi anche economici. I coltivatori hanno chiesto che il governo adotti le facilitazioni creditizie in tempo per gli investimenti di primavera: se i provvedimenti di sostegno fossero presi in ritardo, risulterebbero inutili per questa stagione.

Ratifica del trattato di non proliferazione nucleare — L'accordo risale al '71: i paesi membri dell'Euratom, tra i quali l'Italia, hanno dovuto in precedenza stipulare un trattato con l'Agenzia atomica, che ha sede a Vienna. Questo trattato è già stato ratificato, ora il governo italiano si accinge a proporre al Parlamento anche la ratifica del trattato di non proliferazione.

R. P.

Confusione

socialdemocratica di aprire una crisi dopo le elezioni di giugno. E veniamo al consiglio nazionale liberale.

Bignardi ha centrato la sua relazione sulla proposta del PLI di un collegamento con gli altri partiti laici. «Un accordo di partito PLI-PRI-PSDI non sarebbe — ha detto — una somma, ma una moltiplicazione dei voti dei singoli partiti. Cioè resta valido — ha aggiunto — anche se Orlandi mi sembra restio e soprattutto preoccupato del rischio di sospingere il PSI verso posizioni frontiste. Credo — ha aggiunto Bignardi — che un collegamento dei laici potrebbe avere effetti positivi anche nei riguardi del PSI, perché, lungi dal respingerlo verso il PCI, lo indurrebbe alla riflessione e alla maturazione». Ovviamente, nettissimo è stato il giudizio critico espresso dal segretario liberale nei confronti dell'ipotesi di accordo DC-PCI.

R. P.

Pensioni

Sull'esito dell'incontro odierno si registrano poi i commenti dei segretari confederali della Cgil Verzelli e della Uil Berteletti. In particolare, quest'ultimo ha rilevato che il governo, anche se offre disponibilità per un aumento immediato delle pensioni, «rinvia ancora una volta la discussione sui problemi dell'aggancio alla dinamica salariale e su quelli di riforma, offrendo dichiarazioni di volontà che lasciano, purtroppo, perplessi sulla scorta delle precedenti esperienze». Pertanto, secondo Berteletti, la vertenza «non potrà assolutamente ritenersi chiusa, anche se non sembrano pregiudicate le possibilità di pervenire comunque a risultati positivi negli ulteriori incontri a livello politico, che si è concordato di proseguire immediatamente».

G. R.

Kissinger

pegni, e comunque di poter dare qualcosa di «politico» come contropartita, scartando così, in pratica, entrambe le alternative proposte da Israele. La situazione, naturalmente, potrà cambiare nelle tre settimane che ancora mancano prima del ritorno di Kissinger nel Medio Oriente; ma le prospettive di un accordo sembrano, oggi come oggi, essere ancor più complicate per il fatto che non si è trovato un linguaggio comune nemmeno sul duplice problema di come collegare un eventuale accordo tra Il Cairo e Gerusalemme alla posizione siriana (che resta contraria a ogni negoziato bilaterale) e all'ipotesi, sempre più verosimile, che si arrivi quanto prima a riconvocare la conferenza di Ginevra.

F. C.

Bomba a Gerusalemme dilania due terroristi

Tel Aviv, 14

I corpi dilaniati di due sconosciuti sono stati trovati a Gerusalemme, dopo una violenta esplosione udita stamani, all'alba: si tratta, con ogni probabilità, di due terroristi che stavano maneggiando una o forse due cariche esplosive abbastanza potenti — ha affermato un portavoce della polizia — perché i corpi sono rimasti completamente dilaniati. Lo scoppio è avvenuto nella strada Shmuel Hanavi, in un campo situato tra un quartiere ebraico e uno arabo di Gerusalemme.

(Ansa)

PRECISAZIONI DI FORLANI

RESTERANNO CINQUE le brigate alpine

Roma, 14

Non si disperderanno né «il ruolo» né «le possibilità di assolvimento dei compiti assegnati al corpo degli alpini». Lo precisa il ministro della difesa Arnaldo Forlani, dopo le tante voci sull'eventualità di smembramento del corpo, in una lettera inviata ad un quotidiano milanese. Ci sarà una riduzione «limitata» e «rimarranno le cinque brigate e il reclutamento conserverà il tradizionale carattere regionale».

Da parte loro i lagunari hanno congedo un'altra delle specialità del nostro esercito, riunitisi in seduta straordinaria a Venezia sotto la presidenza del dott. Gianguido Ca' Zorzi, hanno approvato all'unanimità un documento nel quale esprimono la più ferma protesta per il ridimensionamento del reggimento lagunari Serenissima.

Il documento sottolinea che «all'opposto, in altri paesi dall'Adriatico le unità anfibie sono di continuo potenziate e modernizzate, tali da rappresentare una rilevante specialità polivalente: meccanizzata, corazzata, anfibia con elementi del genio e delle trasmissioni e altri di collegamento con la Marina, quale appunto è oggi il reggimento lagunari Serenissima, un reggimento definito «ogni tempo», che impiega uomini e mezzi speciali, con procedimenti particolari, in un ambiente tridizionale, quello cioè in cui acqua e terra si fondono». Il documento prosegue ricordando le origini antichissime dei lagunari.

INCREDIBILE A MILANO

UN MILIARDO NEL SACCO della spazzatura

Milano, 14

Non sapeva dire chi gli aveva consegnato un sacco per la spazzatura contenente banconote italiane ed estere per circa un miliardo di lire da consegnare a qualcuno di cui... non ricordava il nome. E così è finito in una cella del carcere di San Vittore. E la polizia ha promesso di aiutarlo a ricordare.

Infatti, un'inchiesta a largo raggio è stata aperta sul caso che ha avuto inizio oggi a un posto di blocco istituito da polizia e vigili urbani di Milano fra via Renato Serra e via Alcide De Gasperi, con il fermo per controllo dei documenti di un'autovettura Alfa Romeo «Giulia».

A bordo c'era Emilio Gestra, di 22 anni, residente a Stazzone Germasino, in provincia di Como. Sul sedile posteriore della vettura c'era un sacco di plastica di quelli usati nelle case per le immondizie. Un agente della polizia, data un'occhiata all'interno del sacco, ha scoperto che era pieno di banconote italiane ed estere e di «travellers' chèques» di una banca americana.

In questura la «conta» ha preso qualche tempo e il totale non è che approssimativo perché, oltre a dollari americani, marchi tedeschi, scellini austriaci, franchi svizzeri e lire italiane c'erano anche delle banconote in dinari tunisini il cui valore è stato possibile determinare solo in serata. Si tratta comunque di oltre 200 milioni di lire italiane, di «travellers' chèques» per oltre 500 milioni, oltre all'altra valuta, per cui si ritiene che il totale raggiunga il miliardo di lire.

Emilio Gestra ha detto di non ricordare il nome di chi gli aveva consegnato, nella centrale piazza San Babila, il sacco, né cosa contenesse, né ricordava a chi lo avrebbe dovuto consegnare una volta giunto a Como, dove — disse — era diretto. Per il momento è stato denunciato per ricettazione e inviato a San Vittore mentre affiorano sospetti, oltre all'ipotesi più probabile di traffico di valuta con la Svizzera: il malloppo potrebbe essere parte del pagamento di un sequestro di persona, tra l'altro.

Si ricorda, in proposito, che il riscatto per la liberazione il 23 gennaio scorso del «re del chewing-gum» Egidio Perfetti, rapito a Lainate il 15 gennaio, sarebbe stato pagato in gran parte in banconote di diversi paesi esteri, oltre che in molti milioni di lire italiane. *(Italia)*

IN ARRESTO IN SVIZZERA UN LEADER DEL GRUPPO ESTREMISTA, DUE AFFILIATI CATTURATI A MILANO

Duri colpi ai «brigatisti» Trovata la prigione di Sossi

Il giudice genovese ha riconosciuto in una villetta presso Tortona il luogo nel quale fu rinchiuso per oltre un mese - Ricostruita la «cella» in legno

Milano, 14

Nuovi, duri colpi alle «Brigate rosse»: i carabinieri hanno scoperto in Piemonte, alla periferia di Tortona, un altro covo (l'ottavo) del gruppuscolo di estrema sinistra, riconoscendo in esso la «prigione» in cui lo scorso anno, per oltre un mese, fu rinchiuso il giudice genovese Mario Sossi; lo stesso Sossi, fatto giungere in serata a Tortona, ha confermato di riconoscere la «cella» in cui fu lungamente segregato.

In Svizzera, intanto, è stato tratto in arresto un giovane, Pietro Morlacchi, ritenuto uno dei principali esponenti delle «Brigate rosse» e ricercato per costituzione di bande armate e concorso in due rapine: addosso al Morlacchi, è stata trovata la foto di un altro giovane, che è risultato essere un catanese residente a Milano, tale Vincenzo Anastasi. Anche quest'ultimo è stato tratto in arresto, stasera, nella sua abitazione milanese, dove sono state trovate armi, munizioni e un volantino delle «Brigate». Infine, si è appreso che, nei giorni scorsi è stato arrestato all'ospedale militare di Milano (dove prestava servizio di leva) un terzo giovane, Aldo Bonomi, di Grosio (Varese): secondo gli investigatori, avrebbe avuto il compito di svolgere, per conto dei brigatisti, indagini informative su elementi della sinistra parlamentare e su «nemici politici».

Ma veniamo ai più clamoroso degli sviluppi odierni, quello riguardante la scoperta dell'ottavo covo delle «Brigate rosse», a sei chilometri da Tortona (altre «basi» erano state precedentemente individuate a Pianello Valtidene, Milano, Robbiano di Mediglia, Piacenza, Bassano del Grappa, Parma e Grapparello): in una elegante villetta, situata in posizione isolata, i carabinieri hanno trovato una potente ricetrasmittente, apparecchi per falsificare le targhe automobilistiche, un «sigillo di stato» per contraffare documenti, cappucci, tute mimetiche e uno stendardo con la stella delle «Brigate rosse».

Il forte sospetto che nella villa fosse stato tenuto prigioniero Mario Sossi è diventato certezza quando, in un sottoscala, è stata trovata, accuratamente smontata, una cella di legno compensato uguale a quella in cui il magistrato genovese fu rinchiuso; mediante una paziente opera di montaggio, con i pannelli e altro materiale trovato nel covo, i carabinieri hanno ricostruito la cella nei minimi particolari, compresi l'impianto di aerazione e illuminazione.

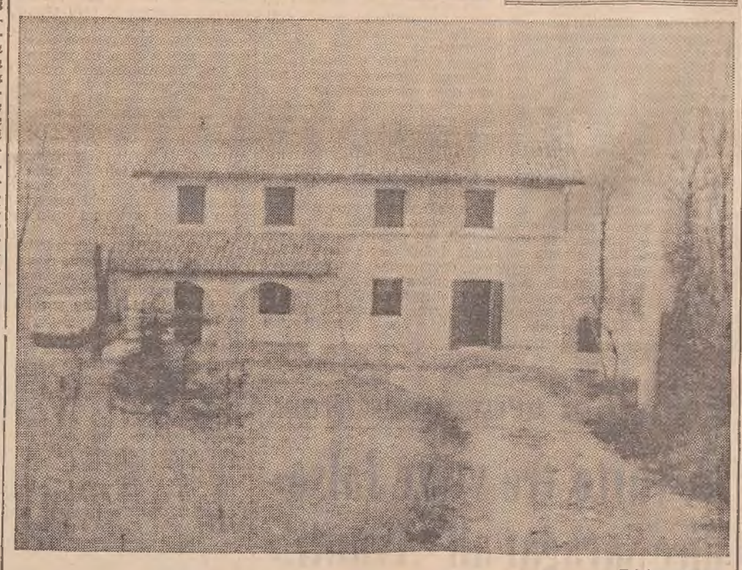
Nella villa tortonese, sono state anche trovate le pubblicazioni fornite a Sossi durante la sua prigionia, alcuni fogli disegnati dello stesso Sossi, munizioni di vario tipo, documenti interni dei brigatisti, un'agenda in cui sono riportati in codice «elenchi di carico» di armi e munizioni, fotografie e altro.

«E' questo — hanno affermato i carabinieri — il tassello che mancava al mosaico delle indagini per la soluzione del caso Sossi». Lo stesso giudice, come si è detto, ha riconosciuto la villa come il luogo in cui fu tenuto rinchiuso: gli è bastato un breve sopralluogo per convincersene, dopodiché è ripartito per Genova, dicendosi «molto emozionato».

La villa di Tortona — si è appreso — venne acquistata quindici giorni prima del rapimento di Sossi, per 22 milioni, da un sedicente ingegnere nucleare di nome Bertini. Questi era stato presentato alla venditrice, Anna Pensa, dal mediatore Gino Bagnasco, che a sua volta era stato avvicinato da una bella ragazza bruna. La Pensa, il Bagnasco, un autotrasportatore che abita nelle vicinanze e altre tre persone che avevano compiuto lavori nella villa sono stati accompagnati nella caserma dei carabinieri di Moncalieri, per essere messi a confronto con i «brigatisti» finora arrestati. Sui confronti i magistrati inquirenti mantengono uno stretto riserbo, ma da indiscrezioni si è appreso che i testi avrebbero riconosciuto il sedicente ing. Bertini: sarebbe Pietro Bertolazzi, il giovane arrestato nell'ottobre scorso a Robbiano di Mediglia, poche ore prima dell'uccisione del maresciallo Maritano.

Per quanto riguarda infine Pietro Morlacchi, di 35 anni, ritenuto uno dei leader delle «Brigate rosse», è da rilevare che il suo arresto è avvenuto alla stazione ferroviaria di Bellinzona, da parte della polizia ticinese; in possesso dell'estremista sono state trovate numerose carte d'identità in bianco e un passaporto falso intestato a tale Artenio Spinelli. Le autorità italiane hanno già annunciato l'imminente presentazione di una domanda di estradizione del Morlacchi. *(Ansa)*





Tortona — Nella foto in alto un carabiniere simula il giudice Sossi nella famosa foto che lo ritraeva prigioniero dei brigatisti. Anche così si è cercato di stabilire se la base scoperta era veramente la prigione del magistrato. Nell'altra foto la villa che Mario Sossi ha riconosciuto

AGGUATO E PISTOLETTATE NEL BERGAMASCO

Mancato sequestro dopo una sparatoria

Bergamo, 14

Alcuni malviventi hanno tentato di sequestrare Maurizio Radici, di 25 anni, figlio del direttore di un'industria tessile di Villa D'Ogna. Il fatto è avvenuto nel tardo pomeriggio sulla strada provinciale Ponte Nossa - Villa D'Ogna. Il giovane era sulla sua auto quando è stato affiancato e costretto a fermarsi da una «1750» dalla quale sono scese alcune persone che hanno tentato di rapirlo; a costoro si sono aggiunti altri due uomini che sono scesi nel frattempo da una «1600».

La reazione di Radici è stata immediata: il giovane ha estratto una pistola ed ha cominciato a sparare verso i suoi aggressori, i quali a loro volta hanno risposto al fuoco. Nessuno dei colpi sparati dal giovane sarebbe andato a segno; neppure Radici è rimasto ferito. Sul posto sono giunti subito i carabinieri di Bergamo che hanno istituito posti di blocco in tutta la zona nel tentativo di catturare i responsabili del mancato sequestro.

A quanto si è appreso, tuttavia, i malviventi sarebbero incorsi in un errore di persona poiché Maurizio Radici è cugino di secondo grado dei Radici proprietari di alcune industrie tessili nel Bergamasco. Suo padre è soltanto direttore di una di queste aziende e non ha alcuna partecipazione azionaria. *(Ansa)*

SCIAGURA NEL CROTONESE

TRE OPERAI SEPOLTI dallo zolfo in miniera

Crotone, 14

Tre operai sono morti nel crollo di una parete di zolfo nella miniera «Comero», a Strongoli, nell'Alto Crotonese. Il crollo è avvenuto mentre una squadra di minatori era intenta all'estrazione dello zolfo accanto alla parete, già sfaldata parzialmente alla base. La massa di zolfo ha investito complessivamente una decina di minatori, tre dei quali sono stati del tutto sepolti.

Gli altri sono stati estratti feriti dai vigili del fuoco. I minatori feriti sono stati accompagnati all'ospedale «S. Giovanni» di Crotone, nel quale si trovano ricoverati. I tre minatori morti sono Giuseppe Iurato di 46 anni, sposato e padre di sei figli, Michele Costabile di 55 anni, sposato anch'egli e padre di una ragazza ed Antonio Lonessi di 53 anni. *(Ansa)*

TEMPI LUNGHI per la Rai-Tv?

Roma, 14

«Tempi lunghi» per l'esame del provvedimento di iniziativa parlamentare per la riforma della Rai-TV? L'interrogativo circola con insistenza negli ambienti di Montecitorio dopo l'odierna decisione degli uffici di presidenza delle commissioni interni e trasporti della Camera (alle quali è affidato l'esame preventivo, in sede referente, del disegno di legge) di cominciare l'esame del provvedimento da mercoledì della prossima settimana e di affidare ad un comitato ristretto l'elaborazione di un testo unificato che comprenda tutte le altre proposte di legge sulla materia.

Gli uffici di presidenza delle due commissioni, inoltre, non hanno fissato alcun termine per la conclusione dell'esame preventivo del provvedimento che, dopo il dibattito in sede referente, dovrà essere posto all'ordine del giorno dell'assemblea di Montecitorio.

RISPOSTA DEL GOVERNO AL SENATO SULLA VICENDA

INOPPORTUNA POLITICAMENTE LA DETENZIONE DI SPADACCIA

Il giudizio però non censura né sindaca l'operato dei magistrati

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14

«Il ministro di grazia e giustizia non può esprimere apprezzamenti sui comportamenti dell'autorità giudiziaria e non è possibile sindacare l'uso che la stessa autorità giudiziaria fa dell'emmissione del mandato di cattura». Lo ha dichiarato, oggi al Senato, il sottosegretario di grazia e giustizia, Dell'Andro, replicando alle interrogazioni presentate dai repubblicani e dai socialisti sull'arresto del segretario del partito radicale Gianfranco Spadaccia.

«Gianfranco Spadaccia — ha detto il sottosegretario Dell'Andro — è stato arrestato per concorso in procurato aborto continuato e pluriaggravato poiché, in concorso con altre persone e con più azioni esecutive dello stesso disegno criminoso, cagionava l'aborto di un numero rilevante di donne consenzienti, con l'aggravante di avere agito con il concorso di più di cinque persone e con quella derivante dal fatto che alcune di esse esercitano la professione sanitaria. Questa aggravante — ha precisato il rappresentante del governo — è a carico degli altri imputati perché la professione sanitaria agevolava per tutti l'esecuzione del reato. Nei confronti di Spadaccia e di altri due imputati — ha proseguito il sottosegretario Dell'Andro — c'era l'ulteriore aggravante di aver promosso e organizzato la cooperazione nel reato e di aver diretto l'attività delle persone che in quel reato hanno concorso».

Il rappresentante del governo ha quindi osservato che «la successiva concessione della libertà provvisoria allo Spadaccia toglie all'episodio quella drammaticità della quale era stato caricato e getta luce anche sul precedente comportamento dell'autorità giudiziaria. Ci rallegriamo — ha affermato a questo punto Dell'Andro — per la concessione della libertà provvisoria a Gianfranco Spadaccia. Ma questa è un'opinione politica e non un giudizio. Cioè — ha aggiunto il sottosegretario — se l'autorità giudiziaria avesse avuto solo i dati dei quali disponiamo (ma può darsi che ne abbia altri; pertanto questa è un'opinione del tutto parziale e provvisoria) e se ci fossimo trovati al posto dell'autorità giudiziaria avremmo probabilmente giudicato inopportuna l'emissione del mandato di cattura nei confronti dello Spadaccia». Qui il sottosegretario ha tenuto a sottolienare «in maniera energica» che la sua non vuole affatto costituire «una censura al comportamento della magistratura sul caso in questione. Si tratta soltanto — ha precisato — dell'atteggiamento che avremmo tenuto sulla base dei dati in nostro possesso».

Nella replica alle dichiarazioni del sottosegretario, il senatore Viviani (socialista) sottolineato che «l'autorità politica non deve interferire sull'autorità giudiziaria nel momento in cui questa esercita i suoi poteri», ha osservato che «il problema è di tipo diverso. Si tratta, cioè — ha precisato — di un problema di politica giudiziaria nel senso che si pone l'esigenza di avere la garanzia che l'autorità giudiziaria segua una certa linea politica e non operi, come purtroppo attualmente si deve constatare, con il criterio dei due pesi e delle due misure».

Il sen. Venanzetti (repubblicano), sottolineato che «l'avvenimento di cui è stato protagonista Gianfranco Spadaccia non può considerarsi superato perché restano le preoccupazioni che l'episodio stesso ha determinato e continua la carcerazione di Adele Faccio, collega dello Spadaccia», ha affermato che «nel caso in discussione si è avuto il perseguimento di un reato di opinione che ha portato all'arresto, per la prima volta nella storia della Repubblica italiana, del segretario di un partito politico. C'è da chiedersi — ha aggiunto l'esponente del PRI — quale sia stata la sensibilità mostrata dalla magistratura in un evento rilevante dal punto di vista politico e sociale mentre da tutte le parti politiche vengono presentati progetti di legge che tendono alla modifica delle norme vigenti sull'aborto».

P. C.

DOPO UNA PERQUISIZIONE NELL'ALLOGGIO PRESSO CAGLIARI

Giornalista in arresto È sospettato per le «trame»

L'accusa è di detenzione di armi da guerra - Collegamenti con Ventura

Cagliari, 14

Il giornalista Enrico De Boccardi di 54 anni da Roma, redattore letterario di «Tutto-Quotidiano», è stato arrestato quest'oggi per detenzione abusiva di pistola e di munizioni. Gli agenti della squadra politica del nucleo antiterrorismo, agli ordini del dott. Pesce, su richiesta del giudice istruttore milanese dott. D'Ambrosio, che conduce l'inchiesta sulle «trame nere», hanno perquisito l'alloggio che Enrico De Boccard ha in località «Su Conventeddu» a Santa Margherita di Pula. Nel corso della perquisizione gli inquirenti hanno rinvenuto numerose armi tutte regolarmente registrate ad eccezione di una pistola Browning calibro 7,65 e di 16 cartucce calibro 9 per pistola automatica e mitra.

Nel corso della perquisizione gli inquirenti hanno anche sequestrato manoscritti, giornali ed altro materiale che è stato definito «interessante» per le indagini che sta conducendo sulle «trame nere» il giudice istruttore di Milano Gerardo D'Ambrosio. Questo materiale unitamente a un rapporto verrà trasmesso al magistrato milanese per le decisioni di competenza. Enrico De Boccard, molto noto negli ambienti giornalistici e letterari romani, era giunto in Sardegna circa un anno fa in occasione dell'inizio delle pubblicazioni di «Tutto-Quotidiano».

La perquisizione, secondo quanto si è appreso in serata, era stata disposta in quanto il giornalista era stato chiamato in causa da Giovanni Ventura, in relazione ai volantini firmati dai «Nuclei di difesa dello Stato» inviati a circa duemila ufficiali in concomitanza con l'uscita del libretto «Le mani rosse sulle forze armate», commissionato dal generale Giuseppe Aloja a Pino Rauti, Guido Giannettini e ad Edgardo Beltrametti. L'accusa di De Boccard è quella di detenzione di armi da guerra. I documenti sequestrati nel corso della perquisizione, alla quale ha partecipato anche un sottufficiale del nucleo antiterrorismo della Lombardia, saranno portati in nottata a Milano e saranno consegnati al giudice D'Ambrosio. *(Italia - Ansa)*

Nuovo attentato a Viareggio

BOMBA - CARTA sulla Genova - Pisa

Viareggio, 14

Una bomba-carta è scoppiata stanotte sotto un binario della linea ferroviaria Genova - Pisa, trecento metri in direzione Nord oltre la stazione di Viareggio, all'altezza del rione «Marco Polo». L'esplosione ha aperto una buca del diametro di circa venti centimetri. I controlli, subito compiuti, hanno permesso di stabilire che la linea non ha subito danni. Il traffico, sospeso per breve tempo, è quindi ripreso regolarmente. E' questa la nona esplosione nel giro di otto giorni che avviene nella zona di Viareggio.

INCENDIO IN VETRERIA a Murano: 3 ustionati

Venezia, 14

Tre uomini sono rimasti ustionati in un incendio sviluppatosi, nel primo pomeriggio, in una vetreria di Murano. Sono i due contitolari del laboratorio, specializzato nella produzione di lampadari, i fratelli Renzo e Lino Pinzon, rispettivamente di 44 e 46 anni, e un loro dipendente, Adriano Paludetto, di 18.

L'incendio è scoppiato quando una scintilla prodotta da una smerigliatrice alla quale stavano lavorando i due fratelli è finita in un recipiente che conteneva una sostanza infiammabile. *(Ansa)*

COLPO DA 20 MILIONI in una banca a Roma

Roma, 14

Una rapina in banca è stata fatta ai danni dell'agenzia 29 del Banco di Santo Spirito, a piazzale Prenestino, a Roma. Quando l'istituto di credito era ormai già chiuso, tre giovani armati di mitra e con il volto coperto da passamontagna, hanno infranto un vetro della banca e hanno affrontato gli otto impiegati ancora presenti. La rapina ha fruttato ai ladri 20 milioni di lire. I giovani sono fuggiti a bordo di un automobile dove era ad attenderli un complice; la autovettura rintracciata più tardi è risultata rubata. *(Ansa)*

La quieta coscienza

RICORDO un mattino d'estate: l'ultima, e pare già lontana, nello struggimento d'un sole timido, macchiato di pioggia, come il suono d'un pianino in una via deserta. Tra poco pioverà davvero, ora è soltanto vento umido, e desiderio di essere soli con se steessi.

Cammino distratto lungo l'arco della Sacchetta scavalcando gomene e catene e casse da frutta abbandonate sulla banchina. Barche ancora in attesa del mare, alcune a chiglia in su, da stoppare, calafatare. Guardo e annoto mentalmente, una specie di esercizio spirituale, questo mettersi in armonia (cercare, tentare) con le piccole cose intorno, un limitato orizzonte, uno spazio mentale privato, relazioni personali con cose, suoni, colori, meglio se sfocati nel grigio perlaceo del cielo, nel mare gonfio tra le dighe.

Di sotto a una gran barca (grande a riva, più piccola in mare) un uomo esce strisciando sulla schiena, mazzuolo e stoppa nelle mani, macchie di catrame sull'overall e sul viso. Ci scambiamo un saluto, due solitari dopotutto, è come se fossimo inciampati uno nell'altro. Claudio Martelli è così, un uomo solo. Non credo che voglia, che possa aprirsi. Per dire amico ha bisogno di scrivere una poesia: «Poesie per Alexi», appunto: «Il mio buon amico Alexi - era arrabbiato ieri sera - con tutta la città. - "Ci vuole un milione di morti - e ricominciare tutto da capo". - Ma chi uccidere? - Se fossimo noi in quel milione - non potremmo certo comprendere - con la morte - la verità».

Ci conosciamo da anni, non so quanti, ho la memoria restia alle date, ricorrenze, episodi. Prima lo conoscevo di nome. Di nome soltanto, non avevo letto niente di lui. Si accompagnava con altri tre, il gruppo dei giovani poeti che a quel tempo costituiva il promettente rincalzo dei già affermati. Me ne parlava Oliviero Honoré Bianchi, che sa tutto. Quattro giovani poeti con tanta voglia di farsi avanti: Brossi, Emili, Grisanzio e questo Martelli. Ne parlava con un risolino, come se già stesse difendendosi.

Ma non ci sono difese, la sconfitta dell'età è certa, chi viene dopo, chi è più giovane ha sempre ragione. Leggemmo le loro poesie per le scelte dell'Antologia che fu poi pubblicata a cura del Circolo della Cultura e delle Arti. La seconda: al tempo della prima, dieci anni addietro, non erano ancora nati alla letteratura o, almeno, non si pensava ad essi come a una realtà nel nostro piccolo mondo di letterati, in cui non sempre è facile distinguere il vero dal velleitario, il genuino dall'orecchiato.

Quando lo conobbi di persona mi parve un contestatore. Ma come fa un giovane a prendere lo slancio se non per opposizione? Deve caricarsi, non può non essere polemico. Parlavo una sera al Caffè Tommaseo, uno di quei lunedì che Marcello Fraulini organizza puntualmente per far conoscere gli scrittori fra di loro, una sorta di salotto di famiglia, chiacchierate più che conferenze, spesso dialoghi, ammesse anche le domande e persino le interruzioni, se uno ha il coraggio di farle. Avevo appena pubblicato nei «Quaderni degli scrittori giuliani», una breve silloge di poesie. Si alza una voce e una mano dal fondo tra i tavolini e mi lancia il brusco interpello: «Perché Cecovini che scrive moderno, magari con una certa sprezzatura della sintassi corrente, in poesia è tradizionale?»

Era lui, Martelli. Risposi che con la poesia non avevo familiarità, ed era sostanzialmente vero. Avrei potuto analizzare ogni singola lirica e dimostrare, forse, che il suo giudizio non era fondato, che scrivevo esattamente nello stesso modo in prosa e in poesia, cioè con bisogno di chiarezza, di immediatezza. Ma c'erano altre domande e il diritto ad altre risposte. Mi rimase il dubbio se l'interpello fosse polemico, critico o d'aiuto, per farmi parlare. Forse era solo un modo di essere presente.

Oggi, a distanza di tempo, leggendo (o rileggendo: la raccolta raggruppa in parte poesie scelte da sillogi precedenti) questi componimenti ora apparsi col titolo «La quieta coscienza» negli «Azzurri» della collana «Lafanicola», più forte mi s'impone il senso di quella solitudine che già sentivo intorno a lui, e il bisogno di esistere, di esprimere, sciogliendo un nodo antico di sofferenza e dolore che ancora si raggruma in quel suo «Cuore di pietra»: «Domani verrà il vento - questo vento assurdo - che piange - e si trascina negli angoli - come noi - quando soffriamo».

Claudio Martelli ama gli angoli, i posti di dietro, di fianco, raramente ti affronta. Quando esce dall'anonimo, come può capitare in pubbliche riunioni, ti aspetti che gridi, che ecceda in polemica, come accade a chi troppo a lungo è rimasto in silenzio. Invece parla pacato, anche quando esprime giudizi severi. Si sente, sempre, sotto le sue parole, una misura di angoscia per questo suo essere solitario, per questo voler rompere la barriera ed entrare nel calore degli altri.

Ma sono tentativi che la sua natura profonda respinge: «Se dovessi scolpirmi un'epigrafe - direi - "Poteva piangere - per cose - che non aveva mai vissuto"».

E' angoscia esistenziale, come se la vita gli si rifiutasse, sempre in bilico — tormentoso bilico — fra speranza e rassegnazione: «Il cuore colmo di speranza - e le tue inutili chiacchiere - non potevano distruggere - il mio sogno di libertà».

La libertà: la casa isolata dal mondo, il sogno impossibile. Eccolo a Merano, guardare e sognare e disincantarsi: «L'angosciosa certezza - che non sarebbe mai possibile - costruirsi qui una casa - — magari povera — - o soltanto piantarvi una tenda - e accendere un fuoco - o fare qualcosa - per essere uomo. - La chiave nel cruscotto - due semplici giri di ruote. - Che sogni facciamo, compagni?».

Ma può un poeta vivere senza sogni? Martelli non si pone la domanda. Come per Calderon della Barca, sognare è vivere. Anche se il sogno è ricordo di dolore e, come tale, nuovo dolore. Così nel colloquio muto col figlioletto scomparso: «Volo spezzato di gabbiano - questa morte improvvisa - questa incredibile beffa. - Sei stato una promessa mancata - la canzone svanita nella sera - il frammento di una poesia. - Una certezza esiste: - scoprire nell'ultimo giorno - il tuo piccolo tenero viso».

Poesia senza estetismi, al centro delle cose, stretta in un pugno come un rimorso o un grido trattenuto per pudore.

Ma gli anni passano, per lui e per tutti. «Quando sarò vecchio - in queste giornate umide - anch'io - d'ottobre - curerò la mia barca - con amorose mani - e ripensando ad altri volti amici - carezzerò quei legni stanchi - nel ricordo - delle occasioni perdute».

Chissà, forse Martelli ha già cominciato a vivere quel tempo, che è della saggezza, non, come mostra di credere, dell'età. Se ripasso la prossima estate davanti alla Sacchetta sono certo di ritrovarlo sotto la sua gran barca, a carezzare «quei legni stanchi». E quanto alle occasioni perdute, che farebbe un poeta se gli togliessero anche la nostalgia di vite inventate?

Manlio Cecovini

Inaugurato a Firenze il Pitti - Uomo

Firenze, 14

L'uomo alla moda porterà nel prossimo anno capi molto più grandi della sua taglia, sopramisura, lunghi, elaborati, e raffinati: sembrerà esserci dimagriti dentro ma con questo avrà scelto la comodità. L'abbigliamento appare sempre più sportivo, i colori classici. Questa, l'indicazione globale della nuova moda italiana maschile del pret-a-porter di lusso che si presenta, con 85 fra ditte di abbigliamento, e accessori, boutique esclusive, sartorie di alta moda, al Pitti-Uomo, inaugurato questa mattina a Firenze al nuovo palazzo degli affari.

Il Pitti-Uomo, rassegna specializzata in abbigliamento raffinato per gli uomini e che è organizzata dal centro di Firenze per la moda italiana, si impone in questo momento come una delle rassegne di maggiore successo in Italia nel settore del tessile e dell'abbigliamento. La manifestazione, che si concluderà il 17 febbraio, è articolata in un salone mercato, con stand allestiti per singoli espositori e in due sfilate, la prima delle quali si svolgerà questa sera e l'altra, divisa in tre tempi, domani.

A questa manifestazione fiorentina che ha risonanza internazionale, come la sua consorella, il «Pitti-Donna» dedicata all'abbigliamento femminile, sono fin da questa prima giornata intervenuti numerosi compratori stranieri che hanno affollato gli stand dove la produzione più ricercata anche se di serie, ha richiamato francesi, tedeschi, giapponesi in particolare, e inglesi.

CONTRASTANTI PARERI SUL RESTAURO DELLA «CASA DI AGAMENNONE»

IMBARAZZANTE PER I GRECI L'EREDITÀ DELLA DUNCAN

Scontro di diverse tendenze sulla trasformazione del palazzo di stile micenaico in centro internazionale di danza oppure in padiglione turistico o asilo per l'infanzia - Attualmente l'edificio è in rovina

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Atene, febbraio

E' al centro di una battaglia che infuria nei circoli ufficiali greci la «casa di Agamennone», l'edificio che Isadora Duncan fece costruire su un colle dal quale si domina Atene, allorché la celebre ballerina americana abitava, al volger del secolo, nella capitale ellenica.

Il governo vuole restaurare il palazzo di stile micenaico e trasformarlo in un centro internazionale di danza. Il consiglio municipale della città di Byron, proprietaria dello stabile, desidera invece farne un padiglione turistico o un asilo-nido per l'infanzia.

Dice Costantino Trypanis, ministro della cultura e della scienza: «Come ministero noi desideriamo che questo edificio di stile arcaico diventi, con il suo significato simbolico, un incomparabile centro di studio delle antiche danze elleniche». Si tratterà, spiega il ministro, del primo passo di una serie. Il governo di Atene intende trasformare edifici dimenticati e di interesse storico in altrettanti centri di attività artistica e intellettuale, riportarli cioè al loro scopo originario».

Un portavoce del consiglio municipale di Byron afferma invece che il «palazzo di Agamennone» «appartiene legalmente alla città, che conta di farne l'uso migliore». Byron è una comunità di lavoratori ai piedi del monte Imetto, e prende nome da George Gordon Lord Byron, il poeta britannico morto 150 anni fa a Missolunghi, di una malattia contratta mentre si batteva per l'indipendenza della Grecia.

Uno dei progetti, dice il portavoce, è quello della trasformazione dell'edificio in padiglione per i turisti o in nursery. Sono però allo studio altre idee.

Il ministero ha calcolato che per la trasformazione in centro di danza si dovranno investire nei restauri del palazzo due milioni di dracme, circa 42 milioni di lire. Una cifra, si dice, che dracma più dracma meno, sarà comunque necessaria per qualsiasi altra trasformazione. Attualmente il basso edificio dalle piccole finestre — è «rivolto all'interno» su un cortile centrale — è praticamente in rovina.

Isadora Duncan acquistò la tenuta di 2.500 metri quadrati nel 1903, allorché all'età di venticinque anni visitò per la prima volta la Grecia. Contraria alle forme contemporanee di danza, compreso il balletto classico, aveva deciso di recarsi in terra ellenica per cercare il suo ideale nelle forme espressive dei movimenti delle antiche danzatrici greche.

Isadora cominciò con lo studio dei vasi greci, copiando le figure e i loro movimenti. Non molto tempo dopo la ballerina e coreografa americana apriva una sua scuola, sulla vetta di un'altura con una splendida vista di Atene.

L'aspetto della Duncan corrispondeva alle convinzioni dell'artista. In clamide, a piedi nudi, i lunghi capelli sciolti e non pettinati, ella insegnava alle ragazze greche le danze delle loro antenate dell'età d'oro, il tempo di Pericle e di Aspasia.

Il centro artistico della Duncan attirò non solo danzatrici ma anche intellettuali di altri settori, che aspiravano a portare nella vita del ventesimo secolo da poco iniziato gli ideali di bellezza e moderazione dell'antica Ellade.

Il poeta Angelo Sikelianos e la moglie americana, Eve Palmer, furono ispirati dall'esempio di Isadora a fare di Delphi un centro internazionale di irradiazione dello spirito greco. Al tempo stesso Costantino Christomanos, precettore della imperatrice Elisabetta d'Austria, si sentiva incoraggiato dall'esempio di Isadora a dare avvio a un movimento per la ripresa dell'antico teatro ellenico.

L'improvvisa morte di Isadora Duncan nel 1927, allorché ella fu strangolata dalla lunga sciarpa, afferrata dai raggi di una ruota dell'auto, lasciò inappagati i sogni dell'artista. Il «palazzo di Agamennone» fu ereditato da suo fratello Raymond, e quando questi morì nessun parente si fece avanti per rivendicare la proprietà dell'edificio.

Negli anni che seguirono la casa divenne nightclub, e durante la seconda guerra mondiale trovò un altro uso: divenne una casa equivoca. Adesso il ministero della cultura e il consiglio municipale di Byron si contendono il «palazzo di Agamennone» per dargli una degna destinazione. Il ministero si propone di rilevare l'edificio per cominciare presto i lavori.

«Il consiglio di Byron non si deve preoccupare» dice un portavoce. «Quando il centro sarà pronto, la gente di Byron ne sarà orgogliosa. E saremo lieti di affidarglielo».

John Rigos



Telefoto Ansa

Roma — si sono concluse nei giorni scorsi le sfilate per la presentazione delle collezioni di alta moda per la prossima primavera-estate. Nella foto: abito da sera con lunghissime frange

C'è della vodka tra Burton e Elisabetta

Londra, 14

Un tentativo fatto dall'attore Richard Burton per riconciliarsi con la principessa Elisabetta di Jugoslavia, la quale lo aveva piantato in asso a Nizza, a causa delle attenzioni da lui rivolte alla modella americana Jean Bell, è fallito a causa... della vodka.

Burton si era recato ieri a Londra. Egli aveva preso alloggio all'albergo Dorchester dove aveva atteso per circa quattro ore la principessa recatasi a un ricevimento, e, per ingannare questa attesa, aveva cominciato a bere vodka, con il risultato che, all'arrivo di Elisabetta, si era già dovuto ritirare nel proprio appartamento. *(Ansa)*



Telefoto Upi

San Diego (California) — Peter Oosterhuis, quattro volte campione inglese di golf, ripreso in una singolare foto nell'attuale torneo americano. Nessuna nostalgia per la nebbia di Londra

QUANDO NEL MONDO NON ESISTEVANO ANCORA I PETRODOLLARI

LE LACRIME DI FEISAL

Cacciato dalla Siria dai francesi, diventerà re dell'Irak ad opera degli inglesi Sdegno di Lawrence d'Arabia: applicò la «Croix de Guerre» al collare di un cane

Conquistata Damasco (1 ottobre 1918) a coronamento della rivolta del deserto, capeggiata dall'Emiro Feisal e da Lawrence d'Arabia, dopo alterne vicende Feisal fu nominato re della Siria (1920); ma, per l'Emiro, i giorni difficili non erano terminati. La Francia si impuntò sulla questione siriana e Clemenceau fu inesorabile: la Siria doveva essere divisa in due zone, la zona costiera come colonia francese e l'hinterland come protettorato pure francese; a nulla valsero gli sforzi di Feisal e di Lawrence (che, nel frattempo, era stato nominato da Churchill consulente del ministero delle Colonie). Era appunto nella qualità di consulente per il Medio Oriente che Lawrence faceva la spola fra Londra, Parigi, Damasco e l'Egitto (durante una di queste trasvolate l'aereo sul quale egli viaggiava si fracassò mentre tentava un atterraggio forzato in una cava in Italia: i due piloti restarono uccisi mentre Lawrence, sebbene avesse riportato la frattura alle costole e alla clavicola, salì su un altro bombardiere e continuò il suo viaggio per il Cairo). Ma un ordine del Premier britannico lo escluse dalle trattative con l'Emiro e Lawrence, sdegnato, al ritorno in patria applicò la Croix de Guerre francese, della quale era stato insignito dal governo di Parigi, al collare del cane di un suo amico, col quale passeggiò per le vie di Oxford.

Intanto si riuniva la Conferenza di San Remo, la quale, senza molta pubblicità, assegnò il mandato sulla Siria alla Francia e i mandati sull'Irak e sulla Palestina alla Gran Bretagna. I giorni di Feisal erano contati: mancava solo un pretesto per estrometterlo del tutto. A questo provvide il generale francese Gouraud, il quale inviò un brusco ultimatum a Feisal, chiedendo l'uso della ferrovia per le sue truppe. Intanto il generale Allenby, comandante delle truppe inglesi, ricevette da Londra l'ordine di non intervenire e di lasciare che Feisal combattesse da solo. Il compito di fare ingoiare questa amara pillola all'Emiro toccò al gen. Kirkbride, il quale riferì poi che Feisal, quando ricevette la risposta britannica, si comportò come un bambino. Stordito dalla notizia, perdette il senso della dignità e pianse e maledisse il suo destino.

Quando si fu calmato, l'Emiro fece un ultimo tentativo di pariamentare con i francesi, inviando un telegramma al gen. Gouraud, nel quale dichiarava di accettare in pieno l'ultimatum e chiedeva solo che l'esercito francese si ritirasse dalle posizioni occupate. Ma, ormai, nulla avrebbe impedito ai francesi di prendere Damasco e di cacciare Feisal dalla Siria. Il telegramma di Feisal fu «smarrito» per quattro giorni per dar tempo alle truppe francesi di raggiungere la capitale e di sconfiggere le truppe dello Sceriffo che avanzavano per unirsi a lui. Il 27 luglio l'Emiro ricevette l'ordine di partire: il treno era già pronto.

La notizia dell'imminente partenza si diffuse per Damasco come un incendio in una foresta e provocò tumulti e dimostrazioni. Coloro che avevano rischiato la vita per il loro re durante l'occupazione turca e che l'avevano poi salvato da due colpi di stato a Damasco, non erano disposti ad accettare una docile resa alle ambizioni imperialistiche di un nuovo conquistatore straniero. In un ultimo, disperato sforzo i damasceni tentarono, col semplice peso del loro numero, di impedire l'uscita dell'Emiro dalla città. Ma Feisal non aveva più volontà di resistere e ordinò ai suoi soldati, gli arabi regolari comandati da Nuri es Said, di aprirsi un varco con la forza attraverso la folla in tumulto. Pochi giorni dopo giunse a Gerusalemme (dignitoso, patetico, trattenendo a stento le lacrime), ove gli fu concesso asilo dagli inglesi.

Per un curioso scherzo del destino, le umiliazioni di Feisal in Siria dovevano, indirettamente, provocare una inattesa sventura ai danni di suo padre Hussein, il Grande Sceriffo della Mecca. Un anno più tardi suscitando nell'opinione pubblica inglese più riprovazione che simpatia.

Geo Malagoli

Museo dell'agricoltura sul monte Gemola

Padova, 14

Un museo dell'agricoltura, destinato a raccogliere e presentare tutti i ferri del mestiere dei coltivatori del Veneto, verrà costituito sul monte Gemola, nell'ambito del complesso monumentale già acquistato dal consorzio per la valorizzazione dei colli Euganei.

La mostra - museo ha una funzione documentaria sull'evoluzione delle tecniche produttive e di lavoro in agricoltura e il loro progressivo adeguarsi alle nuove esigenze economiche e sociali che hanno caratterizzato la storia del lavoro contadino.

La rassegna dei libri

Giornalismo a misura dell'uomo

Enrico Lucatello: «Giornalismo a misura dell'uomo» (Edizioni Studium, Roma 1974; pagg. 173, L. 1600).

Dopo un cinquantennio di attività le Edizioni Studium si presentano a lettori in una veste nuova, con una serie di iniziative di notevole interesse ed attualità, volte ad approfondire i grandi temi della cultura e i problemi più vivi e sentiti del nostro tempo.

Recentissimi sono i primi volumi della «Nuova Universale Studium» e de «La Cultura», mentre altre collane sono in preparazione. La «Nuova Universale Studium» si presenta con formula libera ed aperta, con carattere di ricerca ed impostazione problematica; «La Cultura» presenterà saggi originali di autorevoli specialisti italiani ed anche traduzioni di opere straniere di rilevante importanza.

Tra le ultimissime novità della «Nuova Universale Studium», presentiamo ai nostri lettori «Giornalismo a misura dell'uomo» di Enrico Lucatello. Nell'introduzione a Guido Gonella che puntualizza e il contenuto del volumetto e la validità di esso definito come il «primo trattato di etica professionale», mentre Lucatello, meritevole autore di questo lavoro «con rara competenza e passione, fa il punto sui principali problemi della morale professionale del giornalista».

La trattazione di Lucatello si rifà alle tavole fondamentali dell'ordinamento giuridico e morale della professione del giornalista, tavole che sono: l'articolo 21 della Costituzione, il Codice etico del 1957, la legge istitutiva dell'Ordine del 1963, tavole che l'autore rischiara di una profonda coscienza e dignità morali.

Il volumetto, distinto in tre parti, tratta nel primo capitolo su «I giornalisti»; nel secondo su «La morale e la professione»; nel terzo su «La deontologia giornalistica».

Enrico Lucatello, lo ricordiamo, è nato a Firenze nel 1889: è stato presidente dell'Ordine dei giornalisti del Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise; insegnante di «tecniche generali del giornalismo» e «deontologia giornalistica», collabora a quotidiani e rassegne ed è autore di alcuni saggi.

○

«Cina e mondo socialista: le relazioni sovietico-cinesi» (Casa Editrice Napoleone, Roma 1974 - prefazione di Jurij Vladimirov - pagg. XV-301, Lire 2500).

«Cina e mondo socialista» pubblicato dalla Casa Editrice Napoleone è un volumetto che ha lo scopo di far conoscere al lettore italiano il punto di vista dell'opinione pubblica sovietica riguardo ai vari aspetti della vita interna e della politica estera della Cina contemporanea, tenendo conto che attualmente l'URSS dispone di uno dei più qualificati gruppi di sinologi e che lo studio della Cina ha nell'URSS una ricca storia e delle vecchie tradizioni. Il contenuto del libro, inoltre, comprende articoli pubblicati per la maggior parte nel 1973 e nel 1974 dalla rivista Kommunist, dalla Pravda, dalla Izvestija e da alcuni periodici politici e scientifici sovietici. Tali articoli sono disposti in quattro sezioni, dedicate rispettivamente alla sostanza politico-ideologica della teoria e della prassi del maoismo, alla politica economica-sociale dei dirigenti cinesi e ai risultati della politica estera della Cina maoista, alle relazioni fra la Cina e l'URSS.

Nella seconda parte del volumetto viene esaminata la politica economico - sociale dei dirigenti cinesi, politica che deriva interamente da postulati ideologici del maoismo.

«...La propaganda maoista — si può leggere — ha fatto molto per creare l'illusione di "un enorme mercato di sbocco" in Cina. Dopo le peripezie della "rivoluzione culturale" e il rilancio dell'attività di Pechino nel campo della politica estera, anche nei circoli d'affari dell'Occidente si è cominciato a riporre grandi speranze sullo sviluppo del commercio con la Cina...».

Rigoroso e puntualizzante, preciso e pregno di tutto ciò che costituisce le relazioni fra due stati, «Cina e mondo socialista» (traduzione di Ivano Matteoli, Osvaldo Sanguigni) ci fa entrare nella fitta rete di quella politica che è indubbiamente bene «sorseggiare» un po' alla volta, soprattutto quando capita di trovarsi a tu per tu con Marx o Mao o di imbattersi nel terreno scivoloso delle ideologie.

G. P.

○

Luigi Stefani: «Sradicati» (Edizioni de «Lo Sprone» - Firenze - Pagg. 444 - Lire 3500).

Dire la verità è spesso complicato; quasi sempre essa urta contro i sentimenti degli altri e chi ne ha fatto un costume di vita sa bene a quali inconvenienti si possa così dar luogo. Ma vi sono casi in cui dirla è assai più complicato; casi in cui non si rischia solo il biasimo, l'antipatia, l'ingratitudine, ma addirittura la vita e la libertà.

«Sradicati», opera di Luigi Stefani, parla appunto di una simile lotta per la verità, condotta da due uomini d'eccezione: Jozsef Mindszenty e Alexandr Solzenitcyn. «La verità resta verità anche se perde la sua voce», ha detto il primo; «il più semplice atto di coraggio di un uomo è il rifiuto della menzogna», ha sottolineato il secondo. Certo: l'atto in sè è semplice. Quanto viene dopo, però, è spesso difficile, talvolta atroce.

«Sradicato» anch'egli, dalla sua «terra di Dalmazia», l'autore di questo libro ha voluto raccontare due storie e lanciare attraverso esse un messaggio e un monito il cui contenuto sarà chiaro al lettore fin dalle prime pagine. Egli propone i due «eroi del nostro tempo» non tanto all'ammirazione quanto all'emulazione di chi leggerà.

○

Frederic Remington: «Sulle tracce dei cavalli indiani» (Pagg. 210 - Lire 4800). Giovanni Pinna «Alla ricerca dei fossili» (Pagg. 131 + tavole - Lire 6500). Longanesi Editore - Milano.

Due Longanesi di gran classe per i lettori di cose insolite; due libri a mezza via tra la narrativa e la saggistica; due titoli per accontentare anche gli stanchi, anche quelli che non sanno più cosa leggere perché hanno letto di tutto.

Frederic Remington, «Sulle tracce dei cavalli indiani»: gli amici del western ne andranno pazzi. Tempo addietro Remington è stato molto noto al suo paese (gli USA), più che altro come illustratore. Le figure mitiche delle praterie e delle pianure — indiani cow-boys soldati esploratori coloni avventurieri — sono state fissate dal talento di Remington con tutte le possibili tecniche e nel rispetto scrupoloso fino alla religiosità del realismo documentaristico. «Sulle tracce dei cavalli indiani» raccoglie illustrazioni e articoli, di una vivacità sorprendente, per la sesta volta dalla prima edizione che risale al 1895. Per l'Italia si tratta di una novità e non ci sembra troppo azzardato ritenere che avrà fortuna. Il West è vivo in tutti noi; vivo e caro malgrado falsificazioni e mistificazioni e apologie più o meno stucchevoli: resta comunque un simbolo di coraggio e di iniziativa e in quanto tale continua ad essere amato malgrado tutto.

Ben più indietro nel tempo si va con «Alla ricerca dei fossili», di Giovanni Pinna. Anche qui fascino di cose ormai spente, ma nell'ambito di un passato così remoto da farci dimenticare per un po' il pur legittimo orgoglio della nostra incontrovertibile presenza sulla terra. Narrativa, si diceva prima: certo, dal momento che la paleontologia altro non è che l'insieme dei tentativi volti a ricostruire una storia. Una storia molto grande e molto misteriosa: quella «biologica, geologica e geografica del nostro pianeta». I fossili ci parlano come inquietanti sibille sta a noi interpretare il loro messaggio. Il testo di Giovanni Pinna vuole indicarci le possibili vie d'interpretazione e lo fa in maniera semplice e acuta. Straordinarie tavole in bianco e nero e a colori contribuiscono ad aumentare la suggestione di una materia che vede cresecere di continuo i propri cultori.

○

Marovelli - Paolini - Saccomano: «Introduzione a Paperino» (Sansoni Editore - Firenze - Pagg. 382 - L. 3800).

Tra le molte carenze pedagogiche cui il ritmo di vita attuale porta i genitori non ultima è l'indifferenza nei confronti delle letture dei ragazzi. Si compra loro il libro illustrato e il giornalino a fumetti e tutto finisce lì. Quel libro, quel giornalino, andrebbero invece letti scrupolosamente. Essi possono nascondere molti messaggi che il giovanissimo è naturalmente portato a recepire proprio perché gli vengono presentati non dai dispensatori ufficiali della cultura — scuola, famiglia, libri per adulti — ma al contrario da quelli che è abituato a considerare puri e semplici strumenti di divertimento.

Eppure sui fumetti sono stati scritti voluminosi saggi; e chiunque di noi può rendersi conto della loro importanza semplicemente dedicandosi a leggerne qualcuno per un mese, diciamo, o due. Non cerchiamo di dimenticare che i fumetti non nascono per autogenesi: dietro ci sono uomini che, esattamente come ognuno di noi, possono avere idee giuste ma anche idee sbagliate.

Vale dunque la pena di soffermarvicisi un po' più del tempo necessario a tirar fuori le trecento lire per pagare il giornalino. Lo hanno fatto per noi, ultimamente, i tre autori della «Introduzione a Paperino», Marovelli, Paolini e Saccomano. Se ne sono occupati sotto il profilo della fenomenologia sociale: è un aspetto solo, ma sviscerato in profondità. Può darsi che i nostri rampolli si meravigliino apprendendo che Paperino può essere studiato antropologicamente; ma forse noi ci meravigliamo di più scoprendo l'universo che Paperiono rappresenta.

C. S.

Elsa Morante
L'isola di Arturo

Le centinaia di migliaia di lettori che hanno decretato il successo senza precedenti di «La Storia» sono invitati a leggere (o rileggere) un altro grande romanzo di Elsa Morante, ora negli «Struzzi». Lire 2800.

Einaudi

Formitrol
ci aiuta...

un valido aiuto per la cura del raffreddore e del mal di gola

AUT. N. 822 DEL MIN. SAN. 1/10/59

WANDER FORMITROL MILANO

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

IMPROVVISA DECISIONE DEL COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO

BLOCCATO A FERNETTI L'APPALTO DELL'AUTOPORTO

Questo nuovo intoppo rallenterà maggiormente i lavori Tuttora aperta la vertenza con i proprietari dei terreni

Vita difficile per l'autoporto di Fernetti: l'ultimo intoppo è di ieri, e minaccia di paralizzare per lungo tempo ancora il proseguimento dei lavori, che già hanno dovuto subire una battuta d'arresto a causa della controversia con i proprietari dei terreni interessati alla realizzazione di questa grande opera pubblica. Il Comitato regionale di controllo ha infatti annullato la delibera del Consorzio per l'autoporto relativa all'appalto in concessione dell'opera, che prevedeva l'affidamento dei lavori a un consorzio di imprese costituito dalla «Farsura-C.M.F.» e dalla «Morteo Soprefin» del gruppo Finsider.

«E' stato un fulmine a ciel sereno»: questo il primo commento espresso iersera dal dottor Zanetti, presidente della Provincia e del Consorzio stesso, al termine di una riunione appositamente convocata dopo aver avuto notizia del provvedimento.

«La decisione, inattesa e gravissima — ha rilevato ancora Zanetti — dovrà essere valutata dagli organi del Consorzio, in quanto il Comitato regionale di controllo l'ha adottata sulla base di un parere tecnico consultivo dell'assessorato regionale ai lavori pubblici, parere sul quale non è stata data facoltà al Consorzio di formulare le proprie considerazioni e controdeduzioni».

Si è fatto anche notare, in proposito, che gli altri due assessorati regionali interpellati dalla commissione di controllo di Udine, e cioè quelli alle finanze e ai trasporti, non avevano espresso alcun rilievo. Tutto ciò ha offerto tra l'altro lo spunto al Consorzio per un polemico commento nei confronti degli organi regionali.

«Il Consorzio non può non rilevare — è detto infatti in una nota diramata ieri sera al termine della riunione — la carenza di coordinamento che viene messa in luce da questo episodio e che risulta in contrasto con la volontà espressa politicamente dalla Regione, e fatta propria dal Consorzio, di operare affinché i «grandi progetti», quale questo — che è indispensabile non solo all'economia triestina e regionale ma anche di tutto il Paese — «vengano realizzati in tempi brevi, con risparmio di inutili e defatiganti bardature burocratiche e quindi di denaro pubblico, pur nel pieno rispetto della legge».

«Non a caso — aggiunge la nota — la concessione adottata dal Consorzio per l'autoporto è stata accuratamente e autorevolmente vagliata, oltre che dagli organi del Consorzio stesso, da due eminenti esperti come i professori Carlo Amigoni e Feliciano Benvenuti».

Quali sono le ragioni che hanno indotto il Comitato di controllo ad annullare la delibera?

«Non mi è stato ancora possibile conoscerle — ha detto il dott. Zanetti — e per questa ragione non posso esprimermi nel merito del provvedimento».

Secondo il presidente della Provincia dovrebbe trattarsi comunque di ostacoli di natura «burocratica», che nulla avrebbero a che vedere con le contestazioni da più parti sollevate nei confronti dell'autoporto. E' il caso di ricordare, in proposito, che l'operato del Consorzio e il progetto da esso predisposto erano stati oggetto di un esposto all'autorità giudiziaria da parte di un'associazione naturistica Nei confronti del presidente Zanetti e di altre persone erano state notificate comunicazioni giudiziarie che ipotizzavano presunti «attentati» al paesaggio e violazioni a norme di tutela dell'ambiente C'era poi stata la contestazione, tuttora in piedi, da parte dei proprietari di alcuni terreni e attrezzature turistico-commerciali, che ritengono i propri interessi minacciati dal progetto predisposto dal Consorzio. La loro azione ha già portato tra l'altro all'annullamento di una licenza edilizia concessa dal Comune di Monrupino per l'inizio dei lavori del secondo lotto dell'autoporto.

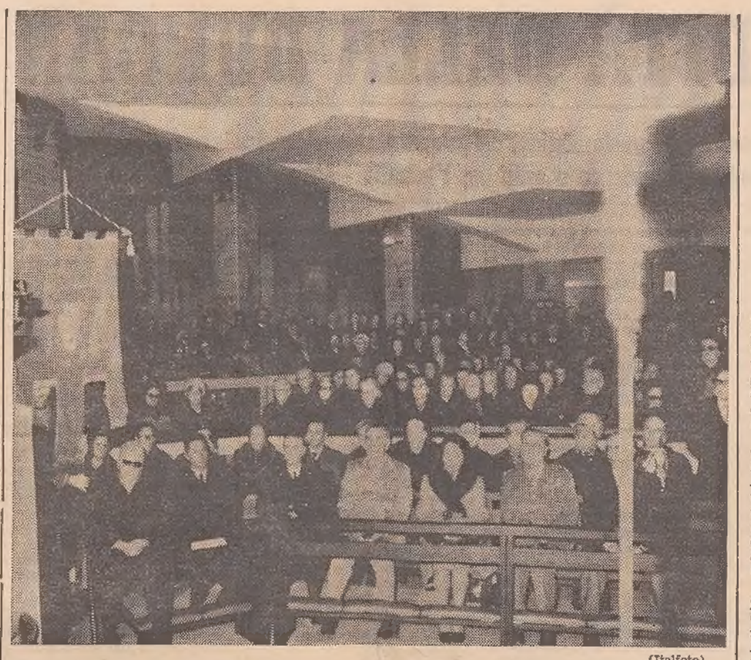
Si riunisce oggi il «regionale» d.c.

Si riunirà oggi il comitato regionale della DC per esaminare, sulla base di una relazione del segretario regionale Tonutti, la situazione politica locale e nazionale, nonché i risultati dell'ultimo consiglio nazionale del partito. I lavori si apriranno alle 9.30 a Marina d'Aurisina e proseguiranno per il dibattito, nel pomeriggio.

Concluse le ricerche di reperti ossei

Si sono concluse ieri mattina le ricerche al molo petroli, fatte dal nucleo sommozzatori dei carabinieri, cui ha partecipato anche il brigadiere della P.S. Giovanni Macor. Numerosi reperti ossei, parte dei quali anche combusti, sono stati recuperati ed affidati per le analisi al prof. Bonifacio. Le ricerche rientrano nell'indagine istruttoria, disposta e svolta dal dott. Serbo, sui crimini della Risiera.

Maree — OGGI: alta alle 11.10 con cm 23 e alle 23.45 con cm 42 sopra il l.m.; bassa alle 5.30 con cm 29 e alle 17.05 con cm 37 sotto il l.m. —



(Italfoto)

Parziale visione del Tempio dell'esule durante la funzione religiosa celebrata dall'Arcivescovo

ACCORATE PAROLE DELL'ARCIVESCOVO ALLA GIORNATA DELL'ESULE

«GUARDIAMO ALLA NOSTRA TERRA CONFIDANDO NELLA GIUSTIZIA»

Si è ripetuto il tradizionale, commosso appuntamento nel tempio

«Si è lenito lo strazio del distacco e non nutriamo ostilità verso nessuno, perché di tutti siamo fratelli, ma non dimentichiamo che non fu né giusto né umano cacciarci dalle case che i nostri padri e noi abbiamo costruito sulla terra che fu da sempre nostra».

Parole pacate e serene, permeate solo dalla nostalgia per la terra perduta, quelle che l'Arcivescovo mons. Santin ha rivolto ieri sera alla folla di istriani e dalmati convenuti nel tempio dell'esule di via Capodistria in coincidenza con il 28.o anniversario della firma del trattato di pace.

La manifestazione era stata promossa dal comitato provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, che ha voluto dare quest'anno particolare risalto all'iniziativa estendendola a livello regionale con la partecipazione dei rappresentanti dei comitati provinciali dell'ANVGD del Friuli - Venezia Giulia. Al tradizionale appuntamento nel tempio dell'esule, che ogni anno puntualmente si ripete, è convenuta ancora una volta una vera folla che ha seguito commossa il rito religioso e le parole pronunciate dall'Arcivescovo.

Insieme con la folla le massime autorità della provincia, tra le quali il Commissario del Governo, prefetto Di Lorenzo, il sindaco Spaccini, l'on. Bologna, il gen. Fantasia, comandante delle truppe, il gen. Vita, comandante della Guardia di finanza, il Questore Musumeci, l'assessore provinciale Foschi, il ten. col. Marzella, comandante del gruppo carabinieri, l'intendente di finanza dott. Licciardello. Per l'ANVGD c'erano il presidente e il vicepresidente del comitato triestino, Del Conte e avv. Ponis, il presidente regionale dott. Antonio Cattalini, nonché quelli di Udine e Pordenone, ing. Silvio Cattalini e prof. Vittorio Antoniassi.

«Un giorno, questo — ha voluto sottolineare l'Arcivescovo — in cui i 350 mila cacciati o fuggiti ricostituiscono l'antico popolo delle nostre borgate e della nostra città». «Vi è laggiù una terra — ha aggiunto — che ameremo sempre, perché è la nostra. Ci fu tolta ingiustamente, ma non la toglieremo con la violenza; l'attenderemo dalla giustizia e dalla pace, se un giorno queste parole, che formano la civiltà degli uomini, domineranno i cuori».

«La giornata del ricordo — ha detto ancora mons. Santin — deve anche essere quella dei buoni propositi; conservarci quali fummo e quali siamo, perché abbandonando le nostre case, in gran parte di povera gente, abbiamo portato con noi ciò che non pesava e che nessuno poteva rubarci, le nostre doti di istriani: innanzitutto la fede e poi la lealtà, la capacità di lavoro, l'impegno per la famiglia, il buon senso, l'arguzia e il coraggio».

«Con l'esempio e con la parola — ha concluso mons. Santin — affidiamo ai figli questo tesoro: vale più di tutti i posti e di tutti gli stipendi; nessuno ce lo ruberà, ma dipende da noi conservarlo».



CALENDARIETTO

Oggi: SS. Faustino e Giovita — Il sole sorge alle 7.06 e tramonta alle 17.32; la luna si leva alle 8.51 e cala alle 23.07.

Ieri: temperatura massima 10, minima 7,3; pressione mb. 1004,6 in aumento; umidità 83 per cento; temperatura del mare 8,7.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): A. Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 790015; Godina - All'Ippica, via Ginnastica 6, tel. 795152; Chiarion Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 421088.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795814; de Lellenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 302968; Al S. Andrea, piazza Venezia 2, tel. 64905.

Le farmacie aperte questo pomeriggio dalle 16 alle 19.30 sono situate in: via Roma 15, viale Venti Settembre 4, via Tor S. Piero 2, via Revoltella 41, corso Italia 14, piazza Cavana 1, via Giulia 1, via Oriani 2, piazzale Valmaura 11, via S. Giusto 1, via Settefontane 39, via Mazzini 43, via dell'Istria 7, piazza S. Giovanni 5, piazza Venezia 2, piazza Garibaldi 5, via Bonomea 93, via Ginnastica 6, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio), strada per Longera 172, via T. Vecellio 24.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

I RISULTATI DI UN SIGNIFICATIVO INCONTRO IN PREFETTURA

Preoccupante flessione dell'attività lavorativa

Ricevuti da Di Lorenzo gli esponenti delle categorie economiche imprenditoriali e sindacali - Apprensioni per il settore marinaro

Gravi preoccupazioni per la situazione di crisi in cui si dibatte la nostra città sono state espresse ieri mattina, nel corso di un incontro in Prefettura, dai rappresentanti delle categorie economiche, imprenditoriali e sindacali triestine, i quali hanno avuto così modo — per iniziativa dello stesso Commissario di governo, dott. Di Lorenzo — di rendersi interpreti della necessità d'urgenti interventi in difesa degli interessi cittadini, in assenza di adeguati passi da parte delle autorità regionali e municipali e delle forze politiche.

Le massime preoccupazioni sono state manifestate per i livelli occupazionali — che hanno subito una netta flessione nei settori portanti dell'economia cittadina — e per la sorte del Lloyd Triestino, minacciato di una fusione, secondo i progetti ministeriali, in un'unica società di navigazione con sede a Roma. In particolare i problemi della marineria e del porto — che ad esempio a Genova hanno mobilitato nei giorni scorsi, per una serie di precise prese di posizione in difesa degli interessi liguri, le rappresentanze politiche ed elettive — sono stati oggetto di un'approfondita disamina, tale da far concludere il prefetto con l'assicurazione di non voler tralasciare occasione, nei limiti delle sue competenze, per intervenire nelle sedi più appropriate a sostegno delle legittime istanze cittadine.

All'incontro con il prefetto hanno partecipato i presidenti della Camera di commercio, Caidassi; dell'Ente zona industriale, Sacerdoti; dell'Associazione industriali, Modiano; delle Piccole e medie industrie, Florit; il direttore dell'Unione commercianti, Geppi, nonché Ciriello per l'Associazione artigiani; Faccanoni per l'Ufficio provinciale del lavoro, due funzionari — Sollazzi e Fonda — per l'Ente porto; i segretari provinciali della federazione Cgil-Cisl-Uil, Burlo, Battellini e Fabricci, e Marangoni del sindacato marittimi Uil. Ciascuno ha illustrato la situazione in atto nel proprio settore di competenza. Ma il dato più drammatico sulla crisi economica cittadina — riferito dal rappresentante dell'Ufficio del lavoro — si riassume nella diminuzione dei posti di lavoro secondo gli ultimi dati, aggiornati allo scorso mese di gennaio, l'occupazione è diminuita di 1100 unità nel settore dell'industria, e di 1600 unità in quello del commercio (incluso il turismo), proprio nei settori — cioè — che rappresentano gli assi portanti della nostra economia.

I rappresentanti della Camera di commercio, del porto e degli industriali hanno in particolare sottolineato gli aspetti negativi nel settore delle infrastrutture, dello scalo marittimo e dell'imprenditoria privata (con riferimento alla crisi degli stabilimenti della Vetrobel, della Cartiera, della Dreher e della Don Baxter); dal rappresentante dell'Unione commercianti è stata prospettata la crisi che coinvolge anche il commercio al dettaglio (alle prese con una drammatica congiuntura generale e con la rilevante diminuzione degli acquirenti jugoslavi) e quello all'ingrosso e con l'estero: da qui l'assoluta esigenza, per quanto riguarda i traffici, di una restituzione al versante adriatico delle necessarie linee marittime da carico e, per quanto riguarda il turismo, di opporre alla riduzione delle correnti di transito per la Jugoslavia le necessarie misure di richiamo.

Da parte sindacale è stato sottolineato soprattutto il problema della marineria, avendo presenti i progetti di ristrutturazione delle società di p.n. Ma in generale da tutti i convenuti sono state esternate, con la più viva preoccupazione per lo stato in cui versa attualmente l'economia cittadina nei singoli settori, le apprensioni per la marineria: la ristrutturazione delle società di navigazione (che nei progetti governativi comporta la sopravvivenza della sola Tirrenia, la cui sede è già stata assicurata a Napoli per la gestione dei colegamenti con le isole, e la fusione delle rimanenti società in un unico ente con sede a Roma) è quella che desta l'allarme maggiore. E' stato concordemente affermato che la perdita del Lloyd Triestino, che rappresenta per altro proprio la società più oculatamente gestita, sarebbe inaccettabile per la città: lo hanno rimarcato — dichiarando che Trieste non può sopportare anche la soppressione del Lloyd — in particolare Caidassi e Fabricci.

Vi sono sintomi di gravissimo decadimento della città — questa in sintesi la conclusione cui è pervenuta la riunione in prefettura — ed è assolutamente indispensabile l'impegno di tutti — compreso quello, è stato sollecitato, dalle forze politiche — per fronteggiare questo pericolo: l'ultima occasione di ricupero per la nostra città è rappresentata dalla riapertura del canale di Suez e la perdita di quest'ultimo autobus potrebbe essere irreparabile per l'avvenire di Trieste.

«Più che in sede nazionale — ha dichiarato fra gli altri il segretario della Cdl-Uil, Fabricci, in una nota sull'incontro diffusa in serata — sono problemi che debbono essere risolti da noi triestini con una volontà unitaria di tutte le componenti, così come costantemente fanno i liguri e specialmente i genovesi: basterebbe citare l'episodio dei 2 miliardi concessi dal ministro della marina mercantile al porto di Vado, complementare di Savona, e ciò per l'intervento politico di quel centro ligure».

Cinema sì oggi e domani

Aperte, oggi e domani, le sale cinematografiche della città: è infatti rientrato lo sciopero di 48 ore già annunciato dai sindacati dei lavoratori dello spettacolo a seguito di alcune divergenze insorte nel corso delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro. Tali divergenze sono state alla fine appianate e la vertenza si è ieri sera positivamente risolta. Le proiezioni, quindi, proseguiranno regolarmente.

GIOVEDÌ SI RICONVOCA L'ASSEMBLEA

Tre mozioni all'o.d.g. del Consiglio comunale

Ancora aperti i problemi vitali della città

Il Consiglio comunale è stato riconvocato per giovedì (per martedì essendo annunciata un'agitazione dei dipendenti degli enti locali) con la riserva di proseguire i lavori il giorno successivo. Così è stato concordato ieri nella riunione, presieduta dal sindaco, dai capigruppo consiliari.

La seduta di giovedì si aprirà con una «coda» dell'operazione «mani pulite», tradottasi nella precedente riunione con il rimpasto della Giunta: si tratterà di prendere atto delle dimissioni che il socialdemocratico De Gioia — già dimessosi dalla Giunta — ha rassegnato anche da consigliere. Gli subentrerà il primo dei candidati non eletti nella stessa lista socialdemocratica, quel D'Antoni che già fu assessore regionale prima d'essere sconfessato dal PRI, che passò quindi al PSDI e che infine — successivamente alla candidatura per il nostro Comune — concorse di nuovo alle elezioni regionali, lui friulano, in una lista indipendentista collegata col movimento capeggiato a Trieste dal consigliere comunale Marchesich (qualora D'Antoni dovesse già lo tsesso consigliere — Giurinunciare, entrerebbe in Consiliano Rovatti — che l'altra sera ha surrogato l'assessore Lovero alla Provincia).

Su tale atto — che rappresenta l'ultima conseguenza dell'operazione resasi necessaria al Comune e alla Provincia in seguito alle conclusioni del processo Mocchi-Miani ed alle implicazioni di pubblici amministratori in inchieste giudiziarie — si riaprirà un ennesimo dibattito. Quindi i lavori consiliari saranno dedicati (è stato inoltre concordato) alla discussione di tre mozioni: sulle autonomie locali, sulp roblemi universitari e sugli impianti sportivi.

In pratica viene ulteriormente rinviato il disbrigo della parte deliberativa (e non sono pochi gli adempimenti programmatici che attendono attuazione dallo scorso luglio), e non si accenna ad affrontare — con tutto il peso dell'assemblea elettiva comunale — i problemi che premono con drammatica urgenza sulla città, come quelli della marineria o quelli delle stesse casse municipali, completamente esauste, e perciò tali da minacciare intanto l'erogazione degli stipendi ai dipendenti e poi la paralisi dei servizi.

Omaggio dell'UDI domani alla Risiera

Il comitato provinciale dell'Unione donne italiane ha promosso per domani, nel quadro delle manifestazioni del trentennale della Liberazione che si celebra quest'anno, una visita-incontro alla Risiera di San Sabba, per onorare la memoria dei Caduti e per ricordare il contributo delle donne alla Resistenza. Un corteo muoverà alle 10.30 da piazzale Valmaura per raggiungere la Risiera, dove alle 11 parlerà Maria Passigli, dell'UDI nazionale; seguiranno una serie di testimonianze attraverso musiche, poesie e canzoni.

STATO CIVILE

MORTI: Perossa ved. Benoich Antonia, anni 83; Pangher Bernardo, 75; Paulina Bruno, 53; Kalusa ved. Skocaj Paolina, 80; Auremi Vittoria, 80; Hirsch Alcide, 60; De Paoli Giuseppe, 77; Lautavaz Pasquale, 77; Devetag Berardo, 54; Iakaza Simeone, 70; Febbricci ved. Furlan Polissena, 83; Pecar in Schillani Giustina, 74; Frank Giuseppe, 58; Sansa ved. Ferluga Maria, 85; Grego ved. Zarich Maria, 83; Verri Giorgio, 71.

NATI: 8.



Napoli, Capri e Costa Amalfitana

«in treno e pullman» dal 18 al 23 marzo con l'U.T.A.T.

CIT Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel 61080 Documenti - Visti Piazza Unità telef. 62621 Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
BELGRADO - ZAGABRIA - LUBIANA ore 19.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8 e 14.50.
MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

il vantaggio di acquistare in

Fabbrica MOBILI SALOTTI

Alcuni nostri prezzi:

5 posti INDY (peltex rovesciata) 410.000 295.000
5 posti ROYAL (prodotto di raffinato design) 620.000 445.000
5 posti PACCHIA (vera pelle) 655.000 495.000
5 posti FLORA (vera pelle) 770.000 595.000



Centro di SACILE (PORDENONE) viale Trento 81 ad un km dopo il centro di Sacile strada Pontebbana verso Conegliano
FIORENZUOLA D'ARDA - uscita autostrada (angolo FERRARA - Viganego Malavolti - via Cento, 19 Via Emilia) RICCIONE - Viale Fortimpopoli, 19 PIACENZA - (raccordo) Via Nazeli Rocca, 82 PAVIA - Località Campospinoso

CIS centro italiano salotti

SCOMPARSA UNA RAGAZZA A MUGGIA

Quattordicenne «evade» calandosi dal bagno

Non è la prima volta che scappa di casa

E' dall'ultimo di Carnevale, cioè da martedì, che non si hanno più notizie della minorenne F. M., abitante a Muggia e scomparsa di casa appunto da quella data. La giovane quattordicenne non è nuova ad una simile esperienza in quanto già lo scorso anno era scomparsa per un periodo senza dare alcuna notizia di sé ai genitori, tornando poi a casa spontaneamente.

Forse un anelito di libertà l'ha spinta anche questa volta alla fuga, che è poi avvenuta in una situazione da film di spionaggio. Infatti la ragazza è letteralmente evasa da casa sua, calandosi dalla finestra dello stanzino da bagno, con una corda legata saldamente ad uno dei servizi igienici. Fuga rocambolesca, dunque, anche se poco romantica, date le circostanze nelle quali si è verificata.

E' tuttora in corso una vasta battuta, da parte dei carabinieri di Muggia, nella zona e anche a Trieste, mentre i dati sui connotati della giovane sono stati trasmessi anche in altre città.

Scontro fra due auto

Collisioni tra due auto, verso le 8, all'incrocio tra piazza Oberdan e viale Sanzio. La Fiat 500 targata TS 149844, condotta dall'impiegata Nadia Fonda, residente in via della Chiesa 7, percorreva la piazza diretta verso il centro città. All'imbocco di viale Sanzio avveniva lo scontro frontale con la Fiat 850, TS 97903, condotta da Valerio Fiego, di 54 anni, abitante a San Dorligo della Valle. Nell'urto la Fonda si produceva una frattura alla mano sinistra, dovendo perciò sottoporsi a cure sanitarie presso l'astanteria dell'ospedale.

Blocco di pietra addosso al marmista

Drammatico infortunio sul lavoro, ieri mattina, verso le 10.30 alle cave di Aurisina. E' rimasto gravemente ferito il cinquantenne Luciano Pieri, residente nel comune di Duino-Aurisina in via Sistiana 25. Il marmista stava rovesciando un blocco di pietra, che improvvisamente, per cause imprecisate, sarebbe ruotato su se stesso, precipitandogli addosso. Il poveretto è restato parzialmente compresso sotto il blocco. Liberato dai compagni di lavoro, prontamente accorsi, è stato trasportato e sanime all'astanteria dell'ospedale di Monfalcone da un'autolettiga della CRI. I sanitari hanno accertato al Pieri lo schiacciamento del bacino e anche fratture multiple costali. E' stato avviato in ortopedica con riserva di prognosi.

Si è schiacciato due dita della mano sinistra l'elettricista Dario Rudez, di 31 anni, abitante in via Lamarmora 8, mentre stava macinando della crusca, in Punto Franco.

Anche stanotte restrizioni per l'acqua

Restrizioni anche questa notte al rifornimento idrico della città a causa del persistente inquinamento del Timavo. Il provvedimento, già adottato precedentemente, si è reso necessario per potere garantire la normalità delle erogazioni nel corso della giornata. La risorgiva del Sardos viene comunque sfruttata al massimo, tanto che i tecnici dell'Acegat hanno registrato nei serbatoi abbassamenti di livello mai verificatisi fino ad oggi.

Per quanto riguarda il Timavo, nelle cui acque — come noto — era stata accertata la presenza anche di sostanze organiche, la situazione sarebbe comunque in fase di miglioramento e destinata a tornare alla normalità. Per lunedì, intanto, è confermato l'incontro con alcuni tecnici di una società austriaca interessata alla depurazione delle acque del Timavo. Il problema dell'inquinamento di questo fiume rimane sempre aperto, né è dato intravvedere una soluzione a breve scadenza.

PRIMA AVEVA VOLUTO PAGARE CON UN ASSEGNO

SPARITI I BRILLANTI ASSIEME AL PALERMITANO

Ora il giovane elegante è stato arrestato - Nessuna traccia dei preziosi

Un giovane palermitano, Pietro Garofalo di 26 anni, è stato arrestato e incarcerato dagli agenti della Mobile, con l'accusa di furto, tentata truffa e sostituzione di persona. L'episodio che ha determinato una serie così pesante di reati è avvenuto martedì mattina in un'oreficeria di via Udine.

Il giovane siciliano, curato ed elegante, si era presentato nel negozio con false generalità, e si era mostrato interessato all'acquisto di alcuni preziosi. Il gioielliere, assolutamente privo di ogni sospetto, aveva fatto vedere al «cliente» le pietre richiestegli, che lui stesso custodiva in conto vendita per un'altra persona. Osservati i preziosi, il palermitano ne chiedeva il prezzo e, dopo aver appreso che si aggirava sui due milioni e mezzo, chiedeva all'orefice di poter pagare mediante un assegno. A questo punto il naturale rifiuto del negoziante era fondato sul fatto di non conoscere l'acquirente, per cui l'orefice, dopo aver riposto i preziosi in una scatoletta sotto il banco, invitava il Garofalo a tornare con il contante, se era interessato all'acquisto delle pietre.

Il giovane siciliano sembrava aver accettato la volontà del negoziante e, dopo qualche minuto, si allontanava dal negozio assicurando che sarebbe tornato e avrebbe comperato i preziosi alle condizioni stabilite, cioè denaro alla mano. Intanto l'orefice non si era accorto della sparizione della scatoletta con i brillanti da sotto il banco e, solo la mattina dopo, andando a cercare il prezioso contenitore, si accorgeva della sparizione. Immediatamente avvertiti, gli agenti della Mobile si mettevano sulle tracce dell'individuo descritto dall'orefice derubato e scoprivano che il giovane era lo stesso su cui si erano precedentemente appuntati i loro sospetti, in quanto alloggiava in un noto albergo cittadino concludendo un tenore di vita piuttosto dispendioso da circa un mese. Rintracciato, il giovane veniva trovato in possesso di mezzo milione di lire; nessuna traccia, però, dei preziosi.

Dal momento che è stato riconosciuto autore del furto e poiché esistevano a suo carico altre accuse di truffa, tentata con l'ausilio di un suo conoittadino, gli inquirenti lo hanno arrestato e ventilano come ipotesi più probabile quella che il Garofalo si sia disfatto delle pietre vendendole a qualche privato in buona fede, ciò che giustificherebbe la forte somma trovata addosso al giovane al momento dell'arresto.

L'incidente a Montereale Valcellina

Gravi le condizioni del giovane Cernigai

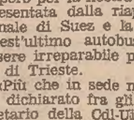
Permangono gravissime le condizioni del giovane studente triestino Fulvio Cernigai, di 19 anni, rimasto ferito in un incidente della strada occorsogli a Montereale Valcellina e operato d'urgenza al cervello dall'équipe neurochirurgica dell'ospedale civile di Udine.

Le possibilità che lo sventurato giovane, che si trova ricoverato nella sala di rianimazione in uno stato di coma profondo, possa riprendersi, sono esigue.

Nell'incidente, come è noto, il Cernigai aveva riportato la frattura della base cranica, un ematoma sottodurale ed altre gravissime lesioni al capo.

Congresso Acli

Si aprono oggi alle ore 16, i lavori del 13.o congresso provinciale delle Acli. La relazione introduttiva sarà svolta dal presidente provinciale delle Acli triestine, Tarcisio Barbo, che svilupperà il tema congressuale su: «Le Acli: per l'unità dei lavoratori; per una soluzione democratica alla crisi del paese; per l'affermarsi di una nuova politica per Trieste». I lavori si terranno presso l'Enaip in via dell'Istria 57. Il congresso continuerà nella giornata di domani con il dibattito e si concluderà nella serata con le operazioni elettorali.



VILLAGGI 1975

Una nuova forma di VACANZA
VALTUR e VILLAGGI VACANZE

Programmi in distribuzione presso gli Uffici U.T.A.T.

ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI
A. Ge. - TRIESTE

INVITA TUTTI I GENITORI DELLE SCUOLE MEDIE A VOTARE DOMENICA 16 FEBBRAIO

L'AVVENIRE DEI FIGLI E' NELLE VOSTRE MANI
NON DIMENTICATELO!

La tua casa sull'altipiano...

è pronta. Entro il prossimo marzo l'impresa Grisovelli e Settimo consegnerà gli appartamenti costruiti a Opicina in via di Prosecco 1094. Sono liberi ancora alcuni appartamenti da 2 o 3 stanze, doppi servizi, cucina abitabile, grandi terrazzi, garage. Le tre palazzine sorgono in zona tranquilla, verde, panoramica. Il giardino condominiale, di oltre 3.000 mq., è sistemato a prato alberato.
Prezzi equi e invariabili; facilitazioni di pagamento; mutui.

VISITE IN CANTIERE
Prenotazioni presso l'impresa di costruzioni

GRISOVELLI & SETTIMO
VIA CORONEO, 30 - TELEFONO 761-560

UN TORRENTE PERICOLOSO IN VIA FABIO SEVERO

Tremila litri di gasolio dall'autobotte rovesciata

Il guidatore è rimasto ferito solo lievemente



(«Giornalfoto»)

L'autobotte rovesciatasi in curva davanti all'Università: la freccia indica il gasolio che stava ancora uscendo sulla strada. Sotto, l'autobotte sta per essere ricuperata; a destra, il proprietario della ditta, Sferco, accorso sul posto dell'incidente, collabora con i vigili del fuoco





Tremila litri circa di gasolio fuoriusciti a causa del ribaltamento di un'autobotte, si sono riversati ieri pomeriggio lungo la via Fabio Severo. Erano circa le 15.30, quando il camion della ditta Sferco, targato GO 65995 e condotto da Pierpaolo Doriguzzo, di 33 anni, abitante a Muggia in via Verdi, percorreva la via Fabio Severo in direzione di Trieste con il suo carico di quasi cinquemila litri di gasolio. All'altezza della curva di piazzale Europa, proprio di fronte all'Università, per cause imprecisate — a detta dello stesso conducente del mezzo — l'autobotte, in piena curva, si ribaltava violentemente sul lato sinistro. L'urto faceva andare in frantumi il parabrezza contro il quale l'autista ha sbattuto la testa, procurandosi una ferita alla regione frontale, alla quale se ne è aggiunta un'altra alla gamba destra. Il guidatore del mezzo, prontamente soccorso veniva trasportato e ricoverato all'Ospedale maggiore, qui i sanitari gli hanno diagnosticato una prognosi di dieci giorni salvo complicazioni.

Intanto, dell'autobotte ribaltata su un fianco, continuava a fuoriuscire il pericoloso carico che si spargeva lungo la strada abbastanza velocemente, data la pendenza dell'arteria. Il che avrebbe potuto causare altri disastri sia per la scivolosità del fondo stradale, sia per l'alta infiammabilità del liquido, la cui perdita stava assumendo proporzioni considerevoli: si calcola infatti che circa tremila dei cinquemila contenuti nella cisterna si siano sparsi per la via Fabio Severo.



La via Fabio Severo lavata con getti d'acqua ad alta pressione per consentire senza pericoli la ripresa del traffico veicolare

In pronto intervento dei vigili del fuoco, della polizia stradale, dei carabinieri e dei vigili urbani ha però evitato che l'incidente avesse ulteriori, spiacevoli conseguenze. Si è subito provveduto a bloccare il traffico nei due sensi di marcia, il blocco per chi scendeva era all'altezza della Pendice Scoglietto, mentre per chi saliva era alla fermata della linea 17, poco prima della curva Masè. I mezzi dei vigili del fuoco intanto hanno provveduto a spargere sul manto stradale della schiuma antincendio per scongiurare un immediato pericolo, quindi hanno gettato, nei punti in cui parte del gasolio ristagnava, dell'acqua a forte pressione in modo da canalizzare il liquido verso i tombini di scarico. E' stata sparsa della sabbia per poter consentire la ripresa del traffico almeno in un senso di marcia, senza incorrere in pericolosi slittamenti. Ultima operazione alla quale si sono sottoposti alacremente i vigili del fuoco, è stata quella di aggiungere altra acqua, a mo' di bonifica, attraverso i tombini della rete di scarico, per diluire maggiormente la grossa quantità di gasolio immessovi.

PASQUA in EGITTO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

SEGNALAZIONI

Al di là dei valichi dopo le 18.30

«Domenica 10 gennaio alle ore 18.45, dopo una gita in Istria con la mia fidanzata, decidemmo di andare a Muggia, passando per il valico secondario di Crevatini, convinti che quel posto di blocco abbia l'orario di chiusura alle ore 19 o 19.30 come gli altri passaggi secondari di frontiera della zona.

«Arrivati sul posto, vedemmo le sbarre abbassate, non c'era nessuno e perciò tornammo indietro. Dopo avere fatto qualche centinaio di metri, dalla campagna circostante sbucarono 5 o 6 militari jugoslavi con i mitra puntati. Ci fermarono e ci invitarono a seguirli, a piedi, attraverso un sentiero, e sempre con i mitra puntati, ci portarono in un loro distaccamento, nel quale altre persone, tra cui bambini, erano sedute in fila, all'aperto. Queste persone, di nazionalità italiana, ci dissero che reduci da una gita in Jugoslavia avevano deciso di andare a Muggia passando per quel valico secondario, ed arrivati sul posto qualche minuto dopo le 18.30 trovarono il milite addetto al controllo dei lasciapassare, il quale dispiaciuto disse di non poterli far passare, in quanto i colleghi italiani erano appena andati via, e così, tornando indietro, furono fermati a loro volta.

«Nel frattempo, nei pochi minuti che eravamo seduti all'aperto a domandarci il motivo del fermo, arrivarono altre due famiglie italiane: anche loro dopo una gita in Jugoslavia volevano andare a vedere il carnevale a Muggia. Così erano state fermate in tutto cinque macchine contenenti in totale 5 uomini, 4 donne e 5 bambini, tra i quali uno di 11 mesi.

«Alle 21 arrivò una Volkswagen della milizia jugoslava. Per fortuna, uno dei nuovi arrivati parlava italiano, e ci spiegò che avevamo trasgredito ad un cartello di divieto di circolazione dopo le 18.30 a 250 metri dal confine.

«Ci tranquillizzammo, stupiti di non aver assolutamente visto il cartello.

«Dopo aver fatto tutti gli accertamenti per telefono sulla validità dei nostri lasciapassare, ci invitarono a seguire la Volkswagen fino al caldo comando di Skophie. E così, dopo averci fatto pagare 50 nuovi dinari, cioè circa 1.900 lire, ci restituirono i documenti e ci lasciarono andare, dicendo che eravamo fortunati, poiché di solito si deve attendere il giudice fino al mattino. Non ci restò altro che pagare, ringraziare loro e la nostra buona stella. Erano le 22.30.

«Dato che centinaia di triestini hanno dovuto subire fino ad oggi la nostra stessa avventura, e senza polemizzare sul compotamento e sulle leggi dei nostri vicini, vorremmo chiedere al console di Capodistria di interessarsi perlomeno perché il cartello sia più grande e meglio visibile. Vogliamo troppo? Grazie per l'ospitalità». Lettera firmata.

Uno spaccio di P.S. di cui si teme la chiusura

«Care "Segnalazioni", prima di tutto accettate le nostre più vive simpatie per questa rubrica che molte volte ci ha aiutato a risolvere problemi sia piccoli sia grandi.

«In questo momento ne abbiamo uno che può interessare parecchie persone come noi: siamo dei pensionati e delle vedove della grande famiglia della Pubblica sicurezza, abitanti in gran numero nel rione di Roiano. Da anni presso la Caserma "Emanuele Filiberto" è in funzione uno spaccio-famiglie dove si può acquistare dal detersivo alla pasta, dal vino ai biscotti e tanti piccoli articoli, e, per noi pensionati e vedove recarci a fare la spesa presso questo spaccio vuol dire risparmiare qualche monetina da dieci lire, e acquistando tanti articoli esse formano diverse decine di lire giornaliere. Adesso purtroppo è ventilata la voce che lo spaccio verrà chiuso per mancanza di personale.

«Care "Segnalazioni", potete far sentire pubblicamente il nostro timore, con la speranza che le autorità competenti non chiudano lo spaccio? Ringraziamo il "Piccolo" per l'ospitalità che vorrà darci». Seguono 11 firme.

Tre lettere e cinquanta alberi

Ecco, con tre lettere, la piccola storia di cinquanta alberi che attendono di venir piantati. La prima reca la data del 6 marzo 1974 e fu inviata da un cittadino che non desidera farsi della pubblicità, al sindaco:

«Ricorrendo quest'anno, più precisamente il 2 settembre 1974, il mio giubileo di lavoro (cinquant'anni), avrei in animo di donare alla mia cara città natale 50 alberi ombrosi da piantarsi possibilmente in un'unica zona, onde creare un piccolo parco giochi per i più giovani e riposo e svago per gli anziani.

«Il mio intendimento è di contribuire così, anche se modestamente, a creare zone di verde di cui la città è tanto carente e di partecipare anche alla lotta contro l'inquinamento e, se mi permette un pensiero ambizioso, di vedere imitato il mio gesto da quanti lavoratori abbiano avuto la fortuna ed il privilegio di raggiungere tale traguardo in buona salute. Trieste città operosa saprà certamente rispondere affermativamente al mio appello.

«Qualora la mia proposta venisse presa in considerazione, sono a sua completa disposizione per gli opportuni accordi e ringrazio anticipatamente per l'attenzione prestata alla presente».

La seconda lettera è del 25 marzo 1974 ed è il sindaco Spaccini che risponde e ringrazia: «Illustre signore, ho ricevuto e letto con grande apprezzamento la sua cortese lettera con la generosa offerta, alla città, di cinquanta alberi.

«Innanzitutto mi consenta di esprimerle i complimenti più sinceri per il traguardo da lei raggiunto nel campo del lavoro e di ringraziarla poi vivamente per il gesto, così significativo, con il quale ha inteso solennizzare la ricorrenza del suo giubileo, facendone partecipi i cittadini.

«Ho dato comunicazione della sua gentile proposta agli uffici competenti, perché si pronuncino sulla località di collocazione degli alberi e sugli altri particolari tecnici. Tra breve, effettuato lo studio, provvederanno essi stessi a mettersi in contatto con lei per definire gli ulteriori aspetti dell'operazione.

«Da parte, mia, frattanto, nel rinnovarle le mie felicitazioni e il mio ringraziamento, le invio i più cordiali saluti e l'augurio più sincero di poter continuare serenamente nell'attività che le ha permesso di raggiungere questo momento di grande soddisfazione. Mi creda, cordialmente suo ing. Marcello Spaccini».

La terza lettera reca la data del 28 gennaio di quest'anno ed è indirizzata al dott. Tullio Bressan, direttore de «L'ora del racconto». Essa dice: «Egregio dottore, prendendo lo spunto dall'articolo apparso domenica 26 gennaio nelle "Segnalazioni" ("L'albero dei ragazzi", a firma, per l'ANFFaS, della gentile signora Eleonora Torossi Sinigo) mi permetto di rivolgermi a lei, ideatore e promotore dell'iniziativa, per informarla, come da fotocopie allegate, dello stesso mio intendimento, in merito agli alberi. Poiché è trascorso quasi un anno dalla mia offerta al Comune, mi consenta di rivolgermi a lei per un valido aiuto, affinché la mia proposta, ed altre consimili, non rimangano soltanto delle idee nel cassetto.

«Qualora volesse far pubblicare il testo, la prego vivamente di omettere il mio nome, non desiderando della pubblicità gratuita. Colgo l'occasione per scusarmi del disturbo ed inviarle i miei rispettosi saluti».

Anche noi ci scusiamo del disturbo che arrecchiamo a non sappiamo quale assessorato comunale per ricordare che un cittadino attende che qualcuno si metta in contatto con lui, come promesso dal sindaco, per poter donare alla città cinquanta alberi.

I progetti per la Fiera

«Ho letto con vivo interesse quanto pubblicato su "Il Piccolo" di giovedì 30 gennaio in merito al progetto dell'Ente Fiera per la creazione, sull'area del magazzino 42 al Molo Bersaglieri, di un complesso destinato ad ospitare manifestazioni congressuali e mostre specializzate. Mi sembra un'ottima idea, che potrebbe risolvere finalmente problemi molto urgenti e importanti, dotando la città di uno strumento valido, agile e moderno sotto il profilo della promozione.

«Tutti sappiamo che Trieste ha bisogno di compiere un decisivo "salto di qualità" anche in campo fieristico e ben venga quindi questa nuova iniziativa purché la si realizzi al più presto! Sarebbe infatti un vero peccato se anche quest'idea, come purtroppo tante altre a Trieste, finisse per restare emarginata o insabbiata nel deserto dei programmi mai realizzati. Propongo perciò che gli uomini politici, cui spetta la parola definitiva, agiscano con rapidità e lungimiranza, rendendo possibile il finanziamento del progetto, cosa che — a mio giudizio — si potrebbe fare subito impiegando quell'importo, stanziato a suo tempo dal Governo nel quadro delle celebrazioni di "Trieste '68", che non si è potuto utilizzare per il teatro di prosa e che ora si rischia di perdere, senza contare la continua erosione dovuta all'inflazione.

«Una decisione immediata sarebbe quanto mai auspicabile, anche perché è sempre meglio portare a buon fine alcune proposte valide — come ad esempio questa della Fiera — piuttosto che indugiare e bizantineggiare in un mare di programmi destinati poi a restare sulla carta ovvero a trascinarsi per anni, lustri o decenni in lungaggini senza fine (vedi galleria di circonvallazione, bacino di carenaggio, grande viabilità di penetrazione, stazione di degassificazione, eccetera). L'economia cittadina può trarre grande giovamento dall'attività permanente, estesa a tutto l'arco dell'anno, di una moderna struttura fieristico-congressuale capace di organizzare e gestire mostre specializzate di qualità e convegni di livello internazionale. Per un centro commerciale e industriale dell'importanza e del prestigio di Trieste, uno strumento del genere non è solo necessario ma addirittura vitale! Ringraziando, porgo i più distinti saluti. Vittorio Comi».

Meglio prevenire

«Spiace come cittadini dover constatare che uomini pubblici investiti di responsabilità amministrative siano stati portati innanzi i giudici per reati riguardanti il loro ufficio, né in questo momento si possono trarre conclusioni definitive pertinenti al solo magistrato.

«L'opinione pubblica si pone turbata. Il problema se la cosa era evitabile con una congrua azione di prevenzione e di dissuasione — che sarebbe certamente giovata — la quale senza dubbio era stata possibile solo pochi anni fa, allorquando con minor clamore e soprattutto con minore efficacia si ritenne di valutare gli atti di altri pubblici amministratori con criteri, dal punto di vista politico, sicuramente dissimili. Dott. Sergio Quargnali».

La «Graf Spee»

«Care "Segnalazioni", tempo fa, in terza pagina, Fulvio Fumis ha descritto con molta vivacità e ricchezza di particolari, le ultime ore della "Graf Spee", l'orgoglio della Kriegsmarine, in quella che è nota come la "Battaglia del Rio de la Piata", conclusasi in forma tanto spettacolare quanto tragica, proprio alla fine di dicembre, 35 anni fa.

«Mi sia concesso — anche se con alquanto ritardo — fare alcune precisazioni al riguardo. Per prima cosa desidero far notare che la nave si chiamava "Admiral Graf Spee" o più semplicemente "Graf Spee", ma non "Von Spee". Secondo, come ho detto in principio, la battaglia si è chiamata "del Rio de la Plata" (che è il fiume) e non "de la Plata" (che è la città).

«Vorrei aggiungere che — a quanto mi consta — il comandante Langsdorff, prima di uccidersi si era avvolto nella sua bandiera (non la bandiera nazista, ma quella della vecchia Kriegsmarine).

«Colgo l'occasione per fornire qualche dato su questa ormai famosa unità, che potrà interessare i lettori. La "Graf Spee" apparteneva alla classe Deutschland delle 3 corrazzate tascabili costruite dalla Germania tra il 1929 e il 1932 nel rispetto del trattato di Versailles, e dislocava le concesse 10 mila tonnellate, ma in compenso era potentemente armata e disponeva di un'ottima velocità. Infatti poteva fare 26 nodi con una autonomia di 10 mila migila a 20 nodi. L'armamento constava di 6 pezzi da 280 mm., 8 da 150 mm., 6 pezzi aa. da 88 e 8 da 37 mm. più 10 mitragliere aa. e 8 lanciasiluri da 533. Aveva anche due aerei catapultabili. I motori erano Diesel. La corazzatura verticale era di 100 mm. e quella orizzontale di 75 mm. La nave era lunga 185 metri e larga (max.) 21 metri circa.

«Grazie per l'ospitalità. Fiorello de Faroifi, del Centro regionale studi di storia militare antica e moderna».

L'Escai XXX Ottobre ringrazia

«Egregio direttore, ci permetta di ringraziare tramite "Il Piccolo" la Illycaffè per il generoso contributo messo a disposizione per la campagna contro la processionaria. Il gesto, tanto più che giunto del tutto inaspettato, è stato da noi profondamente apprezzato, come espressione di quella simpatia e appoggio che riscuotono, da ogni parte, le iniziative dell'Escai XXX Ottobre.

«Cogliamo l'occasione per ringraziare anche tutti coloro, enti e privati, che sempre e in vario modo sostengono ed incoraggiano le nostre opere, anche con importanti suggerimenti nella utilissima rubrica "Segnalazioni".

«Ma fra i nostri molti sostenitori ed estimatori, non possiamo, signor direttore, dimenticare "Il Piccolo", che, grazie alla sensibilità dei suoi ottimi collaboratori, ci tende sempre una valida mano in occasione delle nostre iniziative. Senza questo aiuto l'Escai XXX Ottobre non avrebbe potuto realizzare nessuno dei suoi progetti e non avrebbe mai raggiunto il plauso plebiscitario ed il riconoscimento di essere uno degli enti più meritori nella difesa del patrimonio carsico.

«Da parte nostra, sostenuti dagli incitamenti e dall'amicizia di tanti, continueremo a bene operare per godere sempre di meritata fiducia. Cordialmente, dott. Lionello Durissini, reggente del Gruppo Escai».

La potenza aumentata arbitrariamente?

«Care "Segnalazioni", mi riferisco alla segnalazione del 12 gennaio sui chiarimenti dell'Acegat e a quanto successivamente precisato il 14 gennaio circa la decorrenza degli aumenti, per chiedere, sempre all'Acegat, di voler chiarire perché quella stragrande maggioranza di utenti che aveva una potenza installata di 2,5 Kw di energia si è vista, senza alcun preavviso e senza aver dato alcun consenso, portare la potenza installata stessa a 3 Kw con la conseguenza dello sbalzo della tariffa al doppio di quella che sarebbe stata se l'Acegat non avesse aumentato arbitrariamente (ritengo fino a prova contraria) la potenza installata.

«E dal momento che siamo in argomento, se volesse chiarire anche la legittimità e soprattutto l'equità del raddoppio della quota fissa. Grazie. Raffaele Giannelli».

Bloccati i fitti ma non le tasse

«Sono un anziano pensionato che percepisce la pensione di vecchiaia assieme alla moglie, lei pure pensionata. Possediamo inoltre un vecchio e modesto fabbricato con i fitti bloccati. Pagate le riparazioni indispensabili ai costi attuali, e cioè sproporzionati agli introiti, e così pure tutti gli oneri diversi inerenti l'amministrazione del fabbricato, le tasse comunali (Ilor), anche queste aumentate di molto, ben poco rimane dei fitti incassati. Rimane però il fatto che, quando i redditi, sebbene già decurtati alla fonte, raggiungono i fatidici cinque milioni annui, si dovrà accumularli per la tartassata finale. Considerando la posizione di coloro il cui reddito non è controllabile o comunque di difficile controllo, l'accanirsi contro gli introiti modesti posti alla luce del sole e specialmente contro quelli dei pensionati non è certamente un fatto che onora chi ci governa. I.C.».

Due righe di sfogo

«Care "Segnalazioni", sono un vostro assiduo lettore e vorrei pregarvi di pubblicare queste mie due righe di sfogo. Sono un pensionato (di 55 anni) per invalidità, e sono ammalato (di cardiopatia ischemica con pregresso infarto, grave stato di asma bronciale ed enfisema polmonare). Il giorno 8 febbraio venni assalito dal male. I miei famigliari si interessarono per far giungere quanto prima la CRI al mio domicilio. Il medico diagnosticò "infarto". D'urgenza venni ricoverato all'ospedale. Dopo un periodo di tempo mi arrivò la fattura per il soccorso della CRI (lire 7 mila). Essendo pensionato, presentai la fattura per l'estinzione tramite l'INAM, dal quale sono assistito, ma l'INAM non pagò tutto l'importo e mi addebitò la somma di 3800 lire per intervento medico. La prossima volta (speriamo non ci sia bisogno) devo chiamare invece il becchino, per non pagare?

«Spero che il direttore dell'INAM mi dia una risposta esauriente. Ringrazio sentitamente Oliviero Messina».

Le luci di via Margherita

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «Con riferimento ad alcune osservazioni riportate nella segnalazione "La serpentina di via Margherita", pubblicata il 22 gennaio, si comunica che l'impianto di illuminazione stradale della via Margherita, nel tratto compreso tra il viale XX Settembre e la via Pindemonte risulta regolarmente funzionante. Si ricorda ancora che sono di esclusiva competenza dell'Amministrazione comunale eventuali iniziative per la realizzazione di interventi di potenziamento degli impianti di illuminazione pubblica».

Conferenza Maltese sul contenzioso fallimentare

Una interessante conferenza sul tema «Per una riforma del contenzioso fallimentare», sarà tenuta lunedì prossimo dal magistrato concittadino dott. Domenico Maltese, consigliere di Cassazione, presidente di sezione del Tribunale di Trieste. La manifestazione che avviene sotto gli auspici dell'Accademia di studi economici e sociali «Cenacolo Triestino», si terrà nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5) con inizio alle 18.

PERSIA favolosa
(TEHERAN - SHIRAZ - PERSEPOLI - ISFAHAN)
dal 26 marzo al 2 aprile
con l'U.T.A.T.

DOLOROSO INCIDENTE NELLA GALLERIA DI PIAZZA FORAGGI

Cinque feriti sull'autobus per una brusca frenata

Una brusca frenata ha provocato una serie di cadute all'interno del bus 19, e ben cinque viaggiatori sono rimasti feriti. Il fatto è avvenuto ieri pomeriggio, verso le 15, all'interno della galleria di piazza Foraggi. L'autobus — guidato da Ennio Marussich, di 29 anni — la stava percorrendo diretto verso viale D'Annunzio e non ne era ancora uscito, quando si è trovato a frenare bruscamente per la fila di autovetture che attendono il segnale verde all'uscita del tunnel. Alcuni passeggeri sono stati sbalzati in avanti dal violento contraccolpo, e si è reso necessario il loro trasporto in astanteria dell'Ospedale maggiore.

Essi sono il pensionato di 63 anni Antonio Palmolungo, abitante in via Respighi, il quale è stato ricoverato in ortopedica per la sospetta frattura del perone, con prognosi di venti giorni; la casalinga Gisella Toros, residente in via Milano 25, ferita al braccio destro e alla regione nasale, con prognosi di cinque giorni; l'operaia Bruna Burich Corenica, via del Roncheto 7, con contusioni e escoriazioni alle gambe, sei giorni; Angelo Morella, un pensionato di 69 anni che abita in via Leoncavallo 13, il quale si è ferito alla gamba sinistra e ne avrà per dieci giorni; infine la casalinga Maria Broico Vionis, via Zandonai 12, la quale ha riportato contusioni e escoriazioni alla coscia destra con infossamento dei tessuti, guaribili in dieci giorni.

Furto in un appartamento

I soliti ignoti hanno preso di mira a Barcola l'abitazione del signor Silvio Gioppo, di 36 anni, in via Giacinti 36, asportando alcuni gioielli e la somma di 250 mila lire, che si trovava tra la biancheria riposta all'interno di un cassetto.

LE ORE DELLA CITTÀ

Ricordo di de Dolcetti

La figura e l'opera di Carlo de Dolcetti verranno ricordate al Circolo della Stampa dal prof. Claudio Noliani e dall'avv. Cesare Pagnini giovedì 20 alle ore 18.30 nella sede di corso Italia 12.

Al Val

Lunedì al Val alle ore 16.30 nella sede del CCA, il dott. Romeo Bidoli presenterà una serie di documentari musicali e canori: «Da una carrellata sull'Italia a Londra e alla Cornovaglia».

Corsi per lavoratori

La presidenza della scuola media «Caprin» comunica che i corsi sperimentali per lavoratori avranno inizio lunedì 17, presso la sede di via Zandonai 4. Gli iscritti si presenteranno secondo il seguente orario: ore 15 coloro i cui cognomi iniziano con le lettere dalla «A» alla «I», ore 16.30 dalla «K» alla «S», ore 18 dalla «T» alla «Z».

Convegni Maria Cristina

Per i convegni «Maria Cristina», martedì 18 febbraio alle ore 16.30, al Centro culturale «Veritas», via Monte Cengio 2, il dott. Sergio Giuliberti parlerà sul tema «Il prete nel mondo contemporaneo».

«Lourdes città di Maria»

Domani, domenica, alle ore 16.30, funzione religiosa ad onore del SS. Crocifisso nella Cappella di via Marconi angolo via Pietro Nobile. Seguirà nella sala parrocchiale una conversazione illustrata da proiezioni su «Lourdes, città di Maria». L'ingresso è libero.

Club alpinistico

Martedì 18 febbraio, alle ore 20, nella sede sociale di via Frausin 2 avrà inizio un corso formativo di speleologia del Club alpinistico triestino.

Telefono amico 766.666 - 7

Per una vita emotiva libera.

Ultima settimana

di vendita saldi stagionali con sconti e occasioni eccezionali. Ricky, via Battisti 2.

Contro la processionaria

Prosegue la campagna contro la processionaria, organizzata dall'Escai XXX Ottobre per bonificare le pinete del Carso. Ritrovo alle ore 7.45 in p.zza Oberdan. A tutti i partecipanti sarà offerto il trasporto gratuito. Per i ragazzi e gli adulti in soprannumero sarà organizzata una gita carsica. Per informazioni rivolgersi presso la segreteria di via S. Pellico, 1 tel. 68795.

Voci bianche alla Farit

Sono aperte alla Farit le iscrizioni di ragazzi delle elementari e delle medie per l'avvio di un coro di voci bianche. Per informazioni rivolgersi alla Farit, in via Paduina 9, telefono 732320.

Spenderete bene

se approfitterete della vendita occasionale di confezioni per signora, con prezzi veramente sottocosto. Ricky, via Battisti 2.

Ostetriche premiate

Il collegio delle ostetriche di Trieste ha premiato nel corso di una simpatica cerimonia tre colleghe con cinquant'anni di attività professionale: Cividino, Nefati, Ruzzier. Erano presenti alla cerimonia autorità sanitarie ed ecclesiastiche, le quali hanno assicurato l'inserimento della categoria nella nuova riforma sanitaria.

Cineforum Francescanum

Questa sera alle 20.45 nella Sala Francescanum di via Giulia 70, per il ciclo di cineforum organizzato dal Centro giovanile, verrà proiettato e discusso il film «Una breve vacanza» di De Sica. Per questo film non sono valide le tessere.

Prosciutto arrosto

Il vero prosciutto arrostito al forno nella pasta di pane; è giornalmente in vendita alla *Massaia Gastronomica* di largo Santorio 5 (via Ginnastica).

Gite via mare

che avranno luogo domenica 16 febbraio 1975: M/n Ambriabella: Partenza da Trieste per Umago alle ore 8; partenza da Umago per Trieste alle ore 15. M/n Dionea: partenza da Trieste per Muggia alle ore 9.30, 12.15 e 15; partenze da Muggia per Trieste alle ore 10, 15.25 e 16.30. Partenza da Trieste per Capodistria alle ore 12.15; partenza da Capodistria per Trieste alle ore 14.45.

Alla Adriaboats

riva Grumula 2, a prezzi convenientissimi ELIMINAZIONE TOTALE di alcuni articoli di abbigliamento per donna e bambino.

Brema Bagno Boutique

Vi propone i «Box doccia» ed i «mobiletti bagno» con lo sconto eccezionale del 15 per cento da oggi a tutto il mese di febbraio. E' un consiglio *Brema*, via Mazzini 16 e viale d'Annunzio 6.

Nozze d'oro



Emilio e Maria Mauro, sposatisi il 15 febbraio del lontano 1925 nella Chiesa di Muggia Vecchia, festeggiano il lieto traguardo delle nozze d'oro, circondati dall'affetto delle figlie, generi, nipoti, pronipoti, parenti e amici. Vivissime congratulazioni e auguri cordiali.



Luigi e Domenica Ceretti, che si unirono in matrimonio il 15 febbraio di cinquant'anni fa nella Chiesa di Muggia Vecchia, tornano oggi nella stessa chiesa per le nozze d'oro, festeggiati dai figli, nuora, genero, nipote e dagli altri parenti. Rallegramenti sinceri e molti auguri.

Lampadari di stile

classico e moderno. *Balcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli

Beltrame

Ultimi giorni della speciale vendita promozionale di pellicce in una eccezionale offerta di nuovi modelli in marmotta - lince - visoni - persiani - volpe — con garanzia — *Beltrame!*

Assordò anche se stesso

Checché ne dicano, il 17 sarà sempre il 17. In questo giorno d'aprile dello scorso anno, un meccanico cinquantenne si infilò nella cabina del proprio triruote, posteggiato in una via del centro, e prese la strada di casa. Senonché il veicolo aveva il tubo di scarico rotto e, per di più, sul cassone era sistemata una scala metallica. Il concerto è facilmente immaginabile, e quel rumore di musica d'avanguardia giunse anche agli orecchi di una pattuglia automontata dei vigili urbani. Le guardie lanciarono ripetuti colpi di fischietto per indurre il «solista» a fermarsi ma costui, chiuso nella cabina e assordato anche dal rumore del motore, nulla udì e proseguì la propria marcia, sempre inseguito dai vigili i quali, in via Cologna, lo superarono e, con un agile «telemark», lo costrinsero a fermarsi. Il meccanico abbassò il freno a tavoletta ma, per l'improvviso rallentamento, il triruote si ribaltò a ruote all'insù ed egli uscito illeso dall'abitacolo, tornò a riveder le stelle. Doppie, secondo i tutori dell'ordine, i quali accompagnarono l'utente all'ospedale, dove un medico riscontrò che aveva l'alito vinoso.

La sonora corsa venne a costare all'uomo una sanzione amministrativa per il tubo di scarico e due imputazioni, guida in stato di ebbrezza e mancata ottemperanza a un ordine delle autorità.

Processato dal Pretore, il meccanico fu condannato a 15 giorni di arresto e 40 mila lire di ammenda con la condizionale. Ricorse e, assistito dall'avv. Barbagallo, viene ora a spiegare le proprie ragioni al Tribunale penale, presieduto dal dott. D'Amato e formato dai giudici dott. Moscato e dott. Amodio, P.M. dott. Coassin, cancelliere Liliana Mastromauro. Il collegio lo assolve per insufficienza di prove dalla guida in stato d'ebbrezza e conferma nel resto le deliberazioni del primo giudice, cioè le ventimila lire di ammenda. Un'ubriachezza dubbia non significa ancora sobrietà perfetta e prudenza insegna che, quando si è bevuto un bicchiere, saggia cosa è quella di cercare di passare inosservati senza dare troppo nell'occhio (e nemmeno nell'orecchio altrui).

Operazione primavera
casaviva
mobili e forniture per l'arredamento
dal 15 febbraio al 29 marzo

— CAMERA matrimoniale moderna impiallacciata palissandro, armadio 6 ante stagionale con giroletto L. 520.000
— CAMERA matrimoniale moderna impiallacciata noce con giroletto, armadio 6 ante stagionale con specchi esterni L. 550.000
— CAMERA matrimoniale tradizionale impiallacciata noce, armadio 6 ante L. 420.000
— CAMERA singola moderna colori diversi: letto con cassoncino, comodino, armadio 3 ante, libreria, scrivania, sedia L. 245.000
— CAMERETTA componibile, armadio 2 ante, letto con cassoncino, comodino, libreria, scrivania L. 159.000
— SOGGIORNO moderno in palissandro, 4 elementi, tavolo rotondo allungabile, 4 poltroncine L. 490.000
— SOGGIORNO neoclassico in noce 4 elementi, tavolo rotondo allungabile, 4 poltroncine L. 490.000
— SALOTTO completo con garanzia pura pelle: divano 3 posti 2 poltrone L. 495.000
— SALOTTO completo divano 3 posti + 2 poltrone in tessuto moderno L. 268.000
— TV a colori Naonis 26 pollici ultima produzione L. 450.000
— TV portatile 12 pollici L. 89.000
— TV 24 pollici L. 99.000
— LAVASTOVIGLIE 8 persone, vasca inox L. 109.000
— LAVATRICE 5 kg L. 89.000
— FRIGO 170 litri con freezer L. 59.000
— CUCINA GAS 3 fuochi forno gas più portabombola L. 49.000
— RADIATORE ad olio 1500 Watt L. 35.000
— CONGELATORE 500 litri L. 189.000

SCONTI FINO AL 20 % SU TUTTI GLI ALTRI ARTICOLI

roveredo in piano tel. 94154 strada per piancavallo pordenone

ASPRE CRITICHE AL PROGRAMMA FINMARE

IL «NO» DEI SINDACATI AL RIASSETTO MARINARO

Viene definita «rinunciataria» la riconversione dei servizi di pin - Sciopero in atto sull'«Asia»

La Federazione marinara provinciale Film-Cgil, Film-Cisl e Uim - Codl - Uil respinge decisamente il piano di riconversione e potenziamento dei servizi di preminente interesse nazionale presentato dalla Finmare al Ministro della Marina Mercantile, «ritenendolo — come afferma una nota — estremamente rinunciatario nei confronti di quella forma di sviluppo, più volte auspicata sia in sede politica sia in sede sindacale, e che dovrebbe caratterizzare il ruolo di spinta e di promozione della flotta di Stato nel contesto della marineria nazionale nel primario interesse del Paese e quindi della collettività».

Il comunicato «rileva la mancanza di coerenza dell'impostazione globale di tale piano con le decisioni del Cipe 1971, con la legge n. 684 del 24.12.74 e con gli impegni assunti dall'on. Gioia davanti al Parlamento, essendo evidenti le carenze del programma radicalmente limitato al triennio '75-'77, senza alcuna prospettiva di ulteriore sviluppo; viene anzi rovesciato il concetto della gradualità e contestualità tra il disimpegno delle grosse unità da passeggeri e l'immissione in servizio delle navi da carico di vario tipo e non si tiene in alcuna considerazione il principio della salvaguardia dei livelli occupazionali».

La nota sindacale così prosegue: «La Finmare, nella formulazione del suo piano, ha dimostrato ampiamente di non avere recepito l'esigenza di una decisa svolta nella sua politica marinara, già costellata d'errori nel passato, adagiandosi su posizioni di comodo, che, con il sostegno delle sovvenzioni, sono la negazione di quello spirito imprenditoriale, caratteristica del campo armatoriale.

«Le proposte di costruzione e acquisizione di naviglio, attraverso le quali la flotta pubblica raggiungerebbe nel 1977 una consistenza di 79 unità contro le 88 attuali, sono inferiori, non solo a quelle formulate dai sindacati, ma anche alle stesse aspettative delle quattro compagnie del gruppo — Italia, Lloyd Triestino, Tirrenia ed Adriatica — testimoniano l'incapacità della Finmare a programmare ed a gestire un servizio di trasporto che, in aggiunta al reale potenziamento ed all'istituzione di nuove linee del settore commerciale, si avvalga di tutte le attività previste dalla recente legge come quella del trasporto dei carichi liquidi, largamente redditizia, o quella crocieristica.

«In questo quadro, la Federazione marinara provinciale denuncia la Finmare di fare pesare l'operazione di riassetto delle società di p.i.n. esclusivamente sulle spalle dei lavoratori proponendo la perdita di 8.600 posti di lavoro per il personale navigante e di oltre 1.000 per quello amministrativo, che costituirebbero l'unica economia sugli attuali oneri a carico dello Stato.

«La Federazione marinara provinciale — è detto nella nota — giudica la Finmare elemento frenante in questo processo di sviluppo della flotta pubblica, accondiscendente esecutrice delle disposizione imposte dall'Iri, il quale non ha mai nascosto la sua avversione per l'investimento di capitali nel settore marittimo, ed auspica la delimitazione della sua attività alla sola funzione di istituto finanziario e di coordinamento ridando la libera autonomia decisionale, con piena responsabilità, alle società del gruppo.

«Nei confronti di quanto previsto per la massima azienda di navigazione cittadina, il Lloyd Triestino, la Federazione marinara provinciale riafferma l'inaccettabilità del programma della Finmare, in quanto dall'attuale consistenza della flotta di 23 navi da carico e di 5 da passeggeri si passerebbe a quella di 26 unità da carico all'inizio del 1978 con la conseguente perdita di circa 1.700 posti di lavoro.

«La Federazione marinara provinciale intende sostenere quanto già esposto a livello sindacale nazionale: costruzione o acquisizione di 16 navi da carico per il potenziamento delle attuali linee commerciali e per l'istituzione di nuove quali quella della Cina, del Mar Rosso, del Golfo Persico e della Nuova Zelanda; mantenimento in esercizio sulla linea dell'Australia della "Galileo" e della "Marconi"; graduale disimpegno delle altre navi da passeggeri — "Africa", "Asia" ed "Europa" — nel rispetto della contestualità e nell'intendimento della tutela dei livelli occupazionali».

Sempre secondo il comunicato, in sede sindacale, si «ritiene ingiustificata la prospettiva avanzata di diminuzione del personale amministrativo poiché in contrasto con il massiccio inserimento da parte del Lloyd Triestino nel settore dei containers, attraverso l'adesione a consorzi internazionali, attività che richiede una vasta organizzazione sia al centro sia nei vari terminali». Viene altresì «denunciato il riaffiorare dell'impostazione di concentrazione delle società Italia, Lloyd Triestino ed Adriatica mediante la costituzione di una unica compagnia che non avrebbe di certo sede in Trieste».

Dopo un richiamo «nel contesto della riconversione e potenziamento dei servizi di p.i.n., alla necessità di salvaguardare gli interessi dell'economia cittadina e della regione già duramente provata», la Federazione marinara provinciale conclude la propria nota affermando di «non essere disposta a ulteriori declassamenti della funzione di Trieste sul mare» e chiedendo «l'intervento a livello governativo delle forze politiche ed economiche cittadine e regionali affinché, attraverso la sostanziale modifica del piano Finmare, le aspettative dei lavoratori possano realizzarsi».

A sostegno di questa azione — si informa — l'equipaggio della motonave «Asia» effettuerà uno sciopero ritardando la partenza della nave di ventiquattr'ore a partire dalle 23 di ieri sera. Altre agitazioni sono previste nel corso della prossima settimana.

All'Università devono pervenire entro il giorno 28 prossimo le domande di partecipazione al concorso indetto nel nono anniversario della scomparsa del prof. Luigi Ferrero, per una tesi di laurea approvata nell'anno accademico 1973-74. Il premio di 150 mila lire è unico e indivisibile.

NEL XXX ANNIVERSARIO

Rito in memoria di caduti sovietici

Nel trentesimo anniversario della morte dei combattenti sovietici che furono al fianco dei partigiani nelle nostre terre, si rinnoverà stamane con inizio alle 11 nel cimitero militare di Sant'Anna il rituale omaggio alla loro memoria. L'associazione Italia - URSS informa che i discorsi di circostanza saranno pronunciati da Gabriella Gerbec, Saverio Giacchetti e Pietro Ren Keiser.

L'ambasciata dell'URSS sarà rappresentata dall'addetto navale aggiunto, capitano di corvetta Igor Savcenko e dal primo segretario dott. Igor Sudarev.

In serata, con inizio alle 18 nella sede di via Torrebianca 13 i due rappresentanti sovietici terranno una conferenza sul tema: «Le forze armate dell'URSS».

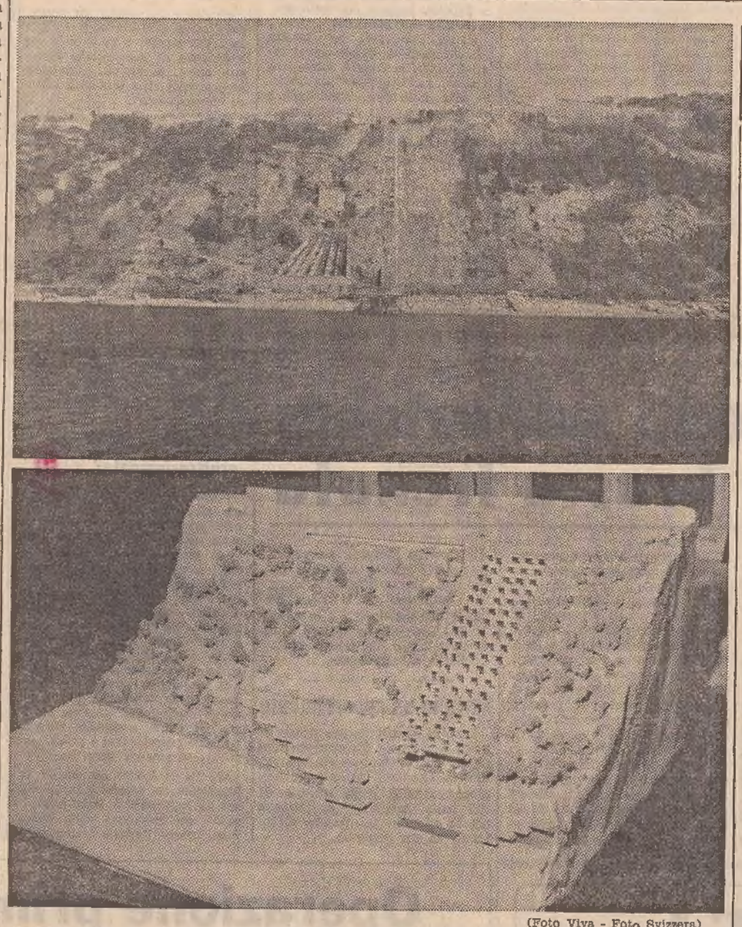
Lezioni per anestesisti

Nell'ambito dell'attività didattica promossa dalla Scuola di specializzazione in anestesiologia e rianimazione lunedì prossimo alle 16 nell'aul. magna della biblioteca della Facoltà di medicina, in via Vasari 1 avrà inizio il secondo ciclo di lezioni. La prof. Marina Rossanda del servizio di anestesia e rianimazione dell'Ospedale Ca' Granda di Milano, parlerà sul tema «Presidi terapeutici e trattamento del coma con particolare riguardo alla ventilazione artificiale meccanica».

AVVENIRISTICO PROGRAMMA ELABORATO NEL PIENO RISPETTO DELL'ECOLOGIA

Il piano «costa dei barbari» punta al rilancio di Sistiana

Lungo il costone già occupato dalla vecchia cava è previsto un insediamento che comprenderebbe un centro balneare e un «residence» servito da ascensori



(Foto Viva - Foto Svizzera)

Nell'immagine in alto una panoramica della «costa dei barbari» così come si presenta ora. Qui sopra: il plastico del «residence» che si progetta di far sorgere nella zona dell'ex cava. Le abitazioni sarebbero servite da ascensori celati alla vista nel rispetto del paesaggio

Quando si parla di turismo balneare in provincia di Trieste, il pensiero corre subito alla costiera, dalla galleria naturale alla baia di Sistiana, immenso patrimonio naturale non ancora sufficientemente attrezzato e quindi sfruttato. Si parla da anni di un nuovo Piano regolatore, che deve essere approvato, ma per ora non c'è alcun segno di vita, non ci sono tracce visibili di innovazioni nella zona.

Eppure il mare, a Sistiana, è bellissimo, a contatto con una roccia carsica bianchissima, che solo in quella parte della costa triestina sembra aver provato la gioia di tuffarvisi. Ma attorno ai pochi impianti esistenti, il turista può muovere solo pochi passi, compreso in fasce obbligate, senza un collegamento che gli consenta di andare a piedi, quasi sfiorando il mare, verso Marina di Aurisina. Non c'è una vera «passeggiata», per cui lo stesso albergo dell'Enalc appare isolato. Ecco dunque una prima esigenza essenziale, del resto da tante parti caldeggiata: una strada a mare, magari soltanto pedonale, fra Marina di Aurisina e Sistiana. Ne guadagnerebbero i due estremi, con possibilità di ottimi inserimenti intermedi, sempre in chiave turistica.

Un progetto, piuttosto consistente, è stato comunque già elaborato per la zona detta «costa dei barbari», proprio al di sotto del belvedere che i lavori sulla statale 14, per il raccordo con l'autostrada, hanno disintegrato, sottraendolo alla sua funzione di invitante balconata, offerta agli ospiti, colpiti immancabilmente dalla visione di Trieste, che si stacca appena al di là del mare.

Si tratta d'una fascia di terreno molto pendente, già occupata da una antica cava di pietra, della quale permangono ora solo le tracce di un enorme scivolo, di alcuni silos in muratura e di un massiccio pontile, ormai in disuso. Da quel terreno sono già stati rimossi diversi massi di pietra, pericolosamente in bilico sugli avventurosi bagnanti, che d'estate dalla statale scendono al mare per un faticoso sentiero con un dislivello di una novantina di metri.

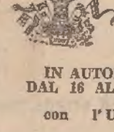
La zona conserva il caratteristico aspetto del Carso: un misto di rocce, vegetazione, massi isolati e ghiaioni. Per essa, che si estende su un fronte a mare di 250 metri, è stata prevista una sistemazione atta a salvaguardare insieme le esigenze turistiche e paesaggistiche. Il progetto che riguarda questa fascia di terreno compresa nel Comune di Aurisina è stato concepito come un insieme di poche e razionali attrezzature, che integrandosi fra di loro possano costituire la spina dorsale di una valorizzazione della costiera più intensamente programmata.

La salvaguardia dell'ecologia, in questo progetto, viene garantita con la conservazione della esistente vegetazione; che non verrebbe manomessa, bensì arricchita di nuove piantagioni. In questa oasi di bellezza naturale si vuol far sorgere, al servizio dell'ospitalità, non un albergo ma un «residence», composto di cellule monovano tali da costituire un complesso architettonico adatto alle caratteristiche del terreno scosceso e con un unico accesso in alto. Tali miniabitazioni hanno un carattere particolare, poiché consentono agli occupanti un soggiorno «stagionale», e nell'insieme formano un centro turistico di richiamo, capace di attirare maggiori iniziative e di puntellare almeno inizialmente le strutture turistiche di Sistiana, dove le richieste superano per ora le offerte.

L'accessibilità al complesso, servito da un parcheggio sotto il tronco della statale abbandonato dall'Anas, è garantita — secondo il progetto — da strade naturali, ascensori verticali e a piani inclinati, che consentono la discesa anche alle attrezzature da spiaggia, con piscina, palestra, ristorante-teatro, cabine smontabili isolate, nuovo pontile per imbarcazioni da diporto e scuola velica.

Un complesso apparentemente avveniristico, ma studiato in modo da essere realizzato in tempi brevi e tale da rafforzare le attrezzature turistiche del Comune di Aurisina, in una zona di grande importanza, perché posta praticamente alla fine dell'autostrada (ancora incompleta) che congiunge Vienna a Trieste. Esso rappresenterebbe quindi un interessante «motivo economico» per il Comune dell'altipiano, fortunato dal punto di vista turistico e giustamente preoccupato di garantire alle sue popolazioni soluzioni valide, sia dal punto di vista dell'occupazione, sia da quello turistico. Per Sistiana l'occasione è ghiotta, anche se venisse attuata solo la parte del progetto che riguarda la sistemazione della zona balneare della «costa dei barbari». D'estate, — si sa — la ricerca di spiagge con acque pulite e un minimo di comodità è ormai divenuta affannosa e nuovi sentieri che consentissero di raggiungere agevolmente il mare, rappresenterebbero un primo avvio al rilancio turistico della località.

A guadagnarci sarebbe anche la costiera, abbellita nel suo belvedere. Un progetto rispettoso dell'ambiente naturale darebbe — si afferma — nuova dimensione e nuovo fascino alla zona, ideale «terminal» dell'autostrada, mediante il «residence» integrato nella roccia, proprio come una «tana», secondo il motto scelto dal progettista.



Nizza - Montecarlo e Riviera Ligure

IN AUTOPULLMAN DAL 16 AL 19 MARZO

con l'U. T. A. T.

PROCESSO IN PRETURA PER UN «AMARO CALICE»

Fu traditore il vino bevuto senza allegria

Il becchino che lo accettò dai parenti del morto ebbe un incidente d'auto: condanna a 20 giorni

Una banale insidia della vita ha travolto un uomo che ha molta famigliarità con il mistero senza fine della morte, il becchino Claudio Sergo, di 29 anni, abitante in via dell'Istria 38. Terminato alle 16.30 dell'8 novembre dello scorso anno il proprio turno presso un'impresa di pompe funebri, il Sergo si recò in un'abitazione privata per ricomporre una salma.

Alla fine del pietoso lavoro, i parenti del defunto — così ha sempre sostenuto — gli offrirono un bicchiere di vino e, subito dopo, egli si mise al volante della propria media cilindrata per rincasare. Mancavano pochi minuti alle 22 quando Sergo stava percorrendo la via Rossetti dove, giunto all'altezza dello stabile 52/2, perdette il controllo della guida e finì contro due macchine in sosta sul margine destro, danneggiandole. Sul posto accorsero gli agenti della Polizia stradale, i quali stabilirono che, dopo l'urto, la vettura del becchino aveva compiuto una piroetta, arrestandosi infine quasi al centro della strada. Esauriti i loro accertamenti, i poliziotti accompagnarono l'automobilista all'ospedale, un medico stabili che egli presentava l'alito leggermente vinoso, e per tale fatto fu incriminato per guida in stato di ebbrezza.

Il caso viene ora giudicato dal Pretore dott. Trampus, P. M. avv. Caprio, cancelliere dott. Giuseppina Ricciotto. Al magistrato, Sergo dichiara che l'incidente fu determinato dall'improvviso scoppio di un pneumatico e ripete che aveva bevuto un unico bicchiere di vino, quello offertogli dai parenti del defunto.

Pretore: «Aveva ricomposto altre salme quella sera?» Sergo: «Sì». Pretore: «Ogni salma, un bicchiere?». La domanda rimane senza risposta.

Il brigadiere della Polizia stradale Graziano Greatti precisa, a richiesta del dott. Trampus, che i pneumatici della macchina dell'attuale imputato erano efficienti, e poi spiega: «Quando siamo arrivati sul posto, Sergo era appoggiato a un muro e diceva frasi sconnesse: sosteneva, difatti, di avere percorso la via Rossetti in discesa, cioè in senso vietato. Ci spiegò ancora che l'incidente era stato determinato dall'irregolare sorpasso di un altro automobilista che, con quella manovra azzardata, lo aveva costretto a buttarsi completamente sulla destra».

Il rappresentante della Pubblica accusa chiede che, in base alle risultanze processuali, l'imputato vada assolto per insufficienza di prove. Il difensore, avv. Giovanni Ghezzi, sostiene che all'arrivo della Polizia, il suo assistito non era in preda al vino ma al comprensibile choc dovuto all'incidente, e perora, pertanto, l'assoluzione piena. Il Pretore Trampus riconosce il becchino colpevole e gli infligge venti giorni di arresto e 20 mila lire di ammenda con i benefici di legge.

Prosegue l'indagine sul «Bosco Bazzoni»

Continua l'indagine giudiziaria sullo scempio del «Bosco Bazzoni», che fu una delle più splendide attrattive della zona, tanto che per le peculiarità della sua vegetazione gli fu decretata una medaglia d'oro. L'istruttoria venne iniziata dal dott. Losapio e, dopo il trasferimento in altra sede del magistrato, l'inchiesta fu assunta dal Pretore dott. Mario Trampus. A tre persone è stato notificato l'avviso di procedimento, e già in fase istruttoria «Italia Nostra» si è costituita Parte civile contro coloro che verranno rinviati a giudizio per i gravi danni arrecati al bosco.

L'UOMO DEL DELITTO DI SAN SILVESTRO

Zadnik sotto scorta in arrivo da Milano

Tutto è stato predisposto per la «traduzione» dal carcere di San Vittore alla nostra città

Dovrebbe essere imminente la traduzione a Trieste di Umberto Zadnik, l'uomo indiziato del cosiddetto «delitto della notte di San Silvestro».

Come abbiamo più volte scritto, il 31 gennaio dello scorso anno Zadnik e la sua convivente Lidia Brzan, si erano recati, assieme ai loro figli, a Capodistria, dove vivono i congiunti della donna. La coppia si trattenne nella cittadina sino a tarda sera quando ritornò a Trieste, lasciando sul posto i bambini. Il 5 gennaio i parenti della Brzan decisero di riportare i piccoli dalla madre, bussarono alla sua porta e, poiché nessuno venne loro ad aprire, chiamarono soccorsi. Fu abbattuto l'uscio e, nell'interno dell'alloggio, i primi accorsi fecero una raccapricciante scoperta: Lidia Brzan giaceva in un angolo, con la testa sfondata, pare, a colpi di martello e ormai in avanzato stato di decomposizione. Dello Zadnik nessuna traccia: sembrava essersi volatilizzato nel nulla.

Dopo una decina di giorni, l'utilitaria dell'uomo venne ricuperata in un posteggio a Padova e poi il silenzio. Due settimane fa, Zadnik è stato arrestato in una pensione di Milano e trovato in possesso di una carta d'identità e di un passaporto con nomi falsi. Della sua cattura è stata data immediata notizia al giudice istruttore dott. Gianfranco Fermo, cui è affidata l'indagine giudiziaria sul crimine, e mercoledì scorso il magistrato ha sollecitato con un telegramma il trasferimento del detenuto a Trieste. La traduzione, come s'è detto, dovrebbe essere imminente: giovedì scorso, l'addetto all'ufficio matricola del carcere di San Vittore è stato messo in comunicazione con i carabinieri del nucleo traduzioni di Milano e li ha avvertiti di tenersi pronti per scortare Zadnik nella nostra città.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Maria Colombin nel trigesimo (15.2) dalle sorelle Giorgina e Ada 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Mamma Rosa nell'VIII anniv. (15.2) dalla figlia Gina de Socchieri 1000 pro Rifugio animali ASTAD, 1000 pro Villaggio del fanciullo e 1000 pro Chiesa B.V. delle Grazie.

In memoria di Pierina e Alessandro Degual per una ricorrenza dalla figlia 5000 pro Banca del sangue.

In memoria di Romildo Angeli nel VII anniv. (15.2) dalla moglie e dai figli 15.000 pro Domus Lucis-Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del cap. Antonio Marconi nel IV anniv. dalla moglie Sofia Marconi 5000 pro Domus Lucis-Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Augusta Grassi ved. Bianconcini nel V anniv. dalla figlia Emma, genero Alessandro Fiordelmondo e dalla nipote Sandra 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Lidia Ziveri nel IV anniv. dalla figlia Laura, zia Pia e cugini 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria della zia Linda nel VI anniv. dalla nipote Rina 5000 pro Unione It. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Guido Coffou nell'VIII anniv. (15.2) da Anna Coffou 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Anna Müllner nel XXVI anniv. (15.2) e Mario Müllner per il 63.o compleanno (16.2) dai figli, fratelli e sorelle 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Agnese Cesarini ved. Bragalone nel trigesimo dalle famiglie Gentilin Radames 20.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini).

In memoria di Carlo Lican da Lidia e Vittorio Riccobon 10.000; da Nives e Aldo Borghi 5.000 pro Istituto Rittmeyer; da Annamaria e Tito Borghi 5.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare; da Gastone Ridi 5.000 pro Rifugio Animali ASTAD.

In memoria di Alfredo Sabini dal personale della Scuola materna comunale di Borgo San Sergio 23.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria del dott. Paolo Crevatini da Marcella Mattis 5.000; da Bruno e Uccia Vivan 20.000 pro Centro Tumori M. Lovenati; da Ermagora 3.000 pro Banca dal Sangue.

In memoria di Mario De Rosa da Eliseo e Fulvia Veneziani 10.000 pro ECA; da Jolanda Gessi 10.000; da Lidia De Rosa 5.000; da Augusta Salvini 5.000; dalla famiglia Kaucich Kodrich 5.000; da Emilia Bianca e Marcello 10.000; dalle famiglie Zanchetti, Gasparelli, Crozzoli 10.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria della N. D. Marchesa Melany Andreoli di Sovico da Olga Isola Fazini 5.000 pro Centro Tumori M. Lovenati; da Maria Mimbelli 10.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo; da Wanda Rowinski 3.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Silvana Prezello dalla mamma 3.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo (pro infanzia).

In memoria di Maria Furlan dalla sorella Lisa e nipote Sonia lire 50.000; dalla famiglia Nyva Purini 10.000 pro A.N.F.Fa.S.

In memoria di Vittorio (Tolo) Piselli da Dario e Nives Piselli 15.000 pro Assoc. Assistenza Spastici.

In memoria di Erminio Coslovich dalle famiglie Giuseppe ed Egidio Coslovich 10.000 pro Centro Tumori M. Lovenati e 5.000 pro Banca del Sangue.

In memoria di Vittorio Hrecic dalla moglie e figlio 5.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Vittorio Cernaz dalla sorella Teresina 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Tullio de Leporini dalla moglie Lina de Leporini 2.500 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Italico Manzin da Lina de Leporini 2.500 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria della consorte di Armido Boscarolli dai componenti del TEC - ELE Italcantieri 25.500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonia Abbà dalla famiglia Festini 3.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria del cognato Giuseppe De Stefano da Anna Naldi 5.000; da Tino e Rina Sandri 5.000; da Ida e Mariano Marini 10.000 pro Assoc. Vittime Civili di Guerra.

In memoria di Giorgio Solazzi e Miro Silvestri dai figli Umberto e Lucia Solazzi 25.000 pro Centro Cardiovascolare (prof. Camerini).

In memoria di Angela Trovarnala ved. Soragni (Milano) da Maurizio Sinigaglia e genitori 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Attilio Venezian da Anna ved. Rutteri 5.000; da Maria Weiss 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Amelio Causi dalla cugina Amalia Del Campo 2.000 pro Oratorio Salesiano.

In memoria di Natalia Giovannini Pellizer da Alfonso Fragiacomo 5.000 pro Famiglia Capodistriana.

In memoria di Igino Stafussa da Silvia e Bruno Premuda 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Alice Giovannini dalla famiglia dott. Riccardo Polo 30.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Francesco Giovannini dalla famiglia Riccardo Maccorini Tomasi 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Italo Confortì da Bianca Zecchinato 5000 pro ECA Fondo Carlo Krali; da Anita Stormi 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Gianna e Pio Piccoli 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalle famiglie Gironcoli-Bardella 10.000 pro Banca del sangue; dal prof. Pino Tagliaferro 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe; da Ida Veronese 5000 pro Centro tumori M. Lovenati e 1000 pro Villaggio del fanciullo; da Carla Salvi 5000 pro Centro tumori M. Lovenati; dalle famiglie Velicogna-Stanta 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del cav. rag. Stefano Zucchi da Alessandro e Mariagrazia de Mottoni 5000 pro ECA; da Clara Civitani 5000; da Etta Corsini Chicco 5000; dal dott. Adolfo Angeli 5000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Ugo e Gilda Cioli 10.000 pro CRI; da Kathleen Cassal 10.000; da Riccardo Binco 5000 pro Lega tumori G. Manni - Comitato signore; da Giacomo e Anna Modiano 5000 pro CRI - Sez. femm.; da Maria Fajer e Lidia Ottaviano 10.000 pro CRI; da Ghisa Giacomelli 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Lylla e Roberto Hausbrandt 10.000 pro CRI - Pronto soccorso; da Antonio Canal e famiglia 10.000 pro Lega nazionale; da Hilda e Irene Brunner 5000 pro CRI.

In memoria di Claudio Zanne dalla famiglia Baschiera 5000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti; dalla famiglia Dimnig 5000 pro Libera assoc. naz. Mutilati e invalidi civili.

In memoria di Eugenio Caroli da Luci Mora 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Carlo Lican da Elena Vucco 3000; da Oscar Dobnar 30 mila; da Anita e Annamaria Mari 5000 pro Centro tumori M. Lovenati; dall'amico Antonio Sbisà 10.000 pro Istituto dei poveri; da Lidia Salom 5000 pro ECA; da Hilde Musca-Resen 3000 pro ANFFaS.

In memoria di Giovanni Vertovec dai dipendenti della IEG SpA 30.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

RASSEGNA DELLE GALLERIE

TADINI

Emilio Tadini alla Torbandena. Nell'ambito delle partecipazioni incrociate fra ricupero pittorico (dipingere con pennello e colori sulla tela come s'usava al buon tempo antico) e ricupero figurale (rappresentare sulla tela oggetti materiali) Tadini s'inserisce di prepotenza e agisce da uomo intelligente, colto, chiaro nei propositi.

Le inevitabili implicazioni surreali non gli fanno perdere di vista l'aggancio ai precedenti stilistici, la storicità del suo discorso. D'altro canto il gusto della citazione non scivola nella dichiarazione di principio, nell'atto di fedeltà e di sottomissione al maestro. E' sempre un rapporto che rende esplicito il senso della derivazione. Consenso a Malevic, discussione di De Chirico, alisione di Picasso, riporto ironico da Chagall.

Altrettanto limpido il vocabolario dei soggetti: giacche che penzolano col violino sotto l'ascella. Un manichino accanto ad una testa di donna rovesciata da una invisibile statua. La cravatta avvolta intorno all'asta del ventilatore da soffitto. Sono sempre figure — mai oggetti, mai illusioni iper-realistiche — che formano il museo dell'uomo. La sintassi figurativa è ancor più limpida. Terre, gialli, rossi, colori tonali d'estrazione pittoricistica distesi dentro i nitidi contorni contro gli sfondi immancabilmente bianchi.

Il clima metafisico è delineato in tutta la durezza del paesaggio culturale contemporaneo sconvolto dalle rivoluzioni dadà e pop. Di fronte a tanta chiarezza, Tadini, nell'autopresentazione, si adopera per dimostrarci che la sua pittura è oscura: «Nella realtà di un testo, nel suo processo, l'oscurità nega di continuo la chiarezza rivelandone di continuo l'inattualità. Così agisce il futuro sul presente. Ci sono molte associazioni, molti richiami ad "altro" in questi dipinti. E' stato indispensabile che quelle associazioni e quei richiami agissero perché i quadri fossero dipinti. Tutti questi richiami sono il liquido sul quale il testo galleggia». L'immagine finale è, di nuovo, chiara e appropriata. Ma perché parlar di oscurità e di inattualità?

Adesso i pittori hanno rubato il mestiere ai critici e i critici dovranno dipingere, se non dipingono già. Sono quisquille. La pittura di Tadini va vista come pittura e non per i discorsi che lui o peggio noi ci ricamiamo sopra. Questa è una mostra fondamentale se vogliamo avere un punto di riferimento sulla situazione attuale.

I. N.

Gite e soggiorni

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 16 IV domenica del corso denominato «8 domeniche sulla neve» per gli studenti delle scuole medie a Sella Nevea. Alla gita possono aderire anche i genitori e simpatizzanti. Partenza da piazza Oberdan alle ore 6.30. Prenotazioni presso la sede di via Pellico 1 (tel. 68795).

SOCIAI XXX OTTOBRE — Domenica 16, 2.a uscita del corso di sci organizzato per i ragazzi dai 10 ai 15 anni a Sella Nevea, con partenza da piazza Oberdan alle ore 7. Le prenotazioni per i genitori si ricevono presso la sede di via Pellico 1 (tel. 68795).

MOSTRE D'ARTE

Ferruccio Bernini espone a Muggia

A Muggia s'inaugura stamane alle 11 nella galleria d'arte «Il Mandracchio» di corso Puccini la mostra personale del pittore triestino Ferruccio Bernini, allestita a cura dell'Azienda di soggiorno della cittadina e che potrà essere visitata sino a domenica 2 marzo.

ALLA TOMMASEO ALLA «CARTESIUS»

Pittura e Grafica di BARBARA STRATHDEE

Inaugurazione ore 17.30 e ore 18.30

ALLA LANTERNA

Continua con successo la Mostra di Grafica e Medaglistica Slovacca.

GALLERIA D'ARTE

FORUM

Oggi alle ore 18, vernice della PERSONALE del pittore GUSTAVO FOPPIANI

Alla Torbandena

Dipinti EMILIO TADINI

Giorno 15 febbraio

TERGESTE Via Battisti N. 23

ORE 18 VERNICE GLAUCO DIMINI

Giorno 22 febbraio

TERGESTE

Personale di GLAUCO DIMINI

ALLA «SALETTA»

Foscolo 27 VECCHIA TRIESTE di CUCCHI

Comunale d'arte

espone NICOLA SPONZA

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 14 FEBBRAIO 1975

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio						3 Super mercati	
					Rozzol		S. Giovanni		Rojano		B. Teresiano	
	min.	max	min.	max	minimi e massimi							
Barbabietole	—	200	—	400	380	400	—	—	—	560	—	400	320	350
Bietole	300	700	480	1000	600	800	580	800	480	1200	—	800	—	800
Carciofi (pezzo)	80	100	100	180	130	160	120	140	120	180	140	160	80	110
Cavoli cappucci	92	127	200	320	280	320	240	280	180	280	280	360	160	260
Cavolfiori	138	207	280	480	280	380	360	380	280	380	320	440	230	360
Cavoli Verze	58	200	160	360	—	280	220	280	—	280	280	360	170	180
Cicoria	120	204	240	400	280	360	280	380	240	360	360	400	220	280
Cipolla	104	120	200	300	280	320	200	280	240	280	240	360	200	260
Finocchi	173	219	300	480	—	380	360	380	340	400	360	400	—	380
Insalatina	360	540	600	1600	680	1000	900	1200	800	1500	—	1400	—	—
Lattuga indivia	120	500	400	880	480	800	560	780	—	640	—	680	380	560
Limoni I	207	230	300	480	400	480	400	480	380	480	400	480	280	330
Patate	60	120	160	200	—	200	100	200	160	200	180	200	140	180
Pomodoro	288	575	600	900	—	880	760	880	780	1300	680	1200	780	840
Radicchio verde I	700	1400	1600	2800	1600	2000	—	2000	—	2000	1500	2000	—	1500
Radicchio verde II	—	—	1000	1200	—	—	—	1400	—	1400	—	—	—	—
Radicchio rosso var.	180	504	400	1000	780	800	—	680	580	680	—	580	380	650
Sedani rapa	115	288	320	600	480	560	480	500	380	560	480	680	330	480
Spinaci	120	500	300	800	280	600	360	520	440	960	360	680	360	600
Valerianello loc.	800	1200	1200	2400	1600	1800	1500	1800	1400	2800	1500	2000	—	1600
Zucchine	403	518	800	1000	880	980	760	880	580	960	680	960	590	880
Arance bionde	81	138	180	280	200	280	140	180	140	280	240	300	130	180
Arance tarocchi	207	276	320	480	320	480	360	480	320	480	440	480	330	380
Banane Ciquita	462	473	600	680	620	680	600	680	640	680	600	680	540	680
Mandarini	253	460	320	800	320	580	380	560	340	600	480	680	320	760
Mele Delizia Starck	285	323	400	560	380	560	360	480	320	560	360	480	—	360
Mele Jonathan	127	253	280	480	280	400	280	420	240	440	280	400	—	220
Pere	150	368	240	560	240	600	240	540	240	580	280	580	240	320
Pompelmi	275	300	380	560	380	480	380	440	400	600	440	480	420	440

E' STATA INSEDIATA NELLA SEDE DELLA GIUNTA REGIONALE

Operante la commissione di studio sulla casa carsica

Fra i suoi compiti, quello di indicare il modo di valorizzare gli edifici più caratteristici - Costituiti due gruppi di lavoro



E' stata insediata ieri pomeriggio a Trieste, nella sede della Giunta regionale, la commissione di studio sulla casa carsica. La commissione, istituita presso il Servizio dei beni ambientali e culturali, ha lo scopo di identificare ed esaminare i vari aspetti della casa tipica del Carso, la sua importanza nell'evoluzione della comunità ed indicare cosa sia possibile attuare per salvare e valorizzare gli edifici più caratteristici.

Questi temi di fondo sono stati sottolineati dall'assessore regionale ai beni ambientali e culturali, Mizzau, che ha aperto i lavori della Commisione. Il dott. Mizzau ha ribadito che questo organismo consultivo non vuole limitare la sua attenzione ai valori culturali e storici della casa carsica, ma vuole esaminare la sua funzione nell'ambito dell'intera comunità carsica. Pertanto — ha proseguito l'assessore — la commissione cercherà di puntualizzare anche la realtà attuale di una comunità i cui problemi possono essere identificati con quelli dei centri storici minori: la commissione perciò vuole anche indicare le linee d'azione per il restauro dei vecchi edifici.

La commissione ha quindi deciso di creare due gruppi di lavoro: uno riferirà in tempi brevi (entro un mese) sulla bibliografia esistente in merito alla casa carsica: l'altro studierà i metodi e gli indirizzi da recepire per valorizzare la casa carsica nell'ambito della comunità.

La commissione di studio sulla casa carsica è così composta: dott. Carlo Dal Cer, del Servizio regionale dei beni ambientali e culturali, arch. Americo Cherici, dell'Assessorato regionale della pianificazione e del bilancio, prof. Fausto Faraguna per il Comune di Trieste, dott. Dragomir Legisa, sindaco di Duino - Aurisina, Giuseppe Gustin, sindaco di Sgonico, Marino Bandi, assessore comunale di S. Dorligo della Valle, Luigi Milic per il Comune di Monrupino, ing. Luciano Babos dell'Associazione Italia Nostra, ed Egone Kraus dell'Associazione Carso Nostro, nonché dagli architetti Carlo Kokorovec, Dario Jagodic e Dario Tognon.

Il presidente del Consiglio regionale ha inviato alla segreteria nazionale della Lega per le autonomie e i poteri locali un telegramma per comunicare l'adesione dell'Assemblea del Friuli - Venezia Giulia alla manifestazione che si terrà il 18 febbraio prossimo a Roma. Il Consiglio del Friuli - Venezia Giulia invierà alla manifestazione una delegazione.

GLI OBIETTIVI DELL'ASSISTENZA PSICHIATRICA

Il ricupero sociale degli ammalati di mente

Se ne è discusso in un incontro alla Regione con esponenti delle Amministrazioni provinciali

L'assessore regionale all'igiene e sanità, Tripani, ha avuto un incontro con i rappresentanti delle Amministrazioni provinciali di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone, nonché degli ospedali civili di Gemona, Palmanova, Sacile, San Daniele e Udine, che comprendono fra le proprie divisioni di cura anche reparti per degenti affetti da malattie mentali. Tema dell'incontro è stato lo scambio di informazioni e pareri sui problemi dell'assistenza psichiatrica in relazione alla nuova disciplina dell'assistenza ospedaliera dettata dalla legge nazionale n. 386 del 1974.

Gli intervenuti hanno convenuto in via preliminare sull'importanza del recupero sociale degli ammalati di mente, che deve costituire l'obiettivo fondamentale di ogni attività di assistenza psichiatrica, e che potrà trovare un valido strumento di realizzazione negli istituendi consorzi sanitari e, nelle more di costituzione degli stessi, nei centri di salute mentale.

Sul piano più ristretto dell'assistenza ospedaliera i partecipanti hanno convenuto sulla necessità che in sede nazionale si provveda alla modifica della legge n. 386 comprendendo, fra gli enti e gli istituti erogatori dell'assistenza ospedaliera trasferita alle Regioni, anche gli ospedali psichiatrici provinciali, attualmente esclusi.

In merito al problema degli ammalati ricoverati nelle divisioni psichiatriche di alcuni ospedali della regione, nel corso della riunione sono state indicate alcune soluzioni, da adottarsi di concerto fra Provincia ed enti ospedalieri con la collaborazione dell'assessorato regionale dell'igiene e sanità, per una disciplina che sia consona alla normativa contenuta nella legge regionale n. 1 di quest'anno, con la quale la Regione ha regolamentato l'assistenza ospedaliera trasferita dallo Stato.

SETTANTACINQUE ANNI FA SI SPEGNEVA RODOLFO DONAGGIO

Un tipografo triestino volontario con Garibaldi

Ferito a Bezzecca, fu decorato al valore - Le memorie di guerra ed altri suoi scritti sono stati di recente racccolti in volume

Il 9 febbraio 1900 si spegneva a Trieste un nostro concittadino, Rodolfo Donaggio, nome oggi non molto noto, ma che a settantacinque anni dalla scomparsa troviamo doveroso ricordare soprattutto per la sua partecipazione alla terza guerra per l'indipendenza, al seguito di Garibaldi. Di lui infatti si trovano cenni in una busta del Museo del Risorgimento, e della sua figura si occuparono uomini di studio di provata serietà quali Pietro Sticotti e Umberto Saba.

Di professione tipografo, aveva 22 anni allorché lasciò Trieste per arruolarsi volontario, due mesi prima che avesse inizio la guerra contro l'Austria. Raggiunta Firenze, allora capitale d'Italia, la sua preferenza andò ai garibaldini, i quali, prima di lasciare la città, furono ricevuti e benedetti da Nicolò Tommaseo. Da Firenze i volontari furono trasferiti ad Arezzo, Perugia e Foligno, ovviamente a piedi, e successivamente, in ferrovia, a Foggia e Bari: qui si formò il 6.o reggimento destinato ad uno sbarco in Dalmazia. Donaggio apparteneva alla 23.a compagnia.

Caduto il progetto Dalmazia, i volontari furono fatti partire per il Trentino. A Desenzano furono passati in rivista da Garibaldi, e quindi vennero impiegati nelle operazioni di guerra: e la guerra a quel tempo, e specialmente con Garibaldi, voleva dire soprattutto assalto alla baionetta. A Bezzecca Donaggio fu ferito; in seguito, per il suo comportamento, venne decorato con una medaglia di bronzo al valor militare.

Ritornato a Trieste nel 1867, riprese il suo lavoro di tipografo svolgendo anche attività sindacale: in tale veste fu dirigente della Società dei tipografi. Della sua scomparsa la stampa cittadina diede ampio risalto. Ne parlarono «Il Piccolo», «L'Indipendente», il foglio socialista «Avanti!» esaltò i suoi sentimenti democratici e «il suo attaccamento a ideali d'altri tempi». Alle esequie, che riuscirono imponenti, intervenne anche Attilio Hortis.

Queste brevi note precedono una segnalazione. Rodolfo Donaggio amava anche scrivere, e i suoi scritti sono stati recentemente raccolti in un volumetto edito da «L'Asterisco», a cura di Elmo Guagnini, opportunamente annotato. Esso comprende le memorie di guerra dello stesso Donaggio; cenni intorno alla vita di Enrico Ferolli, un altro triestino, volontario esso pure con Garibaldi, trucidato nel 1867 nel lanificio Ajani, a Roma, dagli zuavi papalini durante la spedizione dei fratelli Cairoli; appunti e note varie di vita triestina; e infine l'elenco dei triestini e degli istriani che combatterono per l'indipendenza e l'unità d'Italia, curato dallo stesso Donaggio: i triestini furono ben centocinquanta, accorsi ad arruolarsi perché «il pensiero alla Patria non istà al disotto di quello alla famiglia» sottolineò Rodolfo Donaggio, bella figura di triestino, di operaio e di combattente. Un uomo, appunto, che non rinnega i veri ideali, che troppi oggi considerano «d'altri tempi», anche fra coloro che per la posizione che occupano dovrebbero esserne fermi e insospettabili tutori.

F. G.

Concorso nel nome del prof. Ferrero

In occasione del nono anniversario della scomparsa del prof. Leonardo Ferrero, l'Università degli Studi di Trieste bandisce un concorso al premio, unico ed indivisibile di lire 150 mila per una tesi di laurea in lettere classiche che sia stata approvata nell'anno accademico 1973-74 presso l'Ateneo triestino.

I concorrenti devono far pervenire la domanda intestata al rettore, in carta legale da lire 700 entro le 11 del giorno 28 prossimo.

Cronache degli spettacoli

AL TEATRO VERDI

E' in arrivo «Falstaff»

Falstaff, una delle opere più rappresentate a Trieste nel dopoguerra, ritorna al Teatro Verdi. Andrà in scena venerdì prossimo alle ore 20 (turno di abbonamento A/A) e sarà affidata a una bacchetta di sicuro prestigio, quella del maestro Bruno Bartoletti, mentre la regia sarà condotta da Ruggero Rimini, un fiorentino venticinquenne che sta conquistando posizioni su posizioni nel settore della regia lirica.

Protagonista di Falstaff sarà il baritono Peter Glossop, uno dei più celebri «panciuti» d'oggi. Canteranno inoltre: Margherita Rinaldi, Renato Cesari, Daniela Meneghini Mazzucato, Antonio Bevacqua, Rosa Laghezza, Giovanna Vighi, Angelo Marchiandi, Florindo Andreolli e Antonio Zerbini. Coreografia di Sara Acquarone.

Domani va intanto in scena alle ore 15 l'ultima rappresentazione di «Parsifal» di Richard Wagner con gli stessi applauditi interpreti delle precedenti rappresentazioni.

Giovedì al C.d.S. la prolusione

Per il ciclo di prolusioni alle opere liriche in cartellone al Teatro Verdi, organizzate dal teatro stesso in collaborazione col Circolo della Stampa, parlerà su «Falstaff» il critico Rubens Tedeschi. Giornalista e musicologo, Rubens Tedeschi è da quasi un trentennio il critico musicale del quotidiano «l'Unità» di Milano. La conferenza si terrà giovedì alle ore 18 nella sala del C.d.S. (Corso Italia 12).

Flauto e pianoforte all'«italo-austriaco»

Un concerto dedicato al flauto e al pianoforte appare per la sua stessa originalità destinato ad esercitare un'attrattiva del tutto particolare, accresciuta dalla fama virtuosistica dei componenti questo singolarissimo «Duo»: Werner Tripp — primo flauto solista dei Filarmonici di Vienna, professore dell'Alta Scuola Musicale viennese e concertista di rinomanza europea — nonché la ben nota pianista Gertie von Kaan.

Realizza questo «Duo» un'eccezionale fusione esecutiva ed espressiva, soprattutto nell'interpretazione d'un programma, nel quale, accanto ai classici, figurano opere d'autori della più avvincente modernità, quali Debussy, Poulenc e Prokofiew.

Sotto gli auspici del Circolo di cultura italo-austriaco e del C.C.A., il concerto si terrà mercoledì 19 febbraio alle ore 21 nella sala maggiore di quest'ultimo. Si preannuncia pertanto una serata di raffinata musicalità.

UN COMPLESSO IMPEGNATO SOPRATTUTTO IN MUSICHE ANTICHE

Hanno quattro anni gli «archi» di Pordenone



Il «Complesso d'archi di Pordenone» diretto dal giovane maestro Ferruccio Da Pieve

Preannunciato dalla locandina sulla quale ben raffigurato appare uno dei bellissimi «Angeli musicanti» del Melozzo da Forlì, che ne contraddistingue, emblematico quasi, un significato del proprio intento, il «Complesso d'archi di Pordenone» con seria e sempre maggiore intensità, continua ad ottenere con la propria attività di divulgazione della musica cameristica nella nostra regione e ultimamente anche nel Veneto, crescenti e lusinghieri consensi.

Costituito legalmente in associazione per la cultura musicale, il «Complesso d'archi di Pordenone» è stato formato quattro anni fa per iniziativa e sotto la direzione del musicista pordenonese Ferruccio Da Pieve, un giovane costantemente proteso a nuove sperimentazioni musicali e all'approfondimento della musica antica, e della tradizione musicale aquileiese in particolare. E' un complesso formato da non professionisti, da appassionati cioè della musica classico-cameristica che eseguono in modo valido, che denota, nella sensibilità dei componenti, un'impegno costante.

Particolarmente interessante si presenterà quest'anno il programma che il maestro Da Pieve farà svolgere al complesso. Gli ottimi risultati ottenuti finora, anche a seguito della divulgazione delle melodiose note di Lazzaro Valvasensi, il rinascimentale compositore di Valvasone che lo stesso Da Pieve ha scoperto e proposto ormai molte volte all'attenzione del pubblico, hanno indotto il giovane direttore ad impegnarsi nella scoperta delle composizioni inedite di musicisti del passato che, come il Valvasensi, hanno operato nella nostra regione. Sono ora al vaglio del «Complesso d'archi di Pordenone» i brani inediti composti dai nostri musici del Cinquecento: Vincenzo Ruffo, Ippolito Baccusi, Giorgio Mainerio, Marcantonio da Pordenon e altri.

Un analogo impegno è però riservato anche alla valorizzazione dei nostri contemporanei: apprezzati brani di Giulio Viozzi e Siro Cisilino, sono stati ampiamente divulgati dal «Complesso d'archi di Pordenone».

IN PROGRAMMA LA SERA DEL 21 FEBBRAIO

Concerto d'oboe al Caffè Tommaseo

Suonerà Fiammetta Zuliani - Al piano Neva Merlak



(«Giornalfoto»)
Fiammetta Zuliani

Fiammetta Zuliani, frequenta la scuola d'oboe di Angelo Bergamaschi al Conservatorio «G. Tartini», ha al suo attivo una solida preparazione musicale conseguita alla scuola di D. De Rosa e R. Repini. Si è diplomata in pianoforte nel 1973. Molto presto rivelò una notevole predisposizione per l'oboe, al quale dedica tutta la passione e ottiene lodevoli risultati che sono stati apprezzati anche in sede di importanti concerti. Nel 1973 sostenne un concerto a Grisignana al Seminario internazionale della «Gioventù Musicale», nel 1974 fu invitata a suonare a Graz nel corso delle manifestazioni di gemellaggio fra quella città e Trieste.

Il sesto appuntamento musicale al «Tommaseo» sarà affidato a questa giovane concertista e avrà luogo venerdì 21 febbraio, alle ore 19. Collaboratrice valida e sensibile sarà la pianista Neva Merlak allieva di M. Jones, diplomata nel 1967, che ha ottenuto, quale migliore diplomata dell'anno, il premio «Fabio Peressoni».

Proseguono nel PCI i congressi sezionali

Si terranno oggi i seguenti congressi sezionali del PCI, impegnati a discutere i temi della relazione del segretario nazionale on. Berlinguer: ore 9, sezione Arsenale San Marco, nella sede di via Capitolina 3; ore 15, sezione territoriale Curiel, nella sede di piazza Duca degli Abruzzi 3; ore 16.30, sezione Montagnana, nella sede di strada vecchia dell'Istria 66; ore 17, sezione di Duino-Aurisina, al circolo Gruden; ore 17, sezione Matjasic-Milan, alla Casa Gialla; ore 18, sezione Cermelj, nella sede di via Biasoletto 31. Domani alle 17 seguirà l'assemblea congressuale della sezione Kralj, a Trebiciano.

L'assemblea della sezione di San Giacomo ha votato nei giorni scorsi un ordine del giorno in cui «i comunisti del rione protestano energicamente contro i continui rinvii dei processi e delle indagini per le stragi di piazza Fontana, Italicus, Brescia ed Empoli, contro le difficoltà frapposte al chiarimento dei rapporti tra i fascisti, il Sid e l'alta gerarchia militare e delle convivenze aperte con certe frange di destra della stessa DC» e chiedono che «la magistratura prenda tutte le misure in suo potere per far luce sulle continue tragedie e aggressioni di marca fascista» e che «lo stesso Parlamento dia l'esempio procedendo speditamente contro i deputati già incriminati di vari crimini, compresa la riorganizzazione del partito fascista».

Fogar al Panathlon



Ambrogio Fogar parla della sua esperienza ai soci del sodalizio

Possono essere molti i motivi che spingono un uomo ad affrontare solitario il giro del mondo su una barca a vela lunga appena da qui a lì. Ambrogio Fogar — felicemente sposato, ci tiene a sottolinearlo — un lavoro che non lo tiene inchiodato a una scrivania, nessun pensiero di portafogli a un certo momento della vita ha sentito il bisogno di verificare la propria personalità lontano dalla società che tutto e tutti tende a condizionare. Animato da un grande amore per l'avventura, è partito alla scoperta del suo «io». Dopo tredici mesi di navigazione sugli oceani, durante i quali ha messo a dura prova il fisico e la mente, si è scoperto un cuore generoso come quello di un bambino che ora riesce a battere di amore per il prossimo.

Ma agli occhi della gente l'impresa di Fogar è eccezionale soprattutto dal punto di vista sportivo. Come tale, essa ha avuto significativa eco alla riunione di febbraio del Panathlon Club. Fogar ha dapprima spiegato le ragioni del suo viaggio e quindi ha proiettato dei film che illustrano alcuni momenti della vita a bordo del «Surprise», piccolo guscio di noce nell'immensità del mare. I panathleti hanno posto un'infinità di domande all'oratore, e questi ha risposto ampiamente ricordando anche i momenti più drammatici del viaggio, dal capovolgimento del «Surprise» ai danni a esso provocati dall'impatto con la balena.

Il «Surprise» non vivrà più affascinanti avventure: sarà custodito nel Museo della scienza e della tecnica di Milano, a ricordo di una impresa — ma Fogar non ama chiamarla così — eccezionale. Ad Ambrogio Fogar il presidente dott. Armani, ha donato una targa ricordo del Panathlon. In apertura di riunione era stata presentata ai panathleti la nuova socia Bianca di Beaco (alpinismo).

IN PROGRAMMA LA SERA DEL 21 FEBBRAIO

Concerto d'oboe al Caffè Tommaseo

Suonerà Fiammetta Zuliani - Al piano Neva Merlak

(«Giornalfoto»)
Fiammetta Zuliani

Fiammetta Zuliani, frequenta la scuola d'oboe di Angelo Bergamaschi al Conservatorio «G. Tartini», ha al suo attivo una solida preparazione musicale conseguita alla scuola di D. De Rosa e R. Repini. Si è diplomata in pianoforte nel 1973. Molto presto rivelò una notevole predisposizione per l'oboe, al quale dedica tutta la passione e ottiene lodevoli risultati che sono stati apprezzati anche in sede di importanti concerti. Nel 1973 sostenne un concerto a Grisignana al Seminario internazionale della «Gioventù Musicale», nel 1974 fu invitata a suonare a Graz nel corso delle manifestazioni di gemellaggio fra quella città e Trieste.

Il sesto appuntamento musicale al «Tommaseo» sarà affidato a questa giovane concertista e avrà luogo venerdì 21 febbraio, alle ore 19. Collaboratrice valida e sensibile sarà la pianista Neva Merlak allieva di M. Jones, diplomata nel 1967, che ha ottenuto, quale migliore diplomata dell'anno, il premio «Fabio Peressoni».

Proseguono nel PCI i congressi sezionali

Si terranno oggi i seguenti congressi sezionali del PCI, impegnati a discutere i temi della relazione del segretario nazionale on. Berlinguer: ore 9, sezione Arsenale San Marco, nella sede di via Capitolina 3; ore 15, sezione territoriale Curiel, nella sede di piazza Duca degli Abruzzi 3; ore 16.30, sezione Montagnana, nella sede di strada vecchia dell'Istria 66; ore 17, sezione di Duino-Aurisina, al circolo Gruden; ore 17, sezione Matjasic-Milan, alla Casa Gialla; ore 18, sezione Cermelj, nella sede di via Biasoletto 31. Domani alle 17 seguirà l'assemblea congressuale della sezione Kralj, a Trebiciano.

L'assemblea della sezione di San Giacomo ha votato nei giorni scorsi un ordine del giorno in cui «i comunisti del rione protestano energicamente contro i continui rinvii dei processi e delle indagini per le stragi di piazza Fontana, Italicus, Brescia ed Empoli, contro le difficoltà frapposte al chiarimento dei rapporti tra i fascisti, il Sid e l'alta gerarchia militare e delle convivenze aperte con certe frange di destra della stessa DC» e chiedono che «la magistratura prenda tutte le misure in suo potere per far luce sulle continue tragedie e aggressioni di marca fascista» e che «lo stesso Parlamento dia l'esempio procedendo speditamente contro i deputati già incriminati di vari crimini, compresa la riorganizzazione del partito fascista».

«LEVIATHAN» DI FERSEN ALL'AUDITORIUM

Il mostro che è in noi

«...Quella notte sia sterile, né sia degna di tripudio: la maledicano quei che rendono nefasti i giorni, quei che sono abili ad evocare Leviathan...». Così impreca Giobbe, ulcerato dalle tribolazioni inviategli dal Signore per saggiare la sua fede. Compare dunque Leviathan, il mostro del mito biblico delle cui froge «vien fuori fumo, come da caldaio acceso e bollente; il suo soffio accende tizzoni, ed una vampa dalla sua bocca esce...». Nominato nel Libro di Giobbe, lo ritroveremo spesso, sotto specie e metafore diverse, sul cammino della nostra storia di uomini, sul cammino della poesia e del pensiero, quale simbolo della violenza, della follia, del Male metafisico, corra il mostro sull'onda amara dell'utopia social-filosofica di Thomas Hobbes o sugli oceani schiumanti della furia di Moby Dick, la leggendaria Balena bianca, in quella fantomatica, maniacale caccia di morte, che sigla l'eterno e misterioso combattimento per cacciarlo dalla nostra coscienza e poterci illudere con Achab: «Io sono il padrone del mio destino. Sono il capitano della mia anima».

A Leviathan s'intitola e si ispira lo spettacolo ideato e messo in scena ieri all'Auditorium da Alessandro Fersen e dai giovani del suo teatro-studio. Fersen è uno specialista di queste operazioni teatrali che traggono i succhi della loro moralità da matrici mitiche e leggendarie. Apprendista stregone delle sofisticate alchimie del maligno (al «diavolo», se ben si ricorda, aveva dedicato parecchi anni or sono una significativa parabola scenica), egli ama provocarlo, fargli il processo, per esorcizzarlo alla fine, con le sue stesse armi, i suoi stessi filtri.

Dal tempo del fratricida Caino, l'orrido mostro si annida dentro di noi, malefico consigliere di nefandezze, di obbrobri e tradimenti, addormentatore della nostra ragione, fomentatore di caos e follia. Da allora le porte del paradiso terrestre si son chiuse e la condizione umana non ha visto che lotta armata, schiavitù, giochi di potere, oppressione e disordine sociale. E' questa su per giù la tesi, forse più poetica e umanitaria che fondatamente politica, che Fersen ci propone nella sua sintesi drammatica, sostenendola anche con numerose citazioni espunte da autori vari d'ogni luogo ed epoca (Eraclito e Shakespeare, Sofocle e Brecht, l'Apocalisse e la Genesi, Giobbe e Nicetzsche e Machiavelli e via elencando). Citazioni, o meglio didascalie a uso didattico, adottate a puro titolo di esempio, posto che qui i significati si servono poco o nulla dell'espressività verbale e tutte le citazioni erudite si slabbrano in lacerti, in bocconcelli frantumati e sconnessi di babelica pronuncia. Ma l'originalità, e anche la forza, dello spettacolo sta altrove; consiste essenzialmente nell'espressione dinamica e vocale, nei ritmi e cadenze che animano la «mimografia» (se così si può dire) della rappresentazione, nell'esattezza che scandisce i tempi del concertato gestuale e fonetico dei bravi attori, i quali mentre inscenano, simili a giocatori di rugby, le loro acerrime «mischie», sembrano regredire ad una innocente infanzia del mondo proprio sull'ala di quel linguaggio sillabico, primordiale, gorgoglio di sospiri e vocalizzi, scabro frantoio di dittonghi. E consiste pure nella funzione degli attrezzi e oggetti di scena, i quali si trasformeranno verso la fine in una sorta di totem che erge la testa di Leviathan, il perfido rettile strisciante costituito dal groviglio magmatico degli attori.

Per questo teatro che fa a meno della parola (e si comincia a sentirne la nostalgia) e punta tutto sul puritano rigore dell'ascetismo ginnico-gestuale, verrà forse spontaneo pensare alle esperienze del Living, dell'Open. Eppure il modello cui sembra guardare Fersen è piuttosto quello di Vachtangov, allievo di Stanislavski, grande animatore del teatro ebraico e soprattutto di quella compagnia chiamata «Habima» (la scena) che nei primi decenni del secolo non solo sviluppò la tendenza a sostituire il moderno jiddisch con l'antica lingua della Bibbia, ma introdusse anche un tipo di recitazione fortemente stilizzata, frammista a canti, nenie, gemiti ecc... Oppure menzionando Vachtangov, siamo solo mossi da una specie di suggestione mentale? Può darsi. Perché è proprio da un'area del Mitteleuropa, fecondissima di tradizione e culto ebraici (la Polonia), che Fersen proviene, e di quelle origini non ha forse dimenticato le radici culturali. Ma sia come sia, lo spettacolo è vivo, interessante e condotto dal regista e dagli attori a regola d'arte, così da ben meritarsi i calorosi consensi che ha avuto.

Giorgio Bergamini

IL TEMPO CHE FARÀ





Sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna molto nuvoloso con precipitazioni. Nebbia in Val Padana in dissolvimento. La nuvolosità e i fenomeni si estenderanno nel corso della mattinata alle rimanenti regioni centrali ed alla Campania mentre si intensificheranno sulla Liguria, sulla Sardegna e sulla Toscana, ove potranno verificarsi manifestazioni temporalesche. Localmente i fenomeni potranno assumere carattere di forte intensità. Sulle rimanenti regioni meridionali, nuvolosità variabile, in scontinuazione. Temperatura: stazionaria.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	7	10	Bologna	4	12	Fiumicino	7	14	Catanzaro	9	10
Bolzano	3	10	Firenze	3	14	Roma-Eur	7	14	Reggio C.	11	18
Verona	3	12	Pisa	2	14	Campob.	4	10	Messina	11	15
Venezia	8	8	Ancona	6	11	Bari	7	14	Palermo	13	15
Milano	2	9	Perugia	5	9	Napoli	8	14	Catania	9	19
Torino	—1	10	Pescara	6	12	Potenza	2	5	Alghero	11	14
Genova	4	16	Roma-N.	5	15	Lecce	10	14	Cagliari	10	16

LA VITA NEL PORTO

Far fronte al domani

Abbiamo parlato con molti operatori del commercio transitario e della marineria, per conoscere i loro problemi per il post Suez. La risposta sono state univoche: occorre che il porto, le sue attrezzature, i servizi ferroviari portuali e le infrastrutture esterne vengano poste in condizioni di far fronte ad un traffico maggiorato, sia nel settore delle merci varie, trasportate con navi convenzionali, quanto per le rifuse e per i contenitori. E' fuor di dubbio che il Molo VII potrà con altre gru da contenitori far fronte ad un traffico maggiore di quello contabilizzato nello scorso anno. Ma non bastano le manipolazioni del cennato molo, occorrono anche i movimenti con ferrovia e su gomma per smaltire i transiti con la velocità richiesta dai caricatori e dai ricevitori.

Di recente, un quotidiano genovese ha posto in risalto che le funzioni manipolative dei nostri porti nei terminali per contenitori hanno una potenza di circa 11-12 contenitori-ora, contro i 75-80 contenitori elaborati dai porti della lega anseatica (Brema e Amburgo) e del range Rotterdam-Anversa-Le Havre-Dunkerque. Siamo ancora distanti, sta noi che Genova-Livorno dal raggiungere il quorum degli scali nordici. Da qui emerge la necessità che i mutui promessi all'Ente porto vengano liquidati con la celerità massima possibile, nella loro ampiezza promessa. Un porto, come quello nostro, è apportatore di valuta pregiata e più volte abbiamo anche pubblicato qualche cifra in milioni di dollari che il transito procura alle casse statali.

Quanto promette Suez?

Calcoli abbastanza significativi assegnano ai porti italiani un plus di traffico, dopo la riapertura di Suez, di circa 5 milioni di tonnellate di merci insacate o di rinfuse pregiate. E' una cifra di pieno rispetto, ma anche preoccupante per la sua entità. Se ammettiamo che un volume di circa un milione di merci varie venga ad aggiungersi al traffico abituale del porto (qualche fonte genovese è dell'avviso che i porti altoadriatici, praticamente Trieste e Venezia, potrebbero anche ricevere una «spinta» in più di 2,5 milioni di tonnellate (rinfuse pregiate comprese) è evidente che per la manipolazione del surplus occorrono mezzi portuali più adeguati ed un coordinamento perfetto fra porto e sistemi stradali e ferroviari (senza contare le attività doganali). E' da augurarsi quindi che il traffico arrivi, magari un po' per volta, per raggiungere il soffitto previsto da alcuni. Nel frattempo bisogna bruciare le tappe nel quadro della ristrutturazione.

L'armamento è pronto

Sappiamo che l'armamento nazionale ed estero che poggia i suoi traffici su Trieste - Venezia è pronto ad affrontare la nuova filosofia dei traffici per il dopo Suez. Gli armatori e i loro agenti triestini sono per altro dell'avviso che occorre che il porto dia serie garanzie di poter smaltire un plus di traffico in modo economico (nel tempo, nella produttività e nelle rese). Vogliamo ricordare che Brema ha già fissato per l'anno in corso un contributo di investimenti portuali di circa 400 milioni di D. Mark, che Amburgo, dopo aver «creato» il famoso tunnel sotterraneo ed il grande ponte sull'Elba (che daranno un ampio sfogo infrastrutturale ai traffici transitari), ha messo nel budget circa 560 milioni di D. Mark, che Rotterdam ha ottenuto un grosso contributo statale (assegnato al municipio dela città perché quel porto, che è il primo del mondo, dipende dal consiglio comunale della città). Anversa è preoccupata per gli investimenti: e si che il porto è attrezzato con tecnologie modernissime. Gli armatori, i caricatori, i ricevitori, gli utenti portuali sanno già tutto ciò che fanno gli altri porti concorrenti e perciò si preoccupano per l'emporio. La stessa cosa vale per Genova, Livorno, Venezia.

Intanto, proprio in attesa di Suez, La Spezia sta conducendo una campagna costosa per dimostrare che quel porto e la congiungente diretta del Brennero-Europa Centrale. Ed è certo che La Spezia otterrà quanto le necessita per migliorare la sua struttura nel campo portuale e delle infrastrutture.

E a nostro avviso sarebbe anche necessario (lo giudichiamo impellente e urgente) che finalmente si pensasse all'abbinamento Monfalcone - Trieste. Sappiamo che nel circuito isontino non si vogliono «matrimonia portuali: son gli «indipendenti», che considerano Monfalcone come uno scalo che può fare tutto da sé, e altri che vorrebbero creare un'azienda speciale sotto il controllo e l'organizzazione della Camera di Commercio di Gorizia. Meglio è a nostro avviso che gli isontini si lascino convincere dai nostri amministratori portuali che non solo hanno una esperienza fortissima nel campo dei transiti, ma che considerano anche che il nostro porto «non è nato oggi», ma che ha una tradizione secolare. Non per niente le prime navi italiane che hanno solcato il canale di Suez al momento del fatidico 1869 '70 sono state proprio quelle del Lloyd Triestino. C'è dunque esperienza di oltre un secolo.

ROMA
IN AEREO
dal 16 al 19 marzo
con l'U.T.A.T.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

QUESTA SERA SUL VIDEO

Su e giù per l'Italia con fatti e fattacci

«Scuola aperta» (TV-1, ore 14.10) — Il settimanale di problemi educativi, a cura di Vittorio De Luca, presenta in questa puntata due servizi: uno, dal titolo «Jean Piaget e la psicologia del bambino», dedicato al più celebre studioso di psicologia del bambino del nostro tempo; l'altro, intitolato «L'insegnante negli organi collegiali» pone in evidenza, attraverso riunioni di insegnanti e testimonianze filmate, la dimensione che assume il docente chiamato, come è noto, nel quadro della gestione sociale della scuola, ad una nuova responsabilità educativa.

* * *



«Fatti e fattacci» (TV-1, ore 20.40) — Roma è la protagonista di questa prima puntata del teleshow in quattro puntate interpretato da Ornella Vanoni e Gigi Proietti i quali, nelle vesti di due cantastorie, raccontano fatti belli e brutti della vita. Ogni volta, sullo sfondo di una città d'Italia, Proietti interpreta una maschera popolare e reciterà un brano classico, mentre la Vanoni darà vita a una ballata legata alle avventure di personaggi famosi. Stasera la maschera prescelta è quella di capitan Spaventa, il brano classico è tratto dal «Cirano del Bergerac» di Edmond Rostand, la ballata racconterà la storia di Al Capone, così come è stata vista e deformata dalla fantasia popolare. Inoltre Ornella Vanoni canterà: «Voglia di sognare», «Vanilla la bella», «Ti butto via», Proietti «La crisi». L'attore rievocherà anche il «fattaccio» di Giuliano.

* * *

«A-Z: Un fatto, come e perché» (TV-1, ore 21.50) — Va in onda il settimanale di attualità a cura di Luigi Locatelli.

* * *

«Le grandi orchestre straniere» (TV-2, ore 21) — Con un concerto della «Concertgebouw orchestra» di Amsterdam ha inizio un breve ciclo dedicato alle grandi orchestre straniere. La «Concertgebouw» vanta, dal 1888, maestri di alto prestigio, da William Kes a Mongelberg, da Bruno Walter a Pierre Monteux, fino a Eduard Van Benum e all'attuale Haitink. Ricordi, testimonianze e interviste si susseguiranno a esecuzioni di pagine di Strauss, Brahms, Mahler, Ravel, Strawinsky, Mozart, Vivaldi, Schubert.

* * *

«Le inchieste dell'agenzia "O"» (TV-2, ore 21.50) — Va in onda la prima di queste inchieste tratte da racconti di George Simenon e dirette dal nipote dello scrittore, Marc Simenon. Tra gli interpreti, Mylene Demongeot. Il giovane Emile è il padrone di una agenzia di investigazione privata, l'«Agenzia "O"», di cui però figura ufficialmente titolare l'ex ispettore Torrence, un tempo collaboratore di Maigret nella polizia giudiziaria. Lavorano anche in questa agenzia la graziosa signorina Berthe, con la qualifica di segretaria e Barbet, ex ladro, ora abilissimo collaboratore di Emile. Questi ha negli uffici dell'agenzia un suo piccolo ufficio la cosidetta «gabbia» dal quale, con un sistema di vetro-specchio e di magnetofono, è in grado di vedere e udire tutto quello che accade nell'ufficio di Torrence, senza naturalmente essere visto. La mattina successiva a tre rapine in tre eleganti gioiellerie che hanno fruttato al ladro (un misterioso bluson noire in motocicletta) trecentomila franchi di gioielli, Torrence arriva in ufficio con un oggetto misterioso che ha trovato sul luogo di una delle rapine. Subito dopo di lui giunge una affascinante bionda che, con una serie di astute finte e bugie, riesce a rubare a Torrence l'oggetto (ma Emile vede tutto dalla sua "gabbia") e a fuggire... *(Ansa)*

Piace a Belgrado il Pasolini delle «Notti»

Belgrado, 14

Un grande successo ha incontrato presso il pubblico belgradese il film di Pier Paolo Pasolini «Il fiore delle mille e una notte» proiettato alla sesta giornata del Fest 75. Sugli schermi del Fest sono apparsi anche «Chinatown» di Roman Polanski e «Summer wishes winter dreams» di Gilbert Cates, che pure sono stati a lungo applauditi dal pubblico.

Il film di Polanski è anzi al primo posto nella classifica di gradimento del pubblico, che sembra aver individuato nei film presentati quest'anno al Fest due filoni fondamentali: quello di racconti polizieschi o avventurosi presentati con tecnica moderna, e quello a temi politicamente e socialmente impegnati. I giornalisti accreditati al Fest non hanno ancora espresso una loro precisa valutazione e sembrano indecisi tra il film di Polanski, «Amarcord» di Fellini, e «Papillon».

Oggi e domani verranno proiettati «Portiere di notte» di Liliana Cavani, «Little malcom» di Stewart Cooper e i due film jugoslavi presentati al Fest «La repubblica di Uzice» e «Il dervisciо e la morte».

(Ansa)

Polizia al Festival di Viña del Mar

Viña del Mar, 14

La polizia cilena ha effettuato una vasta operazione di sicurezza ventiquattr'ore prima dell'apertura del festival della canzone di Viña del Mar, che ha inaugurato la sua sedicesima edizione in questa località balneare a circa 130 chilometri da Santiago. L'azione della polizia si è conclusa col fermo di 98 persone accusate di vagabondaggio, di consumo di droga e di altri reati.

L'Italia è presente al festival con «Un'idea per vivere» di Mario Baldoni, Pietro Perdoni e Amedeo Sisani, interpretata da Lucia Altieri.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE DI PROSA DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

ROSSETTI ore 16 - 20.30
IL CROGIUOLO di A. Miller regia di S. Bolchi

AUDITORIUM ore 16 - 20.30
VI Rassegna Teatro Oggi
LEVIATHAN di A. Forsen

GRATTACIELO



IL BIANCO IL GIALLO IL NERO

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974 - 1975. Domani alle ore 15 quarta rappresentazione (Turno D) di «Parsifal» di Richard Wagner. Direttore Georges Sebastian; regia Werner Kelch.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974 - 1975. Venerdì alle ore 20 prima rappresentazione (turno A-A) di «Falstaff» di Giuseppe Verdi. Direttore Bruno Bartoletti, regia Ruggero Rimini. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

POLITEAMA ROSSETTI. V spettacolo in abbonamento. Ore 16-20.30: «Il crogiuolo» di A. Miller, regia di S. Bolchi, scene di S. d'Osmo con Marina Dolfin, Franco Mezzera, Ludovica Modugno, Lino Savorani, Lino Troisi, Giorgio Valletta. Prenotazioni Biglietteria Centrale (tel. 36372-38547).

TEATRO AUDITORIUM. VI Rassegna Teatro Oggi. Ore 16-20.30 «Prima» compagnia A. Fersen: «Leviathan» di A. Fersen. IV tagliando. Prenotazioni Biglietteria (tel. 36372-38547).

ARISTON-I.N.C. (tel. 31434). 16, 18, 20, ult. 22: «L'età della pace» di Fabio Carpi. Technicolor con George Wilson. Macha Meril e Alberto Lionello.
EDEN. 16, 18, 20.10, 22.20: «L'anticristo». Un film terrificante con Carla Gravina e Mel Ferrer. Technicolor. V.m. 14 anni.
EXCELSIOR. 15.30, 17.40, 20, 22.15. Lire 1.300-1.500. «Una strana coppia di sbirri». Alan Arkin, James Caan. Technicolor.
EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30: «Quella strega di Pippi Calzelunghe». **AL FENICE:** «Un dollaro d'onore» con John Wayne. Ingresso lire 300.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Lire 1.300. «La pupa del gangstero». S. Loren, M. Mastroianni, A. Maccione. Technicolor.
FILODRAMMATICO. Lire 900 (Aperto anche in caso di sciopero). 16, 18, 20, 22: «Prostituzione». Technicolor con M. Fiore, K. Nell, C. Gaioni, L. Love, Severam. v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 16, ult. 22.15. (Sala riscaldata). Il più divertente western italiano: «Il bianco, il giallo, il nero» con Giuliano Gemma, Tomas Milian, Eli Wallach. Technicolor.
NAZIONALE. 15.30, 17, 18.40, 20.20, 22.15. Lire 1.300: «Flesh Gordon». Technicolor. V.m. 18 anni.

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore

L'ETÀ DELLA PACE

RITZ. 15.30 - 22.15: «Emmanuelle». Technicolor. Viet. min. 18 anni. Sospese tutte le tessere. III settimana di strepitoso successo.

AURORA. 15.30. II settimana del technicolor «C'eravamo tanto amati» con N. Manfredi, S. Sandrelli e V. Gassman.
CAPITOL. 16.30. Proseguono le repliche del grande successo Cinerix: «Finché c'è guerra c'è speranza» con A. Sordi. Technicolor. II settimana.
CRISTALLO. 16. A richiesta proseguono le repliche del technicolor: «Agente 007: l'uomo dalla pistola d'oro» con Roger Moore. Eccezionale successo. II settimana.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). (Aperto anche in caso di sciopero. 16.30: «La sbandata» con D. Modugno, E. Giorgi e L. Paluzzi. Technicolor. V.m. 18 anni. II settimana.

IMPERO. 16.30, 19, 21.45. J. P. Belmondo è lo straordinario interprete del technicolor: «Stawisky, il grande truffatore».
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Elizabeth Taylor e Richard Burton nel loro ultimo film: «Divorzia lui, divorzia lei». Barry Foster, G. Ferzetti.

ABBAZIA. 16 «Le pistolere». Divertentissimo technicolor con Claudia Cardinale e Brigitte Bardot.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30. Un film di bruciante attualità: «La polizia sta a guardare». Enrico Maria Salerno, Luciana Paluzzi e Lee J. Cobb. Technicolor.
ALDEBARAN. 16.30: «Due contro la città». Capolavoro a colori con Alain Delon e Jean Gabin.
ASTRA. 16.30: «Herbie, il maggiolino sempre più matto» di Walt Disney con H. Hayes, K. Berri, S. Powers. Technicolor. (Aperto anche in caso di sciopero).
IDEALE. 16. Technicolor: «Altrimenti ci arrabbiamo». Capolavoro. Terence Hill, Bud Spencer. Successo!
LUMIERE. 16, ult. 21: «La spada nella roccia». Meraviglioso film in cartoni animati di Walt Disney. Technicolor.
MIGNON. 16, ult. 22. (Aperto anche in caso di sciopero). In II visione assoluta lo straordinario film di N. Naldini: «Fascista». Prezzi normali. Ancora oggi a grande richiesta.

RADIO. 16. (Aperto anche in caso di sciopero). «Il mio nome è Nessuno». Il capolavoro di Sergio Leone con Terence Hill ed Henry Fonda. Colori.
SAN GIOVANNI. 18, ult. 21.30: «L'Agente speciale Mackintosh» con Paul Newman, Dominique Sanda, James Mason. Technicolor. Genere: spionaggio.
SERVOLA. 16. Dalia rigogliosa valle del Danubio ai palazzi imperiali di Vienna con la meravigliosa musica di Johann Strauss: «Il grande valzer» con Horst Buchholz, Mary Costa e Rossano Brazzi. Technicolor.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione.

MUGGIA

VERDI. 17. Un film di successo: «Bullitt» con Steve McQueen, Robert Vaughn e Jacqueline Bisset. Technicolor. Ultimo giorno.
VOLTA. 17. Ritornano i Charlots in: «5 matti alla corrida» con Jacques Legras e Beatrice Chateller. Un film divertentissimo.

UDINE

CENTRALE. 15: «La mazurka del barone, della santa e del fico fiorone». V.m. 14 anni.
ODEON. 15: «La pupa del gangstero».
CAPITOL. 15.30: «Chi te l'ha fatto fare?».
ARISTON. 15: «Assassinio sull'Orient-Express».
CRISTALLO. 15.30: «La nipote». Viet. min 18 anni.
PUCCINI. 15: «L'erotomane». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «O Lucky man».

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C. 18: «Masha con D. Sutherland ed E. Gould. V.m. 14 anni. Ult. 22.

AL VITTORIO VENETO

DA OGGI
IN PRIMA VISIONE
ELIZABETH TAYLOR
RICHARD BURTON
IN
DIVORZIA - LUI
DIVORZIA - LEI
ORE 16.30

FILODRAMMATICO
Aperto anche in caso di sciopero

prostituzione

CORSO. 19.15: «Finché c'è guerra, c'è speranza» con A. Sordi e S. Monti. Colori. Ult. 22.
VERDI. 18.30: «L'erotomane» con G. Moschin e N. Arneric. Scope a colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 18: «Dudù il maggiolino scatenato» con R. Mark e H. Hansen. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 19: «Codice d'amore orientale» con M. Daly e J. De Vega. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

AZZURRO. Chiuso per restauro.
EXCELSIOR. 16: «Emmanuelle» con Alain Cuny e Sylvia Christel.
PRINCIPE. 17.30: «Corruzione al palazzo di giustizia» con Franco Nero e Fernando Rey
SAN MICHELE. 16: «UFO... annientare SHADO stop. Uccidete Straker» con Ed Bishop. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «...e poi lo chiamarono il Magnifico» con Terence Hill. Western a colori.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Jesus Christ Superstar» con Ted Neeley, Carl Anderson Cinemascope in technicolor.

GRADISCA

COMUNALE. 19: «Romanzo popolare» con U. Tognazzi e O. Muti. Ult. 21.30.
EDEN. 19: «Tecnica di un amore» con C. Maietto e B. Rondi. Ult. 21.30.

CORMONS

ITALIA. 19: «Amore mio scaldami» con S. Jullien e M. George Pascal. Ult. 21.30.

CERVIGNANO

NUOVO. «Joe e Margherito».

RONCHI

RIO. «Virilità».
EXCELSIOR. «La spada nella roccia».

PALMANOVA

ITALIA. «Patroclooo! e il soldato Camillone, grande, grosso e frescone».
GARIBALDI. «La ragazza dell'autostrada».

GEMONA

SOCIALE. «Il furore della Cina colpisce ancora».

TARCENTO

MARGHERITA. «Una "44 Magnum" per l'ispettore Callaghan».

FANTASTICO ! ! ! STREPITOSO SUCCESSO

AL CINEMA NAZIONALE

Oltre 5.000 spettatori sono stati colpiti dai raggi sexy sprigionati nel cosmo, raggiunto con il suo RAZZO, da FLESH GORDON e il suo amico VAFFA!



JASON WILLIAMS · SUZANNE FIELDS JOSEPH HUDGINS

PRODOTTO DA HOWARD ZIEHM - WILLIAM OSCO DIRETTO DA HOWARD ZIEHM - MICHAEL BENVENISTE

PURTROPPO E' SEMPRE CONFERMATO IL DIVIETO ASSOLUTO DI PARTECIPARE AL VOLO AI MINORI DI ANNI 18. AI FORTUNATI MAGGIORENNI BUON DIVERTIMENTO!

sono sempre sino a nuovo ordine sospesi gli ingressi di favore C.R. cinematografica

RISTORANTI E RITROVI

TAVERNA DREHER
Concertini serali. Cucina tipica triestina.

RISTORANTE ORCHIDEA GRIGNANO
Tel. 224189 - 224181, si riapre il 1.o marzo. Sala banchetti.

BALLO LISCIO AL «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia, bus 20-23, tel. 812391. Questa sera dalle ore 21 all'una con l'orchestra romagnola di: Anna Sforzini - la soubrette di Romagna. Tutti i sabati al dancing «Paradiso» il «liscio» con orchestre romagnole.

DOVE! ...
Alla pizzeria trattoria «Cervo d'Oro», via Rismondo 18, tel. 781850. Pizza migliore a minor prezzo.

LA TRATTORIA «ALLE VIOLE» DI GRADISCA
chiude per ferie dal 18 febbraio al 7 marzo.

GRADUALIS CLUB - GRADO PINETA
Tel. 0431/80945. Discoteca sabato ore 21, domenica ore 15 e ore 21, aperta anche il giovedì alle ore 21.

NIGHT CLUB PIM POM - GRADO
Piazza Fontana. Aperto tutto l'anno.

TERZA SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO

AL RITZ

ASSOLTO



VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

Al Cinema EDEN

OGGI UNA «PRIMA» TERRIFICANTE

NELLA MAGIA DEL SUONO STEREOFONICO

I GRANDI SUCCESSI PRESENTATI DALLA FIDA



Vietato ai minori di anni 14

OGGI al GRATTACIELO

IL PIÙ DIVERTENTE WESTERN ITALIANO

Il film che nelle prime uscite di Roma, e di Torino si è rivelato come il primo, vero, grande, indiscutibile successo del 1975



Vietate tutte le tessere di libero ingresso (nessuna esclusa) per oggi e domani

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23 — 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.10: Cronache del Mezzogiorno; 7.30: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io con S. Fantoni; 10: Speciale GR; 11.10: Le interviste impossibili; 11.35: Meglio del meglio; 12.10: Nastro di partenza; 13.20: La corrida; 14.05: L'altro suono; 14.50: Incontri con la scienza; 15.10: Sorella radio; 15.40: Gran varietà; 17: Estrazioni del Lotto; 17.10: Operazione musica; 18: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Lucia di Lammermoor - direttore R. Bonynge; 22.20: La voce di R. Murolo; 22.35: C'è modo e modo; 23: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30 — 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con J. Dorelli, Cher, B.B. D'Amario; 8.40: Per noi adulti; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Batto quattro; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Mezzo secolo della radio italiana; 13.35: Dolcemente mostruoso; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Giragiradisco; 15.30: Bollettino del mare; 15.20: Gli strumenti della musica; 16.35: Il quadro senza un lato; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Speciale GR; 17.50: Radiotinsieme; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Dolcemente mostruoso; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Musica nella sera.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Concerto di apertura; 9.30: Civiltà musicali europee; 10.10: La settimana di Sibilla; 11.10: Musiche di Mozart, Boccherini, Casella; 12.10: Civiltà internazionale G. Marconi; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.30: «Il franco cacciatore», direttore C. Kleiber; 16.45: Musiche di A. Vivaldi; 17: Conversazione; 17.10: Bollettino transitabilità strade statali; 17.25: Lo specchio magico; 18.05: Parliamo di; 18.10: Musica leggera; 18.30: Cifre alla mano; 18.45: La grande platea; 19.05: Concerti di Roma - direttore J. Aronovich; al termine: Taccuino; 21: Giornale del Terzo - Sette Arti; 21.30: Filomusica.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Dialoghi sulla musica»; 16.10: Il racconto della settimana: «Assenteismo», di N. Zorzenon; 16.20: Coro «E. Grion» dell'Italcantieri di Monfalcone; 16.35: «La cortesela», note e commenti sulla cultura friulana; 19.30: Il Gazzettino.

mai senza TV! ...
Dovete far riparare il televisore? Telefonate subito al laboratorio dell'Universaltecnica: ve lo ripareranno presto e bene, e nel frattempo ve ne presteranno uno «di scorta».
UNIVERSALTECNICA
Laboratorio:
VIA MACHIAVELLI 3, TEL. 69157

TV NAZIONALE

12.30 Sapere: «I comandanti della II Guerra Mondiale».
12.55 Oggi le comiche.
13.25 Il tempo in Italia
13.30 Telegiornale - Oggi al Parlamento.
14.10 «Scuola aperta».
17.00 Segnale orario - Telegiornale.
PER I PIU' PICCINI
17.15 «Figurine». Un programma di disegni animati.
LA TV DEI RAGAZZI
17.40 «Il Dirodorlando».
18.30 Sapere: «Monografie».
18.55 Sette giorni al Parlamento.
19.20 Tempo dello spirito.
— Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 «Fatti e fattacci».
21.50 A-Z: Un fatto, come e perché.
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

15.00 Cervinia. Sport invernali. Campionato mondiale di bob a due.
18.30 «Insegnare oggi».
19.00 Dribbling - Telegiornale sport.
20.00 Concerto della sera.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 Le grandi orchestre straniere.
21.50 Le inchieste dell'agenzia «O».

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.46: «Soto la pergolada», rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

TV Capodistria (a colori)

19.10: L'angolino dei ragazzi - «Il meraviglioso mondo di Walt Disney»; 20.15: Telegiornale; 20.30: Festival di musica leggera di Abbazia; 21.30: «Stella al tramonto», telefilm.

Televisione jugoslava

Telegiornale: ore 15.10, 16, 19.30 e 22; 8.30: Programma didattico; 9.40: Kragujevac: Incontro degli autogestori; 15.20: Quiz per l'API; 16.10: Calcio: Celik-Hajduk; 18.15: Quiz per bambini; 20: Teatro in casa: «Il primo appuntamento»; 20.30: Serata finale del Festival «Abbazia '75»; 22.20: «Breve incontro», film inglese. - I PROGRAMMA. 19.30: Telegiornale; 20: «L'ascesa dell'uomo», serie TV; 20.50: 24 ore - sabato sportivo; 21.05: Varietà televisivo; 21.35: Sette giorni alla TV; 21.55: Charlotte Bronte: «Jane Eyre», serie TV; 22.45: La Macedonia nella LPL.

FENICE - OGGI



BORSE E MERCATI

Milano: sostenuta

Milano, 14

Chiusura ancora sostenuta, anche se non sono mancate alcune regolarità nel finale sui valori guida.

La riunione odierna, caratterizzata da scambi ancora vivaci, è stata turbata da una sospensione di oltre un'ora a seguito di una telefonata anonima, che annunciava la presenza di un ordigno nei locali della Borsa.

Oltre a ciò, si sono registrate alcune irregolarità, conseguenze soprattutto di vendite di realizzo nella necessità di sistemare le posizioni per la chiusura mensile di oggi.

Con la chiamata in chiusura dei titoli primari, i titoli in ribasso hanno accusato diffusi assestamenti per il presentarsi di vendite di realizzo, sollecitate dal desiderio di monetizzare le plusvalenze acquisite, in considerazione anche del fatto che il costo del denaro per i rinnovi è rimasto a livelli ancora alti (16-16,50 p. c.)

Al listino, compilato su basi sostanzialmente conservato i titoli che hanno chiuso per primi, come le Assicurazioni (+8,2 p. c., a seguito anche dell'interessamento a questa società da parte di un gruppo inglese), Invest (+7,9 p. c.), Saffa (+7,5 p.c.), Italsider (+5,8 p. c.), C. Erba priv. (+5,2 p. c.), Generalfin (+5,1 p. c.) e Eternit (+4,5 p. c.).

Ancora in tensione è risultato il comparto dei valori immobiliari (Beni Stabili +4,3 p. c.), Risanamento (+4,2 p.c.), Sades e Coge (+4 p. c.), da alcuni assicurativi (Abeille +6,8 p., Italia Ass. +4,2 p. c., Lloyd ord. +3,6 p. c.), alcuni finanziari (Invest +7,9 p. c. e Bastogi).

Plusvalenze rilevanti hanno fatto acquisito le Bowring (+19,4 p. c.), che seguono a distanza la rivalutazione del titolo sulla piazza di Londra; Burgo ord. (+5,9 p. c.), Gilardini (+5,1 p. c.), Pierrel (+4,2 p. c.), seguite dalla Cantoni, Alitalia e qualche altro valore.

Tra i bancari si sono messe in luce le Interbanca (+4 p. c.), seguite dalle tre banche di interesse nazionale. Da segnalare anche le Donzelli (+15,3 p. c.) che hanno recuperato in parte le perdite di ieri, e le Binda (+10 p. c.).

Tra i valori guida, solo le Fiat, le Generali hanno conservato in parte le posizioni iniziali, mentre le Montedison e le Imm. Roma hanno perso pochi punti.

Tra gli ultimi titoli chiamati in chiusura, si sono registrati i rialzi assestamenti, come per le Olivetti, Saffa Viola (—6,6 p. c.), Montefibre (—3,6 p. c.), seguite dalle Alivar, Flaminia e Siossigeno.

Nell'immediato dopolistino, in attesa assestamento le Imm. Roma e calme le Bastogi, Centrale Interbanca.

Tendenza ancora sostenuta a reddito fisso, attraverso scambi molto attivi.

L'indice «Mediobanca» è a 73,29 (+1,48%).

DOPOBORSA — Mercato inattivo, in quanto impegnato per la sistemazione della liquidazione.

ORO E MONETE

Sterlina oro v.s. 39000-39000; sterlina oro n.c. 39000-42000; marengo italiano 36500-40500; oro fino 3450 - argento (+ IVA cambio uff.) 92750; platino 3320.

MERCATO PARALLELO

Dollaro 645 - 665; franco svizzero 258-265; franco francese 147-158; sterlina 1530-1575; marco 275-285.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 166000; Generali 66500; Ras 84000; Anic 1020; Liquigas 241.50; Liquigas priv. 160; Montedison 698; La Rinascente 113; La Rinascente priv. 80; Gerolimich 1000; Premuda 680000; Sip 1670; Triplcich 82800; Bastogi 1640; Finmare 135; Finsider 340; Pirelli 730; Sme 1660; Stet 1690; Beni Stabili 5550; Generale Immobiliare 360; Fiat 1100; priv. 690; Dalmine 370; Italsider 340; Terni 83; Lane Marzotto priv. 1200; Snia Viscosa 1840; Snia Viscosa priv. 1200.

NEW YORK

Ancora rialzi, nonostante i realizzi di benefico. L'indice «Dow Jones» delle trenta valori industriali è giunto a quota 734,20, con un rialzo di 7,28 punti.

LONDRA

Prezzi generalmente stazionari nonostante la riduzione del tasso di interesse minimo, che non sembra aver incoraggiato gli operatori. Gli aurei hanno fatto eccezione, presentando netti incrementi, di riflesso all'aumento notevole del prezzo del metallo. Indice a 276,10 (— 0,72 per cento).

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 14-2 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dell. USA	7-1/4	7-7/8	8
Sterlina	14	14	13-3/4
Franco sv.	3-3/4	5-1/4	5-3/4
Marco ger.	5-3/4	6-1/8	6-5/8

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	5,87	—
Capitalitalia	»	3,74	—
Equitalia	»	7,81	—
Europrogr.	frsv	136,49	—
First Fund	doll	14,31	—
Fonditalia	»	10,36	—
Intercontinental	»	10,01	—
Interfund	»	9,32	—
Interitalia	lire	7403	8096
Intern. Sec.	doll.	6,02	—
Internrusd	doll	7,76	8,42
Italfortune	doll	8,44	9,95
Italunion	doll	9,22	10,05
Mediolanum S		11,22	12,20
Management	lire	5427,89	—
Sonnivest	doll	10,49	11,33

Titoli azionari

TITOLI	13-2	14-2
Alimentari e agricole		
Alimont	3589	3480
Bonifiche Ferraresi	4670	4670
Chiari & Forti	2349	2370
Eridania	2153	2199
Ind. Buitoni Perug.	4350	4430
Motta	2270	2290
Romana Zucchero	375	370
Romana Zucch. pr.	569	576
Venchi Unica	411	410
Buton	5870	5590
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	34300	34430
Assicuratrice Ital.	165000	166900
Comp. Ass. Milano	14220	14500
» » » pr.	9170	9130
Comp. Latina	1398	1450
Comp. Latina priv.	1258	1250
Generali	65300	61100
Italia Assicuraz.	22600	23550
L'Abeille Italiana	16900	18060
Fondiaria Incen.	15210	15490
La Fondiaria Vita	29500	29960
R.A.S.	82700	83900
S.A.I.	13100	13390
Toro Assicuraz.	24500	24850
Toro Assicuraz. pr.	15850	16200
Ausonia	5350	—
Bowring	535	—
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	18500	18930
Banco di Roma	16750	17070
Banco Lariano	8490	8445
Credito Italiano	2190	2150
Interbanca priv.	20345	21470
Mediobanca	78400	78500
Cartarie - Editoriali		
Binda	6000	6600
Burgo	14400	15250
Burgo priv.	6540	6650
Donzelli	1300	1500
Mondadori priv.	1710	1749
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1825	1625
Cer. Pozzi	1300	1235
Eternit	1100	1150
Italcementi	27850	28200
Richard Ginori	375	362
UNICEM	4620	4653
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	1014.50	995
Brioschi	89300	79800
Caffaro	335.50	339.50
Carlo Erba	4089	4130
Carlo Erba priv.	2565	2700
Italgas	575	585
Lepetit	109.50	11020
Lepetit priv.	10900	11320
Liquigas	238.25	242
Liquigas priv.	147	161
Mira Lanza	27500	27895
Montedison	688.50	695
Perlier	700	714
Petrolifera Italiana	1930	1939
Pierrel	1535	1600
Rumianca	1535	1551
Saffa	5840	5980
Siossigeno	6090	5990
Monted. Gemina	—	—
Commercio		
La Rinascente	112.25	113
La Rinascente priv.	80	81
Silos di Genova	3310	3360
Standa	10680	10900
Comunicazioni		
Alitalia priv.	1520	1570
Ausiliare	3900	3950
Aut. Torino - Milano	3435	3440
Italcable	3045	3040
Nord Milano	4195	4105
S.I.P.	1650	1700
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	670	688
Marelli E.	639	657
Pan Electric	2100	2300
Tecnomasio	249	245

TITOLI	13-2	14-2
Finanziarie		
Agricola	2200	2190
Bastogi	1600	1641
Centrale	11640	11755
Fin. Ernesto Breda	2790	2789
Finmare	131	135
Finsider	338.25	344.50
Flaminia Nuova	1125	1100
Generalfin	975	1023
Gim	2600	2680
I.F.I.	2801	2810
I.F.I.L.	10600	10650
Invest	2362	2550
Mittel	3650	3650
Pirelli & C.	1370	1398
Pirelli S.p.A.	739	735
Riva Finanziaria	2270	2280
Sarom	2101	2250
S.M.E.	1400	1435
Stet	1678	1900
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3180	3310
Beni Imm. Italia	905	915
Beni Imm. Italia pr.	550	570
Beni Stabili	5550	5790
Certosa	5545	—
Coge	1695	1765
Condotte d'Acqua	665	680
De Angeli Frua	6349	—
Gen. Immobil.	357	354
Gilardini	3325	3406
Iniziativa Edilizia	5660	5740
La Milano Centrale	33900	33900
Risanamento	9490	9899
Treanno	3370	3400
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1083	1089
FIAT priv.	682	693
Franco Tosi	9300	9300
Nebiolo	253	256.50
Olivetti	1288	1286
Olivetti priv.	1000	1001
Westinghouse	3200	3230
Worthington	2800	2850
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1130	1162
Dalmine	348	369.50
Falck	6650	6700
Falck priv.	4850	5020
Ilssa Viola	2410	2250
Italsider	580	620
Magona	2150	2155
Metalli	2525	2860
Monte Amiata	1270	1290
Pertusola	3490	3500
Siele	1360	1450
Terni	82	84
Trafilerie	976	999
Tessili		
Centenari e Zinelli	340	326
Cantoni	10950	11320
Cucirini	5550	5590
Cascami Seta	7050	7700
Fisac	2680	2700
Lanerossi	2410	2500
Lanificio di Gavardo	1750	1790
Linif. e Canapif.	680	699
Marzotto priv.	1151	1151
Montefibre	94	90.50
Montefibre priv.	174	180
Olcese Venezino	383	377
Rotondi	115500	115500
Scotti	1470	1470
Snia Viscosa	1821	1850
Snia Viscosa priv.	1190	1189
Tilane	636	670
Unione Manifatture	43500	45000
Diverse		
Acqu. De Ferrari	2010	2047
Acque Potabili	1115	1140
Cals. di Varese	4410	4560
C.I.G.A.	2960	2990
C.I.R.	7130	7154
Pacchetti	182.12	188
Rejna	1640	1630
Smeriglio	65.75	68
Terme Acqui	1200	1207
Acqua Marcia	3989	3950

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	14-2	TITOLI	14-2
Rendita 5%	97.50	» » (71) II 7%	80.—
Prest. Red. 1934 3,50%	100.15	Pubbl. Ut. 5,50%	95.—
Ricostruzione 3,50%	87.50	» » ord. 6%	85.—
» 5%	—.—	» » vent. 6%	70.—
Redim. Trieste 5%	89.50	» » Ed. (48) 5,50%	97.50
Rit. Fondiaria 5%	93.50	» » Ed. (55) 6%	97.10
Redimibile 54 5%	90.60	» » Ed. (56) 6%	95.10
Edil. Scol. 67 5,50%	83.—	» » Monteo. 6%	97.—
» » 68 5,50%	81.50	Sviluppo Ind. ss B 7%	81.50
» » 69 5,50%	81.90	» » ss C 7%	77.—
» » 70 6%	85.20	» » ss D 7%	83.50
» » 71 6%	84.50	» » ss E 7%	82.90
Cert. Cr. Tes. 76 5%	101.—	» » ss F 7%	80.—
» » » 76 5,50%	100.—	Isveim (61) III 5,50%	99.80
» » » 77 5%	100.—	» (62) IV 5,50%	94.—
» » » 77 5,50%	101.—	» (62) V 5,50%	93.90
» » » 78 5,50%	100.—	» (62) VI 5,50%	92.70
» » » 79 5,50%	100.—	» (63) VII 5,50%	91.50
B.T. 1974 5%	—.—	» (63) VIII 5,50%	92.—
» 1975 I 5%	99.25	» (64) IX 6%	90.10
» 1975 II 5%	96.95	» (64) X 6%	90.—
» 1977 5%	90.75	» (65) XI 6%	87.80
» 1978 5%	86.—	» (66) XII 6%	87.40
» 1979 5,50%	86.40	» (67) XIII 6%	85.20
» 1980 5,50%	84.05	» (67) XIV 6%	85.50
» 1982 5,50%	83.10	» (68) XV 6%	91.80
Amm. FF.SS. 67-87 6%	74.20	» (69) XVI 6%	91.—
» » 68-88 6%	73.50	» (70) XVII 7%	85.85
» » 69-89 6%	—.—	» (71) XVIII 7%	85.—
» » 70-90 7%	78.80	» (71) XIX 7%	82.—
» » 71-86 7%	82.30	» (72) XX 7%	88.—
I.M.I. XX 6%	93.50	Enel 65 I 6%	90.—
» XXI 5%	—.—	» 65 II 6%	92.—
» XXII 5%	89.70	» 66 I 6%	78.95
» XXIII 5%	82.—	» 66 II 6%	79.40
» XXIV 5,50%	81.90	» 67 6%	78.15
» XXV 6%	84.70	» 68 I 6%	77.50
» XXVI 6%	76.50	» 68 II 6%	77.—
» XXVII 6%	—.—	» 69 I 6%	76.50
» XXVIII 7%	85.20	» 69 II 6%	76.70
» XXIX 7%	82.70	» 70 7%	86.—
» XXX 7%	—.—	» 71 7%	86.10
» XXXI 7%	93.—	» 72-87 7%	87.90
» XXXI opt. 7%	—.—	» 72-92 7%	85.80
» XXXII 7%	85.90	» 73-93 7%	85.90
» XXXIII opt. 7%	91.70	» Europa 6%	91.40
» 64 6,25%	90.—	E.N.I. 58 vent. 6%	93.40
» Autostrade 6%	71.80	» 64 6%	89.40
» Finan. 65 6%	80.50	» 65 II 6%	—.—
» Finan. 68 6%	—.—	» 66 6%	89.60
Cons. Op. Pubbl. 5%	66.80	» Gela 5,50%	89.10
» » » 5,50%	72.—	» sud 69 6%	95.—
» » » 7%	74.50	» 60 5,50%	92.50
C.O.F. ss I 6%	76.50	» 61 5,50%	89.70
» ss II 6%	76.50	» IV 5,50%	86.10
» ss III 6%	75.—	» V 5,50%	85.60
» ss ANAS 6%	74.—	» VI 5,50%	85.40
» Dota. I 6%	76.50	» VII 5,50%	92.70
» Dota. II 6%	75.—	» VIII 5,50%	89.—
» In. St. 1.a 6%	76.50	» IX 6%	92.20
» » » 2.a 6%	76.50	I.R.I. 56-74 6%	—.—
» » » 3.a 6%	74.50	» 57-76 6%	97.10
» » » 4.a 6%	73.60	» 58-74 6%	—.—
» » » 5.a 6%	—.—	» 57-77 6%	94.70
» » » 5.a 6%	—.—	» 58-78 6%	94.—
» » » I 7%	90.80	» 59-79 5,50%	90.80
» » » II 7%	80.—	» 60-80 5,50%	88.50
» » » III 7%	80.—	» 61-86 5,50%	77.—
» » » IV 7%	79.—	» 62-82 5,50%	82.—
» » » 5%	—.—	» 64-82 6%	85.60
Elfer 5,50%	—.—	» 65-83 6%	83.30
Ferrovie (53) 5,50%	97.10	» Alfa R. 7%	91.70
» (55) 5,50%	90.50	» Elett. opt. 5,50%	92.10
» (59) 5%	83.50	Timavo 7%	—.—
» (60) 5%	83.—	Autostr. C.C. 63 5,50%	74.70
» (61) 5%	77.80	» » 65 6%	83.70
» (65) I 6%	76.—	» » 67 6%	77.20
» (65) II 6%	76.—	» » 68 I 6%	76.60
» (66) I 6%	76.—	» » 68 II 6%	76.30
» (66) II 6%	76.50	» » 69 6%	76.30
» (67) 6%	—.—	» » 71 7%	—.—
» (69) I 6%	74.—	» » 72 7%	—.—
» (69) II 6%	—.—	B. Sic. Op. ex 6%	95.—
» 70 6%	—.—	Banco Sicilia OP 5%	95.—
» 71 7%	78.—	C.R. IX-XII-XIV-XVI 6%	91.60
» 72 7%	78.80	C.R. XI-XIII-XV 6%	91.60
» 72 II serie 7%	79.—	C.F. Piemonte 6%	76.50
Pian. Ver (61) I 5%	85.50	Gr. Fond. Toscana 6%	94.10
» » (62) II 5%	83.—	Cred. Fondiario 5%	80.60
» » (63) III 5%	85.—	Cred. Fond. conv. 6%	76.50
» » (64) I 6%	90.—	» » 1985 6%	86.—
» » (65) II 6%	78.20	» » 1986 6%	85.30
» » (65) III 6%	78.—	» » 1987 6%	85.70
» » (66) IV 6%	77.—	» » 1950 6%	74.—
» » (67) V 6%	76.60	» » 1961 6%	73.40
» » (67) VI 6%	75.20	» » 1962 6%	73.30
» » (68) VII 6%	74.15	» » 1966 6%	73.90
» » (69) VIII 6%	74.20	» » 1996 6%	73.10
» » (71) I 7%	79.60	» » 1997 6%	73.50

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70-85	7,50%	82.—	
E.N.I. 66-81	6%	87.25	
» 66-81	6,50%	84.—	
» 67-82	6,50%	80.—	
» 67-87	6,50%	—.—	
» 68-88 I	6,75%	91.50	
» 68-88 II	6,75%	91.50	
» 69-81	7%	93.—	
I.M.I. 70-81	7,25%	87.50	
B.E.I. 66-86	6,50%	84.50	
» 67-82	6,50%	83.—	
» 67-82 II	6,50%	83.—	
» 68-80	6,75%	96.50	
» 69-84	7,50%	89.—	
C.E.C.A 66 giu.	6,50%	87.50	
» 66 dic.	6,50%	87.50	
» 67-87	6,50%	87.50	
» 67	6,50-8%	88.50	

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 37941
Trieste Borsa » 64609
Monfalcone tel. 40400
Udine » 56045
Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

PIU' GRAVE DEL PREVISTO IL PEGGIORAMENTO DELLA CONGIUNTURA MONDIALE

LA POSSIBILITÀ DI UNA RIPRESA ANCORA CONDIZIONATA DAL PETROLIO

Solo in Germania vi è la speranza di un rilancio entro questa primavera Pessimismo negli Stati Uniti, in Giappone e negli altri paesi della CEE

Roma, 14

Gli incontri multilaterali, che hanno caratterizzato l'inizio del 1975, hanno consentito di riprendere le file di quella riforma del sistema monetario internazionale che si era bloccata di fronte allo sconvolgimento operato nella distribuzione geografica delle risorse dal rialzo del prezzo del petrolio. Problemi quale la definizione di uno strumento di riserva, dopo la parziale «demonetizzazione» dell'oro, la convertibilità delle divise e i loro rapporti reciproci, fissi o fluttuanti, gli squilibri nelle bilance dei pagamenti, pur non essendo nuovi, si sono trovati bruscamente inseriti in un quadro di riferimento del tutto modificato. Né una riforma organica del sistema sarebbe ora concepibile, senza prendere in considerazione paesi fino a poco prima inclusi genericamente fra i paesi «in via di sviluppo», divenuti di colpo i più forti creditori dei sistemi industrializzati.

Di fatto, secondo la nota dell'«Isco» sulla congiuntura estera, la «crisi del petrolio» ha sollevato due ordini di problemi, destinati a condizionare la congiuntura internazionale del 1974 e anche, si può già affermare, del 1975: l'uno, reale, legato alla sterilizzazione di parte della domanda mondiale; il secondo, monetario, legato al finanziamento dei deficit delle bilance dei pagamenti dei paesi importatori di greggio, che è vincolante anche ai fini di un successivo rilancio della congiuntura mondiale, quindi per la soluzione del primo.

Ed è proprio questo secondo problema che è stato nuovamente affrontato nei primi giorni del 1975, in occasione delle riunioni dei paesi del «Gruppo dei Dieci» e del «comitato ad interim» creato in seno al Fondo monetario internazionale. Al centro delle discussioni, infatti, si è posto il problema del «riciclaggio» dei petrodollari pur se è stato preso in considerazione anche quello relativo agli strumenti di riserva.

Quanto agli aspetti reali della congiuntura internazionale, continua la nota dell'«Isco», il 1974 ha fatto assistere a un progressivo, inarrestato peggioramento, rivelatosi in molti casi anche più rapido e di entità maggiore del previsto.

Negli Stati Uniti d'America la fase di recessione attraversata dal sistema ha assunto ormai dimensioni superiori a tutte le attese. Nel quarto trimestre del 1974, il prodotto nazionale lordo è sceso, in termini reali e su base annua, a un tasso stimato del 9 per cento circa. L'indice generale della produzione industriale è diminuito in dicembre del 2,8 per rispetto a novembre (—6,5 p.c. rispetto al dicembre del 1973) registrando la più forte flessione mai riscontrata in un solo mese. Il numero dei disoccupati è salito, sempre in dicembre, a 6,5 milioni di unità, pari al 7,1 p.c. delle forze di lavoro, mentre è sensibilmente aumentato anche il numero dei solo parzialmente occupati. Non per questo, si sono però esaurite le tensioni inflazionistiche, pur se in lieve attenuazione.

In Giappone l'attuale recessione è considerata ormai segnare una vera e propria frattura nel processo di sviluppo economico del Paese, tanto che secondo l'«Economic Planning Agency» sarebbe addirittura da attendersi un ridimensionamento del tasso medio annuo di espansione del PNL da 10,2 per cento registrato nel periodo 1965-'74, a solo il 5,5 per il decennio 1975-'84.

Nell'insieme dei paesi della Comunità economica europea, il pessimismo tra gli operatori economici ha teso a diffondersi ulteriormente. Il numero degli imprenditori che dichiara scarso il portafoglio ordini ha toccato, in particolare nella Germania federale, in Italia e in Belgio, il livello più elevato da molti anni a questa parte. La produzione industriale è in regresso in tutti i paesi, scendendo ovunque al di sotto dei livelli del 1973. Il deterioramento dell'occupazione si è fatto più marcato. Le spinte inflazionistiche si sono mantenute elevate.

In questo contesto, solo nella Repubblica federale di Germania sussiste ormai la speranza che una ripresa dell'attività economica possa avvenire già a partire dalla prossima primavera, grazie alla predisposizione, alla metà del dicembre scorso, di un piano di rilancio imperniato su di un aumento della spesa per investimenti pubblici (circa 1,3 miliardi di marchi), su incentivi per quelli privati, nonché su misure miranti direttamente a ridurre il numero dei disoccupati, tramite il rimborso fino al giugno 1975 del 60 per cento della retribuzione per i nuovi assunti nelle zone particolarmente colpite.

In Francia — dove l'attività produttiva si era mostrata per buona parte del 1974 comparativamente sostenuta — le attese degli operatori si sono bruscamente deteriorate con l'autunno, tanto che in occasione dell'inchiesta condotta dall'«Insee» nel mese di novembre presso gli imprenditori, oltre il 40 per cento — la percentuale più elevata del 1975 — prevedeva una contrazione della produzione nei prossimi mesi.

Nel Regno Unito la situazione congiunturale rimane pesante, né è atteso un recupero a breve. A due mesi dalla presentazione del «Budget» supplementare, gli imprenditori si mostrano ancora particolarmente pessimistici riguardo alla situazione della liquidità, ai profitti e all'evoluzione della produzione. Le difficoltà che il Paese si trova ad attraversare si sono riflesse sulle quotazioni alla Borsa di Londra, scese in dicembre al livello più basso degli ultimi ventun anni.

Nei Paesi Bassi, il sistema — comparativamente meglio impostato per quanto riguarda la situazione interna — risente soprattutto della debole congiuntura mondiale. *(Italia)*

BENZINA: L'ACI CONTRO

Roma, 14

Un nuovo aumento del prezzo della benzina è «inaccettabile», ha dichiarato il presidente dell'Aci, avv. Carpi de Resmini, commentando le recenti notizie circa le richieste dell'Unione petrolifera al ministro dell'industria.

«A parte il fatto che lo stesso ministro — ha aggiunto Carpi — ha sostenuto che le cifre dei petrolieri appaiono "gonfiate", quello che ci preme sottolineare è che, nel momento in cui, di fronte al calo dei consumi, si prospettava la possibilità di una manovra fiscale per diminuire di 25-30 lire il prezzo della benzina, l'Unione petrolifera avanzi la richiesta di aumento».

Un nuovo aggravio sugli automobilisti rappresenterebbe in realtà — secondo Carpi — un errore non solo perché inciderebbe su un settore produttivo già in crisi, «ma anche perché darebbe un'ulteriore spinta all'inflazione, che i responsabili dell'economia dicono in ogni occasione di voler debellare».

«Ci auguriamo che il ministro dell'industria — ha concluso il presidente dell'ACI — una volta verificate le cifre fornite dall'Unione petrolifera, suggerisca comunque al governo di non scegliere la strada dell'aumento del prezzo al consumo».

Reazioni critiche alle richieste dei petrolieri si sono avute anche in sede politica. Il quotidiano socialista «L'Avanti!» sostiene che la richiesta dei petrolieri deve essere respinta dal governo con fermezza.

INTERVISTA «ENI» ALLA «TASS»

Previsto raddoppio degli scambi con l'URSS

Il Gruppo interessato in modo particolare all'importazione di petrolio e gas naturale

Mosca, 14

«L'interscambio tra le società italiane che fanno parte del Gruppo ENI e le organizzazioni sovietiche del commercio estero ammonta ora a un valore annuo dell'ordine di quasi 300 milioni di dollari; lo ha dichiarato, nel corso di un'intervista concessa alla «Tass», Pasquale Landolfi, direttore generale per i rapporti con l'estero dell'ENI.

«Questa cifra imponente — ha aggiunto — tende ad aumentare ulteriormente. Noi prevediamo che nei prossimi anni il nostro commercio con l'Urss verrà raddoppiato».

«Il Gruppo ENI — ha proseguito Landolfi — è noto in tutto il mondo. Noi intratteniamo rapporti d'affari con circa 90 Paesi. L'Unione Sovietica occupa nei rapporti commerciali dell'ENI uno dei posti di maggior rilievo. I primi contatti dell'ENI con le organizzazioni sovietiche del commercio estero risalgono al 1957. Da allora questi rapporti si sono costantemente ampliati, è cresciuto l'assortimento delle merci ed è aumentato il valore degli affari».

Il Gruppo ENI — ha dichiarato Landolfi — è soprattutto interessato all'acquisto di petrolio e di gas. Il gas sovietico ci viene fornito tramite il gasdotto che attraversa la Cecoslovacchia e l'Austria. Il petrolio lo riceviamo via mare per mezzo di petroliere. Acquistando nell'Urss la produzione che ci interessa, offriamo a nostra volta all'Unione Sovietica quelle merci che ad essa occorrono per uno sviluppo accelerato dell'economia.

L'ENI fornisce all'Urss macchinario per fabbriche di fertilizzanti. L'Urss acquista inoltre dall'ENI vari prodotti chimici e tessili e beni di largo consumo.

«In questi ultimi tempi — ha detto Landolfi — si riscontra nei nostri rapporti l'aspirazione di entrambe le parti all'integrazione industriale, che rappresenta la forma più elevata della cooperazione tecnico - scientifica. Il macchinario fornito dall'ENI per una serie di fabbriche, per esempio, verrà pagato dall'Urss con la produzione di queste stesse aziende». (Italia)

Ridotto lo sconto in Gran Bretagna

Londra, 14

La Banca d'Inghilterra ha ridotto il suo tasso minimo sulle anticipazioni (che corrisponde al tasso ufficiale di sconto) portandolo al 10,5 per cento. E' la quarta riduzione d'un quarto di punto in cinque settimane.

Questo tasso si trova ora al suo livello più basso dal luglio 1973 in qua. Il massimo record resta il 13 per cento (fine 1973).

Prezzi dell'oro

Londra, 14

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 14 febbraio i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	177,27	(inv.)
Francoforte	186,11	(+ 8,63)
Hongkong	179,05	(+ 3,27)
Londra	184,00	(+ 5,40)
Milano	187,29	(+ 6,88)
New York	184,25	(+ 5,49)
Parigi	189,90	(+ 7,02)
Zurigo	183,75	(+ 5,50)

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	274,75	274,00	274,75
Fiorino olandese	264,38	264,00	264,36
Franco belga	18,41	18,28	18,31
Corona danese	115,00	114,25	115,00
Corona norvegese	127,80	123,00	127,75
Corona svedese	160,43	158,00	160,39

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	637,70	645,00	637,65
Dollaro canadese	636,25	631,00	636,42
Peseta spagnola	11,36	11,04	11,36
Escudo portoghese	26,36	24,04	26,35
Scellino austriaco	38,73	38,40	38,72
Franco francese	149,03	148,60	148,99
Franco svizzero	259,00	258,50	258,85
Yen nipponico	2,17	2,01	2,17
Lira sterlina	1525,05	1526,00	1524,90
Dracma greca	—,—	18,10	—,—
Dinaro jugoslavo	—,—	36,40	—,—

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 21,83% in meno rispetto al 9 febbraio 1973

LA SETTIMANA IN BORSA

NUOVA IMPENNATA

Le componenti tecniche e le ripercussioni connesse con la drastica riduzione dei tassi d'interesse sono alla base della brusca, nuova impennata della Borsa in questa ottava, che ha visto la quota guadagnare attorno al 6 per cento. Accanto a questi due elementi di fondo si è avuto l'effetto di altri, minori, che hanno operato selettivamente su singoli titoli.

Sulla soglia dei riporti e con la quota in inattesa tensione, molti operativi programmi di lavoro, puntando sia al ridimensionamento delle operazioni al ribasso, sia all'approvvigionamento dei «fissi» con cui fare fronte ai contratti a premio. In questo settore è stato fatto parecchio lavoro e, visto il positivo comportamento della Borsa, era logico attendersi un largo ritiro delle partite prenotate. Da qui la necessità di ratori hanno dovuto modificare i disporre dei titoli da consegnare e, quindi, la accentuata pressione della domanda.

Ma, oltre che l'aspetto tecnico, sul mercato ha inciso ad un certo momento anche la decisione da parte del settore bancario di procedere ad una riduzione degli interessi superiori ad ogni precedente attesa. Il provvedimento si riverbera sul comportamento della Borsa sotto almeno due aspetti: offrendo le premesse per una maggiore elasticità operativa della componente speculativa e restituendo un livello più appettibile al mercato mobiliare.

Con tali premesse, dopo un avvio relativamente incerto nelle giornata di lunedì e martedì, la Borsa ha visto espandersi incisivamente il ritmo degli scambi ed i prezzi aumentare, a volte con spostamenti anche molto rilevanti.

Il comparto che in questa bruciante seconda parte di ottava ha messo a segno maggiori progressi è stato quello immobiliare, seguito dal bancario e dal finanziario, nonché lievemente più distaccato, dall'assicurativo. Non sono mancati ottimi recuperi per singoli valori nel settore industriale. Le Fiat, ad esempio, è riuscita ad assicurarsi un progresso dell'8,7 per cento, la Montedison del 5,1 p.c., la Cementi del 5,2 p.c., ma tra gli assicurativi una Ras ha superato il 9 p.c., tra i finanziari la Centrale ha superato il 10 p.c. e tra gli immobiliari la Beni Stabili ha varcato il limite del 13 p.c. Una menzione alla Viscosa che ha chiuso l'ottava con un margine di ben l'11,4.

Congiuntura vibrata anche nel settore dei titoli a reddito fisso, sempre in connessione con la riduzione dei tassi bancari. Dopo un avvio su basi ancora incerte, il mercato ha preso vigore e le ultime battute si sono avute in un clima notevolmente teso per volume di scambi e per

IL TITOLARE DELLA FONDERIA DI MORNAGO RAPITO A OLTRONA SUL LAGO

Si saprebbe già con quale auto è stato sequestrato De Micheli

Concordano sul tipo di vettura tutti i testimoni oculari - Preoccupa i familiari l'asma di cui l'industriale soffre: è necessario che possa respirare liberamente

Varese, 14

I rapitori di Tullio De Micheli, l'industriale sequestrato ieri sera ad Oltrona al Lago, non si sono ancora fatti vivi. Gli investigatori intanto sono riusciti attraverso le testimonianze a ricostruire approssimativamente le fasi del rapimento.

«Procedevo alla guida della mia "Volvo" lungo via Fratelli Rossi a Oltrona — ha detto Cleste Ricotti, di 42 anni, commerciante di Varese — quando ad un certo punto, in prossimità di una curva, ho notato alcune automobili ferme. Ho pensato a un incidente stradale. Davanti a me erano ferme una "Peugeot" di colore amaranto e una "Mini Minor" rossa posta di traverso alla strada. La mia attenzione è stata attratta da una vettura di colore scuro che stava facendo inversione di marcia. Penso si trattasse di una Fiat "124" o "125". Su quest'ultima automobile c'erano varie persone, forse quattro o cinque».

«Ieri sera, quando sono giunto in prossimità del negozio di mia moglie a Oltrona — ha raccontato Remo Rovera, di 37 anni, carpentiere, abitante a Oltrona al Lago — ho visto passare la "Peugeot" condotta dal comm. De Micheli. Erano le 19 circa. Poco dopo sono stato colpito dal rumore prodotto da un'automobile che procedeva a velocità sostenuta da Comerio e si dirigeva verso la strada Nord-laciuale. A bordo ho visto varie persone. Il conducente di questa vettura (credo fosse una Fiat "125") evidentemente non conosceva la strada. Infatti l'automobile ha infilato via Garoni, che è una strada a fondo cieco, ed è stata costretta a fare retromarcia».

«Stavo rincasando — ha riferito Lino Minnelli, un carrozziere di 18 anni che abita a Comerio — quando in via Fratelli Rossi ho notato alcuni individui che spingevano a bordo di una Fiat "125" di colore azzurro una persona. Quest'ultima ha cercato di opporre resistenza ma è stata sospinta a forza sul sedile posteriore dell'automobile. E' stato tutto talmente veloce che non ho avuto il tempo di rendermi conto di cosa stesse effettivamente succedendo. La "125" è poi partita a velocità sostenuta in direzione di Oltrona».

La «Fiat 125» che si ritiene sia servita ai banditi per rapire l'industriale è stata vista a Oltrona e nei dintorni da diverse persone. Le testimonianze intanto per quanto diverse concordano tutte su un particolare: i rapitori non erano mascherati.

Tullio De Micheli ha 61 anni abita a Comerio è sposato e ha due figli. L'industriale è titolare di una fonderia di ghisa a Mornago ed è domiciliato a Comerio dal 1943 da quando cioè lasciò Genova, sua città natale: ha sempre lavorato con compiti direttivi in campo industriale. A Genova lavorava con il padre in una fabbrica di strumenti per la nautica. De Micheli ha anche svolto attività industriale presso l'Ignis di Varese. Dal 1964, in società con il figlio maggiore, dirige la fonderia dove sono occupati oltre cento operai.

Chi conosce l'industriale rapito ieri sera ad Oltrona lo ha descritto come un uomo molto riservato che ha sempre diviso il suo tempo tra il lavoro e la famiglia. In occasione del primo tentativo di rapimento subito dall'industriale la sera del 22 gennaio 1974 a Mornago, nei pressi della fonderia, non si parlò di De Micheli come di un uomo molto ricco.

L'avv. Bonomi, legale della famiglia De Micheli, ha tenuto una conferenza stampa alla quale ha partecipato il figlio dell'industriale rapito, Giorgio De Micheli di 34 anni, contitolare della ditta paterna e prossimo alle nozze, che è apparso molto scosso. L'avv. Bonomi, dopo aver confermato che fino a mezzogiorno non è stato stabilito alcun contatto con i malviventi, ha ribadito che la famiglia desidera essere lasciata tranquilla sia da parte della stampa sia da parte degli organi inquirenti. E' chiaro che si è in attesa di momento in momento della telefonata che stabilisca il primo serio contatto. Bonomi ha anche pregato di rendere noto a conoscenti ed amici della famiglia di non telefonare in questi giorni per tenere l'apparecchio libero.

Il rapito, nonostante il suo aspetto giovanile soffre di una leggera forma d'asma che si aggrava verso sera e nelle prime ore del mattino. Il legale ha perciò pregato i giornalisti di rendere noto questo particolare affinché i sequestratori gli lascino libera la bocca onde permettere a De Micheli una più facile respirazione.

Il legale della famiglia De Micheli ha inoltre annunciato che domani chiederà il silenzio della stampa per favorire i contatti con i rapitori, che si augura vogliano farsi vivi al più presto.

(Ansa)



Telefoto Ansa

Varese — L'industriale De Micheli in una recente immagine

Tentativo di estorsione a Panattoni: un arresto

Bergamo, 14

Tre presunti responsabili di un tentativo di estorsione contro Enrico Panattoni, padre di Mirko, il bambino che era stato rapito nel maggio 1973, sono stati arrestati la scorsa notte dai carabinieri. Gli arrestati, Germano Capelli di 20 anni, Giovanni Galluzzi di 22 e Carlo Alberto Gamba di 20, negli ultimi 15 giorni avrebbero fatto una serie di telefonate a Panattoni, nel suo ristorante di Colle Aperto, chiedendogli la consegna di cento milioni di lire e minacciando, nel caso che egli si fosse rifiutato, di rapirgli di nuovo il figlio.

Panattoni ha cominciato a trattare finché, il 10 febbraio scorso, i ricattatori hanno accettato l'offerta di sei milioni di lire, fissando il versamento per la sera del 13 febbraio. L'esercente aveva però informato i carabinieri della tenenza di Zogno che hanno predisposto un appostamento vicino al luogo in cui doveva essere lasciata la borsa con i soldi: la cabina telefonica davanti al municipio di Villa D'Almè.

Il pubblico ministero dott. Battilà questa sera ha però ordinato l'immediata scarcerazione del Galluzzi e del Gamba, in quanto nei loro riguardi non esiste alcun indizio. Anche il Boschini risulta estraneo ai fatti e pertanto nessun provvedimento è stato preso contro di lui.

Si è appreso che l'unico colto sul fatto (mentre raccoglieva il pacchetto con i soldi) è stato il Capelli, contro il quale il pubblico ministero ha convalidato l'arresto. Il Capelli, interrogato dai carabinieri, aveva implicato come correi il Galluzzi e il Gamba che, subito rintracciati nelle rispettive abitazioni, erano stati portati in caserma, dalla quale a mezzogiorno erano stati trasferiti al carcere nonostante le loro proteste di innocenza. Quanto al Boschini, egli risulta essere assente da casa per ragioni di lavoro. Nel pomeriggio di oggi il magistrato ha deciso di interrogare con procedura d'urgenza i tre indiziati.

Il Capelli non ha potuto negare l'evidenza dei fatti essendo stato colto in flagrante, ma ha ritrattato le dichiarazioni fatte ai carabinieri, affermando di avere indicato come correi il Galluzzi, il Gamba e il Boschini soltanto perché li conosceva e perché erano stati i primi nomi a venirgli in mente.

(Ansa)

SEQUESTRO TESTORI: cinque ordini di cattura

Lecco, 14

Si è svolto un incontro oggi negli uffici della procura generale della Repubblica di Lecco, sotto la direzione del procuratore stesso, dott. Oscar Mele, che dirige l'istruttoria sull'operazione scattata ieri sera con l'emissione di cinque ordini di cattura nei riguardi dei complici di Pasquale Gazzilli e Luigi Pellicoro, relativamente al sequestro dello studente Paolo Astrua Testori. *(Ansa)*

CESSATO ALLARME



Telefoto Upi

New York — Torna a splendere tranquilla la torre del centro commerciale dopo lo spegnimento dell'incendio sviluppatosi all'undicesimo piano ed esteso si in seguito ad altri cinque

BRUTALE AGGRESSIONE IN UN APPARTAMENTO A ROMA

Luigi Carnacina e la moglie bastonati e derubati in casa

Quattro delinquenti hanno fatto irruzione mettendo a soqquadro l'abitazione - Molto gravi le condizioni del «mago» della cucina

Roma, 14

Luigi Carnacina, il mago della cucina italiana, è stato aggredito insieme alla moglie nella sua abitazione da due malviventi che lo hanno rapinato di valori il cui ammontare non è stato ancora accertato. Poco dopo le 15 nell'abitazione di Carnacina, in via Michele di Lando 54, si presentavano due giovani, i quali, dopo aver suonato alla porta, dicevano attraverso il citofono di dover consegnare un pacco contenente saggi di una nuova pasta prodotta da una grande ditta del ramo. Una volta nell'abitazione i due tempestavano di pugni e calci l'anziano «maitre» e la moglie, quindi, dopo aver arraffato oggetti di valore ed altro, i due si davano alla fuga. Luigi Carnacina e la moglie sono stati soccorsi da alcuni vicini e trasportati all'ospedale del policlinico.

Le condizioni di Luigi Carnacina apparivano subito gravi: il mago italiano della cucina forse perderà l'uso del braccio destro. I sanitari dell'ospedale policlinico, che hanno ricoverato Carnacina riservandosi la prognosi, hanno riscontrato all'anziano «maitre» numerosi ematomi al viso, alla testa ed escoriazioni multiple in varie parti del corpo, oltre ad un preoccupante stato di choc. Un colpo alla testa ha inoltre causato la paresi del braccio destro. La moglie di Carnacina, Germana De Brocas, nata a Ostenda nel 1900, ha riportato contusioni al frontale destro e al parietale sinistro, ferite ed ematoma in altre parti del corpo e stato di choc. Anch'ella è stata ricoverata in corsia, ma le sue condizioni sono meno preoccupanti.

Gli uomini del commissariato Sant'Ippolito hanno accertato che gli aggressori di Carnacina e della moglie erano in quattro, e hanno ricostruito i fatti. Uno ha chiesto di poter salire per consegnare un pacco di pasta. La polizia ha effettivamente trovato all'ingresso dell'abitazione un pacco confezionato con carta da pasta di una nota ditta milanese: dentro la scatola c'erano sassi e stracci. Un volta in casa il malvivente ha fatto entrare i suoi tre complici che, dopo aver storditi Luigi Carnacina e la signora Germana, hanno posto a sacco quadro la camera da letto. Non sono stati ancora determinati gli oggetti e il danaro asportato.

Carnacina e la moglie non sono in grado di parlare. Il figlio, che abita in una strada poco distante da via Michele di Lando, subito accorso, ha potuto constatare solo la scomparsa, da alcune bacheche, di numerose medaglie e targhe d'oro assegnate al padre nel corso di oltre mezzo secolo.

STA DIVENTANDO ANCHE DA NOI UNA SIMPATICA CONSUETUDINE TRA INNAMORATI

La tradizione del «San Valentino» è cominciata cinquecento anni fa

Nel 1477 l'inglese Margery Brews scrisse al suo «bello» una letterina molto appassionata cominciando con «Mio amato Valentino» - Ormai l'antica spontaneità è però andata perduta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 14

Fu all'approssimarsi del 14 febbraio 1477 che un'ardita ragazza di campagna, Margery Brews, fece la punta alla sua penna d'oca prima di intingerla nell'inchiostro. Aveva deciso di scrivere a John Paston, che le faceva gli occhi dolci ma non riusciva a decidersi. Margery non immaginava che quella lettera avrebbe dato avvio a una tradizione destinata ad estendersi a tutto il paese, e più tardi al mondo intero.

«Mio amato Valentino» cominciò la lettera, nella ornata grafia dell'epoca. Quanto lontano sia arrivata l'iniziativa di Margery, lo indica l'esposizione allestita in un museo londinese che non è famoso quanto altri della capitale britannica, il «National Postal Museum». Sono in mostra cartoline e lettere toccanti, divertenti, ingenue o meno, semplici o sfarzose nella veste. Tutte si richiamano a uno dei due San Valentino del martirologio, uccisi presso Roma verso il 270. Nessuno, a quanto pare, sa con precisione quale dei due venga onorato il 14 febbraio.

Gli studiosi dicono che nella festa di San Valentino ci sono tracce pagane. E' lecito pensare che Margery Brews seguisse un costume già in atto. Ma non ci sono documenti scritti del «Valentine Day» prima della sua lettera. Nei villaggi inglesi i giovanotti erano soliti un tempo estrarre a sorte i nomi delle ragazze che per un anno sarebbero state le loro «Valentine». Ne derivarono tante unioni a vita che il sistema durò fino a quasi cent'anni fa.

Dopo la lettera di Margery l'idea della missiva di San Valentino prese rapidamente piede. Si arrivò a un tale diluvio di «Valentine Cards» che negli anni Trenta del secolo scorso si dovette istituire una speciale gratifica di San Valentino per i postini britannici, a compenso degli «straordinari sforzi» loro richiesti nella circostanza.

L'età d'oro della cartolina, tuttavia, cominciò con l'introduzione nel 1840, tre anni dopo l'avvento al trono della regina Vittoria, del francobollo da un penny, che cambiò dalla sera alla mattina le abitudini postali del regno, come, annota un cartello del museo. Si instaurò di colpo un vasto mercato di biglietti di San Valentino. I primi esemplari, fatti a mano, recavano scritte di questo tipo: «Cara, chiedi in giro e cerca di scoprire chi ti ha scritto. Ti darà un bacio». Presto fu tutta una varietà di biglietti eleganti, elaborati, con pizzo di carta, cuori, fiori. Qualche «Valentine» era tanto pesante e compicato che non stava in una busta.

Gli americani seguirono dappresso lo stile britannico. Osserva un cartello che gli emigranti avevano «attraversato l'Atlantico con veccie tradizioni». Nel 1862 un soldato della guerra civile inviò a miss Mollie Harrison un biglietto adorno di bandiere stellate. Si aprono le bandiere ed ecco il militare che sta scrivendo un messaggio, probabilmente timido come le parole scritte dal soldato a Mollie. Era inevitabile che il giorno di San Valentino si prestasse alle iniziative dei buontemponi. Ci sono nel museo biglietti con scritte giovialì. Ce ne sono anche con messaggi di gusto pesante. Dice una scritta in rima: «cerchi di passare per un tipo decente, ma sappiamo che strisci come un serpente».

Sotto dai paesi anglosassoni, la tradizione di San Valentino è stata modificata; si parla di festa degli innamorati, mentre nell'origine il «Valentine» è una dichiarazione e un'espressione di speranza, non una conferma a chi già ha detto di sì. E il biglietto è diventato in molti casi un regalo. Ma pochi «Valentini» sono dotati dalla franca espressività di quello che Margery Brews mandò a John Paston quasi cinquecento anni fa. Gli si offre senza mezzi termini e gli dice che se lui accetterà «sarà la ragazza più contenta del mondo». Quel che seguì all'invio del biglietto spiega forse la popolarità ottenuta dall'idea. Poco tempo dopo il 14 febbraio 1477 Margery diventava la signora Paston. E' bello pensare che lei e lui siano poi stati felici e contenti.

Gregory Jensen

«VALENTINI» ESPLOSIVI NELL'IRLANDA DEL NORD



Telefoto Upi

Belfast — Un poliziotto mostra una delle scatole esplosive spedite per San Valentino. Vi si legge: «I love you baby bi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Belfast, 14

Esercito britannico e polizia hanno messo in guardia i nordirlandesi: attenzione ai biglietti di San Valentino esplosivi. Già tre persone sono state ferite ieri da cartoline che avevano l'innocuo aspetto di messaggi d'amore, ed erano invece micidiali trappole alla gelignite.

Tutto indica che i destinatari delle bombe camuffate da romantica missiva sono stati scelti a caso, dice la polizia. La provenienza deve essere una sola, perché i «Valentini» esplosivi erano identici: un astuccio di trenta centimetri per lato, contenente un candelotto di gelignite. L'innesco avveniva quando si staccava dall'involucro una etichetta a vivaci colori, con il messaggio per San Valentino.

Sono state recapitate ieri cinque bombe del genere. La bomba ha demolito un negozio di tappeti nel centro di Belfast, un biglietto-bomba San Valentino è giunto ad una massaia cattolica. La donna che aveva ricevuto il biglietto aveva ascoltato gli avvertimenti della polizia e dell'esercito. Si è insospettita per l'aspetto di quanto le aveva recapitato la posta e ha chiamato gli ufficiali. Era davvero un ordigno esplosivo, è stato disinnescato.

Lo scoppio nel negozio di tappeti è avvenuto a metà mattina. Due uomini sono entrati nel locale, in Great Victoria Street, hanno deposto sul pavimento un cilindro metallico, hanno avvertito il personale che entro tre minuti sarebbe esploso. Poi sono fuggiti. La deflagrazione ha fatto crollare l'edificio di due piani, in macerie, e un uomo è rimasto leggermente ferito. Gli abitanti delle case adiacenti sono stati subito liberati a decine, le rovine del negozio demolito erano in pericolo da alle fiamme.

L'«IRA» ha immediatamente dichiarato di non avere nulla a che fare con le lettere esplosive Seamus Loughran, uno dei dirigenti del «Sinn Feinn (il braccio politico dei «Provisionali») a Belfast ha detto che «qualcuno sta cercando di sabotare la pace prima ancora che si sia insediata». Lunedì l'«IRA» ha infatti proclamato una tregua a tempo indeterminato.

La polizia di Belfast ritiene che la responsabilità degli invii di «bombe di San Valentino» ricada su estremisti protestanti, animati dall'intenzione di cercare di provocare l'«IRA» in modo che metta fine alla tregua.

Frank Johnston

COLPO DI SCENA AD URBINO

Rimesso in libertà Antonino Arcidiacono

Urbino, 14

Colpo di scena con la scarcerazione di Antonio Arcidiacono. L'agente immobiliare milanese, dopo essere stato a lungo ascoltato dal sostituto procuratore, dott. Savoldelli-Pedrocchi, e dopo un confronto con Stefano Serpa, che lo accusava di aver preso parte con lui al furto delle tre tavole, ha ottenuto la libertà per mancanza di indizi.

Per contro, il magistrato ha elevato contro Serpa le accuse di calunnia e autocalunnia. Arcidiacono, che indossava un'elegante pelliccia, è uscito con un sorriso teso dal portone del carcere. Ha detto poche parole: «Serpa è un pazzo, ma lo perdono. E' questa la prima volta che io sono venuto a Urbino». Le accuse di Serpa, quindi, paiono vacillare sempre di più e si rafforza l'ipotesi, avanzata fin dai primi momenti da molti funzionari di polizia e anche dai magistrati, che si tratti di un mitomane.

Non c'è trionfalismo, non c'è quell'aria euforica che si respira allorché si è fatto un «buon colpo», negli uffici del piccolo, moderno commissariato di pubblica sicurezza di Urbino. Tutta quella gente piovuta da Torino e da Bologna per scortare Stefano Serpa (il sommozzatore ventitreenne di Gioiosa Ionica, in provincia di Reggio Calabria, trasferitosi a Ventimiglia dove esiste una florente, laboriosa colonia calabrese che si dedica in prevalenza alla floricoltura e accusatosi del clamoroso furto delle tre tavole) pare scettica sugli sviluppi dell'operazione.

«Serpa — si sente ripetere — è un mitomane, che verosimilmente ha avuto modo di ascoltare qualche confidenza di Antonino Arcidiacono allorché si trovava con lui rinchiuso nelle carceri di Sanremo circa un anno e mezzo fa e che ha pensato bene di trarre vantaggio dalla situazione».

Questo atteggiamento stupisce profondamente Stefano Serpa, il quale afferma di non essere creduto «per avere preso in giro, in passato, i carabinieri, con una storia fantastica». E il giovane, quando si è presentato ieri sera alla questura di Torino chiedendo del dott. Montesano, sapeva perfettamente che non avrebbe evitato la galera. Ammesso e non concesso che ignorasse di essere ricercato perché colpito da un ordine di cattura per furto pluriaggravato in merito alla sparizione del Raffaello e dei due Piero della Francesca, il giovane era perfettamente al corrente di essere nell'elenco dei ricercati per altri due ordini di cattura. *(Ansa)*

CHRISTINA D'OLANDA si è fidanzata

L'Aja, 14

La principessa Christina d'Olanda ha annunciato oggi che intende sposarsi con un giovane assistente sociale da lei conosciuto a New York, ove lui dirige una scuola per bambini negri poveri ad Harlem, e lei insegna francese e musica in una scuola Montessori.

Il giovanotto, Jorge Guillermo, è un apolide nato a Cuba 29 anni fa. La ventisettenne principessa lo ha presentato oggi, giorno di San Valentino patrono degli innamorati, a palazzo Soesti. Christina teneva per mano il fidanzato, un ragazzone bruno grande e grosso, ed i due giovani apparivano raggianti.

La principessa, semicieca per una infermità congenita, ha detto che il matrimonio verrà celebrato questa estate in Olanda, dopo di che i due intendono stabilirsi a New York, dove vogliono vivere come «persone comuni».

La principessa Christina è la più giovane di quattro sorelle, ed è la nona nella linea di successione al trono d'Olanda. Ma la giovane ha già fatto sapere che non intende chiedere l'approvazione del Parlamento per il suo matrimonio, lasciando così intendere di essere disposta a rinunciare ai suoi diritti alla successione.

(Ap)

I QUATTRO USCIVANO CON IL BOTTINO DA UNA BANCA DI VALENZANO (BARI)

Sparatoria con rapinatori: un carabiniere resta ferito

Pur colpito alla gamba, il sottufficiale è riuscito a catturare uno dei banditi - Più tardi anche altri due complici sono stati presi - Proseguono le ricerche del quarto malvivente

Bari, 14

Il maresciallo dei carabinieri Donato Morello, di 39 anni, è stato ferito ad una gamba nel corso di una sparatoria con quattro rapinatori. Il fatto è accaduto davanti alla sede della «Cassa di Risparmio di Puglia» di Valenzano, comune a circa dieci chilometri da Bari. Tre dei malfattori sono stati arrestati mentre uno è riuscito a fuggire.

Il ferito, che è comandante della stazione dei carabinieri di Valenzano ed è nato a Caprarica (Lecce), è stato ricoverato nella clinica chirurgica dell'ospedale consorziale del capoluogo con una prognosi di un mese. Sarà sottoposto, probabilmente, ad intervento chirurgico per l'estrazione del proiettile che avrebbe fratturato il femore. A quanto si è appreso, i complici del rapinatore arrestato hanno abbandonato l'automobile, con la quale sarebbero dovuti fuggire dopo la rapina in banca, e si sono allontanati a piedi.

Tre rapinatori mascherati ed armati di pistole erano entrati poco prima della chiusura nella banca, dove si trovavano quattro impiegati e tre clienti. Minacciandoli con le armi, uno dei banditi si è fermato davanti all'ingresso, un altro di fronte al cassiere ed il terzo ha scavalcato il bancone. Quest'ultimo si è fatto consegnare dal direttore dell'agenzia, dott. Bellomo, le chiavi della cassaforte, ha costretto il cassiere ad aprirla e si è fatto consegnare banconote, per un valore non ancora accertato.

Nel frattempo, un meccanico, che ha la sua officina di fronte all'agenzia della «Cassa di Risparmio», è corso ad avvertire di quanto accadeva i carabinieri. All'uscita dalla banca i tre rapinatori e un quarto complice, che li attendeva alla guida di un'automobile, si sono trovati di fronte il maresciallo Morello e altri militari. Tra il maresciallo e i quattro c'è stata una sparatoria durata alcuni secondi. Ad un certo punto due dei banditi sono riusciti a salire a bordo di una «125», guidata dal quarto complice che ha avviato l'automobile.

Il terzo malfattore, rimasto a terra, ha allora continuato a sparare contro il sottufficiale e lo ha ferito. Vedendo cadere il maresciallo, gli altri rapinatori si sono fermati ad attendere il complice, che è salito anch'egli sulla «125» la quale è partita velocemente verso Valenzano. Il maresciallo Morello ha, però, fermato un automobilista di passaggio e si è messo all'inseguimento della «125», i cui occupanti, a causa di un passaggio a livello sbarrato, sono fuggiti a piedi.

Zoppicando per la ferita alla gamba, il sottufficiale li ha inseguiti ancora, con l'aiuto dell'automobilista, e ne ha bloccato uno contro il muro di una palazzina in costruzione. Vistosi raggiunto, l'uomo, che pare sia proprio il feritore del maresciallo, ha minacciato i due con la pistola ormai scarica, ma è stato immobilizzato dopo una breve colluttazione.

Il rapinatore bloccato dal maresciallo Morello — con l'aiuto dell'automobilista, il sottufficiale dell'aeronautica Rocco Di Vincenzo di 27 anni — è Michele Cirillo, di 44 anni, di Bari. Si è appreso che il malfattore, allorché si è accorto che la sua pistola era scarica, ha estratto un coltello a serramanico ed ha minacciato il sottufficiale che si stava avvicinando. Il maresciallo è però riuscito ad immobilizzarlo.

Nel frattempo i suoi tre complici — che, è stato accertato, si erano appropriati nella banca di due milioni 220 mila lire — sono fuggiti a piedi verso Bitritto (Bari). Due di costoro sono stati avvistati nei pressi di una cava di pietra. Vistisi scoperti i rapinatori hanno sparato alcuni colpi di pistola — ai quali i militari hanno risposto — e si sono rifugiati in un casolare poco distante. Favoriti dalle tenebre hanno quindi tentato di allontanarsi ma, prima uno poi l'altro, sono stati raggiunti dai carabinieri ed immobilizzati.

I due sono stati identificati per Domenico Lorusso, di 27 anni, pregiudicato, ed Emanuele Conticchio, di 25, incensurato, entrambi di Bari. Nonostante il buio proseguono le ricerche nella zona dell'ultimo malfattore. In serata il maresciallo Morello è stato sottoposto ad intervento chirurgico. *(Ansa)*

CONTRABBANDO DI DROGA

DUE ITALIANI arrestati in Jugoslavia

Dimitrovgrad, 14

Due italiani, Enrico Poverini e Claudio Petrica, rispettivamente di 18 e 19 anni, e la cittadina turca Fatima Tangut di 42, sono stati arrestati al valico di forntiera jugo-bulgara per aver tentato di contrabbandare più di otto chili di hascisc. *(Ansa)*

IL PUBBLICO MINISTERO AL PROCESSO DI PISA

Per l'accusa Vangioni non è che un bugiardo

Pisa, 14

La figura di Pietro Vangioni ed il ruolo che può avere avuto, assieme agli altri appartenenti al Fronte monarchico giovanile di cui era presidente, sono stati oggi al centro della requisitoria del pubblico ministero dott. Giovanni Sellaroli, nel processo per l'uccisione di Ermanno Lavorini.

Impostata subito la sua requisitoria su una tesi diversa, per certi aspetti contrastante, con quella del giudice istruttore dott. Mazzocchi, il pubblico ministero, dopo avere ampiamente illustrato ieri quello che lui ritiene sia stato il ruolo svolto nella vicenda Lavorini da Marco Baldisseri, Rodolfo Della Latta ed Adolfo Meciani, ha spiegato oggi perché non crede al rapimento a scopo di estorsione. Lo ha fatto disegnando un ampio quadro del personaggio Pietro Vangioni. Se Marco Baldisseri e Rodolfo Della Latta possono essere implicati nel caso Lavorini, sia che si tratti di sequestro a scopo di estorsione, o di ratto a fini di libidine, per Pietro Vangioni il discorso è diverso. Lui non è collegato ai «ragazzi della pineta», è a loro quasi completamente estraneo. Con gli altri due imputati è collegato soltanto attraverso il Fronte monarchico giovanile. Vangioni, conseguentemente, non ha nessun legame con Adolfo Meciani.

Quali sono allora le accuse rivolte a Vangioni? Il pubblico ministero le ha sintetizzate nelle menzogne raccontate dall'imputato «che ha fatto, con i suoi amici, una vera e propria gara in questo senso». Vi sono poi la mancanza di un alibi certo, il tentativo di deviare le indagini, la chiamata di correo da parte degli altri imputati. «Ma — ha detto il dott. Sellaroli — se noi non crediamo ai vari Baldisseri, Della Latta e Benedetti quando accusano Meciani, perché dobbiamo ritenere che dicano la verità quando accusano Vangioni?». *(Ansa)*

TRE GRAVI INCIDENTI IN PROVINCIA DI CASERTA E TARANTO

Schianti d'auto in Campania e in Puglia: cinque i morti

Napoli, 14

Due gravi incidenti stradali in Campania: nel primo, avvenuto sulla strada Domiziana, presso Castelvolturno (Caserta), ha perso la vita il vicesindaco del comune di Qualiano (Napoli), Raffaele Vallefuoco, di 44 anni, che si stava recando a Roma per partecipare a una riunione al ministero delle partecipazioni statali. Nell'auto — una «Fiat 128» che ha cozzato contro un autocarro — insieme con il vicesindaco si trovavano un vigile urbano, Francesco Palma di 38 anni, che era alla guida, e altre due persone, Addolorata Di Domenico, di 28 anni, di Milano, e Giulio Pezzella, di 27, di Giugliano

La Di Domenico e il Pezzella, componenti il consiglio di fabbrica della «General Instrument Europeo», si recavano anch'essi a Roma, per la riunione nella quale doveva essere esaminata la situazione dello stabilimento: i due sono stati ricoverati in ospedale, con una prognosi di 30-40 giorni. Illeso è rimasto il vigile Palma. Raffaele Vallefuoco militava nella DC e, oltre che vicesindaco, era anche assessore al lavoro del comune di Qualiano.

Un operaio, Vincenzo Imbroglia di 76 anni, e un manovale, Giorgio Caloisi di 40, sono morti nel secondo incidente stradale, accaduto in località Cerquetta, sulla strada provinciale di Aversa (Caserta): l'Imbroglia e il Caloisi viaggiavano su una «850» guidata dall'imbianchino Ottavio Zara di 25 anni, e con a bordo un nipote dell'Imbroglia, Loreto di 29 anni. L'auto è precipitata in fondo a una scarpata, e l'Imbroglia e il Caloisi sono morti sul colpo; gli altri, rimasti lievemente feriti, sono stati ricoverati in ospedale: guariranno in pochi giorni.

Tragico incidente anche in Puglia: due operai sono morti e uno è rimasto ferito in una sciagura accaduta nei pressi di Grottaglie, a circa venti chilometri da Taranto; La «128» sulla quale viaggiavano i tre è sbandata e si è schiantata contro la spalletta di un ponte. Dai rottami sono stati estratti i cadaveri del conducente, Giovanni Argentina di 27 anni, di Francavilla Fontana (Brindisi), e di Armando Pesare di 26, di Maruggio (Taranto); il terzo occupante della «128», Antonio Ribrezzi di 42 anni, di Latiano (Brindisi), è stato ricoverato in ospedale con riserva di prognosi. *(Ansa)*

VICINO A PADOVA

AUTOCARRO MILITARE schiaccia un soldato

Padova, 14

Un soldato è morto schiacciato da un autocarro militare mentre era intento a riparare la leva del cambio. La vittima è Giovanni Bellandi, 21 anni, di Nibbiola (Novara): sarebbe andato in congedo nel prossimo aprile. *(Italia)*

CRONACHE SPORTIVE

VENTINOVE EQUIPAGGI IN RAPPRESENTANZA DI QUINDICI PAESI AI «MONDIALI» DI CERVINIA

Zimmerer-Utzschneider i favoriti nel bob a due

La fortissima formazione della Germania Occidentale detiene tre titoli iridati anche Alverà-Perruquet hanno qualche possibilità di entrare in zona medaglia



Telefoto Upi

Cervinia — Un ragazzino traina scherzosamente il bob dei tre volte iridati Wolfgang Zimmerer e Peter Utzschneider che puntano alla conquista del quarto titolo mondiale della specialità

Cervinia, 14

Favorito d'obbligo per la conquista del titolo del bob «a quattro» è l'equipaggio di Germania Occidentale I composto da Zimmerer-Utzschneider, che da anni detiene il titolo iridato (Sapporo 1972, Lake Placid 1973, Saint Moritz 1974), e che — nel complesso delle prove di allenamenti ufficiali ha ottenuto — nel complesso delle discese — il miglior tempo assoluto, in 1'11"76, staccato il 21 gennaio 1971 dall'equipaggio italiano Vicario-Dalla Longa. Comunque, il comportamento in prova di Zimmerer e Utzschneider non ha completamente convinto; si è avuta infatti la sensazione che abbia volutamente non abbia sforzato, oppure che il fresco non sia al massimo della condizione fisica: l'equipaggio tedesco, infatti, non ha mai primeggiato nei tempi di prova (dove, invece, si sono messi ad esempio in luce i francesi, atleticamente preparatissimi, ma tecnicamente non professionali).

Secondo gli esperti, il duello per le tre medaglie non può essere circoscritto che a sei equipaggi: Zimmerer, ovviamente, ed il connazionale Heibl; i due equipaggi della Germania Orientale di Schonau e Nehmer; l'equipaggio svizzero pilotato da Luedi (che ha raccolto l'eredità del famoso connazionale Wicky); e l'equipaggio italiano Alverà-Perruquet.

Ostici agli azzurri. Dopo la loro corsa dalla scena, non sono più pilota ma anche come allenatore tecnico, di Eugenio Monti — forse il più grande pilota di tutti i tempi — il bob azzurro non è parso più in grado di inserirsi in un ampio discorso internazionale. L'ultimo bob iridato vinto dall'Italia è quello del «due» di Gaspari-Armano, conquistato proprio a Cervinia nel 1971 (quando Monti era, per l'appunto, direttore tecnico). Si sta quindi tentando di ricostruire piloti ed equipaggi, ricominciando praticamente da capo. Giorgio Valentini — campione italiano assoluto nel 1974 e 1975, quarto classificato ai «mondiali» di Saint Moritz l'anno scorso — ha dichiarato, durante le discese di allenamento, di potersi inserire in «zona medaglie», in virtù anche dell'ormai acquisito affiatamento con il frenatore valdostano (una felice sintesi fra le Alpi Occidentali e quelle Orientali: Alverà è bellunese) Franco Perruquet che lo ha accompagnato nei successi nazionali e nei piazzamenti internazionali sin dall'anno scorso. Oltre che da Alverà, l'Italia sarà rappresentata da Enzo Vicario, un «veterano» della pista di Cervinia della quale — come si è detto — detiene il record da quattro anni.

Tutti gli altri equipaggi concorrenti dovrebbero essere — salvo imprevedibili sorprese — tagliati fuori da possibilità di successo; la Gran Bretagna non ha trovato il successore di Nash, l'Austria non quello di Thaler. Del resto, i tempi migliori degli allenamenti sono in proposito sufficientemente eloquenti: raramente hanno fatto la comparsa, nei primi dieci, equipaggi che non fossero tedeschi o svizzeri o italiani. D'altra parte, molti concorrenti pilotano un «bob» per puro «hobby»: come i giapponesi, ad esempio, che sono (tre su quattro) ingegneri costruttori; o come i belgi, che sono tutti — particolare abbastanza curioso — o sommozzatori o paracadutisti (gente, cioè, in possesso di quel pizzico di simpatica pazzia di cui non può fare a meno chi si getta a cento all'ora in un budello di ghiaccio.

Tre ore in Tv alle otto di mattina i mondiali di bob

Roma, 14

L'ufficio stampa della Rai comunica che oggi, sabato 15 febbraio, e domani domenica 16, la televisione trasmetterà in Eurovisione, in collegamento diretto con Cervinia — dalle 7.55 alle 11 circa sul programma nazionale — la telecronaca dei campionati mondiali di bob.

Sempre per oggi e domenica sono fissate, alle ore 15 «ul secondo programma, altre trasmissioni sintesi della manifestazione.

● SCI. Perfettamente guarita dalla frattura alla mano, Claudia Giordani partirà assieme alla squadra azzurra di sci per il Giappone per affrontare le gare valide per la Coppa del Mondo.

● SCI. Dal 6 all'8 marzo si disputeranno al passo di Carezza i campionati maschili assoluti di sci alpino per la categoria giovani.

INTERNAZIONALE IL «CLOU» AL PALASPORT

Carbi-Ikumapay sul ring di Monfalcone

L'africano è un avversario difficile per il triestino Due rappresentative regionali fra pugili dilettanti

Monfalcone, 14

Per l'organizzazione del CRA Italcantieri di Monfalcone, si effettua alle 21 di domani, al Palasport di via Rossini a Monfalcone, una riunione pugilistica imperniata sull'incontro tra i professionisti della categoria superpiuma, Nevio Carbi, campione del Nord Italia, e il nigeriano Paul Ikumapay, prima serie internazionale. L'incontro si effettuerà sulla distanza di 8 riprese. Per il triestino Nevio Carbi, non è necessaria alcuna presentazione; per quanto riguarda il nigeriano, da diversi anni in Italia, si può definire un pugile difficile, per la vasta esperienza che possiede.

In precedenza all'incontro «clou», si affronteranno delle rappresentative dilettanti del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia. E' molto atteso dai tifosi il promettente peso leggero Benes dell'Italcantieri, che dovrebbe passare professionista verso la fine del 1975. Dovrebbero salire sul ring, per il Veneto: Cataldo, Guarneri, Milan, Felmo, Mingoli, Marana, Sarioli, Battiston, Caldarulo; per il Friuli-Venezia Giulia: Lonzar, Sotgia, Jacoletig, Benes, Ambrosio, Toffoli, Sellan, Dattilo, Picotti.

ITALIANO MEDIOMASSIMI

Traversaro spedisce k.o. Feligioni

Milano, 14

Il pugile Aldo Traversaro ha conservato il titolo italiano dei mediomassimi battendo lo sfidante Franco Feligioni per k.o. alla quinta ripresa.

Allenamento collegiale dei discesisti azzurri

Milano, 14

I dieci discesisti azzurri che prenderanno parte il 19 e 20 febbraio prossimi alle due prove di «Coppa Europa» di slalom speciale e slalom gigante sulle nevi cecoslovacche di Jasna, sono partiti da Milano.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Grosso appuntamento, questo pomeriggio in viale Sanzio, per gli appassionati di calcio. Il massimo campionato dilettanti propone uno scontro interessantissimo. Saranno di fronte, con inizio alle ore 15, il CIRCOLO MARINA MERCANTILE e il MONFALCONE.

Per il «Trofeo Berretti», riservato alle squadre rincalzi del settore semiprofessionisti, saranno di scena alle ore 15 sul rettangolo di via Flavia il PONZIANA e il BELLUNO.

Un anticipo per il campionato dilettanti di Terza categoria. Alle ore 15 sul campo di Villa Opicina si incontreranno la GINNASTICA e la GRANDI MOTORI.

La DUKE incontrerà in amichevole alle 14.45 sul campo di Santa Croce il MODIANO.

PALLAVOLO

Il massimo campionato di pallavolo ha in calendario oggi la prima giornata del girone di ritorno. Sul rettangolo del palazzetto dello sport s'incontreranno alle ore 18 l'ARC LINEA e il CUS SIENA.

ATLETICA LEGGERA

«Primo cross della Gioventù» di corsa campestre riservato agli studenti delle scuole medie. Organizza il Centro Sportivo Italiano. La prima partenza verrà data alle ore 15,30 sul campo scuola di Cologna.

Radiati dalla FPI due dirigenti giuliani

Il «botto» provocato lo scorso mese dalla nomina da parte della Federazione pugilistica italiana di un commissario straordinario, nella persona del sig. Enzivino alla guida del comitato regionale, non ha tardato a scatenare un vero e proprio fuoco d'artificio che ha fatto luce su fatti piuttosto gravi in questi tempi, dopo l'opera di «bonifica» che aveva già ripulito colpe più antiche.

Viene da Roma una delibera della corte federale che radia dai ruoli i due maggiori esponenti regionali della FPI, vale a dire il presidente del comitato, Eugenio Comar, e il vicepresidente Giuseppe La Presa, riconosciuti colpevoli di illecito sportivo. In parole povere il risultato di alcuni combattimenti tra dilettanti sono stati «manipolati» al fine di favorire una società ai danni di un'altra. Ed è veramente grossa che in un periodo in cui il pugilato sta attraversando una crisi profonda vengano a galla episodi del genere che certo non favoriscono la sua rinascita. Fortunatamente le forze attive hanno dato prova di voler mantenere integro l'ambiente e la dirigenza centrale non ha esitato a indagare e a colpire, anche a costo di ferire profondamente.

B. V.

IN SERIE «A»: UNA GIORNATA DI MEDITAZIONE DOPO L'URAGANO DELL'ULTIMA DOMENICA

Juventus e Lazio non hanno problemi A Firenze rischiano il Milan e Rocco

Milano, 14

Come un uragano, la sentenza del giudice sportivo è passata sulla ribalta del campionato creando vortici nei quali sono rimasti inguaiati molti protagonisti. Il Milan innanzitutto, mentre la Juventus è uscita indenne, a conferma che questa è la sua annata «sì». Capita in ogni stagione che la più forte sia anche la più fortunata: quando i due fattori si sommano, nasce inevitabilmente la squadra campione.

Il calcio è imprevedibile, illogico ma sovente si ripete nelle sue coincidenze: la Juventus conserva un buon margine di vantaggio e ora deve saggiamente amministrarlo; non è facile, considerati i trabocchetti che i bianconeri trovano ovunque.

Il calendario chiama ora le squadre a raccolta, invitandole a una domenica di meditazione: in teoria Juventus e Lazio dovrebbero avere ancora una volta ragione, essendo chiamate a sbrigarsela contro Varese e Sampdoria. I lombardi, in verità, sono sempre stati avversari ostici per gli uomini di Parola: questo peraltro nella loro Varese perché fuori casa, hanno incassato scoppole in abbondanza senza mai lamentarsi.

Marassi è terra di conquista: lo ha dimostrato recentemente il Milan che vincendo abbastanza facilmente, aveva dato l'impressione di essere più forte di quanto in realtà non fosse. La Lazio peraltro attraversa un momento delicato: volano insulti fra i suoi giocatori, Chinaglia è a secco in fatto di gol, Maestrelli sta già meditando a fine stagione il divorzio con la società che l'ha reso ricco facendogli anche perdere la tranquillità.

Strana squadra la Lazio: quando certe domeniche scricchiola, specie se il discusso D'Amico si mette in disparte a guardare, l'intera impalcatura rischia di crollare ma poi incredibilmente resta in piedi. C'è sempre qualcuno che trova il punto giusto per puntellarla: ora Wilson, ora Martini, ora lo stesso Chinaglia, cioè gli elementi più regolari assieme a Frustalupi e al saltuario Nanni. Bastano due o tre elementi, comunque, per riprendere la rotta giusta e mantenersi sulla scia della Juventus: sapranno compiere il miracolo anche a Genova contro una Sampdoria disperatamente protesa nella rincorsa verso la salvezza?

Rischia il Milan a Firenze ma rischia soprattutto «paron» Rocco. Il tecnico è ai ferri corti coi tifosi: la società gli aveva dato in mano una squadra giovane, bene impostata da Radice, ed ora si ritrova con un complesso che non sa trovare il verso giusto.

L'Inter degli equivoci — cioè una squadra non da scudetto ma che può ancora sperare in un buon secondo posto — chiede strada all'Ascoli pronta a restituire le botte subite nell'andata mentre il Bologna dei miracoli è in viaggio per Roma dove l'attende la frastornatissima squadra di Liedholm che dopo sbornie di champagne è passata all'acqua minerale.

Otto successi consecutivi con sette vittorie e un pareggio non si dimenticano facilmente: la Roma, improvvisamente, si è ritrovata con i piedi bagnati come nella fase iniziale del campionato: meglio correre ai ripari perché una terza sconfitta consecutiva — Torino e Napoli le precedenti — potrebbero fare suonare altri campanelli d'allarme. Specialmente se Prati insisterà a colpire i pali...

Giorgio Gandolfi

● CICLISMO. Eddy Merckx in coppia con il connazionale Patrick Sercu si è imposto nella «sei giorni» di Anversa.

RUGBY: UN TRIESTINO NELL'IMPOSSIBILE PARTITA CON I TRANSALPINI

TORNA IN AZZURRO COSSARA IN ITALIA-FRANCIA (A ROMA)

Roma, 14

La Nazionale di rugby esordirà domani in «Coppa Europa» affrontando a Roma la Francia nell'incontro inaugurale del Gruppo «A». L'impegno per gli azzurri è dei più difficili e le speranze quindi di ottenere un risultato anche parzialmente positivo sono praticamente inesistenti. La squadra italiana, affidata al tecnico gallese Roy Bish, è ancora alla ricerca di un suo gioco, che nel rugby è ciò che conta di più. E' una Nazionale messa assieme solo da poco, quasi improvvisata se si considera che i titolari hanno giocato assieme solo negli ultimi giorni durante il «collegiale» di Roma.

Disco rosso, quindi, per i nostri ruggers: troppo sensibile è infatti il divario di valori che separa il rugby francese da quello italiano, anche se i transalpini, mostrando di snobbare un po' l'impegno romano, schiereranno la squadra «B», riservando la rappresentativa maggiore per il contemporaneo scontro con la Scozia. Nonostante ciò, comunque, gli azzurri sembrano battuti in partenza anche se l'impressione che hanno destato negli ultimi provini è stata buona, specie per il brio messo in luce dal «quindici» sotto la spinta del seconda linea, il triestino Cossara.

Nonostante l'apporto di quest'ultimo, che gioca in Francia e che quindi potrà dare un valido contributo di esperienza contro i transalpini le «chances» dell'Italia sono veramente poche. Per Umberto Cossara, ventisei anni, si tratta della grande occasione di prendersi una grossa rivincita in azzurro. Il giocatore, che decise di accettare l'offerta della squadra francese, La Voulte (una delle maggiori compagini transalpine) a seguito della mancata convocazione in azzurro per la partita dello scorso anno con la Jugoslavia che segnò il rilancio azzurro nella «poule A» del rugby europeo, ha già indossato per 13 volte la casacca della Nazionale.

Il test contro i francesi non sarà determinante per gli azzurri. Offrirà però l'occasione per verificare la possibilità che ha il rugby italiano di rimanere nel gruppo «A» della Coppa Europa. Se infatti le partite con la Francia e con la Romania (27 aprile) appaiono «chiuse» per gli azzurri, quelle contro la Spagna (6 aprile) e la Cecoslovacchia (11 maggio) possono alimentare più d'una speranza.

Questa la formazione italiana: Modenesi; Marchetto, Vezzani, Blessano, De Anna; Ponzi, Visentin; Bonetti, Bollesan, Cossara; Mazzucchelli, Fedrigo; Altigieri, Paoletti, Bona. A disposizione: Salvan, Apollonio, Vitelli, Camiscioni e Salsi.

NUOTO - NOTIZIE

Dopo lo splendido comportamento dei nuotatori triestini al Meeting di Cortina, dove la Triestina Nuoto ha colto un meritato successo e l'Edera un ottimo decimo posto, oggi a Udine il nuoto regionale riprende con la II prova, II fase, della Coppa Monteal. Con il rientro degli ultimi influenzati, le gare si preannunciano interessanti, anche se ai preparatori i risultati di questa manifestazione non interessano tanto, poiché preferiscono continuare l'intensa preparazione in vista dei prossimi campionati italiani.

Con inizio alle 17.30, saranno ripetute le gare sulle distanze lunghe del gennaio scorso.

Sci sul Matajur

Organizzata dall'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia si svolgerà il 9 marzo sulle nevi del Matajur uno slalom gigante aperto agli iscritti alla associazione. Il percorso di gara si svolgerà sulla distanza di 1.700 metri con un dislivello di oltre cinquecento e prevede trenta porte. Le iscrizioni alla gara saranno aperte presso le varie sedi regionali dell'Unuci fino al 5 marzo.

ORGANIZZATA DAL GRUPPO DONI DI UDINE

La ciclocampestre per il tricolore Enal

Organizzato dal G.S. Doni si svolgerà domani a Udine il campionato italiano di ciclocampestre per gli iscritti all'Enal-Dace. La manifestazione gode del patrocinio dell'Amministrazione Friuli - Venezia Giulia, che già raccolto l'adesione delle 50 partecipanti appartenenti alle categorie: debuttanti (A), juniores (BC), seniores (D) e veterani (F). Le operazioni di controllo e verifica cartellini si effettueranno dalle ore 10.30 di domani presso la sede dell'ORMU in Udine. La gara si svolgerà su di un circuito di km 2,500 da ripetersi 9 volte per complessivi km 22,500.

La partenza verrà data alle 11 da Udine in località Passons, nei pressi della Fiera udinese, in via Cotonificio (ORMU, Organizzazione rassegne mostre udinesi). L'arrivo è previsto per le ore 15 si svolgerà la premiazione al Palamostre sempre a Udine.

Domani a Basovizza campionato di campestre

Organizzata dall'A.S.C. Aceganzi svolgerà domani a Basovizza la seconda prova di campestre valida per il campionato provinciale. La manifestazione è riservata alle categorie allievi, juniores e seniores regolarmente tesserati (ecco un fatto per la prova del cross alla quale possono partecipare anche atleti non tesserati). Il ritrovo della giuria e dei concorrenti è fissato per le ore 9.15 mentre la prima gara partirà alle ore 10. In collaborazione con il campionato provinciale verranno disputate delle prove riservate ai «cadetti» e organizzate dal Settore Propaganda della FIDAL.

LA TRIS: 9 - 10 - 7

Kambusa in foto su Lydia e Mefisto

La Tris romana ha riservato una sorpresa soltanto ai riguardi del Primo arrivato, Kambusa, il quale, dopo una serie di prestazioni negative, si è ritrovata meravigliosamente, imponendo il suo «allungo» e il suo «rush» alla veloce Lydia. Quest'ultima, assieme al terzo arrivato Mefisto, figurava tra i favoriti, pertanto l'esito del terno del venerdì è stato parzialmente conforme alle previsioni. Nell'incerto «finish» sono terminati in linea anche Romello, che aveva guidato la corsa nell'ultimo giro, e Tibidabo, mentre gli altri praticamente non sono esistiti se si eccettua Ecuador che ha tentato una puntata nel mezzo giro conclusivo cedendo però all'ingresso in retta.

Che Kambusa non fosse pronosticata lo testimonia la quota di lire 167 pagata sul vincente, mentre i piazzati hanno pagato 39, 29, 20 e l'accoppiata a gruppi 304.

La combinazione vincente della Tris, 9-10-7 è stata azzeccata da 1582 scommettitori dei quali 37 a Trieste, 25 presso la Sala Corse Monti, e 12 presso l'Agenzia Ippica Tergestea. La quota unitaria della Tris è stata di lire 90.445, il monte premi complessivo di lire 204.406.000

Scheda Totip

(Trotto BOLOGNA)
1.o arrivato 1 x
2.o arrivato x x
(Trotto MILANO)
1.o arrivato x 2
2.o arrivato 2 x
(Trotto FIRENZE)
1.o arrivato 1 x
2.o arrivato x 1
(Trotto ROMA)
1.o arrivato 1
2.o arrivato x
(Trotto ROMA)
1.o arrivato 2 1 x
2.o arrivato x x 1
(Trotto TRIESTE)
1.o arrivato 1
2.o arrivato x

SERIE «D»: I BIANCOCELESTI OSPITANO IL LIGNANO - GLI ALABARDATI IN TRASFERTA A BASSANO

Ponziana: armonia fra atleti e dirigenti Triestina: Garofalo il sostituto di Oggian

Il C.S. Ponziana, al termine di una riunione del direttivo, ha diramato il seguente comunicato stampa: «Il consiglio direttivo del C.S. Ponziana, nella seduta ordinaria dal 13 febbraio, a seguito delle illazioni apparse sulla stampa quotidiana e settimanale in merito ai dissensi sorti all'interno del sodalizio, precisa che si è trattato di una normale chiarificazione di rapporti che ha, non solo ristabilito la più completa armonia, ma rinsaldato ulteriormente i vincoli sociali e migliorati i rapporti esistenti fra la squadra e la dirigenza con particolare riguardo alla personalità del suo presidente».

Dopo le nubi che la scorsa settimana si addensavano minacciose sul Ponziana, il sereno è dunque ritornato in casa biancoceleste. I fatti, e non le illazioni, sono noti. I giocatori la settimana scorsa (per la precisione al termine dell'allenamento svolto venerdì pomeriggio) avevano minacciato di non scendere in campo a Montebelluna qualora non avessero avuto delle chiarificazioni sul piano dei rapporti con il presidente, con la società e sulla questione dei premi che erano stati ridotti da 15 a 16. Non avendo ricevuto alcuna assicurazione in proposito, i giocatori decidevano di rinunciare alla trasferta di Montebelluna, cosa questa che una delegazione di atleti confermava al nostro giornale.

Sabato scorso veniva riunito d'urgenza il direttivo della società e nel corso dell'accesa riunione (tanto accesa che un vetro di una scrivania fu mandato in frantumi) venne bocciata, con undici voti contro due, la proposta di mandare la formazione juniores a Montebelluna e nel contempo il dirigente Di Lorenzo venne incaricato di fare da «intermediario» per risolvere la questione.

Di Lorenzo, come si sa, ottenne che i giocatori scendessero in campo e a Montebelluna, dove il presidente Ventura non era presente, i giocatori vinsero. Lunedì scorso gli atleti hanno avuto un colloquio di tre ore con il consigliere Di Lorenzo. Poi l'incontro risolutore: noi, come gli sportivi, registriamo con soddisfazione la felice conclusione della tormentata vicenda; ma, per carità, non si venga a parlare di illazioni di fronte a fatti che noi ci siamo limitati a riportare.

Ma voltiamo pagina, e veniamo alla partita di domani. Come noto il Ponziana, che ieri ha rifinito la preparazione sul campo di Borgo San Sergio con un lavoro leggero, è alle prese con diversi problemi stante l'indisponibilità di Del Piccolo, Bembo, Tricarico. Assenze che pesano e che porteranno logicamente delle novità in formazione per quanto riguarda specialmente il pacchetto difensivo dove con tutta probabilità sarà inserito Ravalico anche se sembra ovvio che Paolo Cicitira sarà «curato» da un altro difensore.

L'altra novità dovrebbe essere rappresentata dal rientro di Fabio Gerin nella linea mediana, ma anche a questo proposito Russo non ha voluto fare anticipazioni. Per quanto riguarda l'attacco tutto lascia intendere che saranno riconfermati i giocatori impiegati a Montebelluna anche perché Miorandi, che figura comunque tra i convocati, difficilmente ce la farà a recuperare in tempo. I quattordici giocatori convocati, che si troveranno al «Grezar» alle ore 13.30 (è venuta a cadere quindi la consuetudine che voleva radunati a colazione tutti gli atleti) sono: Magris, Zadel, Cattonar, Cirello, Ravalico, Fabio e Giuliano Gerin, Dalle Crode, Miorandi, Lenardon, Vidonis, Momesso, Trentin e Jannuzzi.

La Triestina si trasferirà nel pomeriggio a Bassano. Della comitiva alabardata faranno parte quindici giocatori. Rispetto alla vittoriosa partita di domenica scorsa sul «neutro» di Torviscosa contro il Pordenone, l'unica novità sarà costituita dall'inserimento di Garofalo all'ala sinistra sin dal primo minuto in sostituzione dell'infortunato Oggian. Per il resto la formazione alabardata sarà la stessa di otto giorni fa, vale a dire: Ianza; Lucchetta, Zanini; Fontana II, De Luca, Foresti; Veneri, Marcato, Dri, Tosetto, Garofalo. Oltre a questi undici giocatori saliranno sul pullman, che partirà alle ore 15 da via Machiavelli, il secondo portiere Fontana, il difensore Riva, il centrocampista Feresin e l'attaccante Cracovia.

Al seguito della squadra alabardata, viaggeranno numerosi tifosi che raggiungeranno Bassano in pullman o con mezzi privati. Sulla partita Tagliavini ha detto: «L'impegno che ci attende è dei più difficili, anche se i nostri prossimi avversari avranno nelle gambe la fatica sostenuta nel recupero di mercoledì in casa della Sampietrese dove hanno pareggiato. Non dimentichiamo che il Bassano ha battuto di recente il Treviso e che cercherà di cogliere ancora un risultato di prestigio contro la Triestina».

IL LLOYD CON IL PRANDONI POTREBBE COGLIERE LA PRIMA VITTORIA ESTERNA

A Bergamo gli assicuratori punteranno al successo pieno

«Scoppierà» finalmente la prima vittoria esterna del Lloyd Adriatico? Tutto lascia intendere di sì. Il prossimo avversario degli assicuratori risponde al nome di Prandoni, compagine che occupa l'ultima posizione in classifica e che finora ha colto due soli successi (entrambi in casa) a spese di Pinti Inox e Brindisi. Le speranze di un successo in trasferta dei triestini non nascono soltanto dalla pocchezza del quintetto bergamasco.

I ragazzi di Vianello, infatti, sia nella partita di Roma contro la Pinti Inox sia nell'ultima gara contro il Brindisi sono apparsi abbastanza ben registrati, precisi, per cui l'impegno di Bergamo non appare certo impossibile. «Il Prandoni — conferma Vianello — è senza dubbio alla nostra portata.

«Ha parlato in diverse occasioni con i ragazzi e ho detto loro che hanno la possibilità di superare questo ostacolo; è necessario però che dimostrino carattere, la volontà di vincere, la grinta e la determinazione perché senza queste ogni tattica serve ben poco. Comunque nutro abbastanza fiducia anche perché nelle ultime partite la squadra mi è sembrata alquanto rinfrancata».

La buona forma di Bubnich, Cepar, Meneghel, del solito Brooks e la migliorata condizione degli altri giocatori dovrebbe quindi essere una certa garanzia per una vittoria che porterebbe ancora maggior entusiasmo e che potrebbe dare una certa «spinta» e carica a tutta la squadra. Vianello, non potendo contare ancora su Oeser (che è stato operato di ernia) e Chittolina, (il quale è ancora alle prese con una noiosa tendinite), confermerà la formazione che domenica scorsa si è imposta al Brindisi.

Totocalcio n. 24

CAGLIARI - TERNANA .. 1
CESENA - TORINO X
FIORENTINA - MILAN .. 1 X 2
INTER - ASCOLI 1
JUVENTUS - VARESE .. 1
L.R. VICENZA - NAPOLI . 1 X
ROMA - BOLOGNA .... X 1
SAMPDORIA - LAZIO ... 1 X 2
ALESSANDRIA - COMO .. 1 X
AREZZO - GENOA 1
VERONA - ATALANTA .. 1
PISA - GROSSETO X
CROTONE - CATANIA ... X 2

● BIATHLON. Il finnico Heikki Ikola si è classificato al primo posto nella gara individuale di fondo sui 20 km valida per i campionati mondiali di biathlon. Migliore degli italiani Willi Bertin giunto in undicesima posizione.

● AUTO. Lo svedese Stig Blomqvist su Saab è al comando del Rally di Svezia dopo la conclusione della prima tappa. Alle sue spalle due vetture italiane, le Lancia Stratos di Bjoern Waldegaard e di Simo Lampinen.

L'ANTICIPO DI PROMOZIONE ALLE ORE 15 SUL CAMPO DI VIALE SANZIO

C. M. MERCANTILE-MONFALCONE PROMETTE UN CONFRONTO ESALTANTE

Il «pienone» sembra scontato oggi pomeriggio in viale Sanzio dove alle ore 15 si affronteranno, nell'anticipo del campionato di Promozione, Circolo Marina Mercantile e Monfalcone. E' uno scontro infuocato che mobiliterà la tifoseria isontina ma anche quella... sangiovannina che per una volta si affiancherà ai supporters marinaretti per ragion di classifica. In effetti questo Monfalcone sta facendo paura a tutti e sta macinando ogni avversario; il Circolo Marina Mercantile però non sembra da meno dei blasonati antagonisti e ultimamente ha saputo sfoggiare ottime prestazioni.

Mille e una ragioni, insomma, che rendono esaltante questo confronto: la validità delle due squadre, i «nomi» noti che militano sia da una parte sia dall'altra, la posta in palio; insomma tutto lascia pensare a un grosso match che non dovrebbe deludere. Le due formazioni, oltre tutto, non sono certo di quelle «catenacciare»: sanno sviluppare anzi delle manovre che portano puntualmente in gol e non solo episodicamente per cui lo spettacolo sembra assicurato.

Il Monfalcone è quello, però, che può giocare con più tranquillità mentre la squadra del cap. Piccini non può permettersi il lusso di una sconfitta che comprometterebbe di sicuro un suo eventuale inserimento nel giro della promozione. «Non faremo certo drammi — dichiara Zelesnich — e non sarebbe nulla di irreparabile anche se ci dovesse andar storta. Il Circolo è per me la compagine cui bisogna far maggiormente attenzione, per gli elementi che lo compongono e per il perfetto assetto di squadra».

«Confortante il fatto che i nostri tifosi si sono "scaldati" nuovamente e che saranno oggi a Trieste in gran numero. Un vero peccato però e non lo dico per la prima volta, che si debba giocare in un campo di ridotte dimensioni; e questo è un castigo che non meritano né gli atleti né il pubblico. Possibile che a Trieste... mentre in tutte le località, anche quelle più piccole, del Friuli e del Pordenonese sorgono campi come funghi?».

L'ambiente del C.M.M., pur rendendosi conto dell'importanza della posta in palio, è tranquillo e sereno. «Paura di nessuno — afferma l'allenatore Nardin — e rispetto per tutti. I ragazzi sono in condizioni splendide e decisi a ben figurare e a lottare come sempre dal primo all'ultimo minuto». Per quanto riguarda gli schieramenti Zelesnich ha confermato che manderà in campo: Pin; Pugliese, Rocco; Fabris, Zelesnich, Sgubin; Suligoi (che farà la staffetta con Masat), Trevisan, Chelleri, Bartussi, Zulich. Dodici sarà Comelli. Nardin, invece, deciderà la formazione soltanto poco tempo prima dell'inizio della partita. I «marinaretti» convocati sono: Volk, Ban, D'Eri, Coloni, Doz, Demenia, Acquavita, Stabile, Botta, Tomasi, Palcini, Cimenti, Starc, Punis.

STASERA AL PALASPORT

L'Arc Linea non teme il Cus Siena

A soli sette giorni di distanza dalla sconfitta col Cesenatico l'Arc Linea compare nuovamente nel Palasport per affrontare il CUS Siena, matricola per la Serie A, attualmente al terz'ultimo posto della graduatoria. Per l'Arc Linea, dallo spirito rinnovato, i toscani non dovrebbero rappresentare un ostacolo insuperabile. Anche se nella loro file rivedremo Bravi, Carmagnini, Fanfani e Martelli, atleti che hanno vestito la maglia del Ruini di Firenze, i toscani dovrebbero subire la stessa sorte avuta nell'andata. Allora i triestini, pur giocando piuttosto in sordina seppero aggiudicarsi l'incontro.

Per ricaricare i bianconeri necessiterebbe un secco 3 a 0.

«Contro il CUS Siena — ha dichiarato Giorgio Manzin — abbiamo la possibilità di ritrovare la vittoria. Avendo vinto a Siena, a Trieste ritengo che faremo il bis, forsecon un risultato a noi più favorevole».

V. F.

Programma della I giornata di ritorno: Pneus - Ruini, COOP Italia - V.F. Paoletti, CUS Pisa - Ariccia, Ruini - COOP Italia, Lubiam - CUS Catania, CUS Torino - Cesenatico, Arc Linea - CUS Siena, Ariccia - Petrarca, Paoletti - CUS Pisa, Panini - Pneus.

CALCIO A SETTE

Inizia oggi la «Coppa Primavera»

Organizzata dall'Esperia Pio XII, prenderà il via oggi la «Coppa Primavera», torneo di calcio a sette giocatori riservato ai giovanissimi. Otto le squadre in gara: Audax, Chiarbola, Costalunga, Esperia «A», Esperia «B», G.G.S., Giarizzole e Montuzza. Questo il programma della prima giornata: Esperia «A» - Esperia «B» (campo via San Cilino, ore 15), C.G.S. - Audax (via S. Cilino, ore 15.45), Giarizzole - Montuzza (Giarizzole, 15.30), Costalunga - Chiarbola (via Soncini, 15.30).

● SCI. Il bolzanino Peter Marangoni si è laureato campione italiano dello slalom gigante ai campionati di sci per giornalisti che si disputano a St. Gree di Viola in provincia di Cuneo.

l'Alfasud costa meno

La produzione dell'Alfasud quattro porte si sdoppia in una versione a prezzo ribassato e in una versione "L", ancora migliorata.

La nuova produzione offre anche una maggiore elasticità del motore, con sensibile risparmio di carburante.

un bene di **investimento**

Un'Alfa Romeo dura di piú. Il perché è nei motori che superano i 100.000 chilometri senza revisioni. Con i limiti di velocità, l'usura diminuisce, la durata aumenta.
Chi ha un'Alfa può testimoniarlo.

garanzia di **economia**

Sull'economia di carburante, l'Alfasud è praticamente imbattibile: lo dichiarano le principali riviste automobilistiche europee che hanno fatto prove di confronto. 14 chilometri con un litro di benzina, e solo 3,6 kg di olio ogni 10.000 km. I costi dei ricambi e d'officina sono allineati alla concorrenza italiana, e inferiori alla straniera.

esempio di **razionalità**

L'Alfasud è grande, una delle piú spaziose 5 posti, e forse quella che ha il baule piú capiente. Di fuori non pare. Ma questo è un vantaggio, perché significa che lo spazio è sfruttato bene e che la macchina è piú agile e si parcheggia meglio.
Constatatelo provandola!

modello di **conforto**

L'Alfasud ha un ambiente molto gradevole, bene arredato, con indice di silenziosità eccezionale: con l'Alfasud, la silenziosità non è piú prerogativa delle macchine care. Il conforto è quello tipico Alfa Romeo. Si prova non salendo in macchina, ma scendendone dopo ore di viaggio.

sinonimo di **sicurezza**

L'Alfasud ha la sicurezza Alfa Romeo: ripresa, visibilità, tenuta di strada. Ed è superprotetta: quattro freni a disco con servofreno, struttura differenziata, serbatoio posizionato al riparo dagli urti.
Il guidatore dispone di una dotazione completa di strumenti di controllo e di un posto di guida su misura, con volante e sedile regolabili.

Alfasud



Alfasud "normale" e "L": 1186 cc, 73 CV SAE,
oltre 150 km/h - 14 chilometri con un litro di carburante a 100 km/h.
Prezzo: da lire 1.785.000 (piú accessori d'uso e IVA, franco Filiali).
Presso tutti i Concessionari, anche con convenienti rateazioni CO.FI.

Alfa Romeo

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste — A — Lire 50 per parola

PRESTASERVIZI 4 ore giornaliere offresi. Cassetta 17 U SPI Trieste. (21064 A)

22.ENNE offresi prestaservizi mattino 4 ore, telef. 813680. 21154 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte — B — Lire 150 per parola

A. PRESTASERVIZI referenziata massimo 50.enne serietà onestà cercano marito e moglie zona Tribunale. Telefono 61312. 0070750 B

CERCASI prestaservizi 5 giorni settimanali dalle 14 alle 16. Via S. Spiridione 7, IV, porta 14. Telefonare 68951. 21146 B

CERCASI domestica di fiducia, esperta, tutto fare, da famiglia svizzera abitante a Milano, composta normalmente da due persone. Età compresa tra i 35 e 45 anni. Offresi lunga attività. Scrivere a Casella 72-N SPI 20100 Milano. 5458 B

PER mese marzo famiglia triestina cerca per Cortina donna capace cucina massimo 50 anni altissimo stipendio trattamento adeguato. Telefonare 0436-2156. 70800 B

PRESTASERVIZI 4 mattine settimanali coniugi soli cercano. Tel. 418869. 41607 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste — C — Lire 50 per parola

BABY sitter pratica anche neonati offresi 3 ore pomeridiane possibilmente zona Giulia. Telefonare 54208 ore 18-20. 41366 C

COMMESSA pratica cassa anche lavori impiegata offresi. Tel. 723155. 41214 C

CORRISPONDENTE commerciale inglese tedesco et parlato perfetto referenziato export import offresi. Cassetta SPI 12 U. 41329 C

CUOCA aiuto offresi. Telefonare 422094. 21120 C

DATTILOGRAFA veloce occuperebbesi mezza giornata presso ditta. Telefonare 421768. 21134 C

DICIANNOVENNE impiegata stenodattilografa capace per ufficio prontamente offresi. Scrivere Cassetta 5 W SPI Trieste. (21149 C)

DIPLOMATA magistero d'arte offresi come disegnatrice settore arredamento o pubblicità. Casella SPI 11 U. 41327 C

DIPLOMATO nautico 25.enne militesente conoscenza inglese esperienza contabilità esamina offerte Monfalcone 73896. 20996 C

ESPERTO marketing esportazione trilingue referenziato disposto viaggiare e/o trasferirsi estero esamina proposte adeguate anche limitate singoli incarichi offerte Cassetta SPI 2 T. 0041077 C

GEOMETRA dopolavorista giovane libero mezza giornata offresi qualsiasi impiego. Tel. 32525. 41349 C

GEOMETRA pratico disegno mezza giornata offresi. Telefono 93336. 21147 C

GIOVANE volonteroso ore libere offresi lavoro duraturo patente auto. Telefonare 768527. 21013 C

IMPIEGATO vasta esperienza trasporti magazzinaggio depositi impostazione rete distributiva elaborazione costi budget esamina offerte. Cassetta 1 T SPI Trieste. (20816 C)

LIBERO tutti pomeriggi patente «D» cap. 2 A qualsiasi lavoro. Telefono 825616. 41146 C

OFFRESI consegne con Ape a ditta referenze. Telef. 745669 - 729650. 41210 C

OFFRESI in qualità d'impiegato maturità scientifica militesente. Telefono 722122. 21171 C

RAGIONIERE trentennale esperienza bancaria contabilità amministrativa direzione personale pubbliche relazioni, presso seria azienda occuperebbesi. Telefonare dalle 20 in poi al 746652. 21271 C

SEGRETARIA d'azienda pratica ufficio offresi mezza giornata. Tel. 823903. 21335 C

SIGNORA offresi barista. Telefonare 768861. 41539 C

SIGNORA conoscenza slavo - croato offresi negozio. Telef. 751694. 21142 C

SIGNORA giovane offresi 3 mattine settimanali per custodia bambini oppure compagnia persona anziana. Telefono n. 422598. 21273 C

TEMPI metodi studio del lavoro programmazione costi. Già consulente presso note aziende trentenne offresi ad industria regionale. Cassetta SPI 12 Z. 41541 C

45.ENNE impiegato dinamico auto offresi lavoro decoroso pomeriggio sabato intero telefonare 792994 ore 9-14. 21196 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO — CC — Lire 120 per parola

A.A.A. PARCHETTI RASCHIATURA VERNICIATURA riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità Di Toro. Telefono 775190. 41471 CC

A.A. IDRAULICO esegue qualsiasi lavoro a domicilio, tel. 35537. 21156 CC

A. KEROSENE specializzato pulisce ripara stufe caldaie serbatoi. Tel. 794100. 21180 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonare 754229. 41388 CC

TRASLOCHI CITTÀ TUTTA ITALIA 41 42 44

IDRAULICO autorizzato massima serietà esegue lavori domicilio, telefono 773707.

IDRAULICO specializzato riparazioni sostituzioni sanitarie rubinetterie, telefonare ore pasti 764482. 41422 CC

INFERMIERA offresi assistenza notturna, chiamare al numero 753109 ore 8-9. 21124 CC

PARRUCCHE posticci per calvi uomo donna leggerissimi insospettabili confezione in proprio. Elda Mitri, Battisti 3 primo piano, tel. 755493. 41503 CC

SGOMBERIAMO appartamenti cantine ritiriamo elettrodomestici usati eseguiamo traslochi, telefono 725597.

TRASLOCHI Giona, ovunque, smontaggio montaggio mobili, deposito, esperienza, telefono 814319. 41138 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte — D — Lire 150 per parola

A.A.A.A. OPERAI meccanici qualificati assume prontamente concessionaria Alfa Romeo, telef. 728366. 21182 D

A.A.A. LAVAGISTA assume concessionaria Alfa Romeo, tel. 728366. 21182 D

ASSICURAZIONI centenaria società cerca valida impiegata conoscenza ramo auto, ottimo trattamento. Scrivere indicando dati referenze posti occupati, Cassetta 23 W SPI Trieste. (41414 D)

A 230-300.000 mensili accedono in Centri elettronici ambosessi cultura media aspiranti programmatori collaboratori elettronici IBM. Breve training serale a Trieste. Per appuntamento con analista a Trieste telefonare ore 10-15 al (030) 311244 escluso sabato, oppure scrivere a Centro Elettronico Zurigo, via Crotte 12, 25100 - Brescia. 5359 D

CERCANSI tre manovali robusti per lavori pesanti. Miramare 13, IPSU. 41627 D

CERCASI dipendente femminile persona fiducia per lavanderia lavoro autonomo, telef. 68474 ore 9-12. 21198 D

CERCASI commessa - cassiera conoscenza sloveno, tel. ore negozio 68472. 70786 D

CERCASI pensionato Ferrovie dello Stato per mansioni pulizie. Telefonare 762778 dalle 8.30-12.30. 40 D

CERCASI commessa cassiera conoscenza sloveno. Telefonare ore negozio 68472. 21353 D

CERCASI internista Pizzeria Italia, via Soncini 20, telefono 826272. 21371 D

CERCASI vetrinista abbigliamento giornate da combinarsi. Tel. 795381. 70790 D

COMMESSA esperta confezioni conoscenza sloveno o croato cerca importante negozio centrale indirizzare offerte Cassetta 6 SPI Trieste. (70784 D)

IMPORTANTE industria ricerca addetto al magazzino con precedente esperienza. Offerta Cassetta 27-W SPI, Trieste. (21265 D)

INTERNISTA pulitrice cerca caffè San Marco, Battisti 18. 21122 D

MURATORI cerca impresa. Rivolgersi cantiere via Brunner 10. 21140 D

PARRUCCHIERA capacissima ed apprendista pratica cerca salone Laura Coroneo 1. 70780 D

PASTICCIERE cercasi urgentemente riposo settimanale buon trattamento via Combi 26, tel. 766209. 41591 D

PERSONA seria dinamica capace seguire parte amministrativa contabilità ditta commerciale conoscenza una lingua straniera parlato scritto patente auto cerchiamo per periodo indeterminato. Offerta con tutti i dati. Scrivere a Cassetta n. 10 S SPI. 40991 D

PRIMARIA ditta cerca dattilografa nozioni tedesco possibilmente auto propria. Cassetta 3-Z SPI, Trieste. (21160 D)

PULITRICI gruppo portoni zona Marina S. Giacomo e Centro cercansi. Tel. 36985. 21363 D

RAFFINERIA cerca per zona Trieste e dintorni distributori ai panifici o grossisti emulsionato miglioratore strutto ecc. Indirizzare a Raffineria M.A.F. 35030 Selvazzano Padova, via Egeo. 41615 D

RAGIONIERE giovane ma preparato e pratico contabilità fiscale nonché problemi attuali compreso problemi personale cercasi. Esigonsi referenze. Cassetta 2 Z SPI, Trieste. (21277 D)

UFFICIO import-export in Gorizia cerca per subito impiegata-o pratica ufficio e traduzioni in lingua serbocroata e slovena. Inviare offerte Cassetta n. 5 SPI, Gorizia. 5367 D

STANZE E PENSIONI Richieste — E — Lire 130 per parola

CERCASI affitto centrale piccolo vano con solo gabinetto. Cassetta 1 Z SPI Trieste. (21275 E)

STANZE E PENSIONI Offerte — F — Lire 130 per parola

AFFITTASI letto compagno di stanza. Tel. 764528 dalle 8 alle 14. 21331 F

CAMERETTA miti pretese a signora anziana affittasi. Telefonare 30376. 41529 F

ISTRUZIONE — G — Lire 150 per parola

A.A. ENCIP iscrizioni aperte ai corsi della seconda sessione: inglese tedesco stenodattilografia tenitura libri paga operatori IBM programmatori perforazione taglio cucito estetiste massaggiatrici manipedicure. Orario di segreteria: 9-12.30 e 16-20. ENCIP, via Mazzini n. 32, telefono 35798. 55 G

DOPOSCUOLA per elementari e medie. Ripetizioni assistenza nello studio. Istituti scolastici CISS-ENCIP, via Mazzini 32, telefono 35798. 55 G

INGLESE madrelingua lezioni e ripetizioni a tutti i livelli scolastici. Tel. 772112. 21199 G

INGLESE francese materie letterarie scienze impartisce laureata. Telefono 36237. 41375 G

INGLESE francese interprete impartisce lezioni tutti i livelli specializzata preparazione scolastica. Telefonare al 763151. 21233 G

INGLESE lezioni accurate esperta impartisce a studenti medie e superiori. Telefonare 69251. 41269 G

LATINO dà ripetizioni studentessa lettere. Telefono 61493. 41359 G

LAUREANDO esperienza diretta lingue insegna inglese scuole medie L. 1800. Telefono 765174. 41374 G

LAUREATO impartisce lezioni inglese francese traduzioni. Telefono n. 754136. 41009 G

LEZIONI di pittura in cambio disbrigo corrispondenza. Orario 14-16 oggi e domani, Segantini 14, Primossi. 21174 G

MATEMATICA matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni, impartisce pluridiplomato laureando, ingegneria. Telefono 775700. 21205 G

PERFORAZIONE verifica schede registrazione nastri inizio corsi 3 marzo; per appuntamento telefonare 51272 C ntro Giuliano Servizi. 70810 G

RIPETIZIONI matematica inglese, ragioneria impartisce universitario. Tel. 415941, feriali. 41334 G

UNIVERSITARIA diplomata Inghilterra impartisce lezioni inglese; esperienza, referenze. Telefono 757274 pasti. 21139 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni inglese, materie letterarie, lunga esperienza Telef. 728215. 41328 G

UNIVERSITARIA offresi babysitter e ripetizioni lettere. Tel. 730225. 21217 G

YOGA — GINNASTICA ESTETICA inizio corsi 18 febbraio. Enenkel via Battisti 22, Tel. 761989. 41493 G

OGGETTI SMARRITI — H — Lire 150 per parola

OROLOGIO Omega polso uomo smarrito presso farmacia Cipolla via Belpoggio Università Lazzaretto Vecchio, generosa ricompensa al rinvenitore trattandosi caro ricordo. Telefonare 33527. 41595 H

PAPPAGALLINO giallo scappato via del Bosco alta mancia telefono 70425. 21168 H

SMARRITO cane lupo femmina grigio pelo lungo nome Agata zona Besenghi, telefonare n. 744625 lauta mancia. 21361 H

SMARRITO anello zaffiro blu con brillanti mercoledì ottima mancia, telefonare 749955. 70796 H

SMARRITO cane lupo femmina grigio pelo lungo nome Agata zona Besenghi. Telefonare n. 744625. Lauta mancia. 21186 H

SMARRITO orologio donna placato cinturino nero, telefonare 910007 compenso. 21351 H

TROVATO cane spinone, telefonare 763333 - 763785. 21176 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte — I — Lire 130 per parola

A.A.A. AFFITTASI appartamento Sistiana in villa, ammobiliato, 4 camere, salotto, cucina, bagno, poggioli, biancheria, riscaldamento. Mensilità da accordarsi. Agenzia Aurora Ginnastica 1. Tel. 750323. 21193 I

APPARTAMENTINO modesto, GIULIA, ammobiliato, 1 stanza, cucina, gabinetto, affitta anche studentesse Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 21190 I

COLOGNA 2 vani uso ufficio, servizi, prontingresso affitta Immobiliare Italia, tel. 38102. 172 I

DUINO piano 1.o, tutti combort, salone, stanza, cucina, bagno, poggiolo, cantina, prontingresso, 85.000 affitta Immobiliare Italia, tel. 38102. 172 I

IMPRESA SIDE CONTINUA a costruire per voi APPARTAMENTI di ogni tipo in diverse zone della città Telefono: 41 41 22 42 12 35 29 235

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste — L — Lire 130 per parola

A.A.A. CERCASI affitto appartamento 2-3 camere, cucina, bagno, indifferente zona, persone solvibilissime. Nulla è dovuto all'Agenzia Aurora, assistenza, registrazione, contratto; telefono 750323, via Ginnastica 1. 21193 L

AFFITTO cercasi stanza cucina WC piani bassi per pensionata sola, telefonare 724277. 21375 L

CERCASI 2 stanze cucina wc bagno max 70.000. Tel. 68638 ore 9-11. 21144 L

FIDATA agenzia immobiliare cerca appartamenti arredati a Grado in zona centrale e città giardino per sua clientela. Telefonare (0431) 81345, dalle 9-12 e 15-18, giorni feriali. 634 L

GIOVANE coppia cercano appartamento anche fuori città max 60.000. Telefonare 39033 14.30-15.30. 21096 L

TRE adulti cercano camera soggiorno cucinino wc riscaldamento, 50-70 mila. Scrivere Cassetta 28 B SPI 10100 Torino. (5472 L)

VENDITE D'OCCASIONE — M — Lire 130 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto. Volete una pelliccia su misura, perfetta, la qualità delle pelli garantita, o rimodernare un capo fuori moda? Rivolgetevi alla Pelliccería Ziliotto, via Milano 16, primo piano, con prezzi eccezionali. 41583 M

A.A. VOLETE una pelliccia su misura, perfetta, la qualità delle pelli garantita, o rimodernare un capo fuori moda? Rivolgetevi alla Pelliccería Ziliotto, via Milano 16, primo piano, con prezzi eccezionali. 21152 M

ARREDAMENTO macelleria vetrine frigo ed accessori vendo via Salata 3. 41477 M

BRUCIATORI gasolio nafta stufa gas metano caldaie vendo occasione, eventualmente installo. Magazzino Strada Fiume n. 1, tel. 729252. 21172 M

VENDESI Cocker mesi 6 molto amante bambini, manto nero. Telefonare (0481) 80202. 5463 M

VENDESI berretto garibaldino 1848 al miglior offerente. Tel. 31489. 41549 M

VENDO bellissimi cuccioli Cocker spaniel fulvi con pedigree. Prezzi imbattibili. Monfalcone telefono 43524. 2040 M

ACQUISTI D'OCCASIONE — N — Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO orologi quadri tappeti, stanze letto pranzo, sgombero appartamenti. Telefono 31428. 21249 N

A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili antichi moderni vuotiamo appartamenti. Telefonare 30358. 41467 N

LIBRI di ogni argomento acquistiamo prontamente. Telefonare feriali 68525. 21283 N

REFLEX 35 mm preferibilmente EE acquisto. Telefonare n. 792881. 21170 N

MOBILI E PIANOFORTI — NN — Lire 130 per parola

ASSORTIMENTO mobili, arredamenti, singoli; vasta esposizione, prezzi bassi: «Polli» - Grimani 11. 111 NN

OCCASIONE salotto armadio bar divano poltrona tavolino 60.000; librerietta scrivania 15 mila, telefono 761602. 70792 NN

VENDONSI piattaia rustica in legno di Rovere 2 poltroncine seminuove. Telefonare 767725. 41605 NN

COMMERCIALI — O — Lire 150 per parola

ARGENTO oro monete acquisto prezzi massimi scambio orefiserie Piazza Ponterosso 5.

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Sterm via Mazzini 40. 125 O

ALIMENTARI — OO — Lire 150 per parola

ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI.BE.MA.: Recatevi ad acquistare personalmente nella bottigliería di via Commerciale 27 tel. 418762 o nel deposito di via Paglericci ang. Beato Angelico (S. Giovanni) tel. 740485 - 795043, aperto anche il sabato pomeriggio; gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto marrete stupiti. Acqua rale Recoaro (120) S. grino (125) Ferrarelle Fluggi (340) Alba (85) S mini (300) Lambrusco di milia (305) Castellino B (355) Castagna (340) Dreher da 2/3 (240) Bibi ba da litro (175) Latte tro (220). E inoltre una stissima scelta di liquori di semi e di oliva. Noi tiamo tutta la nostra volontà nell'aiutarvi a miare collaborate vene a trovare. 21046

OFFERTA SPECIALE VA FINO AL 22 FEBBRA grande richiesta della C la, la DI.BE.MA. profum no a tale data, l'offert confezioni complete, v ottima marca Tocai - Mer Cabernet 10,5 g. a L. 220 a L. 250 al litro e l'acq turale Fabia a L. 95 al Prodotti che potete ven acquistare da soli o r a domicilio con una m razione per il trasporto 21048

RAPPRESENTANTI, PIAZZ — P — Lire 150 per par

ALTO reddito fino milione se vendendo territorio siva prodotti molecolari gine inglese affermati zioni. Cerchiamo «en Friuli - Venezia Giulia. spensabile buona espe vendite beni strumentali viare curriculum a Carg 20060 Basiano (MI).

DITTA alimentari all'ing prodotti largo consumo marie marche nazionali portafoglio clienti cerca ti per Trieste Gorizia e G Offerte Cassetta 19 Z SPI ste. (708

INDUSTRIA confezioni ten li emiliana prezzi concor ziali e pronto quindicinal ca rappresentante verra introdotto per Venezia G Segnalare curriculum Ca ta SPI 17 E, 40121 SPI gna.

Continua in 14.a pagina

DITTA tedesca specializzata nella fabbricazione e distribuzione droghe - spezie - additivi per l'industria per la lavorazione carni cerca elemento primordine per dirigere filiale italiana in via di costruzione. Richiedesi: età minima 35 anni esperienza vendita - amministrazione - conoscenza tedesco scritto parlato Offresi: L. 500.000 mensili più facilitazioni. Scrivere cassetta n. 1 SPI Gorizia.

HOTEL TERME - GRADO CENTRO

Seconda categoria, 50 camere doppie con bagno, telefono, radio, balcone, frontemare 50 metri. Stabilimenti Termali, tre anni vita causa mancanza tempo titolari

AFFITTASI

Telefonare GRADO 0431/80990 oppure UDINE 0432/25982

MEDMECON

Mediterranean Middle East Conference

Segreteria: Vico San Luca 4-7 (quarto piano) — 16123 Genova — Telefono 293586
Casella Postale 424 — Telegrammi «Medmecon» — Telex 27128 «Concorag»

Comunicato

KHORRAMSHAHR / BANDAR SHAHPOUR

Le Linee della Mediterranean Middle East Conference informano i Sigg. Caricatori che, in seguito alla peggiorata situazione nei suddetti porti ed all'aumentato tempo d'attesa, non hanno altra alternativa che aumentare l'attuale Surcharge di Congestionamento dal 20 per cento al 35 per cento.

Il nuovo Surcharge verrà applicato su tutto il carico destinato a detti scali per navi che inizieranno la caricazione nei singoli porti Lunedì 17 febbraio 1975, o dopo tale data.

MEDMECON

Mediterranean Middle East Conference

Segreteria: Vico San Luca 4-7 (quarto piano) — 16123 Genova — Telefono 293586
Casella Postale 424 — Telegrammi «Medmecon» — Telex 27128 «Concorag»

Comunicato

AUMENTO GENERALE

Le Linee della Mediterranean Middle East Conference con riferimento ai comunicati stampa apparsi verso la metà di maggio 1974 sono spiacenti di dover informare i Sigg. Caricatori che i continui aumenti di costi operativi e di gestione necessitano un ulteriore aumento dei noli.

L'aumento, che sarà nella misura del 10%, andrà in vigore per imbarchi su navi che inizieranno la caricazione nei singoli porti il 1.o maggio 1975 e dopo tale data.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ONTANTE L'OTTIMISMO DI FORD

SEMPRE IN DISCESA ECONOMIA AMERICANA

Washington, 14

...otice della produzione in...ale è diminuito negli Sta... durante lo scorso gen... del 3,6 per cento. La fles... è stata la più ampia re... in un mese dal lonta... 1947. Ne ha dato notizia il ...eral Reserve Board». L' ...o bancario centrale ame... ha inoltre annunciato ...tra ottobre e gennaio la ...zione dell'indice della ...one industriale è stata ...essivamente del 9,5 per ...

...altro annuncio di caratte... negativo è venuto oggi dal ...mento del commercio, ...do il quale durante il 1974 ...ncia dei pagamenti ame... in conto liquidità ha re... un deficit di 18 miliar... 100 milioni di dollari. Gran ...e del deficit è addebitabile ...ose importazioni di pe... Si tratta di una cifra ...battuta soltanto dal de... di 22 miliardi di dollari ...ato dalla bilancia dei pa... americana nel 1971.

...positive sono le notizie ...enti dal fronte del prez... dipartimento del lavoro ...unciato oggi che in gen... l'indice dei prezzi all'in... è diminuito leggermen... il secondo mese conse... La flessione, dovuta ad ...o dei prezzi dei generi ...ari, è stata dello 0,3 per ... In dicembre essa era ...a dello 0,5 per cento. Ma ...l'intero anno 1974 l'indice ...ezzi all'ingrosso è com... mente aumentato del ...per cento.

...ostriva torna ad essere la ...a quando si esamina la si... ...ione dell'occupazione. Nel... ...ne ore, Alan Greenspan, ...dell'ufficio dei consiglie... ...omici della Casa Bian... dichiarato in una depo... al Congresso che l'in... della disoccupazione potrà ...re quest'anno il livello ...per cento. In gennaio ...aveva raggiunto l'8,2 ...to, il livello più alto ... Ma altri esperti gover... ...ntati oggi dal «Wall ...Journal» sono ancora ...omisti e prevedono per ...n indice della disoccu... superiore al 9 per cen... capo della confederazio... ...dacale «AFL-CIO», Geor... ...ney, ha parlato addirittu... 10 per cento.

...che della recessione sem... ...ncora lontana agli analisti «Chase Econometrics», ...ata della «Chase Ma... Bank», e a quelli della ...on Economic Foreca... Associates, Inc», che han... proprio oggi una de... alla commissione e... mista del Congresso. ...erti di entrambe le or... ...nizzazioni hanno criticato in ...olare il programma eco... del Presidente Ford, ...ndo che esso rischia di ...re i problemi in cui si ...va la nazione.

...sto quadro contrasta con ...a di ottimismo emersa ...ra dal discorso che il ...idente Ford ha fatto da... alla «Società degli analisti ...nomici» a New York. ...ha detto fra l'altro di ...condividere le fosche pre... di Greenspan e di altri ...consiglieri, aggiungendo ...e previsioni «sono soltan... ...e previsioni e non i die... ...mandamenti». «Se mi è ...sto da parafrasare Mark ... — ha aggiunto Ford sor... — le notizie circa la ...a o il crollo del sistema ...libera iniziativa sono e... ...mente esagerate».

...suo discorso agli opera... ...di Wall Street, Ford si è ...ticolarmente riferito ai risul... della recente attività par...

PER IL VICE-KISSINGER

...embargo petrolifero ...ole un attacco atomico

Washington, 14

...Una interruzione totale del ...rifo proveniente dal Me... Oriente «sarebbe qualco... molto vicino ad un attac... nucleare». Lo ha sostenu... dinanzi ad una commissio... senatoriale il sottosegre... di stato americano Tho... Enders. Enders non ha ...uto scendere in particо... né ha indicato nella ...erra nucleare una eventua... soluzione qualora i paesi ...portatori di petrolio do... ...essero ricorrere ad un em... ...argo di gran lunga più ri... ...o di quello attuato nel ... e nel 1974.

...Quando il senatore Clif... ...d Case gli ha chiesto cosa ...ebbe nel caso di un ...argo totale, Enders ha ...posto: «Interruzione del ...o per cento sarebbe un ...cosa molto vicino ad un ...occo nucleare. Sarebbe la ...grossa minaccia che pos... essere fatta ai paesi in... ...strializzati».

...Enders non ha voluto pre... ...are se nel menzionare la ...erola «guerra» egli abbia ...uito intendere come solu... ad un embargo o se ...ebbia voluto soltanto fare un ...empio per illustrare i di... ...rosi effetti di una inter... ...zione delle forniture del ...treggio. *(Ap)*

LA TREGUA DELL'IRA

VIA DALL'ULSTER le truppe inglesi?

Londra, 14

Il ministro inglese per l'Irlanda del Nord, Merlyn Rees, ha comunicato che la presenza visibile e l'attività delle truppe britanniche nell'Irlanda del Nord sono state già ridotte nel corso di questa settimana, più di quanto è stato rilevato nei giorni scorsi in quella provincia».

E' stato inoltre annunciato che una certa quantità di soldati sarà gradualmente fatta rientrare nelle caserme, e che alcune unità saranno richiamate in Inghilterra, oppure non sostituite quando il loro turno di servizio nell'Ulster sarà ultimato. Oggi i soldati inglesi nell'Ulster sono circa 14 mila.

L'IRA aveva sempre richiesto il ritiro in caserma del contingente di truppe inglesi e il suo successivo ritorno in Inghilterra. Dal canto suo, Londra aveva sempre detto di essere d'accordo su questo punto, a condizione però che prima cessi la guerriglia urbana. Il che, oggi, sembra sia sul punto di verificarsi in seguito alla tregua annunciata dall'IRA.

(Ansa)

I MAGGIORI PROBLEMI POLITICI DEL MOMENTO ALL'ESAME DEI DUE STATISTI

Breznev sorride a Wilson e lancia frecciate a «Kiss»

Pesanti critiche alla sua politica dei «piccoli passi» in M.O. - «La distensione è irreversibile» - Auspicato il vertice europeo - Le forze armate nel Continente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 14

La visita di Wilson a Mosca sta assumendo un'importanza rilevante. La ricomparsa di Breznev e l'atteggiamento fermamente dignitoso ma al tempo stesso aperto del «premier» britannico hanno conferito ai colloqui un contenuto estremamente concreto da parte di due interlocutori che, pur nelle diverse dimensioni, hanno entrambi una visione mondiale dei problemi.

La conferenza europea, il Medio Oriente, Cipro e i rapporti economici bilaterali sono stati i temi principalmente discussi nelle tre riunioni di ieri e oggi. Domattina Andrei Gromiko e James Callaghan avranno un colloquio separato (dedicato soprattutto al problema degli scambi di informazioni e persone tra le due parti dell'Europa), e lunedì ci sarà l'ultima seduta delle due delegazioni.

Dai brindisi di Breznev e Wilson alla colazione offerta al «premier» britannico, sono risultate chiare le linee politiche del «leader» laburista e di quello sovietico, e non soltanto sui temi bilaterali. Gli elementi comuni sono stati il richiamo all'alleanza antifascista durante la guerra e l'affermazione che si vuole superare il periodo di freddezza degli ultimi anni.

Wilson, dopo aver ricordato che divenne segretario del suo partito nel 1964, lo stesso anno in cui lo diventò Breznev, e che questa è la sua diciannovesima visita a Mosca, ha rilevato che, se ci sono stati alti e bassi nelle relazioni anglo-sovietiche, i periodi in cui egli ebbe un ruolo da protagonista coincisero con i miglioramenti. «Confido — ha detto — che l'attuale visita darà un nuovo impulso, avviando per le nostre relazioni un'epoca più positiva e creativa che speriamo non sarà soggetta alle battute d'arresto del passato. Ciò non significa che non ci siano profonde differenze fra noi. Rappresentiamo paesi con sistemi molto diversi, con concezioni molto diverse della democrazia».

Ma ecco i singoli punti trattati:

— *Conferenza pan-europea:* Wilson ha espresso «la speranza che i lavori giustificheranno la convocazione di un "vertice" europeo al più presto possibile». Breznev ha ribadito il desiderio sovietico che ciò avvenga, affermando polemicamente la necessità di «distinguere fra gli obiettivi principali» e quelli secondari, e invitando Londra a dare il suo contributo (la Gran Bretagna sostiene fermamente la necessità di maggiori scambi di informazioni, di persone e di idee, e l'incontro di Gromiko e Callaghan, domani, sarà dedicato soprattutto a questo problema).

— *Negoziati di Vienna per la riduzione delle forze armate nell'Europa centrale:* Wilson e e Breznev hanno riaffermato le rispettive posizioni, tuttora assai divergenti. Gli occidentali vogliono riduzioni tali da stabilire o mantenere un certo equilibrio generale, i sovietici vorrebbero invece diminuzioni uguali delle forze attualmente dispiegate.

— *Armi strategiche nucleari:* Wilson si è compiaciuto per i progressi fatti dagli Stati Uniti e dall'Urss, auspicando l'estensione degli accordi di non proliferazione delle armi nucleari.

— *Medio oriente:* E' uno degli argomenti principali in discussione. Wilson — che si sa essere favorevole all'azione graduale di Kissinger — ha parlato di «punti di vista chiari ma diversi» fra Gran Bretagna e Unione Sovietica, limitandosi a ricordare la necessità di attuare le risoluzioni del consiglio di sicurezza dell'ONU.

Breznev si è soffermato a lungo su questo tema, con toni drammatici e polemici: ha definito «esplosiva» la situazione, ha criticato duramente la politica dei «piccoli passi» di Kissinger, dicendo che rischiano di congelare la situazione e di «addormentare» i paesi arabi, ed ha ribadito l'insistenza dell'Urss affinché si riconvochi immediatamente la conferenza di Ginevra. Il suo tono è stato però temperato da un insolito accenno ad Israele, dicendo che «dilazionare una vera e durevole soluzione di pace significherebbe tenere in non cale i destini dei paesi e popoli del medio oriente, compreso Israele, il cui popolo non ha certo interesse a vivere perennemente in un paese trasformato in campo militare».

— *Cooperazione bilaterale:* Wilson ha espresso la precisa intenzione di sviluppare ampiamente le relazioni economiche e commerciali anglo-britanniche, «le cui potenzialità sono grandi» ma non sono state sfruttate negli ultimi anni. Breznev, dicendosi d'accordo, ha parlato anche di «consultazioni regolari a vari livelli».

Paolo Basevi

Ucciso il vicepresidente della Guinea Equatoriale

Ginevra, 14

Si apprende a Ginevra, da fonte attendibile, che il vicepresidente della Guinea Equatoriale, Miguel Eyegue, è stato assassinato nel suo paese. Il suo corpo è stato trovato privo di vita ieri mattina nella sua casa di Malabo (ex Santa Isabel). Eyegue è stato percosso a morte e finito con un colpo di pistola alla nuca.

La notizia di questo assassinio pone in luce la situazione di tensione che regna nell'ex colonia spagnola, indipendente dal marzo 1968 ed il cui presidente Macias Nguema ha severamente represso nel marzo '69 un tentativo di colpo di stato.

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

GENERALE IN AUS.

Giorgio Chierego

Ne danno il triste annuncio la moglie GIANNA, i figli CARLO e LELLA, il fratello DINO, la nuora, il genero, i nipotini ANDREA, PAOLA, GIORGIO e i parenti tutti.

I funerali partiranno dall'Ospedale Civile di Udine lunedì 17 febbraio, alle ore 9.15. La tumulazione avverrà nella tomba di famiglia al Cimitero di Sant'Anna di Trieste dopo la celebrazione della Messa nel Tempio ai Caduti di Cargnacco (Udine).

La sezione di Trieste dell'UNIONE NAZIONALE ITALIANA REDUCI DI RUSSIA comunica con profondo dolore la scomparsa del

GENERALE

Giorgio Chierego

Decorato al V.M.

reduce dalla prigionia in Russia e Presidente della Sezione Friulana dell'U.N.I.R.R.

La salma sarà benedetta nel Tempio di Cargnacco (Udine) lunedì alle ore 9.30 e tumulata nel Cimitero di S. Anna verso le ore 11.30.

Trieste, 15 febbraio 1976

Prendono parte al lutto della famiglia gli amici:
— BRUNO e INES BOSETTI
— VILLI e PINUCCIA MALIS
— TULLIO e ILNEA ORSETTI
— GUALTIERO JESURUM

Trieste, 14 febbraio 1975

†

Il 14 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe (Pino) Frank

Ne danno il triste annuncio la sorella CARMELA, il fratello RODOLFO con la moglie MARIA, i nipoti DELIA, SERGIO e FRANCA, ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 13.15 dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 15 febbraio 1975

Si associano al lutto:
— RICCARDO e LITA

†

Il 14 corrente ci ha lasciati per sempre il nostro caro

Pasquale Laudavaz

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA, la figlia PINA col marito PIERO VELENIK, il fratello GIOVANNI, i nipoti e parenti tutti.

Si ringraziano i medici e infermiere della III Divisione Medica per le premurose cure.

I funerali avranno luogo sabato alle ore 12.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 febbraio 1975

†

Maria Rupnik ved. Ruzzier

si è spenta il 13 corr. lasciando nel dolore le figlie GIORGINA ROSSI, FIORETTA ved. SAPIENZA, WILMA ved. RADETICH il genero MARIO, la sorella CARLA, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Un grazie vada al Prof. PASTORELLI.

I funerali seguiranno sabato 15 corr. alle ore 13 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 febbraio 1975

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del nostro caro papà e marito

Vittorio Piselli

Si ringrazia in particolare la Cooperativa triestina portabagagli delle FF.SS.

I FAMILIARI

Trieste, 15 febbraio 1975

15-2-1973 15-2-1975

Nel II anniversario della scomparsa del nostro caro

Giuseppe Ramani

la moglie ADA e il figlio LUCIANO Lo ricordano con tanto amore.

Muggia, 15 febbraio 1975

†

Con grande dolore la moglie NIVES, la figlia MARISA con il marito dott. SILVIO AMORTH, i nipotini MARIA ELENA e FRANCESCO annunciano la perdita del loro caro

Dino (Berardo) Devetag

Dirigente E.N.E.L.

Si ringraziano i medici e il personale che lo hanno avuto in cura ed in particolare il medico curante dott. PERTOT.

Le esequie avranno luogo oggi 15 corr. alle ore 9.15 alla Cappella dell'Ospedale Maggiore da dove la cara salma sarà traslata nell'abitazione di via PERSOGLIA 58, in LUCINICO ove seguiranno i funerali alle ore 12.

Trieste, 13 febbraio 1975

Sono vicini al dolore di NIVES e MARISA: i cognati IVAN e CARMEN ROSSINI con i figli dott. arch. MARIO e GIORGIO
— FERRUCCIO e BRUNA PERCO con i figli FLAVIA e FRANCO con la moglie LILIANA
— EUGENIA SEMOLI
— NORMA AMORTH
— la famiglia CHERMAZ

Trieste, 13 febbraio 1975

Piangono il carissimo amico:
— RAFFAELE e LINA CAIA
— OMERO e SPARTA FINOCCHIARO
— EGIDIO e RITA SORE
— ALBERTO e PINA DORLIGO
— ENRICO e NILDA ERCOLANI
— BRUNO e ALMA GASPARINI
— LIDIA DEL GIGLIO
— RUDY ed ETTA SARDOZ
— MERY TREBBI

Trieste, 13 febbraio 1975

Si associa al lutto con dolore la famiglia ZOLLIA - NEGRI.

Trieste, 15 febbraio 1975

Partecipano al lutto EUGENIO e ILVA HRELIA.

Trieste, 15 febbraio 1975

†

Alcide Hirsch

si è spento il 14 corrente.

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, fratello, sorelle e parenti tutti.

Un grazie al dott. LETTIS, a suor OLGA, a don ETTORE, a tutto il personale del II reparto tisiologico del Sanatorio di Opicina.

I funerali seguiranno sabato 15 corrente alle ore 11.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 febbraio 1975

Commossi per la perdita del caro

zio Alcide

partecipano i nipoti:
— GIORGIO e MARIALUISA HIRSCH
— ROMANO e RENATA MARTELLANI
— LIVIO e LAURA MARTELLANI
— FRANCO HIRSCH
— MARIUCCIA PRESTI

Trieste, 14 febbraio 1975

Il direttivo e i giocatori del G.S. BAXTER, si associano al lutto del loro amico CARLO per la perdita del padre

Alcide Hirsch

Trieste, 15 febbraio 1975

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria ved. Scupech

Ne danno il doloroso annuncio il figlio MARIO con la moglie ANNA, la nipotina ORIETTA, la sorella, il fratello, la cognata, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 febbraio 1975

†

Si è spenta serenamente il 13 corrente

Maria Ferluga

Ne danno il triste annuncio i figli MARIO, GUGLIELMO con la famiglia (assente), le nuore, i nipoti, il fratello e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 febbraio 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Zenone Bubola

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

LA MOGLIE E I FAMILIARI

Trieste, 15 febbraio 1975

A

Lucia Paterniti

21-XI-1974

nel Suo eterno soggiorno di pace e gloria gli auguri per il compleanno.

IL MARITO FEDERICO

Trieste, 15 febbraio 1975

NEL TAMIGI

OPERA DELLA CIA una collisione di navi?

Washington, 14

Il giornalista Jock Anderson scrive oggi sul «Washington Post» che la CIA organizzò nel 1964 una collisione tra due mercantili nel Tamigi per impedire che una nave carica di autobus di costruzione britannica raggiungesse Cuba.

L'articolista aggiunge che la CIA intendeva evitare in tal modo la vendita a Cuba di 400 autobus costruiti dalla «Leyland», per un valore complessivo di 12 milioni di dollari. Gli Stati Uniti temevano che tale fornitura avrebbe comportato la «rottura» dell'embargo economico da essi attuato contro Cuba.

Anderson precisa che 24 autobus erano stati sistemati sul ponte del mercantile tedesco - orientale «Magdeberg». Mentre la nave si stava dirigendo verso il mare aperto, in una giornata nebbiosa dell'ottobre del 1964, il mercantile giapponese «Yamashiro Maru» speronò la nave tedesco-orientale, provocandole uno squarcio nello scafo. «Gli autobus di Fidel Castro — precisa il giornalista americano — precipitarono così ingloriosamente nel Tamigi».

(Ansa - Reuter)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Tristino - Via S. Pellico 8

Il Piccolo è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

RIPRENDE LA LOTTA DOPO LA RELATIVA CALMA DEGLI ULTIMI GIORNI

Battaglia presso L'Asmara Svanisce l'ipotesi di tregua

Affluiscono rinforzi sui due fronti - Per Addis Abeba i secessionisti sono solo «banditi al soldo straniero» - I guerriglieri fanno evadere un migliaio di eritrei

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Addis Abeba, 14

La violenza è riesplosa in Eritrea, il comando etiopico e i guerriglieri separatisti immettono rinforzi nella battaglia. Intanto il governo di Addis Abeba ha aspramente attaccato il segretario generale del «Fronte di liberazione eritreo», accusandolo di essersi arricchito a spese della popolazione. Osman Saleh Sabbi è definito «il capo dei banditi». Con queste premesse, gli osservatori considerano tenui le possibilità di successo degli sforzi intrapresi da Jaafar El Nimeiry, il Presidente sudanese che cerca di fare opera di mediazione e di ottenere una tregua.

Intanto gli scontri sono ripresi vicino all'Asmara, dove da lunedì si registrava una certa calma. Secondo persone della capitale eritrea imparentate con guerriglieri secessionisti, il «FLE» sta portando nelle immediate vicinanze della città altri 1 500 uomini. E notizie di fonte militare etiopica parlano di un convoglio in marcia da Adàis Abeba per L'Asmara, a rinforzo dei diciannovemila uomini di guarnigione.

Si calcola che gli insorti abbiano nella provincia seimila regolari, appoggiati da novemila irregolari. Epicentro della nuova battaglia, dicono le informazioni, è il settore a Nord della città, dove i governativi cercano di sloggiare i secessionisti dalla strada che porta a Keren, la città a un centinaio di chilometri dall'Asmara dove ha il quartier generale una brigata dell'esercito, isolata dal resto dell'armata.

Nel capoluogo eritreo il governo ha ordinato la riapertura dei negozi, ma molti sono rimasti chiusi. In genere, sono quelli degli italiani che hanno lasciato L'Asmara insieme agli altri stranieri. Ci sono però, a detta degli abitanti, anche molti negozianti locali che si sono rifiutati di aprire in gesto di sfida al governo.

Una dichiarazione del governo di Addis Abeba traccia una storia dell'Eritrea intesa a dimostrare che la regione è sempre stata etiopica: «Allorché le orde fasciste italiane invasero il paese, gli eritrei parteciparono attivamente alla resistenza a fianco dei fratelli etiopici. E quando si presentò l'occasione per il ritorno dell'Eritrea all'Etiopia condussero a questo fine una lotta accanita». In seguito, dice il governo, alcuni eritrei si sono dati alla macchia per protestare contro le ingiustizie del cessato regime, «ma attualmente banditi comprati dallo straniero si ostinano a turbare la pace».

La dichiarazione non fa menzione alcuna della proposta di mediazione di Nimeiry, e questo induce gli osservatori a pensare che sia remota la prospettiva di un negoziato. Intanto all'Organizzazione dell'unità africana proseguono i lavori, che hanno visto tersera l'aspro attacco sferrato alla Francia dal ministro degli esteri somalo, Omar Arteh Ghaleb, il quale ha criticato Parigi per la decisione di mantenere il territorio di Gibuti.

Intanto è giunta notizia che circa mille prigionieri tra guerriglieri e simpatizzanti dei secessionisti eritrei sono fuggiti la notte scorsa da due prigioni, una all'Asmara e l'altra a una settantina di chilometri a Sud del capoluogo eritreo. Secondo fonti informate, alcuni guerriglieri con divise etiopiche si sarebbero presentati davanti alle prigioni a bordo di automezzi militari etiopici rubati in precedenza e aiutati da alcune guardie carcerarie di origine eritrea, hanno fatto evadere i prigionieri. Le fonti hanno precisato che assieme agli evasi si troverebbero anche una sessantina di agenti di custodia.

Bernd Debusmann



Addis Abeba — Il generale Teferi Benti, capo della giunta militare etiopica, al suo arrivo nella «Africa Hall» in cui si sta svolgendo la riunione dell'Organizzazione dell'unità africana

Telefoto Upi

Atrocità etiopiche contro i civili

L'Asmara, 14

Un dispaccio del corrispondente dall'Etiopia del «Los Angeles Times», Dyal Thorgenson, dà notizia dell'uccisione, da parte delle forze etiopiche, di varie centinaia di civili all'Asmara e nei dintorni: le vittime sarebbero almeno 500 secondo fonti diplomatiche, 3000 secondo fonti cattoliche.

L'articolo riporta anche il racconto di un uomo che dice di essere uno dei pochi superstiti di una strage avvenuta in una chiesa copta presso L'Asmara. Secondo il racconto, i soldati etiopici, che erano stati presi in un'imboscata a Wokuii Beva, hanno rinchiuso un centinaio di abitanti nella chiesa e poi hanno aperto il fuoco, mentre il sacerdote alzava la croce implorando i militari perché non sparassero. (Ansa)

F-104 italiani alla Turchia

Ankara, 14

L'aeronautica militare turca ha preso oggi in consegna diciotto aerei «F-104» di fabbricazione italiana, prodotti dall'«Aeritalia» su licenza americana. Si tratta della prima consegna di materiale bellico alla Turchia dopo il taglio degli aiuti militari americani entrato in vigore nove giorni or sono.

Il primo ministro Sadi Irmak ha dichiarato che l'embargo americano darà alla Turchia il diritto di denunciare gli accordi bilaterali difensivi con Washington. La Turchia ha già interrotto i negoziati con gli Stati Uniti sull'applicazione degli accordi in vigore, relativi allo status di tre grandi basi aeree statunitensi e di una ventina di impianti radar che sorvegliano i movimenti militari e strategici nell'Unione Sovietica.

Dopo la consegna degli «F-104», fonti del ministero della difesa di Ankara hanno affermato che la Turchia acquisterà fra breve dall'Italia altri diciotto aviogetti dello stesso tipo. Il comandante generale dell'aeronautica turca, generale Emin Alpkaya, ha dichiarato che, se necessario, il suo paese impiegherà questi aerei per «combattere per la libertà, la giustizia, la democrazia».

(Ansa)

LE REAZIONI ALL'INATTESA E IMPROVVISA DECISIONE UNILATERALE DI DENKTASH

Nicosia ricorrerà all'ONU per lo stato turco a Cipro

Dimostrazioni contro Ankara nell'isola e ad Atene - Makarios minaccia di appellarsi all'URSS - Karamanlis: «Insolente imposizione» - Critiche europee alla mossa turca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Nicosia, 14

Il governo di Nicosia si appellerà al consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite contro la decisione turco-cipriota di proclamare uno stato separato nella zona settentrionale dell'isola conquistata dalle forze armate di Ankara, in attesa che venga creata una problematica federazione cipriota.

Una delegazione governativa cipriota è partita oggi per Atene per una serie di colloqui con il governo greco, prima di proseguire per New York per presentare l'appello alle Nazioni Unite. Della delegazione fanno parte Glafkos Clerides, il ministro degli affari esteri cipriota Johannis Christofides e il vicepresidente della Camera dei deputati di Nicosia Tasos Papadopulos.

A Nicosia il Presidente della Repubblica cipriota Makarios ha dichiarato che «i dirigenti turco-ciprioti, agendo unilateralmente, hanno preso una decisione che pregiudicherà i risultati dei negoziati intercomunitari e la soluzione del problema cipriota».

Da parte sua, il leader turco-cipriota Rauf Denktash ha smentito che la decisione di ieri possa essere interpretata come una dichiarazione unilaterale d'indipendenza. «Abbiamo semplicemente ristrutturato la nostra amministrazione interna in modo da essere pronti per la nascita di uno stato federale», ha detto.

Oggi si è svolta nelle vie del centro di Nicosia una manifestazione contro la divisione dell'isola cui hanno partecipato circa cinquemila studenti. «Ci rivolgeremo a Mosca e in ogni direzione ha detto l'arcivescovo Makarios ai dimostranti che si accalcavano, gridando slogan, sotto i suoi uffici nel centro della capitale — nei nostri sforzi intesi a salvaguardare l'integrità territoriale dell'isola».

I dimostranti si sono poi diretti verso l'ambasciata greca scandendo slogan come «Grecia, fai la guerra, è un tuo obbligo verso di noi» e «Grecia-Cipro-Enosis».

Ad Atene, invece, il primo ministro Karamanlis, dopo una riunione di tre ore del consiglio dei ministri, ha definito l'annuncio turco-cipriota «un'insolente imposizione del fatto compiuto e della violenza delle armi, che minacciano la pace in questa parte del mondo». Egli ha dichiarato che «la Grecia si riserva il diritto di difendere gli inviolabili diritti dell'ellenismo». Mentre egli parlava, un migliaio di dimostranti di sinistra stava marciando verso l'ambasciata americana scandendo slogan che accusavano gli Stati Uniti per gli sviluppi della situazione. Non si è avuta notizia di incidenti.

La proclamazione dello «stato federato» turco-cipriota ha suscitato reazioni negative nelle principali capitali europee. I nove paesi della Comunità europea non riconoscono ad alcuna delle due comunità cipriote il diritto di costituirsi in stato autonomo: è in questo modo che negli ambienti governativi francesi viene interpretata la dichiarazione diramata ieri a Dublino dai nove ministri degli esteri della Comunità riuniti per consultazioni politiche.

Peter Hillier

CON LA CAMPAGNA CONTRO I «NEMICI DI CLASSE»

Verso un nuovo repulisti nei ranghi del PC cinese

Mao suona la diana per l'eliminazione dei «cattivi elementi»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tokio, 14

La più recente campagna di Mao Tse-tung — piena di avvertimenti sulla presenza di «agenti nemici» annidati all'interno del partito comunista — ha preso l'avvio come un preludio a un'azione repressiva, o forse anche a una gigantesca epurazione.

Il «Quotidiano del popolo» di Pechino, organo ufficiale del PC, ha iniziato domenica scorsa il «battage», con una nota di commento, in cui rivelava che Mao in persona aveva diramato un'importante «istruzione» per chiedere una completa comprensione e accettazione della dittatura della classe lavoratrice sulla borghesia; il giornale riservava l'intera prima pagina a questo argomento. Lunedì il «Quotidiano», sempre in prima pagina, affermava che più grande e più forte si presenta la dittatura del proletariato, più disonesti e infiniti sono i metodi usati dai «nemici di classe», i quali ora tentano, all'interno stesso del partito comunista e del governo, di «svolgere subdolamente i loro tentativi di restaurazione del capitalismo». «Essi cospirano con elementi di una nuova emergente borghesia, rinnegati, ladri e corrotti per opporsi alla dittatura del proletario e del sistema socialista».

L'enfasi sulla dittatura del proletario ha preso l'avvio con un articolo sull'organo teorico del partito, «Bandiera rossa», all'inizio di questo mese; così come ha annunciato Mao, la nuova campagna verrà condotta dai comitati del partito a tutti i livelli, e non sarà tesa soltanto a eliminare «i cattivi elementi» all'interno delle sfere politiche, culturale, economica ed ideologica.

Iniziata praticamente all'indomani della chiusura dei lavori del decimo congresso, è troppo presto per dire se questa campagna assumerà le proporzioni di quelle contro Confucio e contro Lin Piao. Senz'altro, avrà come risultato l'eliminazione di quelli che i comunisti chiamano «feccia» della società socialista, i pigri, gli inattivi, i corrotti e i criminali in potenza. Può darsi che qualcuno finisca rinchiuso dietro le sbarre di una prigione.

John Roderick

BIANCOSARTI



PRODUTTORE bene introdotto cercasi per vendite su piazza articoli largo consumo. Cassetta 18 U SPI. (41417 P)

RAPPRESENTANTI introdotti ramo pubblicitario cercansi zona Trieste, Gorizia, alta provvigione. Scrivere Cineservizio, via Carducci, 13, Mestre. 5468 P

SOCIETA' importanza nazionale cerca per TS UD GO introdotti autofficine carrozzerie per abbinamento nuovo prodotto di sicuro interesse, scrivere referenziando Cassetta 27 U SPI Trieste. (21107 P)

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA, CHRYSLER, SUMBEAM, MATRA, DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. AUTOCCASIONI: Fiat 126, 500 L, 600 D, 850 110 R fam., 128 2 o 4 porte, 124, 124 special, 124 sport coupé. FORD Taunus, Cortina. AUTOBIANCHI Primula. OPEL Kadett, Record. LANCIA Flavia, VAUXALL Viva. NSU Prinz 4L. SIMCA 1000 GLS, 1100 GLS special, 1301 special 1501. SUMBEAM 1250 TC. CHRYSLER 180. 53 Q

A. A. A. A. A. A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA, PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: Fiat 1100 D; Primula '69; NSU 4 L; Sunbeam 1500 TC '73; Simca 1000 GLS '70, '72; 1301 S '70, '71; 1301 automatica '73; Chrysler 2 L '73. Festivi 10-12.

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20, tel. 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO», valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità, permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 Berlina 1972; 1750 GT Veloce 1970; Alfetta 1972; GT Junior 1300 1972; Alfasud 1974. FIAT 850 Berlina Special 1968-68; X1/9 1973. AUTOBIANCHI A 112 Elegant 1973, 1970. INNOCENTI Mini 1000 1972; Mini Mk3 1971. PEUGEOT 304 1973. FIAT 126. GIANNINI '74. LAVERDA 750 SF 1974. Visitateci!!! 1000 Q

A.A.A.A.A. SENZA anticipo pagamento 30 mesi con garanzia 126 '74, 500 L Giannini '70, 850 coupè '70, 128 coupè SL '73, 128 rally '71, Renault R 5 TL '73, Wolkswagen Porsche 914 '71, Danger Rover '74, Honda 750 '73, Kawasaki 500 '73, Vespa 125 Primavera '74. Autoccasioni via Romagna 6, tel. 61126. 21231 Q

A.A.A. AL CENTRO NAUTICO DELLA NUOVA CONCESSIONARIA VIA CABOTO 24 sconti favolosi per prenotazioni immediate di canotti Zodiac, imbarcazioni Boston - Whaler, Starcraft, Seacrest, Tabour, Jean Morin, motori Evinrude, carrelli Ellebi. 113 Q

A.A.A. AL CENTRO ROULOTTES DELLA NUOVA CONCESSIONARIA VIA CABOTO 24 TRIESTE visitate l'ampia esposizione delle NARDI roulottes da neve e da deserto. Condizioni particolari per prenotazioni immediate. Comode rateazioni. 113.Q

A.A. AUTOMERCATO, via Rossetti 41 vende: furgone F 12 73, A 111 71, 128 Spider X 19 73, Mini 1001 72, Saab 99 69, Fiat 124 68, Volkswagen 67, NSU 67, 500 F 68. Rateazioni. 21179 Q

A. MUGGIA autosalone Cossich via Battisti 20, tel. 272621. Domenica aperto. BMW 200 Turin '73; WV Maggiolino 71, 128 '73, 127 '72, 112 '71, 126 '73, 128 coupé XL '72, 500 L '68 '69, Renaut R6 '70, 125 Special '69, 1750 GT Conrero '69 ed altre. 20847 Q

A rate vendonsi tutti giorni Fiat 124 '72, 128 familiare '70, Volkswagen '71, 124 '68, Citroën ID 19 '69, bar Guglielmo via S. Marco 2. 0021192 Q

ALFA ROMEO 1750 GTV 1970 800.000 vendo permuto 500. Telefonare 822197. 41585 Q

AUTOAGENZIA Claudio via Geppa 8. Telefono 62640. Rivenditore autorizzato Volvo. In pronta consegna ritiro permute vetture usate. 21239 Q

AUTOAGENZIA Claudio via Geppa 8, Telefono 62640. Rivenditore autorizzato Innocenti Leyland. Permute vendita vetture usate. 21239 Q

AUTOAGENZIA Claudio via Geppa 8. Tel. 62640. Concessionaria Skoda in pronta consegna a prezzi invariati IVA compresa. 21239 Q

AUTOAGENZIA Claudio via Geppa 8 telefono 62640. Concessionaria Skoda. Tutte le Skoda a prezzi invariati in pronta consegna. Skoda 100 L. 1.175.000; Skoda 100 L. Lire 1.250.000; Skoda 110 LS Lire 1.375.000; Skoda 110 R Coupé L. 1.500.000 IVA compresa franco concessionario. 21239 Q

AUTOCCASIONI PEPAN permuta rateizza Fiat 132 '72, 128 '74, 127 '74, 850 S '69 '66, coupè '67, Bianchina, Mini '67 '69, Renault 4 '68, Primula '69, Capri 1300 '73, Regent 1.3 lusso '74, Flavia 1.5 '68, Canotto Alcione con Evinrude 9,5. 21227 Q

AUTODEMOLIZIONE ritiriamo automobili per demolire. Tel. 812256. 21106 Q

CABINATO vela Meteor bulbo 6 metri 3 cuccette vendesi. Telefonare (0481) 6103 alla sera. 200 Q

CAPRI 1500 '71 accessoriata vendo permuto con minore. Bar Astoria, S. Francesco 14, mattinata. 21148 Q

126 '73, 127 '73, '74, 850 Spider '71, via Giulia 10, Autosalone Trieste. 21018 Q

126 '73, 127 '74, 128 70-74, 1500 C 66, 124 coupé 5 m. 66, 850 coupé 70, Citroen 1000 75, Fulvia coupé 67, 125 68, visibile via Giulia 10. 100 Q

500 L '70, 850 coupe '70, via Cologna 7, Autosalone Trieste. 21018 Q

BAR moderno ottima posizione per intoivi familiari, cedesi con licenza superalcoolici e arredamento. Tel. 795982. 21311 R

CARTOLERIA adatta una persona vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8 21 65 R

CEDESI licenza abbigliamento e affittasi negozio avviato posizione centralissima. Casella SPI 10 Z. 41531 R

LICENZA arredamento con ufficio zona Soncini vendo telef. 37915. 21287 R

MAGLIFICIO artigianale completo macchinario filati ed attrezzature funzionanti cedesi causa malattia titolare. Telefono 62143. 41581 R

NEGOZIO colori cornici, zona passaggio vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 21167 R

A.C. ROIANO vendonsi appartamenti occupati BELLISSIMI 2-3 stanze stanzetta cucina bagno wc cantine riscaldamento autonomo ascensore. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 21080 S

A.C. BORGO SAN SERGIO (via Bartoli) vendesi appartamento in palazzina II piano 2 stanze soggiorno cucinino bagno garage riscaldamento e acqua centralizzati MUTUO APPROVATO. Altri CAMPANELLE 2-3 stanze cucina bagno posti macchina cantine MUTUO APPROVATO. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 21080 S

A. ACIT. PRONTIENTRATA appartamenti nuovi - seminuovi, 1, 2, e 3 stanze, tutti comfort, zone: VIA OVIDIO, VICOLO DELLE ROSE, XX SETTEMBRE, PICCARDI, CATULLO, S. GIOVANNI, RONCHETO, PIAZZA FORAGGI, VALMAURA, BESENGHI, signorile attico con mansarda. RISMONDO. Informazioni vendite, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21211/1 S

A. ACIT. OCCUPATI adatti investimento capitale vendonsi appartamenti zone: REVOLTELLA, S. GIACOMO, GIULIA, PONZIANA, BARRIERA. Informazioni vendite S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21211/2 S

A. ACIT. Vendesi appartamento signorile BESENGHI, costruzione, saloncino, due stanze, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, giardino alberato. Finiture lussuose. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21211/3 S

A. ACIT. BOX nuovi VALMAURA vendonsi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21211/5 S

A. ACIT. AFFITTASI pied à terre centralissimo rimesso nuovo. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21211 I

A. ACIT. BOX nuovi VALMAURA vendonsi — S. Lazzaro 3 tel 68810. 21211/5 S

A.ACIT. CAMPANELLE. Pronta entrata — Vendesi appartamenti soggiorno due stanze cucina servizi - - Disponibili ultimi piani con mansarda — Finiture accurate — S. Lazzaro 3 tel. 68810. 21211/4 S

A. ACIT. Corso costruzione palazzine soleggiatissime vista panoramica. Disponibili mansarde, giardino proprio, saloncino due stanze servizi garage, zone CLIVO ARTEMISIO - SERVOLA. Visione piante. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21211 S

A.I. APPARTAMENTI OCCUPATI ascensore centralnafta SETTEFONTANE, BENUSSI, RONCHETO vendonsi. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235.

A.I. DUINO PRONTA ENTRATA camera saloncino servizi centralnafta 21.000.000. ALTRO PALAZZINA 2 camere salone doppi servizi terrazza vista mare box auto anche con MANSARDA vendesi. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 21067 S

A.I. ROIANO ALTA. APPARTAMENTI NUOVI PRONTENTRATA. Camera, soggiorno, servizi, 16.000.000. ALTRO 2 camere, saloncino, servizi, box auto, VISTA MARE, 27.000.000. ALTRO OCCASIONE 3 camere, saloncino, doppi servizi, box auto e cantina, 26.000.000. MUTUI CONCESSI. ESPERIA, Imbriani, 8. Tel. 29235. 21067 S

A. I. COSTRUZIONE consegna estate '75 COMMERCIALE - SERVOLA 2 camere saloncino servizi ogni comfort box auto e cantina vendesi. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235.

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, bagno cercano coniugi referenziati: Telefonare 61712. 21190 S

APPARTAMENTO libero stanza camerino cucina 6.800.000 vendesi a privato. Tel. 412513. 41551 S

APPARTAMENTO camera, cucinino, soggiorno, 1.o piano, tutti comfort, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 21067 S

APPARTAMENTO collegato con mansarda panoramico centrale mq 140 vendesi con mutuo. Rivolgersi Conti 28. Uffici rimangono aperti sabato mattinata. 21313 S

CASA vecchio centro vendesi amministrazione tel. 64443. 21319 S

CENTRALI piacevole vista occasionalmente vendonsi bellissimi appartamenti recente costruzione finiture interne e esterne ricercatissime piazza Giotti angolo S. Francesco, tel. 31830. 21126 S

COSTRUTTORE vende appartamenti e villette Aurouzo, Piancavallo, Gallio e vicinanze Cansiglio. Garage comunicanti riscaldati. Ai primi acquirenti i prezzi saranno al netto di ogni spesa. Telefonare ore ufficio 0422-44831 - 40670. 5467 S

FORTUNIO 8 pressi via PICCARDI bellissimi appartamenti occupati 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 10.800.000. ALTRO I piano 2 camere cameretta soggiorno cucinino bagno riscaldamento autonomo 13.600.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10-12. Informazioni tel. 29235 ESPERIA Imbriani 8. 21067 S

GORIZIA vendesi appartamento signorile zona residenziale. Scrivere Cassetta 2 SPI Gorizia. 201 S

GRADO vendonsi monovani 7 milioni 500 mila. Altre interessanti occasioni. Tel. 80112 - 30239. 41561 S

LAZZARETTO VECCHIO 9 - MANSARDE OCCUPATE 2 camere cucina bagno 9.000.000. ALTRE SUL MARE con ascensore centralnafta vendonsi. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 21067 S

LAZZARETTO VECCHIO 9 - BELLISSIMI APPARTAMENTI OCCUPATI IN CASA PADRONALE ascensore centralnafta 2 camere cameretta cucina bagno da 12.000.000 in poi. ALTRO LATO MARE mq 160 5 stanze servizi ADATTO UFFICIO vendonsi. VISITARE FERIALI ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 21067 S

MONFALCONE località Marina Julia vendesi occasione appartamento due stanze letto. Telefonare 41569 Monfalcone. 202 S

VENDESI terreno corpo unico m. 20.500 a lire 3.000 al mq Selz - Ronchi. Telefonare n. 0481 - 75654 ufficio 040 - 209285. 203 S

VIA CATRARO (zona Besenghi) libero autunno privato vende appartamento salone 2 stanze 2 stanzette cucina doppi servizi 2 poggioli soleggiati VISTA IV piano centro ascensore. Telefonare

ZONA S. Giacomo sole panoramico 2 stanze servizi comfort vendesi. fono 767790.

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE de parco, via Romagna, tamenti lussuosi in pa Tel. 413333.

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. CEDESI latteria lusso, centro, vastissimo locale, da richiedere macchina caffè; risultato bar bianco. Informazioni Agenzia Aurora, via Ginnastica 1. 21193 R

A.A.A. PROCURIAMO prestiti tutte categorie alle condizioni più amichevoli otterrete telefonando 29258 o 60285 ore ufficio massima riservatezza. 21102 R

ALBERGO-bar, vicinanze Trieste vendesi dilazionando. Agenzia Gentile, Toro 8. 21165 R

ALIMENTARI piccolo supermarket, ottima zona cedesi, eventualmente dilazionando. Agenzia Gentile, Toro 8. 21165 R

ALIMENTARI salumeria, attualmente chiusa, vendesi 1.000.000, eventualmente affittasi vano. Agenzia Gentile, Toro 8.

AVVIATISSIMA concessionaria rinomate marche nazionali birra e bibite capoluogo provincia Tre Venezie cedesi. Scrivere cassetta n. 84 A SPI Padova 5385 R

BAR moderno ottima posizione per intoivi familiari, cedesi con licenza superalcoolici e arredamento. Tel. 795982. 21311 R

CARTOLERIA adatta una persona vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8 21 65 R

CEDESI licenza abbigliamento e affittasi negozio avviato posizione centralissima. Casella SPI 10 Z. 41531 R

CEDESI immobile adibito a tabaccheria. reddito annuo 240 mila, per 2.500.000; negozio oltre 120 mq, zona piazza Unità, due entrate su due differenti strade vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 21167 R

COMPASS PRESTITI PRONTA CASSA per ogni Vostra esigenza via Donota 4 tel. 38957 e presso le Assicurazioni Generali della zona.

DROGHERIA zona S. Giacomo vendesi prontamente; altra zona Campi Elisi cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 21165 R

EDICOLA giornali vendesi. Per informazioni scrivere Cassetta 15 Z SPI Trieste. (21325 R)

GIORNALERIA avviatissima vendo solo offerte serie. Telefonare 816450 seralmente lasciando recapito. 21367 R

INVESTENDO 2.000.000 liquidiamo 80.000 mensili, massime garanzie riservatezza. Scrivere telefonare 049-654755 IGS, via Savelli 16, Padova. 5465 R

LATTERIA - caffè restaurata completamente, posteggio, da aprire, vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 21167 R

TABACCHERIA centralissima, fortissimo lavoro vendesi; altra zona centrale darebbesi gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 21167 R

TRATTORIA con cucina superalcoolici zona Muggia affittasi. Telefonare 271274. 21321 R

TRATTORIE con senza giardino vendesi anche fuori città. Agenzia Gentile Toro 8. 21167 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. OCCASIONE ultimi alloggi con e senza mansarde strada per Longera panoramici tutti i comforts. Altri Gretta pressi Bonomea vende Impresa Ricossi, via Falchi 2, tel. 750314-750260. 41543 S

A.A.A.A.A. ULTIMI appartamenti palazzina zona Gretta splendida vista golfo garage finiture di lusso mansarde o giardino privato vende Impresa I.E.G., via Falchi 2, tel. 750314, via Donota 3, tel. 60251. 41545 S

A.A.A. VENDONSI appartamenti liberi, occupati (città), 2-3-4 camere, servizi, zona Rosmini, esentasse, libero. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 21193 S

CERCO canotto cinque posti con motore 20 HP seminuovo. Tel. 410228 20-21. 21164 Q

CICLOMOTORE Guzzi Dingo e Gilera 125 strada perfetti vendonsi 765596. 21136 Q

CITROEN GS 1015 Club 30.000 km '72 proprietario unico perfetta vendesi 1.100.000 anche con permuta 30 mesi minimo anticipo. Via F. Severo 124, 775133, Dino Conti. 49 Q

DERBY NAUTICA espone la prima grossa novità 1975: imbarcazione autotrasportabile con motore fuoribordo lire 390.000 tutto compreso. Quantitativi limitati prenotabili in piazza Scorcola 3, tel. 64574. 21381 Q

FULVIA Zagato 1300 km 22.000. Tel. 762948 13-17. 21347 Q

FULVIA coupè Montecarlo accessoriata, Giulia super '71, 1750, 124 special '74, 128, Ascona 12 '73, 850 coupè '71, spyder '71, 500 L '71, moto, cross. Cambi rateazioni 30 mensilità. Artisti 9. 21335 Q

FURGONCINO Fiat 750 '64 vendo 200.000. Tel. 775779. 150 Q

JEEP tedesche usate vendo. Tel. 414198. 41390 Q

MOTO Morini 350 cc vendesi, come nuova 900.000, Telefonare 410505. 41457 Q

NAUTICA «Adriaboats» riva Grumula 2 sconti eccezionali su Zodiac, Novurania, Boston-Whaler, Starcraft, Cigala-Bertinetti, Jean Morin, Boxer, Comet, Mercury, Tomos. Per prenotazioni entro febbraio. 41599 Q

OCCASIONI: 500 F, 500 L, 124, 124 coupè 1600 '73, Alfasud, Lancia Beta, Fulvia coupè '72, 2000 LX impianto gas, Morris Cooper, Honda 350, Suzuky 500. Permute facilitazioni senza cambiali. Autogenzia Fiegi strada di Fiume 19. Aperto mattinate festive. 21145 Q

OCCASIONE millecento familiare vendesi. Lire 80.000. Telef. 820462. 41553 Q

ROULOTTE: Laika classe stile qualità indiscusse. Concessionario Nauticaravan, Rio Ospo, Muggia. Festivi 10-13. 41515 Q

ROULOTTE quattro persone inver-estiva completa visibile campeggio obelisco, Rivolgersi custode. 41309 Q

SMERIGABINATO Coronet 21 piedi 2 cuccette wc-marino motore Volvo 130/250 ottimo stato cedo. Telefonare 61660. 41603 Q

VENDO OM 40 appena immatricolato portata q.li 15 km 500 centinato. Tel. 768103. 100 Q

VENDO OM appena immatricolato, portata q. 15, km. 500 Centinato. Tel. 768103. 100 Q

VENDO coupé sport 850 colore giallo. Tel. 826449. 21237 Q

VOLKSWAGEN 1200-1300 '68 '70 '71 '73 in garanzia vendonsi anche con permuta 30 mesi minimo anticipo. Via F. Severo 124, 775133, Dino Conti. 49 Q

modamaglia
SALONE DELLA MAGLIERIA ITALIANA
BOLOGNA
20-23 FEBBRAIO
Abbigliamento a maglia
Fibre - Filati - Tessuti
Accessori per confezione
Per informazioni:
ENTE FIERE - MODAMAGLIA
40128 BOLOGNA - Piazza Costituzione, 6
Tel. (051) 503050

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE - VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741806

PREZZI ECCEZIONALI
per vetture in pronta consegna

AUDI 80L/4 p.	L. 2.500.000
AUDI 80GL/2 p.	L. 2.600.000
AUDI 80GL/4 p.	L. 2.680.000
AUDI 100L/4 p.	L. 3.090.000
AUDI 100GL/4 p.	L. 3.400.000

prezzi su strada IVA compr.
AUTOSALONE CATULLO
via Fabio Severo 34, TRIESTE

Importante filatura Nord Italia
cerca agenti per il mercato jugoslavo
con specifica introduzione presso tessiture di arredamento
E' titolo preferenziale se trattasi di personale giovane ed attivo in grado di assumere incarichi tecnico-commerciali
Specificare referenze
Scrivere a: PUBLIMAN 867/I 13051 BIELLA

Avete avuto un incidente con un assicurato della SAI ?
recatevi al
Centro Perizia Veicoli
della SAI assicurazioni
presso l'Automobile Club di
TRIESTE: Via Cumano, 2
Otterrete una rapida definizione del vostro danno

SEA - SOCIETA' EDILE ADRIATICA
ULTIMI APPARTAMENTI IN PALAZZINA
PRONTA CONSEGNA
POSSIBILITA' DI MUTUI
Informazioni presso gli uffici:
Via Cumano 7, telefoni 768632, 768948

MATRIMONIALI
U Lire 200 per

AFGANI cuccioli vacci ati alta genealogia. Tel. 915166 — Canile Sedra Lonato - (BS).

DIVERSI
V Lire 200 per

50ENNE solo cerca dona rale, affettuosa e sola matrimonio. Fermo posta Trieste.

53ENNE vedova risposerebbe stinto. Cestinansi Cassetta SPI 25 U.

45ENNE solo privo con desidera conoscere sig signora scopo matr Cassetta 2 W SPI Trie

34ENNE diplomato sposa si con 19enne affettuosa pretese. Cassetta 5 U SP ste.

4ENNE diplomato sposa si con 19enne affettuosa pretese. Cassetta 5 U SP ste.

NUOVO MERCAT DELL'OCCASION PEUGEOT
Rateizzazioni fino a 36 anche senza anticipo:
Peugeot 204 - '68, 304 - 504-'71, 504 Familiare Giulia super 1-3-'71, 1-6-'68, Junior 1-6-'74; nault 16 TL '72, TS '70; cia Fulvia HF 1300 '69, via berlina GTE '69; Prinz 4-'72; Mini '70; '68, 124-'68, 125-'68, porte '69-'70; Citroen '71; Opel Cadette 4 porte
Aperto sabato e feriali 15-18, via Flavia, ang. Monte d'Oro.